VA IN AUSTRIA, UCCIDE MADRE E FIGLIA E S'AVVELENA

VIENNA — Una donna veneziana ha ucciso la propria madre e la figlia in un albergo di Klagenfurt, capoluogo della Carinzia, poi si è avvelenata. La tragedia è stata scoperta ieri ma risalirebbe ad alcuni giorni fa.

Come risulta da una lettera d'addio, Susanna Cei, 44 anni, di Venezia, ha avvelenato la madre Augusta Handler-Kunse, di 83 anni, che negli ultimi tempi era ricoverata in un ospizio di Klagenfurt (Stiria) e la figlia Sabrina di 13 anni. La donna ha somministrato alle vittime una potente dose di tranquillanti assieme a vitamine; poi ha tentato il suicidio con lo stesso sonnifero ed è attualmente ricoverata in fin di vita all'ospedale di Klagenfurt.

Le tre donne erano giunte nel capoluogo carinziano venerdì scorso ed avevano occupato una camera nell'albergo Hopf, chiedendo di non essere disturbate per alcun motivo. Ieri, dopo cinque giorni in cui le tre ospiti non si erano mai fatte vedere, il proprietario ha deciso di aprire la porta della camera ed ha fatto la tragica scoperta.

In una lettera in italiano, indirizzata al marito, la Cei chiedeva all'uomo di portarle del denaro perché ne era rimasta quasi del tutto sprovvista. Susanna Cei abitava con il marito Paolo e la figlia Sabrina in un appartamento di medie dimensioni nel condominio «Vespucci», al Lido di Venezia.

Paolo è dipendente di una osteria del centro storico veneziano, mentre la ragazza, dai lunghi capelli castani, quest'anno avrebbe dovuto frequentare il terzo anno nella scuola media inferiore

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 208

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.641 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 4 Settembre 1986

RIFORMA PENSIONI DE MICHELIS CI RIPROVA

Il ministro del Lavoro annuncia che ha già pronto il progetto

ROMA — Tutti in pensione a 60 anni, con la «chance», ma solo per gli uomini, di lavorare fino a 65. A disporlo è la riforma pensionistica che il ministro del Lavoro De Michelis si appresta a presentare al governo e che potrebbe essere approvata entro il 30 settembre. Lo schema ricalca in buona misura il vecchio progetto presentato già nell'84 sempre dallo stesso De Michelis. Rispetto alla precedente stesura, una novità: tra donne e uomini, in ottemperanza ad una recentissima sentenza della Corte Costituzionale, non ci potrà essere differenza di età per andare in pensione. Ma, ignorando subito dopo la Costituzione e i diritti di parità, la nuova proposta prevede per gli uomini dei sistemi che incentivino la permanenza al lavoro anche dopo il raggiungimento del quarantesimo anno di contribuzione, fino al limite dei 65 anni.

La riforma, che andrà a regime più o meno nel 2005, entrerà in vigore gradualmente al momento dell'approvazione della legge: chi avrà contributi per meno di 15 anni di contributi continuerà ad essere soggetto alla normativa attualmente vigente. Quanti invece saranno al di sotto di questa soglia, godranno di un sistema misto, fermi restando i diritti acquisiti. In sostanza, funzioneranno le vecchie norme (cioè quelle attuali) per tutto il periodo precedente alla riforma, mentre per quello successivo si applicherà il nuovo regime.

Quanto ai tetti di retribuzione pensionabile, l'intenzione del ministro del Lavoro è quella di attuare un'omogeneizzazione dei vari sistemi attualmente esistenti; per raggiungere questo obiettivo si applicherà un sistema di raffreddamento differenziato delle indicizzazioni dei tetti.

Per l'Inps si prevede nell'87 un deficit di 33 mila miliardi, fermo cioè a quello di quest'anno. Le prestazioni previdenziali, sostiene De Michelis, devono ragguagliarsi alle contribuzioni e viceversa. In questa chiave la riforma possono poi essere impostati regimi integrativi delle assicurazioni obbligatorie. L'equilibrio gestionale richiede un'unica sede di governo delle prestazioni e delle contribuzioni. Nessun sistema previdenziale è gestibile in equilibrio finanziario, sostiene il ministro, se non si basa su una solida struttura di grado di definire e gestire nello stesso momento contribuzione e prestazione. La vera e propria riforma del sistema previdenziale sta nel ricomporre l'insieme delle prestazioni previdenziali e ristabilire l'obbligo del pareggio delle gestioni, vietando agli enti gestori di fruire delle anticipazioni di tesoreria se non previa adozione della delibera di riassetto del bilancio.

Il sistema della previdenza, come è attualmente strutturato, secondo il ministro, non è capace di assicurare le prestazioni «promesse». Studi in materia indicano la necessità di elevare nei prossimi 30 anni di oltre il 50 per cento l'aliquota contributiva sul salario.

Per quanto riguarda la cassa integrazione il documento propone una razionalizzazione dell'attuale sistema secondo le linee già concordate con le parti sociali. In particolare, per gli interventi ordinari della cassa essi dovranno essere «*più consoni alla natura transitoria della causa giustificativa dell'intervento*». Per gli interventi straordinari viene posto «*un limite temporale alla loro corresponsione*». Per i lavoratori «*strutturalmente eccedentari deve essere previsto uno speciale trattamento di durata limitata e decrescente nel tempo*» al cui essere «*le imprese interessate dovranno essere chiamate a contribuire*».

Roberto De Michelis

PANNELLA SPIEGA PERCHE' IL BOSS DIVENTA RADICALE

ROMA — «*Non conosco personalmente Giuseppe Piromalli. Però so che in 'famiglia' Piromalli era una 'habitué' del Palazzo, quando era potente. Adesso Piromalli non può più gestire la sua vita: resterà per sempre in carcere. Proprio in questa situazione di disperazione, di perdita totale di tutto, ha deciso di iscriversi al pr, e ciò mi rende felice*».

Così Marco Pannella ha spiegato, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Montecitorio, l'iscrizione al pr di Giuseppe Piromalli e Vincenzo Andraus, entrambi ergastolani e detenuti.

Ha aggiunto Giovanni Negri, segretario pr: «*Il partito radicale non ha operato alcuna censura sull'iscrizione; nell'assemblea degli iscritti di fine luglio abbiamo deciso di dare conto della campagna di nuove adesioni al partito solo alla ripresa dell'attività politica, cioè a settembre*».

Negri ha replicato in questo modo alla critica mossagli da Palazzo di aver taciuto per oltre un mese l'iscrizione al partito dei due detenuti. «*C'è stato ammesi in me* — ha aggiunto Negri — *un riflesso di paura, una 'sindrome da TG1', per come questa notizia potesse essere strumentalizzata. Volete degli esempi? Basta guardare come il telegiornale della rete 1 ha dato questa informazione, senza un contraddittorio, senza che ci fosse mai possibile una spiegazione. In questa circostanza, ho avuto un riflesso di paura, una prudenza imprudente. In ogni caso, ringrazio Piromalli e Andraus per l'alto compiuto e li cito ad esempio*».

Negri ha anche precisato che Piromalli ha inviato una lettera tramite la figlia con un assegno di 300 mila lire, mentre Andraus, tramite la madre, ha inviato 100 mila lire, la quota minima per essere iscritti.

Da parte sua, Pannella ha ricordato che lo statuto del pr, per principio, non consente limitazioni di alcun genere sulle iscrizioni: chiunque può iscriversi, non ci sono «*filtri preventivi né proibitivi*»; ed ha definito «*ineccepibili*» le spiegazioni del segretario del suo partito. «*L'unica cosa che ci può essere imputata* — ha aggiunto — *è quella di non aver fatto una eccezione al 'deliberato' dell'assemblea di fine luglio per queste due iscrizioni. Io ho creduto che occorresse farlo e ho scritto la lettera al 'Manifesto'*».

Pannella ha detto di non temere alcuna manovra di 'infiltrazione' verso il pr: «*Gli infiltrati ci sono nei partiti chiusi, non nel nostro*».

PERCHE' UCCISERO CALVI A LONDRA E' USCITA UNA BIOGRAFIA DI SINDONA

Interviste a New York e a Voghera. L'ultima lettera due giorni prima del «suicidio»: «Non ho paura di morire»

Michele Sindona

Roberto Calvi

WASHINGTON — «Power on earth» (potere in terra) è il titolo scelto dal giornalista americano Nick Tosches per una biografia di Michele Sindona, realizzata su interviste e documenti dati al giornalista dal banchiere tragicamente scomparso in marzo nel carcere di Voghera. Il libro è uscito in questi giorni negli Usa.

Le interviste si sono svolte nel 1984 e '85 nel carcere di New York in cui Sindona è stato rinchiuso ed in quello di Voghera: Sindona gli fece inoltre pervenire, dice Tosches, centinaia di pagine dattiloscritte.

L'ultima lettera ricevuta da Tosches è stata spedita da Sindona due giorni prima della sua morte, da Voghera: in essa, il banchiere scriveva di non aver paura di morire e di non essere «per nulla preoccupato» di un possibile atto violento contro la sua persona. «Power on earth» non prende posizione — tra suicidio od omicidio — sulla morte del banchiere.

Il libro, dice inoltre l'autore, non intende provare né l'innocenza, né la colpevolezza di Michele Sindona: in effetti però in tutta la prima parte del volume vengono ripetute le tesi di Sindona sulle responsabilità, per le sue disavventure, del suo «nemico», il banchiere Enrico Cuccia, del suo collaboratore Carlo Bordoni, di mons. Paul Marcinkus, preposto alla banca vaticana «I.O.R.», accusato da Sindona di incompetenza.

Nella seconda parte del volume lo stesso Sindona, citato dall'autore tra virgolette, racconta il falso rapimento del 1979, organizzato per permettere al banchiere di contattare clandestinamente, in Sicilia, esponenti del separatismo.

Questi esponenti, con l'appoggio di gruppi vicini alla mafia, parlavano di un'azione separatista che avrebbe avuto lo stesso Sindona tra i protagonisti.

Lungo la narrazione della storia di Sindona, il libro offre rivelazioni spesso inattese ed a volte sorprendenti: si va dall'illustrazione dei metodi usati in Estremo Oriente per riciclare il denaro «sporco» sul mercato dei cambi a termine, all'utilizzazione dei cosiddetti paradisi fiscali, a narrazioni dei metodi per la distribuzione di «bustarelle» a partiti italiani (dc, psi, pli, psdi, pri e msi) in seguito a grosse operazioni finanziarie, al racconto di speculazioni dell'URSS contro il dollaro o, una volta, di denaro israeliano contro la lira, all'affermazione sull'esistenza di un patto segreto tra Italia e Libia, del 1984, per la vendita di materiale bellico anche nucleare italiano alla Libia, ad episodi e descrizioni dell'attività della P2 di Gelli, Ortolani, Roberto Calvi.

In merito alla morte di Calvi, secondo il libro, Sindona riteneva che il banchiere fosse stato ucciso per essere stato in possesso di documenti relativi a denaro «nero» che sarebbe stato dato al partito socialista «e ad altri». «Le sorti di una forza politica immensa, e di certi interessi in America Latina, si riteneva fossero nelle sue mani non troppo ferme», scrive Tosches.

(Ansa)

CONTADINI IN GINOCCHIO

Dopo il metanolo e Cernobil i danni dell'afa

TORINO — Dopo lo scandalo del metanolo e Cernobil, arriva la «sciagura» dell'afa e il blocco delle esportazioni di bovini decretato dalla Cee. Per il mondo dell'agricoltura piemontese è una catastrofica «mazzata», sostiene l'assessore regionale Enzo Lombardi.

«*La nostra regione detiene oltre il 50 per cento della produzione lorda vendibile zootecnica* — spiega il direttore della Coldiretti regionale, Gianfranco Tomietto — *L'azione del governo a sostegno degli allevatori deve essere immediata ed energica, pena il totale crollo di un intero comparto produttivo*».

SERVIZI A PAGINA 9

DOLLARO TORNA A 1401

ROMA — Dollaro in lieve ribasso all'apertura dei mercati valutari italiani: 1401/1401,50 lire contro le 1405,075 lire di ieri.

BORSA — A Torino marginali recuperi. Mercato contrastato. Alcuni prezzi: Perugina ord. 5490, risp. 2450; Comau Finanziaria 1506; Editoriale 7700; IFI 32.000; Montedison ord. 3572, risp. n.c. 1718; Pirelli S.p.A. 1540, risp. 5520, risp. n.c. 3100; Pacchetti 380; Fiat ord. 15.825.

Altri prezzi: Toro ord. 38.700; Olivetti ord. 18.800; Generali 168.000-167.000; Sai ord. 34.200; Fiat priv. 11.000; Mediobanca 295.000.

FRANCESI CERCHERANNO DC9 DI USTICA

Il relitto dell'aereo Itavia precipitato nel giugno dell'80 è a 3500 metri

PARIGI — L'«Ifremer», Istituto francese di ricerca per lo sfruttamento del mare (a capitale di Stato), ha confermato di essere stato consultato dalle autorità italiane per la localizzazione o l'eventuale recupero dei rottami del «Dc-9» dell'«Itavia», precipitato al largo di Ustica nel giugno del 1980.

Questa società, che ha al suo attivo esplorazioni marine a grande profondità e con la quale l'Italia non ha ancora preso impegni, conta di condurre l'operazione di localizzazione grazie al «sonar laterale», uno strumento ad alta sensibilità per la ricerca di oggetti metallici nell'acqua. L'ingegner Dominique Girard, direttore del centro operativo dell'«Ifremer» a Seyne-sur-Mer (Tolone), ha spiegato che questa è la fase più delicata e lunga, la cui durata dipende dall'esattezza delle coordinate della zona da esplorare e dalla sua ampiezza e profondità. L'apparecchio dell'«Itavia» è a circa 3500 metri sotto il livello del mare.

Una volta individuato il relitto, o i rottami dell'aereo, si può immergere il piccolo sommergibile di cui l'«Ifremer» dispone. Si tratta di una specie di batiscafo — un sommergibile del peso di 18 tonnellate — con un equipaggio di tre persone: pilota, secondo e passeggero, che in genere è uno scienziato. Questo battello, il «Nautile», definito «sommergibile profondo abitato», è sostenuto in superficie da una nave-appoggio, «Le Navire».

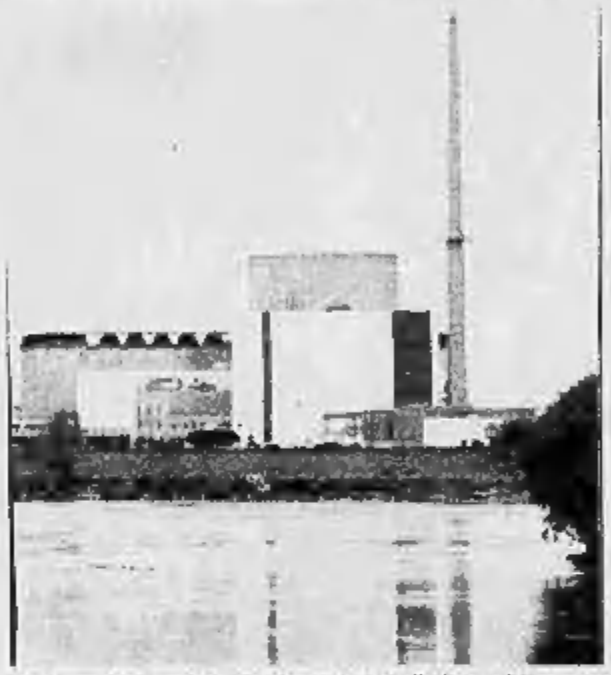
L'ing. Girard ha concluso che la durata dell'operazione dipende da ciò che si vuole fare: individuare soltanto i rottami, oppure fotografarli e riportarli in superficie. Non ha parlato di costi, non essendo stato richiesto alcun preventivo, e gli è parsa «un po' elevata» la somma di sei miliardi di lire citata da alcuni giornali italiani.

Dieci giorni fa, la presidenza del Consiglio aveva trasmesso al Capo dello Stato la relazione della Commissione d'inchiesta tecnico-formale sull'incidente. Il dossier attribuisce ad un «ordigno esplosivo» (una bomba o un missile) la causa del disastro. Del mistero di Ustica si interessano ormai a tempo pieno i ministri della Difesa e dei Trasporti e i nostri servizi di informazione militare (Sismi) e civile, oltre alla magistratura che non ha ancora chiuso l'indagine. Nella notte al Palazzo Chigi viene per la prima volta escluso ufficialmente che il DC-9 sia stato abbattuto dai Mig libici precipitato sui monti della Sila. Ma per sapere con certezza se a farlo precipitare sia stata una bomba o un missile è necessario recuperare il relitto.

Secondo Staglianò la Regione può fermare Trino

«MATCH» NUCLEARE DP E VERDI ALL'ATTACCO

Il presidente Beltrame invece è dell'avviso che solo il governo o il Comune interessato possano arrestare i lavori di costruzione della nuova centrale. Lettera aperta agli amministratori comunali di Trino



La «vecchia» centrale di Trino. Si chiede il blocco della nuova

«*La Regione Piemonte può fermare i lavori preliminari della centrale in qualsiasi momento. Essa può negare le autorizzazioni richieste dall'Enel per l'apertura di nuove cave necessarie all'approvvigionamento di sei milioni e mezzo di tonnellate di materiale inerte per costruire lo "scudo" dell'edificio del reattore. Così come è al "Servizio opere pubbliche e difesa suolo" della Regione Piemonte che spetta l'autorizzazione a scavare ventitré pozzi per estrarre le acque sotterranee al fine di consentire l'abbassamento della falda freatica dell'area interessata e poter gettare le fondazioni degli edifici dell'impianto atomico*».

Igor Staglianò, consigliere di dp al consiglio regionale, dunque ha un parere opposto a quello del presidente della giunta, Beltrami, sulla possibilità o no della Regione di intervenire sospendendo i lavori per la nuova centrale atomica.

Così lui è il consigliere dei verdi, Nemesio Aia: «*Cernobil insegna che non esistono frontiere al pericolo nucleare. E' autoritario e presuntuoso continuare a sostenere che solo il Comune, sede fisica di un impianto nucleare, ha il diritto di pronunciarsi in merito alla sua localizzazione*».

Ma Beltrami rimane dell'idea che a bloccare i lavori di una centrale possano essere soltanto il governo centrale e il Comune interessato. Staglianò lo accusa «*di volersi nascondere dietro il dito del ministro dell'Industria Zanone, per non fermare la scelta scellerata di dare al Piemonte una megacentrale atomica*».

In tutto il polemica anti o pro nucleare si registra anche una lettera aperta di Aia agli amministratori comunali di Trino. Nella lettera il consigliere verde accusa la giunta monocolore pci di Trino di aver assunto su tutta la questione un atteggiamento ambiguo e contraddittorio. Sintomatico di questa doppia faccia del pci sul nucleare sarebbe, secondo Nemesio Aia, il fatto che mentre «*il pci regionale nei prossimi giorni vuole organizzare a Trino una manifestazione antinucleare, la sezione locale è contraria e non, diplomaticamente, la manifestazione verrà spostata in un altro paese*».

La recente presa di posizione di Martelli ha dato il via ad un confronto politico che, sulla spinta di una ventennale campagna antinucleare e dell'incidente di Cernobil, non era più rinviabile. Le polemiche si intrecciano senza sosta. A livello locale il primo «round» sarà nel consiglio regionale piemontese che si riunirà l'11 o il 16 settembre.

Curioso volantino in Duomo

«QUEL FILM BLASFEMO NON S'HA DA FARE»

4 maggio '85: proteste e preghiere davanti al «Charlie Chaplin» contro il film di Godard «Je vous salue Marie»

Potrebbe essere l'anticipo di un nuovo e ancora più greve scandalo legato a un tentativo di stravolgere l'immagine di Gesù Cristo, come lo fu l'anno scorso, per quanto riguarda la Madonna e sia pure in maniera controversa, l'uscita del film di Jean-Luc Godard «*Je vous salue Marie*». Ma esiste anche la possibilità che vi sia dietro qualche strana manovra di sapore integralista o addirittura pubblicitaria.

Infine, potrebbe trattarsi anche di uno scherzo di cattivo gusto: magari con bersaglio, una volta di più, gli omosessuali.

Si tratta di questo: per circa una settimana, secondo alcune testimonianze, in Duomo e forse anche in altri punti della città è stato distribuito un curioso volantino recante in testa, come richiamo, la scritta «*Urgente Richiesta*».

E' un appello ad aderire, compilando la seconda parte del foglio e inviandola a un indirizzo belga, alla protesta contro la progettata realizzazione negli Stati Uniti di un film «*sulla vita sessuale di Gesù, in cui Lui sarà presentato come un omosessuale e la figura di Santa Maria Maddalena sarà interpretata da una prostituta francese di cui è già stato fatto il nome*».

L'annuncio, afferma il volantino (anonimo), sarebbe stato dato da «*Modern People News*», probabilmente una Casa di produzione americana con sede nell'Illinois che avrebbe ripreso un progetto già fallito in Danimarca a causa di «*una forte protesta di noi cristiani*».

E appunto a protestare presso «*le competenti autorità americane*», per «*impedire la produzione di questo film diabolico*», sono invitati i lettori del messaggio diffuso a Torino.

La protesta va indirizzata al Procuratore Generale («Attorney General Scott») di Springfield, Illinois, ma prima deve essere spedita a un tale Tony Van Landeghem, Vijfstraten 93, 2700 Sint-Niklaas, in Belgio. La sede di «Modern People News» è indicata al numero 11030 della West-Addison Street di Franklin Park, in Illinois.

Lasciando da parte giudizi (e pregiudizi) sulla liceità o sull'opportunità di un film del genere («*a blasphemous movie*», un film blasfemo, secondo il volantino) abbiamo cercato di seguire il filo dell'iniziativa di protesta. Ma senza venirne a capo. In Duomo, dove la copia dell'appello in nostro possesso è stata prelevata dal tavolino presso l'ingresso, affermano di non saperne nulla: «*Va e viene moltissima gente qui, soprattutto per visitare la cappella della Sindone* — spiega il parroco, don Cavaglià — *e chiunque può aver passato il quel poco di volantini. Io però non li ho visti*».

Non essendovi sul foglio nessuna indicazione sugli autori né sugli stampatori, abbiamo tentato di rintracciare telefonicamente il signor Van Landeghem a quell'indirizzo (Vijfstraten in fiammingo significa fra l'altro «via degli ebrei»): ebbene, secondo la Sip a Sint-Niklaas non esiste alcun Tony o Anthony Van Landeghem né pare vi sia una strada con quel nome. Dobbiamo ancora provare in Illinois, ma le fondamenta dell'edificio cominciano già, come si dice, a traballare...

m. sp.

Il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta

ORFEO PIANELLI IN TRIBUNALE

Una perizia contabile lo ha messo nei guai

Si è concluso con un rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta l'ultima e più importante inchiesta sulla Pianelli & Traversa, una delle più grosse industrie piemontesi entrata nell'occhio del ciclone all'inizio degli Anni 80. Il giudice istruttore Giancarlo Sandrelli ha rinviato a giudizio Orfeo Pianelli, 66 anni, ex presidente della società nonché del Torino Calcio, Edoardo Traversa, 48 anni, subentrato nella società dopo la morte del fratello Giovanni, e tre direttori del gruppo (questi ultimi solo accusati di falso in bilancio): Claudio Lucchini, 56 anni, Piergiorgio Moretti, 39 anni, e Piergiuseppe Borca, 59 anni. La data del processo non è ancora stata fissata ed è probabile che gli imputati non giungeranno in aula prima dell'autunno dell'anno prossimo.

L'inchiesta aperta già tre anni fa dalla magistratura riguarda gli anni dal '78 all'82, un periodo cruciale per la Pianelli & Traversa, dal momento che proprio in quegli anni maturò la crisi poi sfociata nell'attuale amministrazione straordinaria. E in quegli anni Pianelli avrebbe «*distratto, occultato e dissipato beni ed attività sociali e fini personali per oltre una decina di miliardi*».

Per Orfeo Pianelli, un triste «viale del tramonto»

Orfeo Pianelli, quando il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo avviò l'inchiesta, fu subito arrestato assieme al socio Edoardo Traversa. Ed ancora adesso è in libertà provvisoria. A metter nei guai i due personaggi era stata una perizia contabile, ordinata dal magistrato, che evidenziava movimenti di capitali pochi chiari tra le varie società controllate dalla «Pianelli & Traversa s.a.s.» di Cascine Vica.

Le indagini del dottor De Crescienzo accertarono che Orfeo Pianelli aveva presentato dei falsi bilanci per dimostrare che le sue aziende non navigavano in cattive acque, come in realtà era. Lo scopo era di ottenere ancora crediti dalle banche ormai seriamente preoccupate della situazione. Il dissesto del gruppo raggiunse in totale circa 70 miliardi, più i 10 sottratti a fine personali dall'uomo d'affari, nato dal nulla subito dopo la guerra. Pianelli era riuscito a creare un impero industriale con i «convogliatori aerei» ed i sistemi di immagazzinaggio. Negli anni del boom aveva fabbriche e contratti anche nei Paesi dell'Est.

Tra le accuse che il giudice Giancarlo Sandrelli fa a Pianelli rinviandolo a giudizio c'è anche quella di non aver versato nell'80 e nell'81 le ritenute dei dipendenti per quasi due miliardi e mezzo. Orfeo Pianelli era già stato rinviato a giudizio qualche mese fa per una vicenda secondaria, nata da acrobatiche operazioni di leasing in cui era rimasto più che altro coinvolto.

Ora la «Pianelli & Traversa» va bene. Stando ai dati forniti dal commissario straordinario, il professor Mario Boidi, la ex Pianelli spa, per quest'anno dovrebbe fatturare 50 miliardi, mentre per l'intero gruppo il fatturato si aggirerebbe sui 140 miliardi. Ci sarebbero ordini sino al 1987.

A Bajo Dora si celebrano i vent'anni di attività

QUEL VECCHIO CORO ALPINO ORA E' UNA MACCHINA DA CULTURA

In occasione dei vent'anni di attività del Coro Bajolese, diretto dalla fondazione da Amerigo Vigliermo (Bajo Dora è un minuscolo villaggio canavesano, a pochi chilometri da Ivrea) sabato 6 settembre, nel salone sociale di via Dei Ribelli 19, sede anche del Centro Etnologico Canavesano, ci sarà un incontro sul tema: «*Esperienze di canto corale, nelle testimonianze di maestri, direttori, animatori, e componenti di gruppi corali*». La manifestazione è organizzata col comune di Borgofranco.

L'iniziativa corona un ricchissimo lavoro ventennale e volontario del Coro Bajolese che, dopo aver iniziato la carriera come tanti generici «cori alpini», si è messo a investigare in profondità nella realtà sociale della zona, compiendo ricerche non solo musicali, stampando libri, organizzando mostre e convegni, diventando un punto di riferimento per studiosi e addetti ai lavori. Si è trasformato così in un vigoroso vivaio culturale.

I coristi sono diventati ricercatori, mettendo insieme un enorme patrimonio di informazioni socio-culturali su una porzione del Piemonte piena di storia, vivace, trapassata da una realtà contadina alle più recenti tecnologie, senza grossi traumi. Un'ampia documentazione di tutto ciò è da poco disponibile in un libro edito da «Priuli & Verlucca».

Incontro sabato sul tema: «Esperienze di canto corale nelle testimonianze di maestri, direttori, animatori e componenti di gruppi corali». I coristi sono diventati ricercatori, mettendo insieme un enorme patrimonio di informazioni

Il programma di sabato prevede alle 14 il saluto ai convenuti da parte dell'Assessore alla cultura del comune di Borgofranco, Claudio Savant, e del presidente dell'Associazione Cori Piemontesi, Danilo Degiorgis. Seguiranno i lavori, con interventi e testimonianze.

Dopo cena canti, suoni e balli con numerosi gruppi che hanno aderito all'iniziativa. Hanno dato la loro adesione numerosi filmati addetti ai lavori del settore: Angelo Agazzani direttore e fondatore della Camerata Corale «La Grangia» di Torino, Giuseppe «Bepi» De Marzi direttore del coro «I crodaioli», Carlo Geminiani, autore di testi, Paolo Fogliato, direttore del Coro Alpino Eporediese, David Mortara, direttore della «Corale Neuventre» di Nus (Aosta), Sergio Pasteris docente di musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Torino, Bernardino Streito direttore e fondatore della Corale Valchiusella e docente al Conservatorio di Milano.

F. Sc.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Autieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dalmartini, Giovanni Parodetto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1969

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20130 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 85 71
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 23 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443 543 ● AOSTA, v. V. da Vercelli, 10 - Tel. 45 951 ● ARONA, v.le Bracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 727 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 35 788, v. Repubblica, 20 - Tel. 365 230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 238 826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 350 873 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681 152 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 841 260 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 215 371 ● MANTOVA, p.le V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprim) - Tel. 29 30 805 ● MODENA, via Rainondo, 3 - Tel. 216 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 23 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 324 929 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Ter. Panella, 13 - Tel. 70 510 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Notai, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 904 ● SANREMO, v. Giordani, 47 - Tel. 984 949 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 270 426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/7 - Tel. 36 315 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60 425

Un diciassettenne che ha abitato per due anni a Santhià e lavorato a Torino

IN VACANZA, LITIGA CON LA RAGAZZA DA UN MESE NESSUNA NOTIZIA DI LUI

Michele Stigliano ha 17 anni ed è scomparso da più di un mese. La famiglia di Michele ha abitato per due anni a Santena, poi padre, madre e figlio sono tornati in Calabria, a Roggiano Gravina, in provincia di Cosenza. A Torino Michele ha lavorato presso una ditta di impianti elettrici ed anche dopo il trasferimento in Calabria ha continuato a lavorare nello stesso campo. In Piemonte la famiglia ha lasciato molti parenti e conoscenti ed anche Michele è rimasto in contatto con i suoi amici. Per questo i suoi genitori pensano che qualcuno in città possa avere sue notizie.

Il ragazzo non aveva un motivo particolare per scomparire, né era successo altre volte che fuggisse di casa o lasciasse i suoi per tanto tempo senza notizie. L'unico episodio che possa far pensare ad un suo momento di crisi è una lite con la sua ragazza con la quale era in vacanza in Toscana prima di scomparire: un episodio non drammatico al punto da poter far pensare a un gesto disperato da parte del ragazzo.

Michele Stigliano, 17 anni

Michele è alto 1 metro e 70. Ha i capelli castani, abbastanza lunghi attualmente pettinati con un ciuffo davanti alla fronte. Veste generalmente in maglietta, jeans e scarpe da ginnastica. In tasca, quando è scomparso, aveva i soldi per le vacanze: circa 500 mila lire. I genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Roggiano e l'hanno segnalata anche alla caserma di Trofarello. Nel paese infatti Michele ha alcuni amici. Chi avesse sue notizie può telefonare ai carabinieri.

Raccolta firme contro l'azienda «Euroavicola»

I POLLI DI SAN GIORGIO PUZZANO DAVVERO TROPPO

Si torna a parlare di Euroavicola e degli odori nauseabondi provenienti da quest'azienda dove vengono allevati polli in batteria. A San Giorgio, in questi giorni, è iniziata una raccolta di firme fra la popolazione esasperata per il cattivo odore che ristagna per parecchie ore nel corso della giornata. «Fino a qualche tempo fa era sopportabile — sostengono i sangiorgesi — adesso è davvero intollerabile: chiediamo alle autorità competenti di intervenire». Già al momento dell'insediamento di quest'azienda le polemiche non erano mancate: l'Euroavicola è però in possesso di tutti i requisiti di legge per poter operare. La petizione dei sangiorgesi sarà inoltrata al sindaco di Cuceglio dove è localizzato lo stabilimento, al presidente della Usl 41, al pretore di Strambino che ha competenza su questo territorio e ai presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

● L'impresa Marietta di Balangero ha iniziato i lavori di realizzazione della sede staccata del «25 Aprile» per ragionieri a Castellamonte. L'opera, finanziata dalla Provincia di Torino, dovrebbe essere ultimata per i primi mesi del '87. Sarà realizzata con componenti prefabbricati ed ospiterà una sezione completa, oltre a laboratori e aule speciali. Il Comune ha concesso una vasta area alla Provincia, adiacente il nuovo ospedale, per risolvere il problema della sede dei ragionieri che si trascinava da parecchio tempo. Con l'anno scolastico che sta per iniziare si completa il quinquennio di questo corso provvisoriamente in alcune aule della scuola media castellamontese «Cresto».

Stamattina, per pochi minuti...

LA PRIMA NEBBIA SU TORINO

La prima nebbia ha fatto «sparire» stamani il Po

Ci siamo. L'autunno si sta insinuando, piano piano, in coda all'estate e tutti temono un sorpasso, un furto di queste ultime belle giornate, un po' fresche al mattino e ancora tiepide nel pomeriggio. Una tristezza dolce si accompagna con il pigro riprendere le attività quotidiane, il lavoro, i problemi, accantonati su qualche spiaggia lontana o su qualche verdissimo altopiano. Per ora gli automobilisti non s'arrabbiano molto nel traffico che è già quadruplicato, ma c'è da giurare che alla prima pioggia, non più di temporale, al primo semaforo «saltato», al primo ingorgo, torneremo tutti ad essere quei «simpatici» nevrastenici di prima.

Oggi la prima bruma ha velato i prati lungo il fiume e gli affettuosi proprietari di altrettanto affettuosi cani, hanno fatto la passeggiata mattutina non scordando a casa il pullover e preferendo indossare le calze che poi, col procedere della giornata, hanno ancora tolto.

I prati e gli alberi hanno ancora un colore estivo, anche se qualche foglia si sta indorando e qualche altra ha già ceduto alla tentazione di lasciare il ramo. In fondo, all'autunno, mancano ancora diciassette giorni.

Il sole, nelle prime ore di oggi, stava già assumendo quel caratteristico colore biancastro che vedremo poi per tutto l'autunno, e qualche volta anche d'inverno, e che ci farà pensare, più che sovente, «ma perché non sono nato ad Honolulu?».

La nebbiolina non fa ancora creando problemi di traffico, né agli automobilisti, né ai voli di Caselle. Ma è in agguato: lo sappiamo. Quindi prepariamoci. E per consolarci c'è una sola possibilità: incominciamo a programmare le vacanze per l'estate '87.

Il camionista alle prese col magistrato

UN NUOVO INTERROGATORIO UN NUOVO OMICIDIO?

Per Giancarlo Giudice è un'altra giornata decisiva. Questa sera sarà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo: è certo che il magistrato gli contesterà un ennesimo omicidio, il nono, quello della sconosciuta ritrovata nel naviglio d'Ivrea il 2 aprile scorso.

Il dottor Saluzzo ha già convocato per questa mattina a mezzogiorno i difensori del camionista, gli avvocati Savino Bracco di Torino e Giuseppe Lamavecchia di Alessandria, assieme al perito professor Salma Bollone. Lo scopo della riunione è di fare il punto sui riscontri «scientifici» trovati dal perito dopo la confessione di Giancarlo Giudice.

Il professor Salma Bollone (a lui è anche stato affidato l'esame delle due pistole del camionista per stabilire con certezza quali persone abbiano ucciso) ha un delicato compito di verifica. Si vuole evitare che Giudice confessi anche delitti non suoi, oppure, malgrado sia ormai certo che la maggior parte degli otto omicidi ammessi sono suoi, ne taccia altri.

Giudice (qui con la matrigna) inquisito anche per Villareggia

Dicono gli investigatori: «*L'imputato ha una personalità labile, complessa. Basta un nulla per fargli mutare atteggiamento. E' possibile che per qualche sua ragioni si rifiuti di ammettere alcuni delitti*».

Perché ogni verità contestato un altro delitto al camionista trentaquattrenne. Due particolari — indizi, per ora — fanno sospettare che la sconosciuta sia stata uccisa dalla stessa persona che ha massacrato e annegato Maria Corda, un omicidio che Giudice ha confessato. E altri due elementi — questi molto precisi — potrebbero portar conferma. Quali sono queste nuove prove?

Il 2 marzo scorso affiora nel Canale Depretis, in territorio di Villareggia, il corpo di Maria Corda, 44 anni. La perizia dirà che è stata uccisa a martellate. L'assassino ha legato le mani con un filo elettrico bianco, facendo nodi particolari, insoliti, che non tutti conoscono. Il filo elettrico passa attorno al collo e regge un gancio da carrozziere, una «chiocciola», che appesantisce il cadavere. Il corpo è gettato in una zona a monte, la corrente lo trascina per giorni. Fino al punto in cui lo ritrovano.

Passa un mese esatto. Il 3 aprile, la griglia d'una centralina idroelettrica del Naviglio d'Ivrea — continuazione del canale Depretis — ferma la discesa di un'altra donna. Il cadavere è quasi stato, ha un fisico robusto, un metro e 60 d'altezza, almeno dieci giorni nella corrente. E ha le mani legate con lo stesso tipo di filo elettrico, gli stessi nodi che serravano i polsi della Corda. E come Maria Corda è stata colpita da una martellata.

E' evidente che una tale mole di elementi giustifica un nuovo interrogatorio di Giancarlo Giudice per verificare se davvero, come ha già sostenuto, non sa nulla del delitto. Il camionista sarà anche invitato a rifare quei nodi, di cui ha già parlato, con un altro filo elettrico. I periti stabiliranno se i nodi sono proprio identici.

«Che bello riempire il carrello» tuonano gli altoparlanti mentre vengono annunciati i risultati di gestione

FIOCCO AZZURRO A SETTIMO: NASCE L'IPERSTANDA

Dopo la lunga vertenza sindacale la società della Montedison «va recuperando le quote di mercato»

«*Che bello, che bello, riempiamo il carrello!*». La voce allegra (lo stile ricorda, vagamente, quello di Guido Angeli) esce dall'altoparlante e incita la folla di acquirenti che si accalca davanti alle casse, carica di ogni genere di merci.

Il primo giorno di apertura dell'Iperstanda di Settimo è stato un successo. Le famiglie, tornate dalle vacanze, si sono precipitate nei magazzino per approfittare di offerte e controfferte («*Comprate i piatti con le ricette di Ugo Tognazzi*») che la grande festa Standa ha organizzato per loro.

Intanto, al primo piano dell'edificio di corso Italia, il presidente della società, Vasco Veraldi, ha spiegato ai giornalisti che cosa vuol dire, oggi, Standa.

«*Non pretendiamo, certo, di essere benefattori della società* — dice —, *ma sicuramente siamo fornitori di un servizio. E il pubblico al quale ci rivolgiamo è quello che aspetta il 27 per fare i suoi acquisti, è quello che bada alla convenienza. E qui la trova. I prezzi praticati sono scontati, mediamente, del 15 per cento nel comparto non alimentare e del 5-6 per cento in quello alimentare*».

La società della Montedison esce da una lunga e pesante vertenza sindacale, «*ma ora* — assicura il presidente — *sta ritrovando la sua forza tradizionale e gradatamente va recuperando la quota di mercato che le compete*».

Per aprire l'Iperstanda di Settimo e un'altra a Treviso, sono stati investiti 5 miliardi. «*E oggi Standa ha un fatturato di 500 miliardi: possiamo, a ragione, affermare che va meglio di tutte le altre espressioni commerciali d'Italia*».

La società dispone di 213 filiali e di circa 15 mila dipendenti.

Forte dell'esperienza del passato, guarda con decisione al futuro. Ma, osservano i suoi amministratori, lo sviluppo è frenato.

Spiega ancora Veraldi: «*Le grandi superfici costituiscono una precisa linea strategica per il nostro sviluppo, sia perché sono la scelta più razionale all'interno della grande distribuzione organizzata, sia perché la formula del discount sta mostrando la sua forza d'attrazione, proprio per fasce di consumatori sempre crescenti*».

«*La Standa ha bisogno di espandersi, ma per far questo occorre snellire le procedure*».

Non mancano i mezzi finanziari e neppure la volontà di perseguire gli obiettivi previsti.

«*Abbiamo anche ottimi tecnici: spesso ripeto che qui c'è l'università della grande distribuzione. Ma dobbiamo, poi, sempre fare i conti con la sensibilità o l'indifferenza degli organi pubblici ai quali è demandato il rilascio delle licenze commerciali. E, spesso, capita che i piani commerciali non coincidano con quelli regolatori. Così tutti i progetti, per quanto buoni, restano frenati*».

d. dan.

Chivasso: approvato ieri sera il bilancio

OTTOCENTOMILA LIRE LORDE LO «STIPENDIO» DEL SINDACO

Tutti d'accordo sull'indennità di carica al primo cittadino e all'assessore delegato, tranne un assessore socialista e un consigliere repubblicano. Varato il progetto per la tangenziale Ovest: costerà 8 miliardi

A Chivasso la vita politica e amministrativa è rientrata nel pieno dell'attività col secondo consiglio comunale che, ieri sera, ha approvato il bilancio di previsione per il 1985. Il pareggio è sulla cifra di 32 miliardi e circa 147 milioni. Approvato anche il bilancio pluriennale per il periodo '86-'88, il cui tetto supera i 91 miliardi. Nel corso della seduta di martedì c'era stata la lettura del documento contabile, ieri la discussione cui ha fatto seguito le dichiarazioni di voto e l'approvazione.

Hanno votato a favore dc, psi e pri; contrari pci, verdi e sinistra indipendente Carnevale (il quale è assessore) mentre liberali e socialdemocratici non erano presenti alla seduta. Il bilancio avrebbe anche dovuto essere sottoposto ai consigli di quartiere per un parere, ma non è stato possibile. Non tutti sono infatti operanti.

Nonostante se ne parli da parecchio tempo, non è stato ancora trovato l'accordo tra le varie forze politiche. I 32 miliardi e 147 milioni circa entreranno nelle casse del comune così ripartite: entrate tributarie, 3 miliardi 256 milioni; entrate per trasferimenti, 9 miliardi 872 milioni; extratributarie, 2 miliardi 21 milioni; assunzioni prestiti, 7 miliardi 482 milioni; alienazioni e trasferimenti, 8 miliardi 383 milioni; partite di giro, 1 miliardo e 172 milioni.

Le spese: 13 miliardi e 780 milioni per le spese correnti; 13 miliardi 198 milioni per spese conto capitale; 3 miliardi e 365 milioni per rimborso prestiti e 1 miliardo e 402 per partite di giro.

La seduta è poi proseguita con l'approvazione dell'indennità di carica per il corrente anno al sindaco, passando dalle attuali 360 mila lorde a 800 mila lire, mentre per l'assessore delegato saranno 440 mila lire e per gli assessori 360 mila lire; fino ad oggi per tutti gli assessori e consiglieri esisteva solo il gettone di presenza di 10 mila lire. A favore dell'aumento tutti d'accordo, tranne il repubblicano Domenico Gamba (pri) e l'assessore Ugo Brannetti (psi) che si sono astenuti.

E' stata infine la volta del parere favorevole al progetto della bretella Ovest di Chivasso, ovvero la tangenziale, che dall'uscita della superstrada che proviene da Torino andrà a collegarsi all'autostrada A4 (Torino-Milano). Il costo preventivo complessivo dell'opera si aggirerebbe intorno ai 7-8 miliardi, mentre i lavori potrebbero essere avviati nel giro di un anno. La tangenziale è molto attesa dai chivassesi. Potrebbe finalmente alleggerire il caotico traffico cittadino, ormai insopportabile.

Dopo Milano, anche a Torino proteste e denunce

«TRASFERISCONO SOLO I RACCOMANDATI» DIFFIDA LEGALE DI 34 FERROVIERI

«*L'Ente Ferrovie dello Stato tenta di dare di se stesso una nuova immagine di serietà e puntualità, ma a dispetto dei buoni propositi persiste nella vecchia ma sempre attualissima politica clientelare dei trasferimenti su raccomandazione*». Gli spostamenti che nella quasi totalità dei casi sarebbero stati fatti scavalcando e ignorando le varie leggi e regolamenti.

Il problema riguarda in particolare Torino e Milano. Sulla nostra città 34 ferrovieri hanno firmato un atto di diffida extragiudiziale all'Ente Ferrovie dello Stato. Ma «*nonostante ciò, e in particolare un esposto al Procuratore della Repubblica di Milano, l'Ente si beffa di noi che nient'altro chiediamo che il puro e semplice rispetto delle norme*».

La denuncia è di un gruppo di ferrovieri degli uffici di Torino, sfiduciati dell'inadempienza cronica da parte dell'Ente F.S. A conferma di quanto scrivono in una lettera inviata al nostro giornale, essi evidenziano che sono 386 i segretari amministrativi che hanno fatto domanda di trasferimento e sono regolarmente inseriti in graduatoria. «*A tutt'oggi però se ne contrappongono ben 121, cioè il 32 per cento, che sono stati trasferiti in spregio alle norme che l'Ente stesso da tempo si è dato*». I 34 firmatari sono da anni in servizio presso il Compartimento di Torino e da anni hanno presentato domande di trasferimento che però finora non sono state accolte. Viceversa — spiegano — altri loro colleghi, che rivestono la stessa qualifica, grazie alle solite conoscenze, da anni sono stati «*trasferiti*» in varie sedi d'Italia, Roma in particolare. In alcuni casi senza nemmeno aver presentato domanda di trasferimento, bensì usufruendo di un fantomatico «*distacco politico*».

Questo consente a loro di rimanere fuori sede, e contemporaneamente di occupare posti che dovrebbero essere a disposizione per i normali avvicendamenti.

Sugli spostamenti del personale lo stato giuridico delle Ferrovie sembra abbastanza chiaro: «*I trasferimenti di personale da un'altra sede di servizio possono essere disposti per motivate esigenze di servizio..., a domanda dell'interessato compatibilmente con le esigenze di servizio...*». In qualunque caso, sempre secondo l'ordine delle graduatorie.

«*Ora ci si domanda in base a quali norme si continua a tenere in "distacco" 6 segretari ad Ancona, 9 a Bari, 2 a Bologna, 1 a Firenze, 3 a Genova, 1 a Milano, 12 a Napoli, 12 a Palermo, 5 a Reggio Calabria, ben 61 a Roma, e 1 a Torino, Trieste e Venezia*». «*D'altronde non c'è da stupirsi più di tanto* — sostengono —. *Basti pensare che con la politica delle raccomandazioni ben 200 macchinisti sono riusciti negli ultimi tempi a farsi trasferire a Palermo*».

Solidarietà di «Lc»

PROSEGUE LO SCIOPERO ALLE NUOVE

A Torino continua e si allarga lo sciopero della fame dei detenuti delle carceri «Nuove» che ha preso spunto dalle aspettative sulla sospirata amnistia e che ora allarga a tutte le altre questioni urgenti.

Gli «ospiti» delle «Nuove» in sciopero saranno trasferiti alle Vallette, ma neppure in questa nuova struttura verrà garantito a ciascuno lo spazio vitale sufficiente e i reclusi inoltre sanno di poter essere trasferiti in qualunque momento senza che nessuno fornisca spiegazioni in altri carceri della Penisola dove potrebbero trovare una situazione peggiore.

Alla lotta dei detenuti esprime solidarietà Lotta Continua: «*La protesta rivela che anche a Torino la situazione all'interno delle strutture carcerarie è ormai insostenibile e il sovraffollamento disumano non è che una spia di questa situazione. Lotta continua sottolinea come non sia con la costruzione di nuove carceri che si risolve il problema, ma piuttosto con il lavoro, giorno per giorno, per demolire il muro che separa l'istituzione carceraria dal resto della società civile*».

Lotta continua invita dunque gli enti pubblici «*a prendere quelle iniziative, come il controllo della gestione del mercato, aiuti alle cooperative dei detenuti, strutture per favorire l'applicazione della semilibertà, volte a far sì che dei problemi dei detenuti non si parli solo in occasione delle loro proteste e il 'reinserimento sociale' non resti una vuota formula*».

LA NUOVA FIESTA 50 A 206.000 LIRE AL MESE

Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volate.
Prendete bene la mira. Fiesta è subito vostra, basta solo IVA e messa su strada, e poi 48 facili rate a partire da 206.000 lire al mese. In alternativa c'è un finanziamento di 6.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. E per altri finanziamenti da 24 a 48 mesi, un tasso fisso di interesse annuo del 9,6% pari ad un risparmio del 40% sui normali tassi Ford Credit.
Avete colto nel segno?

Da lire 8.360.000 IVA inclusa

FIONDATEVI
FINO AL 30 SETTEMBRE

Anche su Fiesta nuova (e poi): "Reparazione Garantita a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1+3. Il primo anno di garanzia estendibile a due con "Lubrigol Maintenance" e servizio di garanzia contro la corrosione perforante; e assistenza in oltre 1.000 punti di servizio.
Finanziamenti Ford Credit e versione in Leasing.

QUESTO E' IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD Ford

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

STAMPA SERA

LANCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

BINGO 5

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA'
«OCCHIO PER OCCHIO»

«IO PARROCO, GLI AMICI DI BRUNO, QUEL

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO	una AUTOBIANCHI Y10 FIRE	
2° PREMIO	una AUTOBIANCHI Y10 FIRE	
3° PREMIO	un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000	
4° PREMIO	un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000	
Dal 5° al 14° premio	10 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000	

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alle cartelle relative alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo **011 686.5272** prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 686.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1ª 7ª 13ª e 19ª doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 1 (1ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

71	12	1	64
51	75	31	78
30	49	88	85

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

appuntamenti in città

Esercito

■ Cambio di comandante al distretto militare di Torino: al colonnello Antonio Quintata è subentrato il suo pari grado Franco Chiesa.

Tarocchi a Settimo

● Stasera alle 21 a Settimo Torinese al ristorante Corona d'Italia, in via Italia 66, il Circolo Enotilo Settimese organizza una gara di tarocchi, premio «Giovanni Ossola».

Villar Perosa

● Stasera alle 21 a Villar Perosa, nella piazza antistante la Società Operaia, spettacolo di musica e cabaret «Rinodolce», organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, con Mario Zucca, Raffaella De Vita e «Cantambanchi».

Stampe & immagini

● Domani tra le 15 e le 21 alla galleria Weber in via San Francesco da Paola 4, inaugurazione della mostra «Antoni/Fotografie», stampe e immagini in multivisione.

Nicaragua

■ Dal 29 settembre nella sala mostre dell'Informagiovani, in via Assarotti 2, Daniele Dal Bone ed Elia Viola presentano la loro mostra fotografica «*Essere giovane in Nicaragua*».

Caccia in Piemonte

■ La data di apertura della caccia nella regione Piemonte è fissata per domenica 21 settembre e non domenica 14 settembre, come da calendario venatorio.

Educatori asili

● Il Comune di Torino, in accordo con la Regione Piemonte, istituisce un corso di formazione per educatori asili nido. Il corso è limitato a 160 partecipanti. Per accedervi occorre superare una prova selettiva. Il possesso dell'attestato di frequenza al corso costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi pubblici per educatore di asilo nido comunale e per l'ammissione in graduatoria per l'incarico supplenza presso gli asili nido della città. Le domande dovranno essere presentate fino al 12 settembre presso il Palazzo del Lavoro, Ufficio Amministrativo, via Ventimiglia 201, se a mano dalle ore 8 alle 12 nei giorni feriali escluso il sabato. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'assessorato all'istruzione, ufficio asili nido, in via San Francesco da Paola 3, o al telefono 576.53763.

Turismo sociale

■ A cura della circoscrizione Pozzo Strada-Cenisia-Cit Turin-San Paolo, il 7 settembre gita sociale a Saluzzo e Staffarda. La quota individuale è di 4500 lire; il 14 settembre gita ad Arona, sul Lago d'Orta. La quota di iscrizione individuale per Arona è di 4800 lire.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

CENTRO DANZA R. CARLO: diretto da Enrica Palitto. Stage di Enrica Palitto. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DANZA R. CARLO: diretto da Enrica Palitto. 15-25 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 546.173.

D'UOMO TEATRO (P. S. Giovanni, t. 548.633): Dal 6/9 iscrizioni corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolena. Or.: 17-20.

HOLIDAY ON ICE (Piazza d'Armi, informazioni, tel. 503.930): Le famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Da oggi sono in prevendita i biglietti per gli spettacoli dal 5 al 21 settembre. Rivolgersi alla biglietteria dell'Anfiteatro in Piazza d'Armi dalle ore 10 alle ore 20.

MASSAIA TEATRO DANZA: prossima apertura iscrizioni alla Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 6/9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione ai corsi dell'Accademia Regionale di Danza dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Corsi Professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale». Dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: dal 5/9 si prenota per il Tokyo Ballet spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87: 27-28/9 Kabuki di Bèjart; 29/9 coreografo di Folini, Killian, Stasta.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enzo Giovine. Selezioni per iscrizioni a 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prosa stagione 1986/87. Iscr. dal 6/9 inf. tel. 655.552.

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA HELLA HUTTER (530.814): Stages di settembre 8-30: stage di teatroDanza per giovani di sesso maschile con esperienze di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione: 16-28: Arthur Rosenfeld: Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch); 22-26: Irene Klingler: tecnica Graham (London School Contemporary Dance).

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza viennamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 668.978.

VIAGGIO IN ITALIA - TEATRO: a Settimo T.se ex Mattatoio, via Partigiani, stasera ore 21 Marcel d'aria con Banda Osiris «Compendio di Storia della Musica»; Tam Teatro «Se San Sebastiano sapesse - Piccoli perzi»; Giardini Pensili «Corrispondenze naturali» (replica, prenotazione obbligatoria); Piccolo Parallelo «La mia terra bruciata di sole». Organizzazione Istmo Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1746. Ingresso L. 7000.

TEATRO DLF MASNA' (piazza S. Giulia 7 - tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere diverso: amatoriali e professionali.

VIAGGIO IN ITALIA Teatro A Settimo Torinese ex Mattatoio V. Partigiani. Questa sera ore 21 «Memoria tradizione, convenzione» con Pandi gusaka budaja / I made dijnat «Canoe and Music from Bali»; Antonio Catalano. Organizzazione Istmo Teatro Settimo Informazioni. Tel. 801.17.48. Ingresso L. 7000.

RITROVI

AL GAGATELLO: Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60, ingr. e consumaz. L. 6000.

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.

LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette.

X. 11 DANCING-VALPERGA (Tojo): sabato gran galà di repertorio con Marco Finotto.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis 1, tel. 873.572).

LE CASCINE - Ristorante Stupinigi (t. 900.2551) orch. Vitale.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì sera ore 21 repertorio con rinfresco. Ingresso libero a tutti.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 165). 9-13; 15-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento dal vivo in Europa.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti filet dell'Asta Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-12,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cesare 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiuso festivi e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

ESPERIMENTA (museo di esperienza del mondo della scienza e della tecnica, via Gustavo Fara Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 6 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Novità speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.97 - 650.28.85 - 57.176.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Passegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità/Reuters. Foyer Sala Grande: «L'Immagine applicata. 20 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Valentini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario normale 9-22.

Una luce si è spenta

Tito Salomoni

non è più con noi. Ailanni lo annunciano l'adorata moglie **Anna**, la sorella Lede con la figlia Anna, il fratello Enzo con Norma ed i figli Carlo, Giorgio, Tiziana e rispettive famiglie, la suocera, lo zio Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 4 settembre 1986.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con viva dolore il decesso del socio, pittore

Tito Salomoni

— Torino, 3 settembre 1986.

Ricordano il caro TITO, gli amici:
Piero Carlos
Renzo Gatti
Lina Padde
Luigi Moscani
Giovanni Gioia.

Abbonti si unisconc con affetto al Anna gli amici:
Rino, Rosanna Tarzisio
Renzo, Nuccia Quaglia con **Cristina e Silvia**
Aldo Margherita Borgnino con **Paola**
Renato Franca Eliana con **Erica**
Rodolfo Adriana Gattino-Bossi con **Alessandro e Claudia**
Vittorio Luisanna Gerla con **Adriana.**

Matilde Ghiglione, Giorgio con **Flavia, Alberto** con **Lorella** partecipano commossi al dolore di Anna Salomoni.

Il Personale della Unicem S.p.A. e della Società del Gruppo partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito la signora Anna Maria Merino per l'improvvisa scomparsa del marito

Tito Salomoni

— Torino, 3 settembre 1986.

Partecipano al dolore della signora Anna Maria Merino per la prematura scomparsa del marito

Tito Salomoni

uomo ed artista di grande sensibilità

Giuseppina Abbattista
Maria Teresa Ambrosino
Franco Angelino
Aldo Arri
Luigina Balocco
Mario Bardone
Maria Dora Bogo
Paolo Bianchi
Egidio Bissone
Oscar Bo
Emilio Boglietti
Guido Borgna
Valeria Brachet Sargent
Antonio Broggi
Francesco Cane
Anna Caponago dal Monte
Gianluigi Cerabolli
Giuseppe Cesolino
Romano Castello
Guido Cena
Carlo Chiavetta
Elena Ciatti
Bianca Ciravegna
Milena Ciravegna
Modesto Cornaglia
Cesare Corona
Luisa Corrado
Egle Cortassa
Maria Teresa Comitchella
Pasquale Conati
Luigi Cuia
Emanuele Ferraro Ventimiglia
Riccardo Ferrero
Giuseppe Filippini
Manuela Galimberti
Renza Germano
Dario e Maria Antonietta Ghigo
Gianfranco Giribaldi
Enrico Grassi
Gisleria Lasagno
Franca Manfredino
Paola Manfredino
Marisa Manfredino
Giuseppe Maria Spina
Angelo Martinotti
Remo Mellina
Bacanda Mesturino
Giovanni Mombello
Renata Mona
Mario Moschino
Roberto Nasi
Mario Vittorio Negro
Luigi Olivero
Fernanda Omodeo
Margherita Passerini
Franco Pecorini
Carla Perlelo
Mario Peretto
Antonella Pianta
Adelina Pittaluga
Piebe Piazzalunga
Alessandra Pizzoni
Fabrizio Restione
Margherita Rivera
Bruno Rossi
Pier Giorgio Rullino
Arnaldo Segalla
Raffaele Serafini Sauli
Paolo Servo
Davide Sieve
Zelia Tesiore
Tiziana Tori
Ernesto Torta
Antonio Vitrai
Valeria Zan
Mario Zanfrisio.
— Torino, 3 settembre 1986.

Direzione e Dipendenti Ellevitty Servizi partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Anna Maria per la perdita del consorte

Tito Salomoni

— Torino, 3 settembre 1986.

Partecipano al lutto gli amici:
Carlo Cenina
Rina Barbero
Pier Luigi Omone
Sergio Manfredi
Ferdinando Vigliano Cossalino
Orlando Marzella
Riccardo Cordero
Giancarlo Gasparin
Gabriella Bermani.

Le famiglie **Avagnina e Sasso** partecipano all'immenso dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico **TITO.**

La Pia Loca di Valfenera ricordando partecipa al dolore per la scomparsa del pittore

Tito Salomoni

— Asti, 4 settembre 1986.

Ludalla e Roberto Serrano con **Pierside, Marco, Giovanna, Ida e Carlo Agrè** con **Omberta** si stringono ad **Anna** nel dolore per la perdita del carissimo amico **TITO.**

Gilè e Ugo Lussiana con **Dado e Christine, Anna e Franca Pagliano** sono affettuosamente vicini ad **Anna.**

Increduli partecipano al dolore di Anna: **Dario Lalla Mariuccia Gema.**

Alberto Bracco e figlie sono vicini ad Anna.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

gen. Piero Masoero

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora ed i nipotini. I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Pontone (AT).
— Torino, 4 settembre 1986.

Giuseppe e Wanda Arosio, Carla ed **Antonio Mantovani** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **PIERO.**

Amici e colleghi di Guia partecipano al lutto della famiglia Masoero:
Amedeo Bianco
Angelo Bianco
Roberto Bradeò
Laura Brigalli
Lorenza Capussotti
Sergio Colaterre
Ugo Crovella
Giuseppe Curci
Valentina De Michelis
Enzo Di Paolo
Lucrezia Gallo
Anna Martino
Maura Marucci
Gabriella Massara
Gianfranco Sartorello
Loretta Sartorello
Giovanni Menza

Partecipano al grande dolore per la morte del padre

GENERALE

Piero Mascero

gli amici della Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano:
Carlino Ariodi
Gianni Brondolo
Annalisa Buriella
Franco Bruno
Fulvio Cappellacci
Roberto Carassso
Silvana Chiara
Marco De La Pierre
Gianni Ferrari
Roberto Ferraris
M. Tilde Fiorentini
Mario Fracchia
Giovanni Galeata
Luca Gandino
Antonella La Rosa
Lucia Lombardo
Mario Marchetto
Mirella Massimino
Piera Piatto
Ferdinando Rocchia
Aldo Rossanino
Daniela Savia
Marco Tabone.
— Torino, 3 settembre 1986.

Profondamente partecipi:
Pierangelo Carli
Daniela Castamessa
Caterina Delogu
Grazia Di Bernardo
Patrizia Fabbri
Teresa Lazzarino
Rosa Musso
Eleonora Sapuio
Mariangela Schembri
Maurizia Zucco.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari la

DOTT.

Maria Paola Castellino ved. Burdese

Lo annunciano con estremo rimpianto le figlie **Maria Pia** con il marito **Ugo Ballestra, Marco** ed **Elena; Milena** con il marito **Aurelio Burdese** e **Maurizia**, le sorelle, i fratelli e cugini. Prima del trasferimento nella tomba di famiglia a Bra, i funerali seranno luogo giovedì 4 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Teresina.
— Torino, 3 settembre 1986.

Il Direttore, i Docenti ed il Personale del Dip. di scienza dei materiali ed ingegneria chimica del Politecnico partecipano al dolore del prof. Aurelio Burdese e della sig.ra Milena.

Si uniscono al dolore di Aurelio, Milena, Maurizio Burdese gli amici:
Donato Annamaria Firrao
Bruno Luisa De Benedetti
Mario Ida Rosso
Giorgio Marina Scavino
Paolo Emma Bianco.

Serenamente è mancata

Beatrice Roveda in Prati

Lo annunciano con immensa dolore il marito **Pietro**, i figli **Luigi** e **Laura**, il genero **Virgilio**, la consuocera **Anna** e parenti.
— Torino, 2 settembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Bonardi

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al primario del reparto neurologia del Maria Vittoria professor Bossi e personale medico e paramedico tutto. Funerali venerdì 5 c.m. ore 10,15 Parrocchia San Giuseppe Cottolengo (c.so Potenza 130). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1986.

Nina Ardito e **Gianni De Luca** partecipano al dolore della famiglia Bonardi.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Ferraro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, il figlio **Emilio** con la moglie **Daniela**, il nipote **Andrea**, la sorella **Ida**, i cognati **Luigi** e **Cristina Scantamburlo** e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 4 settembre 1986.

Famiglie fiocco Cannata Corallini piangono la scomparsa del caro padrino **ALDO.**

Carlo Sermenato

ha raggiunto la sua cara Lina. L'annunciano: le nipoti Lieuccia con **Marcello, Anna** con **Cristina**, parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 5 alle ore 10,15 nella Parrocchia della Pace.
— Torino, 3 settembre 1986.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Emilia Margarita Bisatti

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Antonietta**, il fratello **Giulio**, la sorella **Ledicia** con il marito **Ermenegildo Nebbia** ed i figli **Annamaria, Graziella** e **Giovanni** con la rispettiva famiglia, il cognato **Attilio Bruschi** con il figlio **Renato** e famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 4 settembre alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Anna.
— Torino, 3 settembre 1986.

Tragicamente è mancato

Cristiano Castelli

anni 18

Angosciati l'annunciano la mamma **Renata**, il papà **Giovanni**, i nonni **Gina** e **Luigi**, il padrino **Roberto**, la madrina **Anna**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese sabato 6 corr. alle ore 9 dall'abitazione via Garibaldi 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 2/9/1986.

Gli amici **Beppe, Genio, Luca, Patrizio, Vincenza, Germana, Barbara** sono vicini ai genitori affranti per la scomparsa di **CRISTIANO.**
— San Maurizio, 3 settembre 1986.

Partecipano al dolore di Gianni e Renata per la scomparsa di **CRISTIANO:**
Massimo Genola
Caterina Sala
Massimo Semeni
Paola Maria
Massimo Passera
Loredana Caviglia
Stefano Fontana
Maria Giulia Grizio
Giovanni Judica
Alessandro Bianchi

CRISTIANO, ricorderemo sempre tutti i bei momenti passati con te: **Loretta, Angela, Max, Wally, Mimmo, Lilly, Franco, Paola, Claudia, Maurizio, Roberto, Roberto, Sandrino, Sandro, Mauro, Cesare, Osvaldo, Marco, Rosita, Renato, Antonella, Paola, Massimo, Dario, Lucio, Luana, Laura, Lorenza, Cristina, Roberta, Elena, Cinzia, Simona** e tutti i tuoi amici della birreria.

Giacomo e Della Savoni partecipano al dolore di Renata e Giovanni.

Nella e Graziella Nasi sono vicini a Gianni Castelli nel suo dolore per la scomparsa del figlio **CRISTIANO.**

Serenamente è mancata

Maria Concetta Astengo ved. Astengo

di anni 96

La piangono i figli **Giovanni** e **Luciana**, il genero **Bruno** e la nuora **Marina**, i nipoti **Tilla, Lele, Dona** con **Sandro, Lele** e **Jay**, le pronipoti **Mellia** e **Gabbi, Ornella**, l'allevatore **Gaetano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a **Tina** e **Gaetana** che con affetto l'hanno assistita. I funerali si svolgeranno venerdì 5 alle ore 10,15 presso la parrocchia di Gesù Buon Pastore, in via Matilde Serao 30.
— Torino, 3 settembre 1986.

Le famiglie **Matta** e **Mesturino** commosse partecipano.

Il giorno 2 settembre 1986 a Modena è mancata

Angiolina Borretta ved. Cebrario (Mammina)

Ne dà l'annuncio la figlia **Arnalda.**
— Modena, 4 settembre 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicola Rudiero

di anni 81

Lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Mario Aldo Emma** e famiglie. Funerali in Piscina giovedì 4 corrente ore 15,15 da via Sorioli 9 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle 15,30.
— Piscina, 3 settembre 1986.

E' improvvisamente mancato

Rolando Bettarini

Pensionato Ministero della Difesa

Addolorati lo annunciano la moglie **Liliana Passetti**, la sorella **Bruna** e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 Cattedrale S. Donato Pinerolo, la salma verrà tumulata a Carignano.
— Pinerolo, 3 settembre 1986.

Partecipano commossi l'amica **Nina Canavero** e consorte.

Si uniscono al dolore la cara **Elda, Giovanni** e **Maria Teresa Blanco, Emilia** e **Giovanni Bruno.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Casale vedova Ossola

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo Teresio** con la moglie **Dina**, la nuora **Giuseppina Mascero** vedova **Casale**, i nipoti **Vanni Anna Chiara Giulia**. I funerali in San Raffaele Cimena venerdì 5 ore 15 da via Mole 8.
— San Raffaele Cimena, 4-9-1986.

Partecipano al grande dolore di Teresio e Dina: **Clotilde Villasio** e famiglie **Pezza, Fiuttara** e **Peretti.**

Il nipote **Franco Casale** ricorda con tanto affetto la madrina **ANNA.**

I nipoti **Giovanni, Maria Teresa, Carla** e **Anna Maria Casale** ricordano la carissima zia **ANNA.**

I fratelli **Ignazio** e **Carolina Casale** e la cognata **Pierina** piangono la carissima **ANNA.**

E' mancato

cav. Giulio Valdes

Maresciallo carabiniere

anni 90

L'annuncia la moglie **Angela Cardone.** Funerali in Settangero venerdì 5 ore 16 stradale Mathi 14.
— Settangero, 3 settembre 1986.

E' cristianamente mancato

Costantino Bava

Lo annunciano la moglie **Maggiorina**, i figli **Ferdinando, Giovanna**, col marito **Giancarlo** e gli adorati nipotini **Chiara** e **Gianluca; Mario** con la moglie **Eraldina** la nuora **Maria**, parenti e amici tutti. Funerali oggi 4 ore 10,15 Parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1986.

Angelo e Rina Notaro, Rodolfo e **Ida Notaro** si uniscono al dolore.

Lo **Studio Marchisio** partecipa al dolore della famiglia Bava.

E' mancato

Remo Marra

di anni 77

Addolorati lo annuncia la moglie **Palma.** Funerali giovedì 4 settembre ore 14,30 da Ospedale Molinette. Non fiori.
— Torino, 3 settembre 1986.

E' mancata

Carolina Aschieri in Gallo

anni 81

La ricordano il marito **Renzo**, i figli **Walter** e **Giorgio** con parenti tutti. Funerali giovedì 4 settembre 1986 ore 16 parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— San Bernardino di Trana, 3-9-1986.

Gli amici del Lions Club Giaveno - Val Sangone partecipano commossi al grave lutto dell'amico Renzo.

La Confraternita du Bulet partecipa al dolore di Walter e famiglia.
— Cesana, 3 settembre 1986.

Ricordano con affetto e rimpianto **CAROLINA,**
Giovanna, Ester Parigiato e famiglie
Carla, Franco Valle
Lelio, Giacomino Valle
Ferruccio, Arrigo Tassa
Vanda, Gianni Bottino

Sono vicini a Renzo e famiglia gli amici:
Maria Rosa, Emilio Giaccone
Antonietta, Francesco Guidi
Rosanna, Beppe Gilla
Bruna, Felice Calambusi

Lelio e Piero ricordano l'amica **CAROLINA** con rimpianto e affetto.
— Avigliana, 4 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Lupano

anni 31

Affranti lo partecipano genitori, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali parrocchia Sant'Anna venerdì ore 14,30.
— Torino, 4 settembre 1986.

Cristianamente è mancato

Giovanni Scanavacca

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 3 settembre 1986.

E' mancata

Luisa Pautasso

Lo annunciano i nipoti con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia di Rosta.
— Torino, 4 settembre 1986.

Ha concluso la sua vita serena

Aida Marchetto vedova Greppi

Lo annunciano le figlie **Ester** col marito **Guerino Parigi** e **Nicoletta, Elda** col marito **Claudio Bellario** e **Viviana.** Il funerale avrà luogo venerdì 5 settembre 1986 nella parrocchia di Pianezza ore 15 con partenza dall'Ospedale Vecchio di Rivoli alle ore 14,30.
— Pianezza, 4 settembre 1986.

Partecipano al dolore la sorella **Angiolina** col marito **Federico Bicchi.**

Lionello e **Grazia Jona Celesia** partecipano con amicizia al dolore di Aldo e Nini per la morte del padre signor

Alfredo Roggero Fossati

— Torino, 3 settembre 1986.

Alfredo e **Tina Peracchi** con **Giovanna Ornella, Michi Elena, Mauri Elena, Gigi Miss Guarente** prendono parte al dolore della famiglia Roggero.

Franco e **Maria Sportelotti Badusi** con **Vittorio, Davide, ed Eva** sono vicini alla famiglia Roggero-Fossati per la perdita del caro **ALFREDO.**

Guglielmo ed **Eliana Guglielmi** sono affettuosamente vicini a Nini e famiglia per la scomparsa del padre

Alfredo Roggero Fossati

— Torino, 3 settembre 1986.

Orazio e **Gabriella Gili** partecipano affettuosamente al dolore di Nini e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli ed i congiunti del tenente colonnello

Federico Zonca

profondamente commossi per le grandi attestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro, esprimono la loro viva gratitudine a tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al loro dolore.
— Pray, 4 settembre 1986.

ANNIVERSARI

Ello, Giusi e **Laura Cardinali** nel secondo anniversario della scomparsa del loro amato

Stefano Cardinali

con serena fede si uniscono ai parenti ed amici per la S. Messa alle ore 11, domenica 7 settembre, chiesa S. Domenico Savio, Corso Vinovo.
— Torino, 4 settembre 1986.

1914 1986

Pietro Bodo

La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.

Per il nostro

Maurizio Bianco

Avvocato

Messa di trigesima chiesa San Filippo 6 settembre ore 18,30.
— Torino, 4 settembre 1986.

Francesca e **Riccardo Calegari**

insieme nel ricordo di **Alfredo** e **Roberto.**
— Torino, 4 settembre 1986.

1908 1986

Remo Burzi

Sei sempre nel cuore di Rita e dei tuoi cari.

«I giusti vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa»
(Sapienza 5 - 15)

5 settembre 1978 5 settembre 1986

CAV. DI GRAN CROCE

Arturo Nattino

La famiglia tutta lo ricorda con accorata rimpianto e quanti l'amarono e lo stimarono. Sa. Messe verranno celebrate il 6 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (piazza Capranica) e in Gavi Ligure ore 18 santuario N. S. della Guardia.
— Roma, 4 settembre 1986.

8.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ESCORT

Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volete.
Prendete bene la mira. Il finanziamento centrato su Escort è di 8.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. In alternativa, finanziamenti da 24 a 48 mesi al tasso fisso del 10,4% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Un esempio: basta solo IVA e messa su strada ed Escort è subito vostra con 48 facili rate a partire da 269.000 lire al mese. Avete colto nel segno?

Da lire 11.027.000 IVA inclusa

LANCIATEVI
FINO AL 30 SETTEMBRE

Anche su Escort l'esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1 - 3 - 6 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione per forarure) e assistite in oltre 1.000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

QUESTO E' IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD Ford

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurice 32; **MILANO**, via G. Cantucci 38; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lanusei 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bantaine 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 187/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadesse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 19; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gibaud 47; anche presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 35 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **3000** la riga. Rubrica di quarto impiegati L. **1800**, tecnici L. **2300** dirigenti L. **2500**. Rubrica 8 e 11 (domande) L. **1000**. Avvisi urgenti sulla base o minimi il doppio. Nelle urgenti, data la base urgentissimi il triplo.

Si ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass** n.. 10100 Torino». L'importo del mio cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle evidentemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per intero e saranno respinte se recapitate a raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3188** (8 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA limiti grandi somme soldi pubblico concedesi a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.308 ll.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 835.369.

A dipendenti anche con cessioni V fluenziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rateabile a rate mensili di L. 110.000, nessuna spesa anticipata. Alfa, via Rosani 24, tel. 832.8449. Findel, corso Unione Sovietica 371, telefono 616.292.

ANCHE senza garanzie in 48 ore prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni tasso del 19% valle a domicilio C.E.I. 549.694.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fissi via Garibaldi 59, tel. 516.290.

FINANZIAMENTI in 24 ore aperta agenzia: Stringo - Torino, corso Re Umberto 12, telefoni 538.704 - 839.447. Anche a Cuneo, telefono 0171 67.387 e Novara, telefono 0321 450.542.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Telefonare 043.020 - 011.054.

FIPAT agenzia da quasi sei migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 516.290 - 536.422.

IL tempo è denaro, cosa aspetti? Tasse investimenti finanzia rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. [illegible]

PRESTITI
in 48 ore. Se Pi Fin., via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 390.458 - 598.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE risanamento finanziario ogni categoria anche dipendenti pensionati. Tel. 011 519.030.

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni sovvengo per tutte le esigenze anche ecclusi falcinare. Tel. 606 5248.

SULLA fiducia in 24 ore concediamo sino a L. 5 milioni a dipendenti L. 10 milioni a artigiani e commercianti ad un tasso bassissimo. Tel. 505.403.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.635 - 587.183 cedo Tuscoli 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AFFARE mercería zona Stadio isolata (2 - X - XIV ultimi 30anni) L. 13 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

BAR centralissimo incasso L. 500 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR super su corso centralissimo incasso L. 900.000 al dì dimostrabili cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 548.231.

CAVIT 598.932 cede latteria zona via Stradella causa malattia macchina pronta. L. 20 milioni dilazionati.

CAVIT 598.093 cede cartoleria [illegible] Parella vicino scuole incasso L. 100 milioni conto anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 598.092 cede bar zona Nizza causa conto arredo nuovo eleganti L. 500 mila al dì stazioni pagamento

DI SALVATORE 587.635 - cede zona Grandi alberghi Porta Nuova valigeria laboratorio X, XI, XIV buon giro affari dilazioni.

DI SALVATORE 587.635 - 587.183 cede bottiglieria zona Lingotto ottimo giro affari 2 - XI, XIV mq 38 ristrutturati L. 45 milioni trattabili.

FIORI e piante zona S. Paolo incasso L. 90 milioni annui unico in zona L. 60 milioni dilazioni. Tel. 311.236.

LATTERIA alimentari incasso L. 200 mila al dì L. 18 milioni subfiorenti L. 10 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.

LAVANDERIA incasso L. 3 milioni 500 mila al mese L. 28 milioni sufficienti L. 15 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

RIVENDITA pane kg 80 media giornaliera zona S. Rita L. 28 milioni. Tabellini I - Via Stadio Grosso. Tel. 511.236.

SALUMI formaggi zona Mongrando 2 vetrine incasso L. 450 mila al dì L. 28 milioni. Stadio Grosso. Tel. 511.236.

STUDIO BOSCO 917.8334 in Chieri zona di forte passaggio cedesi avviatissima cremeria con dehors.

TABACCHI zona corso Vittorio levata L. 7 milioni, utile netto annuo L. 60 milioni cedo dilazionando. Tel. 548.231.

TABACCHI zona Moncalieri Nord utile netto L. 45 milioni annui cedo L. 230 milioni. Tel. 548.231.

4 Terreni

TERRENO mq 8000 zona residenziale con progetto vale mq 300 nel Canavese vendo. Tel. 0124 31 295 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTO a ristrutturato magazzino laboratorio zona Porta Palazzo piano cortile mq 80 circa. Tel. 530.016.

A. CORSO Dante vendesi ultimi due nuovissimi uffici + magazzini luminosi con servizio. Telefonare 504 349.

A Torino fuori attiguo uscita tangenziale vendesi locali industriali mq 2100 più uffici spogliatoi mensa mq 300 3 cartaporte cabina elettrica peso a bilico e tutti i servizi. Tel. ore pasti 650.7407.

AL 548.183 Centro (via Cavour) libero magazzino o bar per due auto ottimo anche uso negozio, intorno conto. Centro immobiliare.

CAPANNONI zona Nasa Multipli mq 800, Orbassano mq 10.000, Mezzo mq 500-3000, Via Belmonte multipli mq 800, Grugliasco mq 2000. Tel. 304.133 - 366.756.

CASCINE VICA adiacente corso Francia palazzina uffici capannone fabbricato industriale su 3 piani 6000 mq totali. Finanziar vende. Telefonare 557.6031.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Madama Cristina basso fabbricato piano terra mq 410 circa 1° piano mq 325 ottimo stato L. 280 milioni.

CENTRO CASA 513.831 affittasi autorimesse a 2 piani ottima carrozzeria alloggio corte stabile indipendente mq 1100 circa L. 270 milioni.

CRUGLIASCO vendesi libero recente magazzino mq 400 ufficio servizi pesa carrello 180 milioni. Mediocasa 390.183.

IFI 511.382, vendo via Bassolasco 4 bis bassa auto libeti in stabile recente. Possibilità contanto 30% più spese di acquisto.

PRESTIGIOSO palazzo del '600 ubicato adatto alle uffici per esposizioni mostre congressi ristorante club concerti etc. Tel. 011 503.518 - 503.635.

UFFICIO piazza Peyron libero piano rialzato 180 mq. mq 300 di seminterrato e 2 posti auto nel cortile privato. Finanziar vende. Telefonare 557.0031.

UFFICIO piazza Peyron libero piano rialzato 180 mq. mq 300 di seminterrato e 2 posti auto nel cortile privato Finanziar vende. Tel. 557.0031

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTREZZISTA operaio/e esperto/a tranciapiegabili automatiche per manufatti metallici ricerchiamo. T. 011 506.156

PIZZAIOLO ventenne esperto cercasi. Tel. dopo le ore 17 al 356.8122.

impiegati

A.A.A.A.A. SOCIETA' immobiliare ricerca per zona Stevena Alleanza Impiegata qualificata responsabile vendita con documentata esperienza settoriale o nella vendita di servizi. Si richiedono diploma scuola media superiore e auto propria. Si offrono fisso mensile ed elevato livello provvigionale. Indispensabile residenza in zona o disponibilità a trasferimento. Per appuntamento tel. 010 562.231.

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego spiccata attitudine comunicativa per lavoro consistente con pubblico non di vendita. Offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 548.536.

BOUTIQUE Moncalieri firma prossima apertura via Roma assume direttrice/commessa esperti/esordienti dinamico ottime capacità professionali. Tel. 853.685.

CERCANSI acquisitori/trici settore immobiliare. Richiedesi: esperienza, capacità ed onestà. Tel. 011 542.374.

CONIM 447.5734 selezione ambosessi automuniti anche 1° impiego spiccata presenza e dinamismo. Fisso + provvigioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 386.872 assume impiegati/e per ampliamento rete di Torino. Inquadramento di legge.

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca professionista esperto da inserire proprio organico. Scrivere «Publikompass 531 — 10100 Torino».

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca professionista da inserire proprio organico. Scrivere «Publikompass 469 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca diplomato anche primo impiego con auto. Offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 472.488 - 489.789.

8 Rappresentanti

LA Ditta CMC di Lavanè (Torino) cerca 2 agenti in esclusiva milili esenti automuniti per vendita prodotti di consumo a negozi, industrie, ristoranti, bar, ecc.; disposti a operare nelle seguenti zone: Torino, Alessandria. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. (0123) 769.113.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R6 piazza Monno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 23 84.

COUPE' Gt Audi turbogas privato vende occasione perfetta metallizzato argento. Tel. 011 725 758 0141 656.177.

DIESEL Prisma Turbo D, Regata 100 D8, Giulietta Turbo D, rateizziamo garantiamo Anastasio, via M. Cristina angolo piazza Carducci.

FUORISTRADA occasionissima acquistiamo in contanti. Telefonare ore ufficio al 910.0666.

MANCINI supercars [illegible] agenzia vende Ferrari Testarossa, Porsche 3300 turbo, 3200 Carrera, 3500 SC, Mercedes 200, 190 16 V, 280 SE, 350 SLC, 450 SE, 500 SE, Audi 200 turbo, Maserati Q, Jaguar, Volvo 760 TD, Bmw 323, 528, 728, 635 coupé, Saab turbo, Alfa 90, Golf GTI. Corso Marconi 5, tel. 663 295. Garanzia.

MASERATI 420 '88 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fioravito, corso Turati 13 D.

MERCEDES 100 E, 300 E nuove, 100 E impianto a gas perfetta di Anastasio, via M. Cristina angolo piazza Carducci.

PORSCHE 911 Carrera Targa novembre 88 bianco e 924 dicembre 82 con garanzia Lancia, c. Regina 270, tel. 751 858.

PORSCHE 911 Carrera, 924 Ferrari Mondial 4V, Audi 90 coupé, Bmw 3201, Golf GTI, Ritmo 105, Range Rover 2-4 porte, Rismo Cabriolet nuove con sconto garantita. Assistenza. Anastasio, via M. Cristina angolo piazza Carducci.

SAAB turbo 4 P '92-'93 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravito, corso Turati 13 D.

UNO turbo diesel metallizzata immatricolata pronta consegna Auto D & D corso Giulio Cesare 7. Tel. 531 3978.

VOLVO 240 GLE D.O '84 pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravito, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero: sala 3 camere cucina due bagni. Pagamento immediato. Telefonare 687 834.

ACQUISTASI libera camera tinello cucinino servizi pagasi in contanti. Telefonare 850 4006.

ACQUISTASI monocamera. Prego telefono massaggio al 606 Aelia.

ACQUISTASI sulla dal proprietario camera tinello cucinino decorosa. Tel. 539.772 negozio, tel. 540.7457 pasti.

ACQUISTERE alloggio libero signorile in casa recente 2 camere tinello cucinino per contanti. Tel. 530.181.

ACQUISTERE prestigioso appartamento libero salone 2-3 camere cucina bisanviti anche attico. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello cucinone in casa decorosa possibilmente piano alto. Tel. 532.409.

ACQUISTO pagando in contanti appartamento in Torino, libero, in case decorose. Telefonare 839.8800.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rinodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 516.075.

BANCARIO acquista esclusivamente da privato alloggio casa decorosa mq 100-150 pagamento contanti. Tel. 698.7136.

CASANERCATO pagatori/contanti alloggi ville casette ogni zona 011 38.88 corso Massimo d'Azeglio 23.

CAUSA affetto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.369.

COMMERCIANTE acquista in Torino zona commerciale 1-2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 707 0126.

[illegible] BANPAOLO [illegible] 000 - 500.000 cerca alloggi medie grandi dimensioni pagamento rapido, in contanti.

LIBERO 2 camere tinello servizi privato acquista in Torino pagamento contanti. Tel. 274 242/.

PRIVATAMENTE acquisto 2 camere tinello servizi libero in Torino pagamento contanti. Tel. 0125 84.533.

PRIVATO compra camera tinello servizi libero Torino contanti no agenzie. Tel. 380.389.

SPOSI acquistano libero subito camera tinello cucinino anche in pentola pagamento veloce. Tel. 651.174.

URGE acquistare alloggio libero in Torino camera tinello veramente signorile qualsiasi zona. Tel. 552.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarissima ottima posizione piazza Pitagora luminosissimo angolo 2 camere tinello cucinone servizio. L. 64 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarissima zona Crocetta 6° piano splendida posizione vista collinare 3 camere cucina ingresso servizio L. 80 milioni.

A.A. AFFARE libero attico presso piazza Massaua 6° piano 2 camere tinello servizi L. 65 milioni. Calim 744.074.

A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Unità panoramico 2 camere tinello cucinino bagno soffitta mq 60 L. 78 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero S. Rita ottimo ingresso 2 camere tinello cucinone servizio cantina L. 75 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere cucina bagno cantina affare L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Lingotto spaziosa camera tinello cucinino bagno cantina super affare L. 38 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Vanchiglia 3 camere cucina servizi soffitta collegabile posto auto L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Parella ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore affare L. 56 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero S. Paolo in piccolo condominio 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 53 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Pozzo Strada ingresso camere tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni.

A. ADIACENTE libera corso Dante ottimo terzo decoroso soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 95. Tel. 335 8922.

A. LIBERO in zona S. Salvario 2 camere cucina doppi, ristrutturato. L. 55 milioni. Medim 839.7473.

A. VIA Vigliani alloggi nuovi stessa casa mq 55 camera ampia cucina abitabile bagno cantina. Tel. 504 240.

A rate vendesi occupati alloggi di camera tinello stesso casa zona Francia a L. 38 milioni. Tel. 531.310.

ADIACENTE corso Peschiera libero camera tinello servizi terrazzo e [illegible] L. 43 milioni. Tel. 473 0087.

ADIACENTE corso Marconi (via Morgari) libero 4 camere cucina bisanviti L. 140 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Svizzera (via Plana-zi) libero camera cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Montevecchio (via Quart) libero recente 3 camere cucina bagno terzo ascensore affare L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere cucina bagno conforlevole vero affare vendesi dilazionabile. Tel. 740.5987.

ADIACENTE corso Palestro libero 2 camere cucina servizi 70 mq L. 56 milioni recentin. Casamercalodue 752.668.

ADIACENTE largo Giulio Cesare libero camera cucina bagno L. 10 milioni vendo muluo. Tel. 788 863.

ADIACENTE Maurizio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 34 milioni facilitati. Tel. 467.741.

ADIACENTE piazza Statuto libero in casa d'epoca 2 camere cucina servizio, affare L. 35 milioni. Tel. 749.974.

ADIACENTE via Tripoli (via Graglia) libero recente 2 camere cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 788.863.

AGIACENTE via Accademia Albertina libero camera cucina servizi L. 11 milioni 500 mila vero affare. Tel. 749 5087.

ADIACENTE via Vigliani ampio libero camera tinello cucinino servizi terzo ascensore. Nordmeridiani 749.5000.

ADIACENTE via Ventimiglia libero camera cucina servizi ottima anche uso ufficio Studio Messina. Tel. 608.888.

ADIACENTE via Principe d'Acaja libero camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo. Tel. 749.5087.

AFFARE libero presti. corso Peschiera: ingresso 2 camere cucina bagno cantina, L. 45 milioni. La Tesoriere 310.354

AFFARE privato vende libero L. 70 milioni S. Paolo risanitorio 3 camere [illegible] bagno terzo gas. Tel. 521 4760.

AFRICA libero recentissimo ampio 2 [illegible] cucinino servizi dilazioni Casamercalcinque 300.505.

AL 516.220 corso Rosselli libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore Centro Immobiliare.

AL 516.220 corso Turati Garden Palace salone 3 camere cucina 3 servizi doppi ingresso Centro Immobiliare.

AL 516.220 piazza Adriano adiacenze libero signorile salone 3 camere cucina bisanviti box Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Ferrucci libero panoramico soggiorno living 2 camere cucina bagno Cairo Immobiliare.

AL 548 153 Crocetta via Lamarmora libero prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi box ottimo rifiniture. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero in Torino 2 camere cucina bagno vero affare pagamento dilazionabile. Tel. 788.863.

AMPIO piazza Massaua libero camera tinello cucinino servizio terzo ascensore. Nordmeridiani 740 5000.

APPARTAMENTO signorile in residence a Collegno salone 2 camere cucina bisanviti. Tel. 473 0387.

APPARTAMENTO in villa corso Moncalieri libero recente signorile salone 3 camere cucina bisanviti giardino inverniciato 2 box L. 420 milioni. Tel. 532.163.

ATTICO libero su 2 piani corso Rosselli sala 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto prezzo adeguato. Tel. 087 834.

ATTICO libero Moncalieri L. 32 milioni salendo camera cucinetto ampio terrazzo. Tel. Casalbianca 531.310.

ATTICO zona Francia libero camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 33 milioni rateo. Tel. Casalbianca 531.008.

AURORA corso Emilia libero al 2° piano ingresso camera cucina servizi cantina solo L. 29 milioni affare. Tel. 506.464.

B. MILANO stessa casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercalodue 500.242 - 500.202.

B. VITTORIA bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercalcitre 500 202 - 505.242.

BARRIERA Milano stesso casa 3 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercalcitre 505.243 - 500.292.

BARRIERA Milano libero camera soggiorno cucina bagno tutto rifatto L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

BARRIERA Milano (via Lemmi) libero recente camera cucina bagno mq 55 L. 51 milioni. Tel. 532.409.

BENEDASA 502.773 corso Montevecchio (presso) libero 2 camere cucina servizi mq 70 L. 53 milioni più mutuo residuo.

BENEDASA 502.773 B. Rita (piazza Cesare) libero luminoso 2 camere tinello cucinetta servizi mq 75 L. 72 milioni.

BORGATA Vittoria vende libero 3 camere cucina terrazzo ascensore prezzo affare L. 48 milioni. Tel. 521 2272.

BORGO Vittoria bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercalcitre 500.292 - 505.242.

BORGO Vittoria bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercalcitre 500 292 - 505.242.

BORGO Vittoria piano rialzato recente libero 3 vani L. 35 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGO Vittoria libero via Orvieto camera cucina bagno, casa del '70, L. 41 milioni. Casamercalodue 752.668.

CALUSO alloggio libero recente mq 100 cantina garage affare L. 45 milioni più mutuo. Tel. 011 788.863.

CARDUCCI residence 1084 libero soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 98 milioni. Studio P.D. 535.211 - 932.711.

CASABIANCA libero signorile Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Nizza 9 camere cucina servizio terrazzino L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona tiratio occasione: camera tinello cucinino servizi, piano 3°, L. 29 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Mongrando attico di mq 60 più terrazzino, L. 82 milioni ampiamente rateabili. Tel. 831.008.

CASABIANCA libero Mongrando signorile salendino 2 camere cucina bisanviti L. 107 milioni, volendo box. Tel. 531.310.

CASABIANCA zona corso Vercelli libero 2 camere cucina servizi L. 52 milioni ampiamente rateabili. Tel. 831.008.

CASABIANCA 831.008 libero signorile Grugliasco salendino 2 camere cucina bisanviti box L. 110 milioni mezzo mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Castelnuovo delle Lanze (S. Rita) 2 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Cellini (S. Salvario) 4 camere, cucina, bagno, cantina, 3 soffitte. Ampia ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Belfiore (S. Salvario) salone living 2 camere cucina doppi servizi ristrutt.

CASAMERCATO 5586 libero via Monginevro (S. Rita) camera tinello cucinino bagno ristrutturato cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Romagnano (Parella) ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. Permuta.

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucinotta bagno 2 posteggi cantina. Ampia ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Valeggio Cavoretto (Parella) camera tinello cucinino bagno riposteglio cantina.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (Mirafiori) salone 4 camere studio cucina spogliatoio tripli servizi.

CASAMERCATO 5586 libero via Chivasso (Crocetta): 2 camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato e permuta.

CASAMERCATO 5586 libero corso Monte Lucanio): 4 camere, cucina, bagno, 3 ripostigli, cantina, posto auto.

CASAMERCATO 5586 libero Strada Castello di Mirafiori: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, posto auto

CASAMERCATO 5586 libero via Sabaudo (San Donato) 2 camere angolo cottura bagno. Ampia ristrutturato e permuta.

CASAMERCATO 5586 libero via Negarville (Mirafiori) camera tinello angolo cottura bagno riposteglio cantina.

CASASTANDAR 547.088 villino panoramico La Cassa salendino 3 camere cucinino bagno mq 1800 lavoro artigianale.

CASASTANDAR 546 344 libero Statuto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 17 milioni a rate di 200 mila mese.

CASASTANDAR 561.1758 via Cecchi camera cucina bagno ingresso ristrutturato minimo contante mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 646 344 libero via Reviglio 2 camere cucina bagno ascensore mq 85 L. 38 milioni più mutuo e facilitazioni.

CASASTANDAR 647.858 libero via Pudini ottimo signorile 2 camere cucina bagno L. 36 milioni + rata L. 342 mila mese.

CASASTANDAR 561.1758 libero S. Rita signorile piano alto 3 camere cucinotta bagno in casa '70 mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547.088 libero Mirafiori piano alto ultimo salone 3 camere cucina box bi casa '70 L. 80 milioni mutuo.

CASETTA bifamiliare libera Mirafiori: 4 camere 2 cucine 3 bagni 2 box giardino. Casamercalodue 752.668.

CASETTA libera precollina soggiorno 2 camere cucina servizi box dilazioni e permute Casamercalodue 748.293.

CASETTA libera Grugliasco indipendente 3 camere cucinetta bagno taverna/tavernetta box giardino ottimo, L. 95 milioni mutue dilazioni permute. Il Pratico 836.544.

CASETTA libera verde giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristoforo 3 grandi camere sovrapposte e collegate con scala interna, bagno, impianto termico a metano. Per la particolare esposizione si presta per uso commerciale ufficio-laboratorio attiguo prezzo L. 75 milioni. Fiduciaria immobiliare 557.6056.

CASETTA libera Cascinette soggiorno cucina 2 camere bagno terreno mq 1000, L. 105 milioni. Multicase 548.185.

CAVORETTO Cumiati Alti villa unifamiliare piano terreno salone camera cucina, al 1° piano 3 camere servizi terrazzi totali mq 180 più seminterrato taverna/lavanderia cantina garage terreno mq 1300 recintato vuole L. 260 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CENTRALE libero in stabile signorile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizi. 506.608.

CENTRALISSIMO libero appartamento prestigioso mq 150 in stabile signorile ascensore polifonia Banca Dati 506.648.

CENTRO CASA 513.831 affare corso Francia 72 Collegno soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Ivrea 2 recenti salendino 3 camere cucina bagno L. 61 milioni box L. 17 milioni tre 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile corso Mondovì ottimo camera tinello cucinino bagno cantina e soffitta.

CENTRO Europa libero via Induno recente salone 2 camere cucina servizi mutuo al 13% Casamercalodue 752.668.

CENTRO Europa libero via Induno recente salone 2 camere cucina servizi mutuo al 13% Casamercalodue 752.668.

COLLEGNO (corso Francia) libero signorile salone 2 camere cucina bisanviti mq 140 volendo box. Tel. 502.400.

COLLEGNO libero in casa di 2 piani salone camera cucina servizi terreno mutuo. Casamercalcinque 300.505.

COLLEGNO libero signorile 2 camere cucina servizi recente L. 79 milioni mezzo mutuo Failla & Bertinetto 741.2874.

COLLEGNO libero zona Francia ampio camera tinello cucinino bagno 38 milioni. Casamercalcinque 300.505.

COLLEGNO libero ultimo signorile salone 2 camere cucine doppi servizi L. 180 milioni La Tesoriera 710.354.

CONFAI
ideri via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamenti uffici negozi varie metrature completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 548.123.

CONIM 447.5757 libero piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 63 milioni dilazionate.

CONIM 447.5766 libero corso Francia Cascine Vica ultimo 3 camere cucina bagno 4° piano bella casa 1965 box auto.

CONTI 877.290 corso Unione Sovietica libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi L. 120 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 adiacente via Vandmiglia libero camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni meno mutuo agevolato.

CORSO Belgio (adiacente) libero sala 2 camere tinello bagno ultimo piano. A. Giusti. Tel. 746.944.

CORSO Cosenza libero camera tinello cucinino ingresso ripostiglio servizi terzo ascensore. Banca Dati 500.200.

CORSO Francia libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinotta bagno cantina L. 33 milioni. Il Pratico 835.544.

CORSO Francia via Asiago adeguato 2 camere tinello cucinino servizio vuole L. 68 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Francia libero 2 camere cucina servizi camera 2 balconi L. 82 milioni ratealli. Casamercalodue 748.293.

CORSO Giambone libero camera tinello angolo cottura bagno ascensore terrazzo L. 42 milioni. Casamercalodue 748.293.

CORSO Marconi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi ampio spogliatoio. Banca Dati 506.648.

CORSO Mortcalieri libero al 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucinotta servizi L. 62 milioni. Tel. 506.464.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Tel. P.I. 515.551 - 516.488.

CORSO S. Maurizio appartamento signorile libero salone 3 camere office grande cucina doppi servizi ampio ingresso balconi cantina box mutuo e facilitazioni private vendo. Crisb, tel. 671.043 - 840.220.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16, il fascino di vivere in Centro a due passi dal Po e dal verde, palazzo recente, ascensore, riscaldamento centrale, camere tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti più mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo, 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 557.6056.

CORSO Sebastopoli libero 6° piano recente soggiorno 3 camere tinello e terrazzo L. 120 milioni meno mutuo dilazioni permute Milano 756.626 - 749.5099.

CORSO Svizzera libeti vendesi abitabili 2 alloggi di 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. Biz 861.2001.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al Centro vista collina: camera tinello cucinino, L. 20 milioni contanti L. 344 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare 557.6056.

CORSO Toscana libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino, mutuo dilazioni. Tre-Vi 600 107.

CORSO Trieste 10-12 recente panoramici 1-3-3 camere cucina servizi anche libeti da L. 28 milioni. Mediocasa 390.183.

CORSO Vittorio signorile libero: ingresso 4 camere cucina bagno cantina solaio, L. 170 milioni. Tel. 710.773.

CROCETTA libero salone 3 camere cucinotta e servizi posto anche ufficio o studio medico. Tenen-Casa 641 836.

CROCETTA via Pastrengo 100 mt tram pedonale salone 2 camere grande cucina bisanviti signorile. Tel. 505.000.

ELITE CASE 512.916 vende corso Brosasco in recente costruzione ampia mansarda di 2 camere tinello bagno.

ESIM liberi presti. corso Trieste stessa casa abitabili 1-3 camere tinello cucinino servizi da L. 25 milioni, dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Grimaldi camerette ampio 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Moncalieri recente signorile ampio camere tinello cucinino servizi di [illegible] permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Mirafiori soggiorno camere cucina servizi cantina recente costruzione L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero presti corso Orbassano signorile recente soggiorno 3 camere cucina bisanviti L. 185 milioni dilazionabili permute. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso recente S. Rita salone 3 camere tinello cucinotta bisanviti L. 200 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita corso Sebastopoli settecinto 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Donato in stabile signorile piano alto 2 camere cucina servizi L. 70 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo in stabile decoroso camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni permute dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 047.470 libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi terzo asc

E' già polemica prima di iniziare le lezioni

MAI PIU' IN GITA COL PROF.

La Falcucci dispone, molti contestano

Il ministro della Pubblica Istruzione dispone in una circolare che i viaggi d'istruzione, le visite ai musei, gli spettacoli, avvengano «al di fuori» dei duecento giorni di lezione previsti in calendario

La scuola è in fermento. Le lezioni non sono ancora cominciate, gli insegnanti sono nervosi per le nomine anticipate, il rito degli esami di riparazione è in pieno svolgimento e il ministro della Pubblica Istruzione fa scoppiare inaspettatamente un'altra polemica: quest'anno niente gite scolastiche, visite ai musei, spettacoli, settimane bianche o assemblee.

Non che siano proprio vietate ma, afferma Franca Falcucci «ho già disposto che le gite e i viaggi di istruzione vengano compiuti al di fuori delle ore destinate alle lezioni. In questo modo non si sottrarrà nulla ai 200 giorni di lezione previsti dal calendario». Una concessione che lascia poche possibilità, tenendo conto che i giorni «di libertà» coincidono con le vacanze natalizie e pasquali.

Per ora sui tavoli dei Provveditorati non è arrivata alcuna circolare in proposito, ma le dichiarazioni rilasciate dal ministro ai giornali hanno già suscitato una selva di polemiche e messo in allarme quegli insegnanti ed istituti che da qualche anno fanno uso delle gite e delle visite sul territorio come parte integrante del programma didattico. E una certa tensione l'ha creata anche il divieto di svolgere nelle superiori le due assemblee mensili concesse agli studenti dai decreti delegati nel 1974.

Contro le disposizioni del ministro ha già alzato la voce democrazia proletaria che ironicamente ha proposto agli studenti «una giornata di sciopero di studio da dedicare alla visita dei musei e dei monumenti».

Questa contestazione ha naturalmente un sapore più politico che scolastico, tuttavia l'insoddisfazione fra i banchi di scuola è profonda.

Ma le gite sono davvero una perdita di tempo, come sostiene il ministro? L'abbiamo chiesto ad insegnanti e sindacalisti.

A sinistra: Piero Bottalo (con la barba) e Luciano Spinosi, sindacalisti della Uil. Sotto: esami di riparazione al liceo Alfieri

«Non è con i voti che si moralizza la scuola». «Una decisione del genere indica che il ministro Falcucci è da troppo tempo fuori dalla vita scolastica concreta». E ancora: «Sembra che la cultura di fuori non debba entrare nella scuola».

I giudizi degli insegnanti che abbiamo intervistato sono concordi: l'«annuncio» annunciato dal ministro è grave perché non contribuisce a «svecchiare» i programmi, riporta il «conoscere» nel chiuso dell'aula, isola gli studenti dalla realtà, riduce di nuovo la cultura ad una questione nozionistica e mnemonica.

«Il compito dell'insegnante — osserva Teresa Grimaldi Scalafiotti, preside del liceo classico Vittorio Alfieri — è educare, e "vedere" è educazione al gusto; vedere significa anche verificare nella realtà la cultura appresa dai libri».

E spiega: «Una disposizione del genere mi preoccupa perché cancella alcune esperienze molto positive che sono state fatte in passato, e cioè gli scambi culturali con l'estero. Lo scorso anno, ad esempio, trenta nostri studenti sono stati ospiti di un liceo di Hagen, vicino a Colonia, e poi i ragazzi tedeschi sono venuti da noi. E' stata un'esperienza bellissima, molto utile come scambio culturale e anche come metodo di insegnamento. Ora, se capisco bene, tutto questo non sarà più possibile e non mi sembra un vantaggio».

In pieno accordo con il ministro, invece, la professoressa Grimaldi Scalafiotti si dichiara quando il discorso si sposta sulle settimane bianche.

Paolo Piora, insegnante di storia dell'arte nello stesso liceo, difende anche le ore sugli sci. Infatti, sostiene, «possono essere utili se usate come approccio ecologico, come educazione alla montagna e rapporto con la natura».

«In Francia — argomenta — durante queste "vacanze" si insegna cartografia ed uso della bussola. Si mettono cioè i ragazzi in condizione di cavarsela in tutte le situazioni; e anche questa è istruzione».

Il divieto di visita ai musei durante le ore di lezione tocca poi molto da vicino la sua materia.

«Quando porto i ragazzi a vedere dal vivo le opere d'arte, — spiega — con uno sguardo capiscono quello che richiederebbe tre giorni di lezione per essere spiegato. Come sostenere, quindi, che si tratta di una perdita di tempo? E come si può sostenere che lo è la conoscenza del territorio?».

Angela Barona insegna latino e greco. Anche per lei la lezione a tavolino non è più sufficiente.

Spiega: «Nella scuola occorre maggiore interdisciplinarità. Non bisogna creare nozionisti, ma formare mentalità flessibili, capaci di cogliere tutti gli stimoli culturali offerti dalla realtà. Non si può parlare di riforma e di svecchiamento della scuola se poi non si cambia, anzi si torna indietro».

Rincara il professor Piora: «Il liceo non è più selezionatore di cervelli per l'università, il suo compito oggi è dare una preparazione di base, la più vasta possibile. Solo con una buona elasticità mentale i giovani sapranno adattarsi alle occasioni della vita».

Da un liceo classico ad un istituto magistrale, il Regina Margherita. Dice il vicepreside, Alberto Lastrucci: «L'abolizione delle visite ai musei e delle gite mi sembra rappresenti una chiusura eccessiva della scuola nei confronti del mondo esterno. Introdurre divieti in questo senso mi pare veramente fuori luogo. Le gite sono utili non solo dal punto di vista didattico ma anche come momento di socializzazione. A volte — aggiunge — si conosce meglio un ragazzo in tre giorni di gita che in un anno di lezioni».

Il ministro ha sbagliato tutto, dunque?

«Chi ha chiesto di portare i giorni di lezione da 215 a 200 — dicono unanimi i docenti — poteva lasciarli com'erano e così ci stavano anche le attività cosiddette accessorie». «Qualche visita ai musei o qualche spettacolo — continuano — si possono anche svolgere fuori orario, senza però tralasciare il discorso responsabilità degli insegnanti che è molto importante, ma per le gite restano solo i giorni di Natale e Pasqua, ma questi dovrebbero essere destinati alle famiglie».

I rappresentanti sindacali criticano il ministro

«E' UN'INGERENZA INAMMISSIBILE»

I Consigli di Istituto verrebbero a trovarsi esautorati

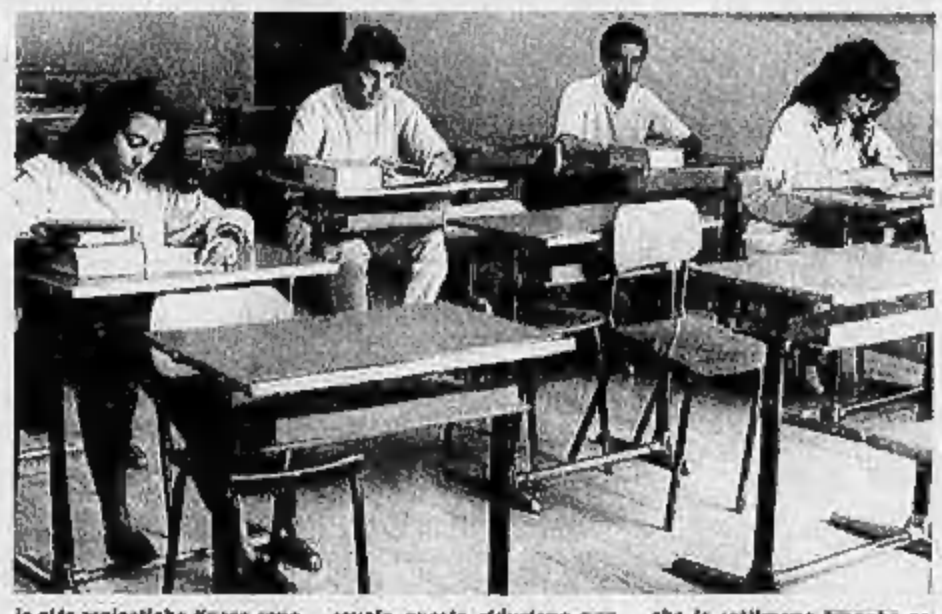
Da parte delle confederazioni sindacali è un'autentica levata di scudi. Nel provvedimento che abolisce le attività didattiche collaterali vedono, oltre che un danno didattico, anche «una inopportabile ingerenza nell'attività dei consigli d'istituto».

Per ora delle decisioni del ministro si è soltanto sentito parlare. Alle dichiarazioni della Falcucci ai giornali non ha fatto seguito alcun provvedimento ufficiale. Ma i settori scuola di Cgil, Cisl e Uil sono in allarme e pronti a reagire.

Con i rappresentanti sindacali la polemica si sposta dal piano puramente didattico al discorso — ben più vasto — della organizzazione degli organici e, perché no?, della retribuzioni.

Tutti partono sempre e comunque dal presupposto che le attività accessorie e collaterali sono utili e hanno sempre dato dei buoni risultati. Dice Vittorio Matteotti, segretario della Cgil scuola di Torino: «Stando alle nuove disposizioni del ministro, per fare le gite "fuori orario" rimarrebbero i giorni di Natale, Pasqua e Carnevale. Ammesso che i ragazzi proprio in questi periodi non vadano via con le famiglie, resta il fatto non trascurabile che questi sono i momenti più costosi per viaggiare. Non per niente le gite scolastiche finora sono sempre state programmate nei momenti di non rilevante interesse turistico, quando i prezzi di alberghi e ristoranti sono inferiori. Chi può realisticamente immaginare di veder realizzata dalla scuola una settimana bianca o Natale? Quante famiglie potrebbero permettersela?».

«E poi — continua Matteotti — perché accorciare i giorni di lezione da 215 a 200? Alla scuola questa riduzione non interessava».



Duro anche il giudizio di Lucio Spinosi, responsabile del settore scuola della Cisl di Torino.

«Impedire ai ragazzi gite e visite con la scuola è una vera idiozia — dice —, il tempo libero concesso in più ai ragazzi verrà utilizzato dalle famiglie come meglio credono, ma le gite, le visite ai musei e al territorio, gli spettacoli e anche le settimane bianche ormai fanno parte dei programmi. Anzi, devono essere incrementate, mirate, come momento non solo di svago ma di socializzazione e di cultura. Vietare le assemblee, poi, significa andare contro i decreti delegati, calpestarli ancora una volta.».

Realizzare momenti didattici paralleli alle vere e proprie lezioni «fuori orario», inoltre, comporta problemi pratici non trascurabili: è anche un discorso di assicurazioni e di responsabilità che non tutti si sentono di assumere. «Portare fuori i ragazzi, i bambini specialmente, è un rischio non indifferente e gli insegnanti sono responsabili degli alunni solo nelle ore di lezione».

Rinunciare, dunque? Gli insegnanti sono scettici: «Per molti ragazzi i viaggi con la scuola sono i soli che fanno. Qualcuno non può permetterselo, altri hanno famiglie che a questi aspetti della vita non badano».

Lo stesso parere è espresso da Piero Bottalo, della Uil scuola di Torino: «Un discorso riformatore che passa attraverso l'insegnamento della religione e il divieto di viaggi e uscite d'istruzione, non è valido. Con questi metodi si vuole riportare la scuola all'antica, totale chiusura verso il mondo esterno».

Bottalo dice poi che questa vuol dire «intromettersi nei consigli d'istituto, ai quali spetta la programmazione didattica». Bottalo affronta a sua volta il discorso della necessità di riorganizzazione del personale: «Non si può chiedere agli insegnanti — afferma — di dare, dopo le ore per le quali sono pagati, una ulteriore prestazione pressochè gratuita».

Servizi di
Tiziana Longo

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato
firma

IL TEMA SCELTO
FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate
CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accettate opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - **Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.**
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:
Tema: **Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città**
1° premio: **fotocamera Hasselblad SWC**
2° premio: **binocolo Zeiss 10x25 B**
3° premio: **un paio di occhiali Porsche Design**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**
Tema: **Piemonte, volontà di vincere**
1° premio: **telecamera JVC VHS o HQ**
2° premio: **computer Sony MSX HB 501 P**
3° premio: **minicomputer Sharp 1430**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**
Tema: **Immagini in libertà**
1° premio: **videoregistratore Hitachi 120**
2° premio: **ingranditore Lupo M3 color**
3° premio: **borsa Picoglass Globetrotter**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**
Tema: **I colori dell'amore**
1° premio: **hi-fi Philips Kuba Laser CD**
2° premio: **autoradio Blaupunkt Stockolm**
3° premio: **Walkman Sony VM 23**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**
Tema: **Volti e feste dell'estate**
1° premio: **fotocamera Contax 159 MM**
2° premio: **fotocamera Yashica AFT**
3° premio: **radioregistratore Sanyo VM 211**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100x36**

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato **Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo**. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000**
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000**

L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
ADT Adv

8.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ORION

Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volate.
Prendete bene la mira. Il finanziamento centrato su Orion è di 8.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. In alternativa finanziamenti da 24 a 48 mesi al tasso fisso del 10.4% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Un esempio: basta solo IVA e messa su strada ed Orion è subito vostra con 48 facili rate a partire da 309.000 lire al mese. Avete colto nel segno?

Da lire **12.219.000** IVA inclusa

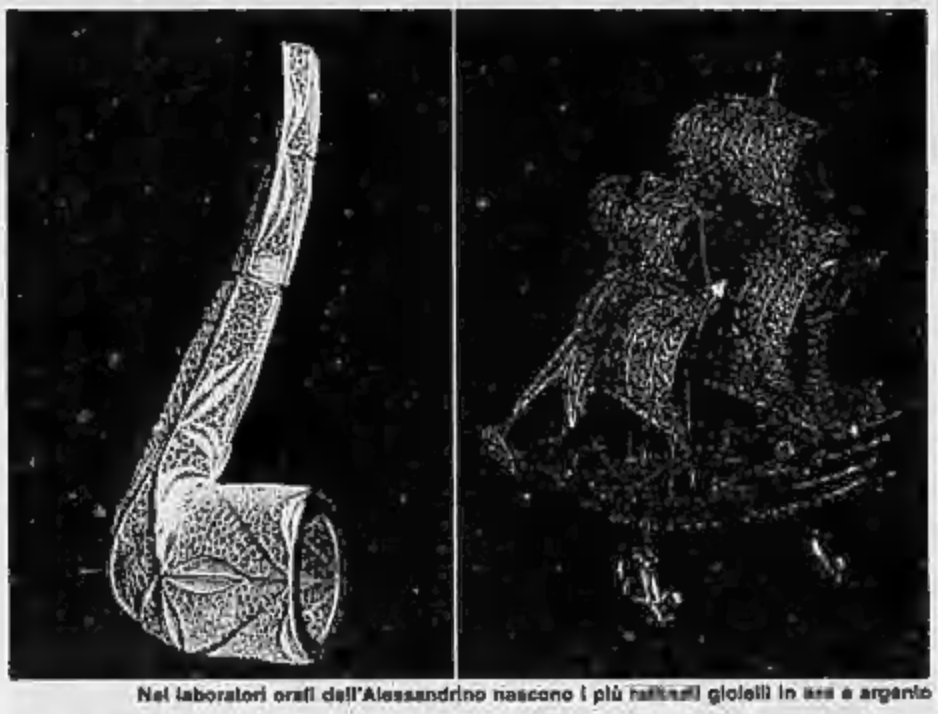
CATAPULTATEVI
FINO AL 30 SETTEMBRE

Anche su Orion l'esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita": Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1 -3 - 5 (un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione") e assistenza oltre 1.000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

QUESTO E' IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD Ford

E' stata inaugurata la diciannovesima mostra

LA FILIGRANA IN ORO E ARGENTO HA CAMPO LIGURE PER CAPITALE



Nei laboratori orafi dell'Alessandrino nascono i più raffinati gioielli in oro e argento

CAMPO LIGURE — E' stata aperta la diciannovesima Mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento alla presenza del presidente della Regione Liguria Rinaldo Magnani e di numerose altre autorità. L'avvenimento è coinciso con una circostanza che porterà un ulteriore motivo di attrazione per il piccolo ma operoso centro della Valle Stura che nel corso degli anni si è conquistato a pieno titolo l'appellativo di capitale della filigrana. Infatti il sindaco Angelo Oliveri nel corso del discorso inaugurale ha comunicato che il filigranista Pietro Bosio ha deciso di donare l'intera collezione di preziosi pezzi di artigianato di filigrana di sua proprietà al Comune affinché vengano definitivamente sistemati nel civico museo. Sono oltre 300 oggetti di un valore inestimabile che sono già esposti nel museo «Itinerari nel mondo della filigrana» che proprio Pietro Bosio ha raccolto in ogni parte del mondo in occasione dei suoi numerosi viaggi, che gli hanno permesso di articolare un percorso espositivo tra la filigrana di tutto il mondo dalla Cina al Medio Oriente al Nord Africa.

Il museo era stato aperto nel 1984 ed era stata la felice occasione per Campo Ligure per festeggiare i suoi due centenari: quello del cambio di denominazione da Campo Freddo a Campo Ligure e quello più importante che riguarda l'inizio della lavorazione della filigrana. Fu infatti nel 1884 che due artigiani emigrati dopo aver appreso l'arte di questa lavorazione nei laboratori genovesi si trasferirono qui con le loro famiglie. A quel tempo la lavorazione dei preziosi metalli fece molto scalpore perché la popolazione di Campo Ligure era abituata a lavorare il ferro nelle varie fucine che sfornavano ogni giorno quintali di chiodi e vedeva con entusiasmo una trasformazione tanto radicale del proprio lavoro. La filigrana invece aprì nuovi orizzonti e nuove prospettive, si attivarono laboratori artigiani e botteghe e oggi a Campo Ligure ci sono circa 300 persone impegnate in questo settore.

Campo Ligure già famosa per questa lavorazione e per la sua mostra annuale, ha così aggiunto un altro prestigioso motivo di richiamo culturale e turistico quale è appunto il museo che ora è divenuto di pubblica proprietà e dovrà divenire anche un concreto in appoggio alla produzione stessa.

Nell'ambito degli artigiani filigranisti di Campo Ligure ci sono però ancora molte attese e prima di tutto quella che, ancora una volta, ha evidenziato il presidente della mostra, Matteo Oliveri, relativa all'invecchiamento degli addetti e all'impellente necessità quindi della creazione di un'apposita scuola professionale, esigenza che finora non è mai stata ascoltata.

Ora il presidente Magnani ha manifestato la disponibilità ad affrontare il problema assieme a quello di fare entrare a pieno titolo la filigrana campese anche nelle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America e coinvolgere quindi Campo Ligure nelle varie iniziative colombiane.

Ma certo ci sono ancora problemi che devono risolvere gli stessi artigiani di Campo Ligure come quello della riunione dei due consorzi in uno solo per arrivare anche alla creazione di un marchio di qualità affinché la preziosa arte della filigrana locale possa essere identificata e garantita in tutto il mondo. La mostra di Campo Ligure resterà aperta fino al 28 settembre con orario di apertura limitato al sabato pomeriggio e alla domenica per tutto il giorno.

Lorenzo Ballero

Disagi e perdite a Borgo D'Ale

DIVIETO TIR HA EFFETTI SUI MERCATI

BORGO D'ALE — (s. ru.) *Il divieto esteso a carattere nazionale della circolazione dei veicoli di portata superiore ai 30 quintali ogni sabato e domenica è stato interpretato in maniera assai confusa nel mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale cosicché sabato scorso si è creata una situazione anomala che ha finito per danneggiare soprattutto finanziariamente molti produttori ortofrutticoli borgodalesi. Male interpretando il contenuto del disposto molti peschicoltori hanno disertato il mercato. Temendo rilevanti perdite per la mancanza di commercianti e mezzi con i quali provvedere al trasporto delle merci acquistate, hanno soprasseduto dal raccogliere le pesche in maturazione rinviando tali operazioni di due giorni rendendo di conseguenza un mercato più sostenuto il lunedì. L'operatore economico forestiero giunto normalmente sul mercato sabato a bordo di automezzi consentiti al transito si è trovato così dinnanzi un mercato a dir poco molto strano e non consono alle abitudini quotidiane. Per effetto del fenomeno delle richieste superiori ai quantitativi di merce esposta si sono verificate inevitabili impennate di quotazioni che hanno finito ovviamente per favorire la minor percentuale di produttori presenti sul mercato penalizzando coloro i quali sono stati traditi dall'aver interpretato in maniera non esatta il contenuto dell'ordinanza ministeriale. Oltre al quantitativo ridotto di pesche trattate a quotazioni ben superiori al normale prezzo di stagione sono andate a ruba le altre varietà di frutta stagionale dalle susine alle mele estive all'uva agli zucchini nei settori degli ortaggi.*

CUNEO — (g. d. m.) *Una parziale deroga al divieto di circolazione degli autocarri nelle giornate di sabato e domenica è stata disposta dal prefetto di Cuneo. Riguarda tutti i mezzi che trasportano latte fresco dalle stalle ai centri di lavorazione e, in caso di comprovata necessità ed urgenza per evitare il danneggiamento della merce, quelli che trasportano frutta ed ortaggi. La decisione è stata presa a conclusione di un incontro, avvenuto in prefettura, al quale hanno preso parte rappresentanti dei coltivatori e degli industriali.*

MUNICIPIO, SCUOLA, PISCINA E SOTTOPASSAGGIO MILIARDI DI SPESA PER IL COMUNE DI BRA

BRA — Un fitto calendario di scadenze attende l'amministrazione comunale di Bra in vista della ripresa dell'attività politica e amministrativa. Entro la fine del mese dovranno essere presentati, alla Regione, i progetti esecutivi che riguardano il restauro della facciata esterna del municipio e la sistemazione di alcune strade cittadine, opere per le quali sono stati concessi, sempre dalla Regione, due prestiti rispettivamente di 100 e 60 milioni. Si sta completando, intanto, l'allestimento delle strutture di sicurezza all'interno delle scuole mentre è quasi terminata la ristrutturazione della parte alta dell'«ala». Nei prossimi mesi verrà iniziata la ristrutturazione dell'esterno e dell'interno delle arcate della stessa «ala» in modo da permetterne il riutilizzo soprattutto per manifestazioni di carattere folcloristico.

Sarà iniziata anche la ristrutturazione di due edifici del centro storico, Palazzo Garrone, dove ha sede la pretura e, nell'87, quella di Palazzo Mathis. Per Palazzo Garrone l'amministrazione ha ottenuto la concessione di un mutuo di un miliardo e 200 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti. Infine la piscina e il passaggio a livello alla stazione ferroviaria: il sindaco, avvocato Piero Cravero, ha confermato in questi giorni l'intenzione della giunta di realizzare l'impianto sportivo entro l'estate dell'anno prossimo. Si tratterà di una piscina scoperta, di dimensioni limitate, e rimarrà aperta nei mesi estivi. «Certo — ha osservato Cravero — non sarà come quello di Cavallermaggiore o di Savigliano, ma servirà ugualmente le esigenze della città».

Non è ancora stato stabilito se verrà costruita dal Comune o da privati. Questa seconda ipotesi è molto probabile dal momento che l'amministrazione sta trattando con alcune società.

Passaggio a livello: l'amministrazione comunale non ha abbandonato il progetto della costruzione di un sottopassaggio che colleghi piazza Roma con il quartiere di Oltreferrovia. Ma ci sono difficoltà finanziarie. Un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti verrebbe, in termini di interessi passivi, a costare troppo: acquista quindi molto credito la possibilità di optare per un mutuo direttamente con lo Stato. Di questo si starebbero interessando i parlamentari locali a Roma. La cifra? Non meno di tre o quattro miliardi per partire.

Luciano Scarsello

Piero Cravero

IL PRINCIPE ALBERTO DI MONACO OSPITE DI SANREMO VISITA IL SANTUARIO DELLA COSTA

SANREMO — Il vecchio Santuario della Madonna della Costa, ieri, ha avuto un visitatore inatteso ed illustre: il principe Alberto di Monaco, rampollo erede al trono del principe Ranieri. Una visita fuori programma, nata per caso, durante un banchetto ufficiale nel lussuoso Hotel Royal, il più prestigioso di tutta la riviera ligure: il principe si è recato a visitare un altare settecentesco custodito nel Santuario, donato, più di due secoli e mezzo fa da un suo avo, il principe Antonio I, alla sorella badessa che viveva a Sanremo. Non per niente, al vertice dell'altare, ancor oggi campeggia il caratteristico stemma biancorosso dei Grimaldi.

Era arrivato in mattinata dal vicino Principato per assistere ai lavori del Congresso Internazionale su «La pace e le azioni umanitarie», in corso nella città dei fiori, nelle sue vesti di presidente della Croce Rossa monegasca (carica a cui è stato eletto dopo la morte della madre, la principessa Grace). Durante il banchetto ufficiale il sindaco della città, Leo Pippione, gli ha parlato dell'altare. Alberto ha manifestato il desiderio di vederlo. Così, tra la curiosità dei sanremesi, un piccolo corteo di macchine si è snodato nel primo pomeriggio per la città per raggiungere il Santuario che domina Sanremo di cui, da sempre, è l'emblema più caratteristico. Ad accogliere il principe c'era il Duca Guido Orazio Borea d'Olmo, presidente della Fabbriceria della Madonna della Costa ed ultimo rappresentante della più aristocratica famiglia sanremese. Una scena quasi d'altri tempi, con molto sangue blu e quarti di nobiltà in abbondanza. La visita nella chiesa, a quell'ora deserta, è durata circa mezz'ora. Poi «sua altezza serenissima» è ritornato a casa anche se tornerà presto a Sanremo come concorrente in una combinata golf-yachting di cui è appassionatissimo.

L'altare marmoreo dei Grimaldi ha una storia interessante. Fu donato nel 1708 dal principe di Monaco Antonio I a sua sorella, Luisa Maria Teresa Grimaldi, badessa del Monastero della Visitazione a Sanremo. Per quasi due secoli e mezzo fece bella mostra di sé nel vecchio monastero che occupava l'attuale piazza Colombo. Il 20 ottobre 1944 un furioso bombardamento navale distrusse il monastero (che non fu più ricostruito). L'altare, piuttosto importante sotto il profilo artistico — tra l'altro ha un quadro opera del Castiglione, uno dei più importanti pittori genovesi del '600 — fu recuperato e sistemato appunto alla Madonna della Costa dove ha vissuto in un tranquillo anonimato fino a ieri. Il suo recupero fu quasi un salvataggio: l'altare, infatti, nel 1948 era già stato destinato al Venezuela. Non a caso. Nella cattedrale di Caracas, infatti, sono già sistemati i due altari minori (anche loro dono dei Grimaldi) che fino al 1958 fecero corona nel monastero all'altare principale.

Bruno Monticone

Alberto di Monaco

A Sanremo si attendono le «slot-machines»

INCASSI SCARSI, MENO PRESENZE IL CASINO' SI DEVE RINNOVARE

SANREMO — Rispetto ai primi otto mesi del 1985 il casinò di Sanremo, nel periodo che va da gennaio ad agosto 1986, ha incassato due miliardi e 272 milioni in più. Ma la cifra, contrariamente alle apparenze, non è mastante: l'incremento copre appena la svalutazione.

C'è il grosso pericolo che il tetto d'incasso previsto, fissato per l'intero 1985 attorno ai 40 miliardi, non venga raggiunto. Per farlo ci vorranno ancora più di dodici miliardi e restano solo quattro mesi di cui solo dicembre promette tradizionalmente grandi cose.

Sanremo, insomma, continua ad essere il fanalino di coda negli incassi tra i quattro casinò italiani. Un fenomeno abbastanza costante, giustificato anche da ragioni climatiche (Saint-Vincent e Campione, ad esempio, sono vicine a due grandi città come Torino e Milano e non hanno, in cento chilometri, la concorrenza di altri casinò come avviene sulla Costa Azzurra per Sanremo), un fenomeno però che va seguito con attenzione. Alcuni segnali — soprattutto la diminuzione di 5.500 unità di presenza nei primi otto mesi di quest'anno — indicano che qualche cosa va corretto.

Probabilmente il nuovo direttore del casinò, Denis Ballie, un francese superesperto in materia, appena ingaggiato, sarà già al lavoro per studiare soluzioni efficaci.

Il provvedimento che appare più immediato per incentivare gli incassi appare l'installazione delle slot-machines per cui Sanremo ha già ottenuto da tempo l'autorizzazione. Ne dovrebbero essere installate 180.

Anzi il casinò le ha già ordinate alle tre ditte più note, specializzate in questo tipo di produzione in Australia, negli Stati Uniti ed in Belgio. I tempi, però, sembrano essere lunghi.

L'aspetto più sconcertante è il ritardo nell'arrivo delle slot-machines. Il ministero dell'Interno aveva rilasciato la concessione fin dal 1981 addirittura per 250 macchinette. Per cinque anni non se ne è fatto nulla. Solo, in questi ultimi mesi, Sanremo si è mossa con decisione sull'argomento. Le polemiche non sono mancate.

C'è, ad esempio, chi si è divertito a calcolare, in base a parametri più o meno attendibili desunti da altre case da gioco, il mancato incasso complessivo di Sanremo per il ritardo nell'arrivo delle slot: si parla di 20 miliardi! Una perdita secca che, forse, poteva essere evitata.

b. m.

Si chiama «Telebus» il nuovo servizio sperimentato nella Valle Stura

NELLE VALLATE DELLA PROVINCIA GRANDA IL PULLMAN ARRIVA SOLO SE RICHIESTO

CUNEO — *Si chiama «Telebus», per ora è un servizio di trasporto pubblico sperimentale ed è anche l'unico che si attua in Piemonte. A organizzare «Telebus», che ha cominciato a viaggiare da Ferragosto collegando i piccoli centri dell'alta valle Stura, è stata la Provincia in collaborazione con l'Azienda Trasporti Interurbani, la società mista che gestisce le più importanti linee del Cuneese. «Telebus» durerà un mese, cioè sino al 15 settembre. Poi, sulla base dei risultati ottenuti, che nei primi dieci giorni appaiono comunque confortanti, si deciderà se renderlo definitivo o sospenderlo. Non si esclude che possa essere esteso anche ad altre aree della Granda dove in presenza di una notevole frammentazione di nuclei abitati non è economicamente possibile effettuare servizi regolari di linea.*

La scelta è caduta sulla valle Stura per le caratteristiche geografiche, per come è distribuita la popolazione, per la presenza di insediamenti nei valloni laterali. In concreto «Telebus» — spiegano i funzionari della Provincia — consiste in un servizio a chiamata le cui formalità di prenotazione sono ridotte all'essenziale: basta infatti formulare la richiesta al numero telefonico 959.105 di Vinadio (bar ristorante monte Nebius) che funge da centro operativo. La chiamata deve comunque avvenire, se si vuole prenotare il viaggio, entro le 22 del giorno precedente.

«Telebus» si avvale di un pullman di trenta posti in grado di soddisfare i bisogni di mobilità di un'utenza residente nei piccoli centri non serviti da mezzi pubblici. Continuano i funzionari dell'Assessorato Trasporti della Provincia: «Diverse le tipologie di collegamento: nell'alta valle Stura, fra Argentera e Vinadio, funziona a chiamata; nella media e bassa valle, fra Vinadio e Cuneo, il percorso è fisso; infine sono possibili deviazioni, sempre a chiamata, per Valloriate e Rittana».

Le corse giornaliere sono due: una in discesa con partenza da Vinadio alle 7,40, con anticipo alle 6,55 da Argentera se vi sono chiamate al «Telebus». In salita il pullman lascia Cuneo alle 16. Per proseguire oltre Vinadio basta rivolgersi all'autista. L'arrivo ad Argentera, sempre che vi siano passeggeri diretti in quella località, è previsto per le 18,30. Se invece non c'è nessuno a bordo che abita nell'alta valle il bus si ferma a Vinadio.

Il risparmio per il servizio di trasporto pubblico con il «Telebus» è notevole. Mentre un tempo le corriere viaggiavano comunque anche se erano vuote, ora il percorso da Argentera a Vinadio viene effettuato solo se ci sono passeggeri, anche uno soltanto. Di fatto è una sorta di taxi solo che l'utente paga il normale biglietto scontato perché la Regione partecipa con un contributo finanziario.

Gianni De Matteis

TANTI TURISTI SUL LAGO MAGGIORE MENO AMERICANI MA PIU' TEDESCHI

NOVARA — E' ancora presto per tirare le somme, ma non esistono dubbi sul fatto che il bilancio della stagione turistica novarese sarà quest'anno estremamente positivo. Moltissimi stranieri, tanti quanti non se n'erano mai visti in passato, e parecchi italiani hanno scelto i laghi ed i monti della provincia portando moneta «forte» per la felicità di albergatori e operatori turistici in genere.

E questo malgrado alcune lacune ancora esistenti in tema di inquinamento. Lo conferma l'assessore all'Ambiente della Provincia Bartolomeo Zani che commenta assai favorevolmente «il rinnovato interesse della gente per l'ambiente lacustre» ma aggiunge che tale dato «pone in evidenza l'importanza della qualità delle acque del Lago Maggiore e degli immissari».

E su questo terreno le cose non è che vadano proprio bene. Zani parla infatti dell'effetto negativo per i turisti dei numerosi cartelli che indicano il divieto di balneazione. Per studiare la situazione e l'evolversi dell'inquinamento delle acque del «Maggiore» opera dal 1983 una speciale commissione italo-elvetica che si avvale, per le ricerche batteriologiche, dell'amministrazione provinciale di Novara e del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 51.

Dice Zani: «I dati relativi all'85 evidenziano complessivamente un progressivo miglioramento della qualità delle acque estuariali, pelagiche e costiere per quanto attiene il contenuto della flora patogena (salmonelle) mentre purtroppo nella zona di Verbania risultano ancora molto elevati i valori batteriologici».

L'assessore all'Ambiente aggiunge che il maggiore fattore di inquinamento si riscontra soprattutto nelle zone dove non sono ancora in funzione impianti di depurazione e critica senza mezzi termini il ritardo di Verbania che dispone del depuratore più grosso del lago fermo da tre anni. «E' indispensabile», conclude l'assessore, «che il sindaco Mario Toce colmi il ritardo completando e attivando al più presto i suoi impianti di depurazione che in ultima analisi dovranno servire l'intero territorio più urbanizzato dell'intero lago».

La necessità di disinquinare il Lago Maggiore è sostenuta anche dal direttore dell'ente provinciale turismo Pier Giorgio Ciampanelli. A lui spetta il compito di commentare l'andamento della stagione turistica. E malgrado i cartelli di divieto di balneazione in talune zone dei due laghi novaresi (Maggiore e Orta) i dati sono assai confortanti.

«Parliamo di quanto è successo fino a luglio», dice Ciampanelli, «precisando che per agosto la situazione è addirittura migliorata. Abbiamo avuto una graditissima incursione di stranieri con punte massime per i tedeschi, aumentati addirittura del 63% rispetto all'anno scorso che pure era stato buono. Basterebbe questo dato da solo a pareggiare il calo degli statunitensi (60% in meno), ma a rendere positivo il bilancio ecco le altre correnti estere: austriaci e belgi aumentati di oltre il 20%, inglesi con un più 35% e poi francesi, svizzeri e persino giapponesi (più 60%) ed australiani (più 37%)».

«Le prospettive per la parte conclusiva della stagione», conclude il direttore dell'EPT novarese, «sono anch'esse ottime anche perché pare si registrerà il ritorno dei turisti "made in USA" mentre continuerà il flusso degli altri, dai tedeschi agli inglesi. Non dimentichiamo che sui laghi la stagione è lunga e noi contiamo di protrarla il più possibile specie se il tempo continuerà a rimanere bello».

I laghi, quindi, attirano i turisti ma, e su questo sono perfettamente d'accordo tutti, è indispensabile lavorare sodo non solo in chiave pubblicitaria ma anche nel concreto, attivando i depuratori dappertutto, rendendo le acque lacustri più pulite e «appetibili». L'industria del turismo è l'unica in sicuro attivo da queste parti e quest'anno ha fatto registrare un vero e proprio «boom». Bisogna fare in modo che la stagione 86 non rimanga un fatto isolato. E quest'obiettivo si raggiunge anche con una mobilitazione ecologica intorno alle acque del Lago Maggiore.

Marcello Santo

Il Piemonte dei campi commenta il blocco Cee ai bovini

GLI AGRICOLTORI IN GINOCCHIO!

DOPO LO SCANDALO DEL VINO E CERNOBIL, ARRIVA L'AFTA

TORINO — Un provvedimento ingiustamente punitivo nei confronti dell'economia zootecnica nazionale e piemontese. Così è stata accolta, negli ambienti agricoli regionali, la notizia del blocco Cee per tre mesi delle esportazioni di carne italiana, al fine di evitare il diffondersi dell'epidemia di afta epizootica. «*Un'autentica mazzata, un colpo basso che non ci meritavamo*», lo definisce l'onorevole Natale Carlotto, della Coldiretti di Cuneo.

«*Che qualcosa bollisse in pentola lo si avvertiva già da tempo. Ma nessuno avrebbe potuto immaginare una sanzione così grave e sproporzionata rispetto alla reale portata dell'infezione, del tutto innocua e circoscritta*», rivela Mauro Chiabrando, pinerolese, europarlamentare democristiano di ritorno da una «missione» ufficiale in Grecia. «*Solo ieri mattina, leggendo i quotidiani italiani, ho appreso la notizia del provvedimento. Ho già pronto, sul mio tavolo, uno bozza di risoluzione urgente in materia che dovrà essere discussa lunedì sera a Strasburgo*».

Chiabrando aggiunge che chiederà «*quanto meno una mitigazione delle misure anti-export varate dalla speciale commissione dei tecnici del Parlamento europeo. Del resto dovranno essere proprio i parlamentari a ratificare quanto stabilito in seduta ristretta. E' evidente comunque che usano metri diversi di valutazione. Per Cernobil, ad esempio, si era stati assai più elastici in fatto di controllo e repressioni*».

Allarmatissimo appare anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi: «*Domani (oggi per chi legge) sarò a Roma per discutere con gli assessori agricoli delle altre regioni italiane le contromisure da adottare per indurre il Parlamento comunitario ad un urgente cambiamento di rotta*».

Lombardi insiste sulla «*circoscritta entità del fenomeno*». «*In fondo — aggiunge — si sono registrati piccoli focolai di afta solo a Carmagnola e Cavallermaggiore, con l'adozione di tutti i provvedimenti sanitari del caso. E' evidente che in certe sedi l'Italia non ha alleati e che gli interessi in gioco sono davvero enormi*».

Emilio Lombardi

Gianfranco Tamietto

Mauro Chiabrando

Ma quale danno subirebbe la zootecnia piemontese se le misure Cee fossero confermate? «*Perderemmo decine di miliardi. Non dimentichiamo infatti che il Piemonte detiene oltre il 50 per cento della produzione nazionale vendibile zootecnica. L'azione del governo a sostegno degli allevatori dovrà quindi essere immediata ed energica, pena il totale crollo di un intero comparto produttivo*», avverte il direttore della Coldiretti regionale, Gianfranco Tamietto. Carlotto: «*Nella Provincia Granda (52 per cento della produzione zootecnica italiana) sono diverse le aziende in possesso del famoso "bollo Cee" che autorizza alle esportazioni. Sono tutte stalle sane ed indenni, perché la profilassi sanitaria disposta al sorgere dei primi casi di afta, è stata rispettata puntualmente*».

Prosegue il parlamentare Coldiretti: «*Ma nonostante questo, in altre regioni il è ingarrato. Un socio ha avuto la stalla infetta solo perché aveva acquistato paglia modenese non controllata*».

Un'annata davvero disgraziata, per l'agricoltura piemontese, quella che sta per concludersi. Chiabrando: «*C'è capitato di tutto: il vino al metanolo, le radiazioni, ed ora l'afta. Si rischia il tracollo*».

Carlotto: «*Si gioca sulla nostra pelle perché gli interessi sono forti. Se le esportazioni italiane resteranno bloccate qualcuno certamente ne trarrà giovamento*».

E' questo anche il parere di Tamietto e Lombardi. Conclude l'assessore: «*Si giocherà su questo ennesimo caso per denigrare la produzione agricola propria nel momento in cui noi piemontesi potevamo esportare in tutto il mondo la nostra pregiata razza bovina*».

Un gioco al massacro che aspetta finalmente di essere combattuto e stroncato con i dovuti mezzi e misure. Anche e soprattutto a livello Cee.

Franco Binello

Stima italiana

DANNI PER 400 MILIARDI

ROMA — Danni ingenti, ipotizzabili oltre i 400 miliardi di lire: questa la valutazione di allevatori ed organizzazioni agricole di fronte al provvedimento del Comitato veterinario della Cee che, da sabato, bloccherà per i prossimi tre mesi le esportazioni di carne e bestiame italiani, ormai giudicati sospetti per il diffondersi dell'epidemia di afta.

In tutti i centri di produzione, nelle Usl interessate e nelle sedi delle associazioni di categoria si sta cercando di valutare la gravità della situazione, ma soprattutto di suggerire ai ministri competenti (Sanità, Agricoltura, Politiche comunitarie) i provvedimenti da prendere con urgenza. Due le misure richieste a gran voce: un indennizzo in tempi brevi e a valore pieno degli animali già abbattuti e di quelli da abbattere (i suinicoltori sono ancora in attesa di quelli relativi all'afta di due anni fa); il blocco, per lo stesso periodo in cui avrà luogo quello dell'export, delle importazioni di carni, «in quanto — sostiene il direttore generale dell'Associazione suinicoltori, Giancarlo Cintoli — carni o bestiame presumibilmente sani alla frontiera possono, trasportati in una parte all'altra dell'Italia, infettarsi e contribuire a loro volta a diffondere il contagio».

I consumi si sono dimezzati e i prezzi scesi al minimo dopo l'incidente alla centrale nucleare in Unione Sovietica

UN DISASTRO ANCHE ALLEVARE CONIGLI

TORINO — Consumi dimezzati e prezzi al minimo. L'«effetto Cernobil» non ha risparmiato neppure i conigli. Spaventati dal fatto che questi mangiano l'erba e che questa a maggio era inquinata dalle scorie radioattive, i consumatori hanno drasticamente ridotto la quantità, passando dai 4 chilogrammi circa procapite annui a nemmeno 200 grammi, e facendo praticamente crollare il mercato.

Ma più che la nube tossica fu la cattiva informazione a provocare questa psicosi, afferma Roberto Belli, presidente dell'Associazione nazionale coniglicoltori. «*Solo in seguito, infatti* — dice Belli — *ci si è resi conto che i conigli dei nostri allevamenti si nutrono di mangimi e non di erba*» e che comunque, continua Belli, «*se qualcuno avesse deciso di 'suicidarsi', mangiando ogni giorno mezzo chilo di carne di coniglio ruspante, dopo un anno di questa cura non sarebbe riuscito ad ingerire più di 5,475 nanocurie, quando la soglia di rischio fissata dalla legge italiana è di 18 nanocurie. E sotto gli undici nanocurie nessuno prende in considerazione il problema in nessuna parte del mondo*».

I conigli quindi, secondo gli allevatori, sono vittime innocenti della «guerra» dei numeri di quei giorni. Il dato importante però adesso è che «eravamo — dice ancora Belli — *il terzo produttore mondiale dopo l'Unione Sovietica e la Francia, con il 18 per cento del mercato, ma da maggio praticamente non esistiamo più*».

E in Piemonte che cosa è successo? Lo chiediamo a Roberto Arrù, responsabile della sezione coniglicoltura dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte. «*La situazione è molto brutta* — risponde — *I consumi sono crollati trascinando in basso i prezzi. A giugno si sono raggiunte le 1800 lire al chilogramma, prezzo all'ingrosso, contro le 3600 dello stesso periodo dello scorso anno. I consumatori però* — aggiunge Arrù — *non si sono accorti di questo calo, perché i prezzi al dettaglio sono rimasti pressoché invariati. In compenso i costi per gli allevatori sono aumentati*».

Ed ora, cosa intendete fare? «*Soprattutto far sapere alla gente che i conigli piemontesi, come di tutta Italia, sono allevati in maniera intensiva, cioè con mangimi preparati molti mesi prima che i conigli li mangino; mentre quelli ruspanti rappresentano circa l'1 per cento della nostra produzione. E poi, mentre i nostri animali erano sotto accusa, arrivavano dall'Est camion carichi di conigli che non venivano neppure controllati*».

Il blocco decretato dalla Cee per le carni bovine e suine in seguito all'afta, potrà favorire l'esportazione di conigli? «*Non credo perché nell'esportazione siamo battuti dai prezzi molto più bassi dei Paesi dell'Est, noi stessi ne importiamo tantissimi. Per quanto riguarda l'epidemia d'afta epizootica però, bisognerebbe tranquillizzare la gente, informandola che il virus della malattia si distrugge in poche ore dopo la macellazione e quindi non è dannoso all'uomo*».

Torniamo ai conigli. Il mercato si sta riavigliando? «*Il momento è ancora critico. I grossi allevamenti hanno incassato la crisi, hanno lavorato in perdita ma hanno continuato a produrre in attesa di tempi migliori; i più piccoli invece chiudono o diversificano, allevando anche altri animali*».

«*I conigli* — conclude Arrù — *sono animali molto delicati, patiscono i cambiamenti di temperatura e le correnti, quindi hanno bisogno di molte cure, di capannoni attrezzati e di gente esperta: se la Usl costringe a smantellarli, riprendere poi è molto costoso*».

Tiziana Longo

Domenica 14 settembre la sfilata delle «contadinerie»

ASTI, SAGRE SPECCHIO DELL'ECONOMIA

Pubblicità e utili contatti per i prodotti tipici dell'agricoltura

ASTI — E' possibile che il «Festival delle Sagre», l'ormai classica sfilata delle «contadinerie» astigiane, in programma domenica 14 settembre, non sia soltanto un fatto di costume ma anche uno «specchio» dell'economia di una provincia?

«*E' possibile, anzi è praticamente assodato. Le Pro loco (che questa volta saranno 43), i comuni e l'agricoltura astigiana in generale traggono giovamento da questo massiccio sforzo organizzativo collettivo*», dichiara apertamente Giovanni Borello, già presidente della Camera di Commercio di Asti e «padre» putativo della rassegna inserita nella «Douja d'Or» (12-21 settembre), la grande manifestazione vinicola nazionale.

Ciò significa, in termini concreti, anche una promozione quantitativa e qualitativa della produzione lorda vendibile agricola, che nel 1985 è stata di poco superiore ai 280 miliardi. «*Abbiamo un consistente fatturato commerciale in provincia direttamente o indirettamente collegato alla terra. L'agricoltura è ancora dalle nostre parti la maggior fornitrice di reddito*», osserva Borello.

Ogni anno al Festival delle Sagre, sulla piazza Alfieri, dove le Pro loco presentano i propri piatti tipici, si consuma un'enorme quantità di cibi e bevande, vini, salumi,

Appuntamento tradizionale per la campagna: come ogni anno si sfilerà per le vie di Asti

arrosti, contorni, dolci.

Lo scorso anno Calliano ha venduto 600 salamini e 16 mila dozzine di agnolotti d'asino (una specialità ricercatissima dai buongustai). Moncalvo e Penango si sono viste letteralmente divorare decine di chilogrammi di bollito misto e salsa verde, Portacomaro ha terminato i propri pentoloni ricolmi di trippa e ceci. E così per le altre Pro loco.

«*In una sagra qualcosina si riesce sempre a guadagnare. Altrimenti non si potrebbero sostenere certi sforzi, anche economici*», afferma Adriano Fracchia, presidente della Pro di Grazzano. Un giro di affari consistente. Ma ancora più incentivante è il «discorso» pubblicitario. «*Abbiamo notato che molti visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia, s'interessano innanzitutto alla provenienza della gastronomia tipica. Spesso si instaurano occasioni di durevole commercio commerciale. Per la nostra agricoltura di collina, legata agli scambi diretti, è questo un aspetto fondamentale*», fa notare il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato.

Per questa edizione del Festival delle Sagre è prevista una novità: la sfilata delle centinaia di figuranti in costume contadino seguirà infatti un ordine «stagionale». Prima l'inverno, poi la primavera, l'estate e l'autunno.

«*Abbiamo voluto caratterizzare ulteriormente i temi della sfilata, riunendoli sulla base di un canovaccio prestabilito*», svela Borello.

Si vedranno sfilare vecchi mestieri ormai scomparsi, momenti di vita collettiva che parevano dimenticati, stalloni colturali già decisamente superassati. Tutto insieme per fare spettacolo e affari.

«*Certo la realtà di oggi supera spesso e volentieri la fantasia anche cromatica, di costumi ed usi dei nostri nonni. Ma quello che ci differenzia dal passato è una diversa concezione della professione agricola che mira a contenere i costi ed a razionalizzare gli interventi*», sottolinea Pier Luigi Saracco, presidente della Coldiretti astigiana.

L'agricoltura della più piccola provincia piemontese riunisce oggi il 23% della popolazione attiva (nel 1970 era il 32%, nel 1961 il 50%, dieci anni prima, nel 51, addirittura il 51,2%), con un numero di addetti assestato intorno alle 16 mila unità (escluse le pensionate).

Ma, nonostante il calo, si fa notare da più parti, si riscontra un aumento della produzione. Forse anche per questo i vecchi mestieri messi in mostra al Festival Astigiano segnano il trapasso da un'epoca neppure troppo remota di largo impiego di manovalanza all'attuale che ha meccanizzato tutto. «*E' uno specchio sfaccettato, quello che le Sagre ci presentano*», ribadisce Saracco.

f. b.

Con 1040 miliardi

UN SOSTEGNO AI CONTADINI ATTRAVERSO LE REGIONI

ROMA — Il ministro del Bilancio ha impegnato la somma di 1040 miliardi, destinati alle Regioni per la realizzazione di interventi nel settore agricolo: il decreto è stato pubblicato sulla «*Gazzetta Ufficiale*». Viene così data esecuzione alle disposizioni della legge finanziaria che sostiene nel 1986 l'attività agricola delle Regioni e dà continuità agli interventi previsti dalla Legge «*Quadrifoglio*» per la programmazione pluriennale.

CITTA'

Oggi in tutte le edicole

LA RAI PENALIZZA TORINO

IL QUESTORE ALLEGRA: PARLANO CEDERNA E VALPREDA

L'ULTIMO TANGO INTERVISTA A STAINO

C'E' LA SOIA NEL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE A VERCELLI E' COLTURA ALTERNATIVA AL RISO

VERCELLI — Un tempo i semi della soia venivano utilizzati solo come surrogato del caffè; ora la soia è diventata fondamentale nell'industria alimentare dietetica (il giapponesi ci fanno persino gli spaghetti) e la Cee ha deciso di rilanciarne in grande stile la produzione per tamponare l'import dal continente americano di questa pianta molto simile al fagiolo.

Da essa si ottiene un olio particolarmente indicato per chi non vuole ingrassare e si ricavano farine impiegate anche nella produzione di alimenti per gli animali.

Nel Vercellese, la soia sta diventando una delle colture alternative al riso, grazie alle raccomandazioni e ai suggerimenti dell'Unione provinciale agricoltori e dell'Anga, l'associazione dei giovani coltivatori.

La terra non può offrire nuovi spazi alla risaia e il nuovo prodotto è remunerativo grazie alla valorizzazione della Comunità europea, proprio per le ragioni già indicate.

Così, in un anno, le aree coltivate a soia nel Vercellese sono quasi quintuplicate passando da 600 a 2.500 ettari.

Ma l'Anga non è ancora soddisfatta e, per sabato, ha promosso un «incontro in campo» con gli agricoltori per spiegare loro i vantaggi di questo tipo di produzione.

L'iniziativa è stata presentata dalla presidente dei giovani agricoltori vercellesi, Lella Bassignana, 27 anni, conduttrice di un'azienda a Fontanetto Po e laureata in agraria, e dal presidente della Camera di commercio, Giorgio Frignani.

Era presente alla conferenza-stampa Guido Guardigli, il direttore della Saiagricola, una degli enti «sponsor» dell'iniziativa.

L'Anga non è nuova agli «incontri in campo», in cui la teoria si abbina alla pratica. Ogni anno, da un decennio, organizza una «fiera in campo», in cui vengono messe in vetrina le innovazioni tecnologiche in agricoltura.

L'incontro di sabato si svolgerà alla tenuta della Venezia di Lignana, il «laboratorio» naturale che l'Anga utilizza annualmente per la sua manifestazione più importante.

Appoggiano questa manifestazione le Federazioni regionali degli agricoltori e della Coldiretti con la Società europea dei semi, la Samor, la Saiagricola e l'Italiana Olii & Risi del gruppo Ferruzzi. Un «pool» di istituti di credito e di ditte del settore offre quindi un ulteriore sostegno finanziario.

L'«incontro in campo», riservato a tutti i coltivatori piemontesi, si aprirà alle 9,30 con due relazioni. La prima, svolta dal dottor Guardigli, verterà su: «*La soia: coltura da avvicendamento. Esperienze di una grande azienda*». La seconda sarà svolta dal dottor Franco Rosso, direttore del Centro studi e ricerche dell'Eridania. Tratterà: «*Il diserbo chimico nella coltura della soia*».

Dal teorico, si passerà poi al pratico con la visita alle prove di lavorazione e ai campi dimostrativi.

Enrico De Maria

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale
SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE
ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1986-1987

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO:
- Il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio-assistenziali territoriali. Conferisce un diploma di Assistente Sociale.

FREQUENZA:
- obbligatoria.

ALLIEVI AMMESSI:
- n° 30.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
- diploma di scuola media superiore che dia l'accesso all'Università;
- superamento della prova di selezione;
- idoneità sanitaria.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE ALLE PROVE DI SELEZIONE:
- le domande devono essere presentate dall'1-9-'86 al 17-9-'86 su apposito modulo da ritirarsi presso la Segreteria della Scuola in via Nizza 151 - Torino. Orario segreteria: 9-12 (sabato escluso).

DATA PROVA SCRITTA:
25-9-'86 ore 8,30 presso la Scuola.

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
prof. G. Bocca

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE
via Nizza 151 - 10126 Torino, tel. 011 635.546

La manovra economica: il sindacato già minaccia scioperi

PIU' CARI TICKET E TARIFFE, TASSE DAI COMUNI E IL GOVERNO INSISTE: NON E' STANGATA

ROMA — Manovra economica a stangata? Il governo (e soprattutto il ministro del Tesoro Goria) insistono sul primo termine, i sindacati (e il segretario aggiunto della Cisl Mario Colombo ha già minacciato scioperi) sul secondo. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la linee della legge finanziaria, ma già tira aria di burrasca. Tariffe pubbliche più care; inasprimenti dei tickets sanitari, a discrezione delle Regioni; riedizione della Tasco, la nuova tassa comunale; maggiori investimenti per favorire l'occupazione giovanile; avvio delle grandi riforme, a partire da quella delle pensioni. E' questa la ricetta economica che il governo prepara per l'87. Il documento programmatico viene consegnato oggi alla Camera e al Senato. Il dibattito comincia la prossima settimana per concludersi il 20 settembre.

SANITA' — Cambia il modo di pagare i ticket: saranno le Regioni a decidere eventuali inasprimenti, in modo da sanare i deficit a livello locale. Questo significa che i ticket aumenteranno nelle Regioni in cui è maggiore il dissesto finanziario della sanità.

TARIFFE PUBBLICHE — Sarà effettuato qualche «doloroso ritocco» per poste e ferrovie, magari ricorrendo — ma è ancora tutto da decidere — a un meccanismo di fasce sociali per tutelare le categorie più deboli.

IMPOSTA COMUNI — Torna la Tasco, l'imposta che i Comuni potranno istituire sui servizi. Servirà a realizzare una più ampia autonomia impositiva per gli enti locali.

CONTRATTI — I prossimi contratti di lavoro dei pubblici impiego dovranno rispettare il «tetto» del 4 per cento al netto degli incrementi di produttività. Il contenimento dei costi dovrà essere perseguito anche limitando le nuove assunzioni.

IMPRESE — Il sistema della fiscalizzazione degli oneri sociali sarà modificato (ma reso stabile per tutta la durata dell'accordo sulla scala mobile), per sostenere le imprese a più alta intensità di lavoro, le aziende al Sud, l'assunzione dei giovani.

Sugli indirizzi della manovra economica, il ministro del Tesoro Goria è convinto di averla «puntata: in una nota dice che *«nel riconfermare impostazione ed interventi già ipotizzati nel documento elaborato fin dal giugno scorso e rivisitato in base agli accordi di programma che hanno originato il nuovo governo, il più recente confronto all'interno della compagine governativa ha confermato e addirittura migliorato l'impostazione che si era voluta dare alla manovra di bilancio per il 1987»*.

Tutto questo per Goria rappresenta una vittoria. Secondo il ministro sono state soprattutto confermate le sue posizioni su *«la nuova procedura di importazione e di discussione dei documenti di bilancio»* che permetterà *«una più produttiva rivalutazione dell'autonomia del Parlamento»*.

Ma dal governo è venuta anche una conferma all'esigenza sottolineata dal ministro del Tesoro di una manovra di risanamento con *«un respiro pluriennale»*.

Secondo Goria le scelte di oggi fanno *«compiere un altro rimarchevole passo in avanti al riequilibrio graduale, rigoroso ed irreversibile della finanza pubblica, dopo la prima impostazione dello scorso anno che ha già prodotto i suoi positivi effetti»*.

r. l.

FITTI NEGOZI NIENTE DECRETO

Il Consiglio dei ministri non ha varato il decreto sulle locazioni commerciali. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha annunciato che il provvedimento sarà presentato nella prossima riunione.

PIANO AUTOSTRADE 20 MILA MILIARDI

La Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) ha annunciato un piano poliennale di interventi per un valore di 20 mila miliardi di lire, da attuarsi nel periodo 1987-1992. Il programma prevede 176 chilometri di nuovi tronchi autostradali, 635 chilometri di «terze corsie» e 123 chilometri di ampliamenti. In cantiere ci sono anche il raccordo autostradale Aosta-Traforo del Monte Bianco, il raddoppio della Torino-Savona e la costruzione della Livorno-Civitavecchia.

VALUTA: NON SERVE IL CODICE FISCALE

L'Ufficio italiano cambi ha emanato ieri le ultime due circolari d'attuazione del decreto ministeriale del 7 agosto. E' stato abolito il «Modulo T» per l'assegnazione di valuta: d'ora in avanti sarà sufficiente fornire alla banca nome e cognome, senza indicare il numero di codice fiscale.

LA BENZINA NON AUMENTA

Resta invariato il prezzo della benzina: lo ha deciso il Consiglio dei ministri, che ha disposto la diminuzione di 8,87 lire dell'imposta di fabbricazione. A partire da oggi aumenta invece di 10 lire al litro il prezzo della benzina agricola e di 13 lire al chilogrammo quello dell'olio combustibile fluido.

LUGLIO MAGRO PER IL FISCO

Luglio magro per il fisco: il gettito tributario erariale è stato infatti di 12.000 miliardi, 636 in meno del corrispondente mese dell'85, con un calo del 26,2%. Si deve tenere conto però che quest'anno i versamenti delle ritenute sui redditi da capitale sono avvenuti in giugno.

«AUTUNNO CALDO» DEI MEDICI PUBBLICI?

Un «autunno caldo» dei medici pubblici è stato preannunciato dagli ospedalieri dell'Anaao (assistenti e aiuti) se non si avranno nei prossimi giorni «segnali concreti» da parte del governo circa l'apertura delle trattative contrattuali e il varo della legge che riconosce il ruolo medico nel servizio sanitario.

BOLOGNA: ANCORA LITE PCI-PSI

BOLOGNA — *«La nuova fase politica per dare un governo stabile alla città di Bologna è già aperta. Ci sembra perciò paradossale che il psi, mentre dichiara la disponibilità ad entrare in giunta, abbia fissato incontri con gli altri partiti, e non con noi»*. Lo ha detto ieri il segretario della federazione bolognese del pci, Ugo Mazza, nel corso di una conferenza stampa in cui i comunisti hanno chiesto di *«avviare al più presto un serrato confronto di merito con psi, pri e psdi»*.

Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi del sindaco Imbeni (*«La giunta è disposta a dimettersi ma occorre prima trovare una maggioranza che voti il bilancio e che dia poi vita alla nuova giunta»*), l'unica riunione fissata è quella, domani, fra psi-pri.

NAPOLI NUOVE ELEZIONI?

NAPOLI — Il sindaco di Napoli Carlo D'Amato (psi), ha convocato per oggi la conferenza dei capigruppo consiliari per decidere la riunione del consiglio comunale che dovrà esaminare il bilancio del Comune, la cui approvazione dovrà avvenire entro il 17 settembre, pena lo scioglimento dell'assemblea comunale.

La giunta comunale minoritaria (dc, psi, pri e pli), ha a disposizione solo 34 dei 41 voti necessari per approvare il bilancio. Se nei prossimi giorni non emerge nulla di nuovo, i napoletani saranno nuovamente chiamati ad elezioni anticipate.

VARESE: PURE IL CAPPELLANO IN SCIOPERO CON I DETENUTI

Sono 11 le carceri investite dalla protesta dei detenuti: ai 33 istituti di pena dove ieri a martedì i reclusi avevano attuato lo sciopero della fame se ne sono aggiunti ieri altri 6. Tra questi vi sono le carceri siciliane di Nicosia e Caltanissetta, le carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli, e le carceri femminili di Trieste e Cesena.

FIRENZE — Lo sciopero della fame al carcere fiorentino di Sollicciano (circa 600 reclusi) piena attuato dalla quasi totalità dei detenuti. L'astensione dal rito del vitto carcerario prosegue fino a domani. Nenche di scioperi si sono partecipano tutti o parte dei detenuti si hanno anche dai penitenziari di Pistoia, Lucca, San Gimignano e Siena.

BOLOGNA — Nelle carceri di Parma e Rimini, oltre che in quelle di Bologna, Ferrara e Forlì, i detenuti hanno iniziato lo sciopero. Nel documento che i reclusi parmensi hanno consegnato al direttore della casa penale, viene fatto riferimento, anche al problema della droga. Dell'Aids ha i reclusi in attesa di giudizio.

TRIESTE — I detenuti nelle carceri di Udine hanno cominciato lo sciopero della fame per la riforma carceraria, l'amnistia e per avere migliori condizioni igienico-sanitarie. Come ha reso noto la direzione del carcere sono in sciopero tutti i 207 detenuti, dei quali undici donne, altri undici in infermeria e, simbolicamente, i cinque ricoverati in infermeria.

A Trieste una ventina di carceri, tra le quali alcune femminili, hanno aderito alla protesta. I 233 detenuti, invece, hanno consumato i pasti regolarmente. A Gorizia si sono rifiutati dal mangiare venti detenuti nella giornata di domenica e di lunedì; ieri la situazione è tornata normale. I reclusi a Pordenone non hanno ancora dato vita ad alcuna protesta.

VARESE — Continua nel carcere di Miami lo sciopero della fame, deciso da 123 dei 130 detenuti. All'azione intrapresa dai detenuti varesini si è aggiunta quella del cappellano del carcere, padre Gregorio Donini, che ha iniziato lo sciopero della fame. Il francescano ha spiegato di voler in questo modo manifestare *«la piena solidarietà con una forma di protesta tranquilla e civile, messa in atto per raggiungere obiettivi umani tesi all'altro a ottenere un miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri»*.

GENOVA — Lo sciopero della fame, messo in atto martedì da circa 800 detenuti della prima sezione del carcere di Marassi, si è esteso alla quasi totalità dei detenuti dell'istituto penitenziario.

FOGGIA — E' stato sospeso lo sciopero della fame nel carcere di Foggia mentre nelle altre carceri pugliesi la situazione è tranquilla.

Genova. Trasportata al Gaslini è spirata poco dopo

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA DI JET LIBICO A BORDO UNA BAMBINA STAVA MORENDO

GENOVA — Un aereo libico diretto da Tripoli a Zurigo è stato fatto atterrare ieri pomeriggio a Genova in seguito ad un malore che aveva colto una bambina di nove anni. La piccola, nonostante i soccorsi, è morta poco prima del suo arrivo all'ospedale «Gaslini», l'istituto genovese specializzato nelle malattie per bambini. «Il soccorso — ha detto il direttore dello scalo genovese — è stato fatto a tempo di primato, ma purtroppo non è servito a nulla». La bambina si chiamava Hanan Mohamed Esmael e, secondo i primi accertamenti, prima di imbarcarsi sull'aereo, insieme con i genitori, era ricoverata nell'ospedale di Tripoli.

Dall'aereo libico — un B-727, in volo tra Tripoli e Zurigo con 139 passeggeri — la richiesta di permesso di atterrare sulla pista del «Cristoforo Colombo» è giunta alle 15,40. L'atterraggio è avvenuto undici minuti dopo. Ad attendere l'aeromobile vi era un'ambulanza. Per accelerare i tempi i soccorritori non hanno neppure aspettato che l'aereo giungesse in sosta parcheggio ed hanno prelevato la bimba quando il velivolo era ancora in fase di rullaggio. Ma la corsa all'ospedale è stata vana: i medici dell'istituto non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. E per stabilirne le cause sarà necessaria l'autopsia. Nel frattempo la direzione dell'aeroporto ha predisposto il parcheggio dell'aereo, mentre i passeggeri sono stati fatti scendere e sistemati nell'area di servizio dei transiti internazionali. Il padre della piccola vittima e la moglie sono stati invece sistemati in una saletta.

Dopo circa tre ore di sosta l'aereo libico è ripartito alle 18,50 alla volta di Zurigo. Nel capoluogo ligure sono rimasti i genitori della bambina, Abuagela Bashir Kaffia, di 53 anni, e Zeinduba Ahmed Kafala, di 48 anni, entrambi di Tripoli, i quali si sono recati all'ospedale «Gaslini». Per assistere i due coniugi, ai quali la questura ha rilasciato uno speciale visto per la permanenza in città, è giunto da Milano un funzionario del consolato libico.

In serata da nobile dell'ospedale «Gaslini» si è appreso che la piccola Hanan Mohamed Esmael era affetta da una grave forma tumorale. Il suo disperato tentativo di strapparla alla morte i genitori la stanno trasportando a Zurigo, dove doveva venire ricoverata in una clinica specializzata.

Il decesso, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato provocato da arresto cardio-circolatorio.

TE' AL POSTO DELL'URINA INFERMIERA DENUNCIATA

CAMPOLIGURE — Un'infermiera dell'ospedale di Campoligure, cittadina dell'entroterra di Genova, è stata denunciata da un medico del nosocomio, la dottoressa Caterina Petrone, per falso e truffa: secondo la denuncia, presentata ai carabinieri, l'infermiera, Anna Corradin, di 45 anni, avrebbe portato al laboratorio di analisi, di cui la dottoressa Petrone è responsabile, un flacone di liquido da analizzare, presentandolo come urina di una degente, ma che in realtà, secondo la denuncia, sarebbe stato semplicemente del tè.

Il fatto, su cui stanno indagando i carabinieri di Campoligure, è accaduto lunedì mattina. Prima di smontare dal turno di notte, la Corradin ha portato al laboratorio di analisi un flacone contenente, a suo dire, l'urina di una degente, Carmela Colavecchia, di 72 anni. Nella richiesta allegata al flacone erano indicati gli esami da effettuare. Notando il colore scuro del liquido, la dottoressa Petrone si è insospettita, ed ha poi accertato che si trattava di tè anziché di urina. Dal reparto responsabile del ricovero in cui la Colavecchia era ricoverata è dalla stessa paziente è poi saputo che nessuna richiesta di analisi di urina era stata presentata.

ACCUSA PER UN LABORATORIO NON ESAMINO' IL VINO KILLER

Non aveva scoperto l'alta percentuale di metanolo

GENOVA — «Vino limpido, bevibile, alcol metilico presente nella misura dello 0,05 per cento in conformità della legge». Fu questo il risultato delle analisi compiute su un bottiglione comprato presso un negozio di via Trossarelli a Genova, imbottigliato dalla famigerata famosa azienda «Odore» di Volpi Scapaccino. Ben diverso il risultato delle analisi compiute dall'ufficio enologico che nella primavera scorsa, quando esplose il caso del vino killer, rafforzò il suo organico funzionando praticamente nelle 24 ore. Ecco il secondo risultato su quel bottiglione: presenza del metanolo in misura del 43,30 per cento e quindi vino mortale.

Il clamoroso errore dell'istituto privato è quindi la causa della tragedia di una famiglia composta da Renato Croce, 39 anni, operaio dell'Enel, dalla moglie Lidia Gazzari, 35 anni, e dal padre della donna, Goffredo Gazzari di 75 anni. La vicenda comincia nello scorso febbraio, quando Renato Croce acquista qualche casse con otto bottiglioni ciascuna del vino che incriminato: presso la ditta fratelli Morando. Questi è il venditore, ma il vino proviene dalla ditta Odore. In famiglia si beve moderatamente; l'acquisto viene fatto perché il prezzo è modesto, e si pensa di creare in casa una piccola scorta. Le vittime del metanolo non esistono ancora; quindi non ci sono sospetti. Ma è subito tragedia.

Renato Croce accusa disturbi alla vista e viene ricoverato alla clinica oculistica dell'Università di Genova (diagnosi: edema bilaterale della pupilla, causa il metanolo nel vino); vi rimane oltre un mese e viene dimesso con la raccomandazione di stare per almeno altri due mesi in assoluto riposo, non leggere, ragionare la televisione, evitare ogni sforzo fisico. Lo spavento disturba viene accusato poche ore dopo dall'anziano Goffredo Gazzari, ma per lui ogni cura risulterà purtroppo inutile: quando viene dimesso, ha perduto completamente la vista.

Renato Croce e Lidia Gazzari si sono rivolti ora al uno studio legale che ha presentato denuncia. L'inchiesta è affidata al pretore Marco Di Vito esperto in materia di sofisticazioni. Dice uno dei difensori della famiglia, l'avvocato Stefano Savi: «Le conseguenze di quel vino e di quell'analisi sbagliata (per la quale l'istituto privato chiese il pagamento di 39.999 lire) ha provocato la cecità in un uomo che fino ad allora vedeva perfettamente e il gravissimo rischio per suo genero. Ma poiché il quantitativo di quel vino era notevole, ne avrebbero potuto bere, con conseguenze immaginabili».

Ora la decisione spetta al pretore, che ha ordinato gli accertamenti, trovandosi però di fronte ad una difficoltà: il bottiglione esaminato dall'istituto (che ha sede in via Tommaso Invrea a Genova) è stato distrutto. «Ma poiché vino acquistato della stessa ditta è in casa della famiglia colpita, le ricerche avverranno su quel quantitativo rimasto», avrebbe detto il pretore.

Come si ricorderà il vino al metanolo colpì duramente Genova e altre zone della Liguria fin dal 19 marzo scorso, quando fu ricoverato alla clinica oculistica Giacomo Poggi, 56 anni, pensionato. Operato al pancreas, l'uomo tardava a guarire, stava di vedere soltanto ombre. Fu la moglie che, sentite alla radio le notizie sul metanolo, avanzò il sospetto che la malattia del marito fosse complicata da quel vino, che il pensionato aveva ripetutamente bevuto. Giacomo Poggi guarì e tornò a casa; ma cieco. Cominciò da quel momento l'elenco dei colpiti dai «bottiglioni»: malesseri, lunghi ricoveri e, per alcuni, la cecità assoluta.

Guido Coppini

COMMERCIANTE DI MOBILI RAPITO E LIBERATO NEI PRESSI DI GIOIA TAURO

REGGIO CALABRIA — Un commerciante di mobili, Attilio Nasso, di 46 anni, è stato rapito ieri sera a Cittanova, un centro della piana di Gioia Tauro e inspiegabilmente liberato nella notte. Nasso è stato sequestrato mentre, intorno alle 22,30, usciva dal suo negozio nel centro del paese. Tre persone, con il volto coperto ed armate di fucili e pistole lo hanno bloccato e costretto a salire sulla sua «Mercedes». Uno dei rapitori si è messo alla guida dell'automobile dirigendosi verso l'Aspromonte.

Nasso ha ingaggiato con i suoi sequestratori una colluttazione nella quale, comunque, avrebbe avuto ben poco la peggio. Avuta notizia del sequestro, a Cittanova sono stati subito istituiti posti di blocco e sono cominciate le battute nelle campagne con l'impiego delle unità cinofile di Vito Valentia. Poi il colpo di scena. Nella notte il commerciante è stato liberato. I rapitori sono stati costretti ad abbandonare l'ostaggio, secondo quanto si è appreso, per sfuggire alla «caccia» attuata nei loro confronti da polizia e carabinieri.

Dopo la liberazione, avvenuta sull'Aspromonte, Nasso ha raggiunto a piedi l'abitato di Maropati, recandosi nella caserma dei carabinieri. E' stato portato nell'ospedale di Polistena, dove gli sono state medicate alcune ferite, tra cui una alla testa, riportate al momento del rapimento.

Antonio Farfaro, cognato del Nasso ha detto: «Le condizioni economiche di mio cognato non giustificano assolutamente un sequestro. Il negozio di mobili è gestito da mia cognata e dalla moglie, con due soli operai».

I coniugi Nasso hanno tre figli. Il commerciante è la centottava persona sequestrata in Calabria. Gli ultimi due rapimenti avevano riguardato il dottor Ponziano Salerno, di 61 anni, otorinolaringoiatra, e l'avvocato Michele Belsiti, anch'egli di 61 anni, sequestrati il primo a Bligrano il 13 agosto e il secondo il giorno dopo a Cinquefrondi.

PROCESSO PECI, EX BR PARLA DI «CONTATTI» FRA SENZANI E UN AGENTE SEGRETO DEL KGB

ANCONA — *Giovanni Senzani, il capo dell'ala movimentista delle Br accusato dell'assassinio di Roberto Peci, conosce il nome di una persona che sa tutto sulla strage di Bologna. Citelo avrebbe rivelato un agente del Kgb che era anche in contatto con i servizi segreti italiani. Si faceva chiamare «Santini» e gli passava informazioni anche sui brigatisti controllati dalla polizia. Senzani meditò anche di rapire questa persona che conosceva autori e mandanti della strage per renderne pubblici i retroscena e lo confidò a Roberto Buzzatti il suo braccio destro che, pentito, lo ha raccontato tutto alla corte d'assise di Ancona. Buzzatti ha aggiunto inoltre che quando Senzani fu arrestato e nel carcere gli giunse la notizia del suo pentimento il capo brigatista si preoccupò.*

Tentò di inviare messaggi fuori (la mano all'autorità giudiziaria) a brigatisti ancora in libertà. Vi si diceva che temeva il pentimento di Buzzatti per quanto poteva conoscere e rivelare alla giustizia sui suoi contatti internazionali. Sarebbe stata la prima volta — scriveva Senzani nei messaggi — che avveniva un fatto del genere.

In sinteri Roberto Buzzatti, che vive agli arresti domiciliari in un luogo sconosciuto e, superprotetto negli spostamenti, gira con occhiali neri e baffi finti, ha fatto questo racconto alla corte d'assise dinanzi alla quale è tornato a deporre. Non c'è stata la controprova, in quanto in un confronto il dissociato Massimo Gidoni, che avrebbe fatto da tramite nell'incontro con il misterioso Santini, ha negato e si è poi avvalso della facoltà di non rispondere. Ma si è avuta nella l'impressione che i contatti tra Senzani e i servizi segreti deviati ci furono. Non sarà certo la corte d'assise di Ancona, chiamata a giudicare gli accusati dell'assassinio di un povero ragazzo massacrato per vendetta, ad indagare su questi inquietanti elementi emersi dall'istruttoria dibattimentale chiusa ieri sera.

Il processo Peci infatti procede sui suoi binari; riprenderà lunedì prossimo con l'intervento del patrono di parte civile avvocato Rocco e poi con la requisitoria del pubblico ministero dott. Mandrelli. Ma è certo sulla figura ambigua e sfuggente dell'ex criminologo Senzani, sui suoi comportamenti incoerenti rispetto alla logica brigatista, sulle sue «mezze verità e mezze bugie» che — come ha detto testualmente ieri Buzzatti — occorrerà raccontando, la giustizia dovrà ancora indagare a lungo.

L'ombra dei servizi deviati non è la prima volta che sbuca dietro Senzani e tutti sanno che da tempo si indaga sul rilascio di Ciro Cirillo, l'esponente della dc napoletana sequestrato dal gruppo Br di Senzani con una trattativa avvenuta all'interno del carcere di Ascoli Piceno con il capo camorrista Cutolo e a cui avrebbero preso parte emissari dei servizi segreti.

Si conosceva finora soltanto sommariamente l'episodio di cui Buzzatti, il pentito, fu testimone. Accadde — ha raccontato Buzzatti — due giorni prima del sequestro di Roberto Peci. Il piano era stato ormai messo a punto: i tre del commando — Senzani, Di Rocco e Bianconi — dovevano arrivare da Roma in treno, con le armi in una borsa, dovevano viaggiare tra la gente comune e cambiare anche il treno alla stazione di Ancona per poi giungere fino a San Benedetto del Tronto. Solo Di Rocco da Ancona doveva proseguire con una «127» che sarà poi utilizzata nel sequestro.

Così infatti avvenne quella mattina di lunedì 8 giugno 1981. Rimasero soli sul marciapiede della stazione di Ancona Buzzatti e Senzani che si allontanò. Passò più di un quarto d'ora e Buzzatti con la borsa cominciò a passeggiare, si trovò fuori della stazione, dinanzi al parcheggio dove vide Senzani che parlottava con un tipo di mezza età (all'istruttoria del processo Moro-ter gli fu presentato un identikit del generale Musumeci, ma non lo riconobbe). Sul treno chiese notizie a Senzani che gli disse che quel tale era «uno legato al Kgb ma impicciato anche coi servizi segreti italiani».

Ne parlarono abbastanza a lungo durante il viaggio; l'agente segreto passava a Senzani informazioni sui brigatisti sorvegliati dalla polizia e su funzionari della Nato che si pensava fossero agenti della Cia. Gli aveva fatto anche il nome di una persona che sapeva tutto sulla strage di Bologna tanto che a un certo punto Senzani disse a Buzzatti: «Che ne diresti se sequestrassimo questa persona che sa tutto sulla strage e la facessimo cantare?».

Buzzatti ha raccontato che qualche giorno prima aveva ricevuto una telefonata da Massimo Gidoni, il medico anconitano accusato del sequestro Peci. Gidoni gli raccomandava di dire a Senzani che «Santini lo aspetta lunedì alla stazione di Ancona». Era chiaro che il medicante Santini era l'agente segreto con cui Senzani era in contatto.

Ernesto Grifoni

Oggi a Roma l'inviato di Reagan

LA MINACCIA LIBICA WALTERS VOLA DA CRAXI

In programma colloqui anche con Andreotti e Spadolini. Molti «no» dalle altre capitali europee

ROMA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il ministro della Difesa Giovanni Spadolini saranno gli interlocutori italiani dell'ambasciatore americano all'Onu Vernon Walters, inviato da Reagan nei maggiori Paesi europei e in Canada per discutere i problemi della lotta al terrorismo e la questione della Libia. L'inviato di Reagan, che ieri è a Bonn, vede Craxi nella tarda mattinata di oggi e successivamente, a colazione, il ministro degli Esteri. L'incontro con Spadolini non è stato ancora definito nei suoi dettagli.

La missione di Walters è caratterizzata nelle capitali che l'emissario della Casa Bianca ha già visitato come una consultazione sulle forme di collaborazione euro-americana nella lotta al terrorismo internazionale. I paesi europei sinora visitati hanno fatto capire agli Usa di non aver intenzione di intensificare le sanzioni contro la Libia.

I dirigenti italiani ascolteranno con attenzione le valutazioni dell'amministrazione statunitense, ricordando la politica di grande fermezza che i Paesi comunitari hanno assunto nei confronti del regime di Gheddafi.

Nel corso delle tappe già compiute in Canada, Spagna, Belgio, Francia, Olanda, Walters ha sottolineato che Washington non ha in questo momento niente da chiedere agli alleati, ma è interessata a conoscere il loro punto di vista sui problemi rilevanti di grande importanza e delicatezza. Martedì, al termine del colloquio con il presidente francese François Mitterrand, Walters ha detto: «Non si è trattato di pressioni. Abbiamo parlato di questioni di reciproco interesse».

In Germania, ieri, Walters è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, e dal cancelliere Helmut Kohl. In un comunicato, il ministero degli Esteri di Bonn ha reso noto che Genscher e Walters hanno parlato di questioni relative alla lotta al terrorismo internazionale e di altri temi di interesse comune, compresa la situazione in Sud Africa e lo stato attuale dei rapporti Est-Ovest. Le due parti, secondo il comunicato, hanno sottolineato la decisione di andare avanti gli sforzi comuni per la lotta al terrorismo.

«Sollievo» è la parola giusta per definire l'umore dei tedeschi, secondo informazioni raccolte negli ambienti diplomatici di Bonn, dopo i colloqui con Walters, nei quali l'ex vicedirettore dei servizi di informazione statunitensi della Cia ha parlato in tedesco — lingua che egli parla correntemente — che il governo Usa non sta pensando a mettere nuovamente in pericolo la comunanza di azione con gli altri paesi dell'Alleanza Atlantica con una impresa [illegible] contro la Libia. I suoi interlocutori sono rimasti impressionati e sollevati, hanno riferito ambienti diplomatici, dall'esposizione con cui il diplomatico ha chiarito che Washington ha tratto le conseguenze dalle critiche al bombardamento della primavera scorsa su Tripoli e Bengasi, anche se è intenzionato a diminuire le pressioni nelle altre capitali visitate, secondo quanto riferiscono le fonti diplomatiche, anche a Bonn Walters ha riferito che Washington ha nuove indicazioni sul coinvolgimento diretto del capo di Stato libico, Muhammar Gheddafi, nelle vicende del terrorismo internazionale.

La visita in Europa di Walters è commentata ieri dalla «Tass», secondo cui «gli alleati di Washington nella Nato non hanno alcun desiderio di essere trascinati nella sua politica avventurista contro la Libia».

Scende in campo il nuovo cartello delle opposizioni moderate

CILE IN PIAZZA, PINOCHET ISOLATO

[illegible] giorni di sciopero: si preannuncia [illegible]

SANTIAGO DEL CILE — Il «settembre caldo» è cominciato in Cile. A poche ore dall'inizio della prima delle due giornate di sciopero generale, proclamate dal cartello delle opposizioni per oggi (tradizionale anniversario delle elezioni) e domani, la polizia di Pinochet ha denunciato una serie di attentati compiuti martedì notte contro automezzi, installazioni pubbliche e contro una stazione di servizio.

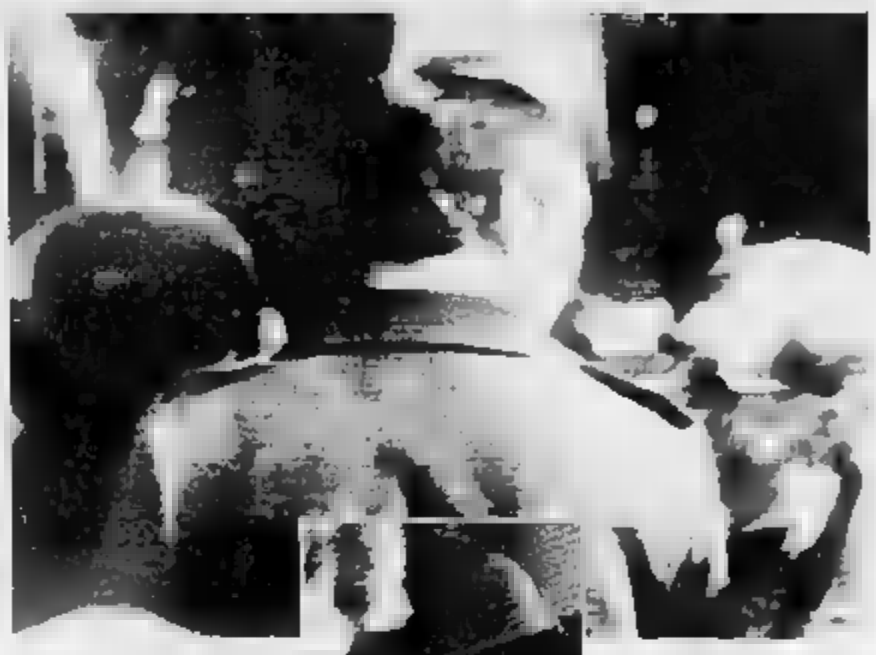
Ma i riflettori sono puntati oramai, più che alle azioni dei gruppuscoli estremisti, alla prova di piazza che dovrebbe rendere ingovernabile il paese attraverso la «resistenza civile». Oggi e domani una serie di manifestazioni di protesta chiederanno il ritorno alla democrazia. Se lo sciopero riuscirà, secondo gli osservatori, il preludio di un «settembre caldo» che dovrebbe aprire alla stabile crisi cilena un nuovo corso.

Le premesse non mancano, ma neppure le incognite. A prima vista il copione di queste due «giornate per la democrazia» è quello di sempre, con gli stessi protagonisti e gli stessi comprimari. Varia solo il repertorio. Oggi di scena l'Assemblea del dissenso civile, quel fronte unitario di recente costituzione, in cui confluiscono i diversi schieramenti dell'opposizione, al di là delle loro beghe interne. Domani, invece, le sinistre raggruppate nel Movimento popolare propongono di paralizzare il Paese. Per i gruppi oppositori dell'intero arco politico e ideologico cileno, si tratta in sostanza di forzare quella svolta — dialogo con le forze armate e allontanamento di Pinochet — ritenuta essenziale ai fini del ripristino delle libertà democratiche.

Ma non c'è ancora alcun indizio che autorizzi previsioni ottimistiche. Anzi, si direbbe che la lotta fra opposizione e governo si stia radicalizzando, nonostante i drammatici appelli dei settori moderati, con l'episcopato in testa. «Nessuno a questo punto è in grado di dire se e quando Pinochet se ne andrà». Ha affermato con sincerità Enrique Silva Cimma, presidente dell'Alleanza democratica, il fronte oppositore moderato. Ma se l'opposizione è dibattuta fra mille incognite, divisa da divergenze interne e senza scadenze in vista, il governo — repressione a parte — vede sempre più ristretti i suoi spazi di manovra, impegnato com'è a schivare i colpi che minacciano sempre più da vicino la sua stabilità.

Il funzionario Urss all'Onu potrebbe uscire di prigione

LA MINA DANILOFF FORSE DISINNESCATA CON UNO SCAMBIO



Le immagini del videotape girato dalla tv tedesca in occasione della parata per il primo maggio a Mosca. In alto, a destra, il giornalista Usa Daniloff, mentre sta parlando con una donna (a sinistra), di spalle rispetto alla telecamera. La foto in basso rivela che si tratta di Raissa Gorbaciov

NEW YORK — Un videotape girato dalla televisione tedesca in occasione della parata per il 1° maggio di quest'anno ha aperto nuovi interrogativi sul ruolo svolto dal giornalista americano Nicholas Daniloff, arrestato a Mosca con l'accusa di spionaggio. Daniloff è ripreso mentre parla con Raissa Gorbacev, moglie del leader sovietico. Intanto si profila un compromesso tra Usa e Urss. Secondo un funzionario dell'amministrazione Reagan, se Mosca lascerà libero Daniloff, corrispondente del settimanale «U.S. News and world report», gli americani a loro volta accetterebbero di far uscire di prigione Gheunadi Zakharov, il dipendente sovietico dell'Onu arrestato due settimane fa per spionaggio, consegnandolo in custodia — in attesa del processo — all'ambasciatore sovietico a Washington.

La proposta di compromesso, che era già stata ventilata, sembrerebbe adesso prendere consistenza dopo queste ultime dichiarazioni del funzionario. Questi si è detto «ragionevolmente certo» che la proposta sia stata presentata dal Dipartimento di Stato ai sovietici. La settimana scorsa i magistrati americani avevano respinto l'offerta dell'ambasciatore sovietico Yuri Dubinin di prendere Zakharov sotto la propria custodia.

Il caso Daniloff rischia di avvelenare il clima tra le due superpotenze. «Non è una questione normale, è un oltraggio che certamente può danneggiare le nostre relazioni con l'Urss», ha detto ieri il portavoce del Dipartimento di Stato.

GIURIA «SEGRETA» PER GOTTI

Uno dei boss più potenti di «Cosa nostra» in tribunale

SPAVENTA IL GANGSTER AMERICANO

La sua notorietà è paragonabile a quella delle star del cinema. E' accusato dell'assassinio di Castellano. Prese eccezionali precauzioni

NEW YORK — Se la mafia americana avesse voluto lanciare un'offensiva di relazioni pubbliche, a nessuno avrebbe potuto affidarla meglio che a John Gotti. Personaggio sconosciuto al più ancora un anno fa, considerato dagli inquirenti il padrino della più potente famiglia di «cosa nostra», oggi gode d'una notorietà straordinaria, che nulla ha da invidiare a quella di certe star dello spettacolo.

Cominciato la scorsa settimana a New York, il processo è un evento importante per la stampa.

Gangster dei peggiori secondo le autorità, tanti giornalisti trovano in lui qualcosa di carismatico.

Rispetto ad altri padrini oggi logori e smorti, il brillante quarantacinquenne ha proprio l'aspetto di un nuovo boss della famiglia Gambino, dopo l'assassinio il dicembre di Paul Castellano, «big Paul». E' stato il mandante di quel delitto, dicono gli inquirenti.

Sguardo duro, volto energico pronto a illuminarsi di un sorriso per i fotografi, capelli sul grigio sempre impeccabilmente pettinati all'indietro, è leggendaria eleganza: per questo lo chiamano dapper [illegible], che vuol dire farmeggiante.

Eppure durante la prima udienza, quando Gotti è entrato in aula, tutti sono rimasti sbalorditi: niente cravatta né vestito su misura, né abbronzatura. La cella ha tolto un po' di smalto al capo. Era stato arrestato nel maggio 1985 per racket, quando il gran pubblico ancora ne ignorava il nome. Versò la cauzione, un milione di dollari, e tornò libero, nel maggio 1986 il tribunale lo ha negato agli arresti preventivi, accusandolo di corrotto un teste.

Con altri sei imputati (fra cui suo fratello Gene) è accusato di appartenenza, per 18 anni, a un'organizzazione criminale accusata di omicidi, furti e vari altri reati, dal contrabbando di sigarette alle scommesse illegali. Se riconosciuto colpevole, rischia di 30 anni.

Tanta fama rende difficile la scelta della giuria. Il giudice Eugene Nickerson ha deciso che i nomi dei 12 giurati resteranno segreti per evitare ogni tentativo di intimidazione; ha rinunciato a tenerli sotto chiave durante il processo, che potrebbe durare due mesi. La selezione continua.

Gli interrogatori talora scatenano risate fra il pubblico e gli imputati. Tutti i candidati alla giuria sono identificati solo con un numero. Il 162, una ragazza, ha detto: «*Il mio ragazzo è italiano. Mi ha detto che se farò qualcosa di male chiamerà la mafia, e verrò ritrovata con scarpe di cemento*». Il giudice l'ha ringraziata, e la sala stava per scoppiare dal grande baccano.

Le precauzioni per proteggere l'identità dei giurati non sono inutili. Dei testi a carico di Gotti, due spariranno in gennaio.

Nel 1979 uno dei figli di Gotti, di 12 anni, fu ucciso incidentalmente dall'auto di un vicino. Sei mesi più tardi il vicino è stato avvicinato da due uomini, e da allora non ha più dato segni di vita. Gotti è già stato «dentro» per omicidio.

Vive in una casa di aspetto modesto con moglie e 4 figli. «*Sono timido — dice — e amo passare il tempo con gli amici al club della pesca*». E' il suo quartier generale, secondo la polizia.

Anche illegale, sopravvive il «lavoro vincolato»

IN INDIA 5 MILIONI DI SCHIAVI

[illegible] paga nei campi e nelle fabbriche

Appartengono ai padroni anima e corpo. Latifondisti e industriali approfittano dei braccianti arrendevoli e arretrati

PALAMAU — Si chiama «lavoro vincolato», ma è schiavitù bella e buona, e l'India tiene legati cinque milioni di esseri umani. Palamau, tutto straditine fangose, è un capoluogo di distretto nel Bihar, stato del nord dell'India; e ha la più alta concentrazione di «lavoratori vincolati», che di solito sono i paria, o «harijan» o intoccabili: o appartengono agli altri gruppi inferiori della scala sociale indiana, tuttora irta di caste. Anima e corpo, appartengono ai padroni che li fanno lavorare nei campi e nelle fabbriche senza un soldo di paga, talora in vere condizioni di pericolo e di graduale.

Nel l'India proclamò il-legale il «lavoro vincolato». Ma quella legge è applicata di rado. Il governo rappresenta la potente élite che si giova della manodopera [illegible] tutta, afferma Swami Agnivesh, il presidente del «fronte per la liberazione dal lavoro vincolato». Per in tutta l'India, gli attivisti sono solo 60. Rameshwaram, presidente del fronte a Palamau, cerca collaboratori: «*Solo in questo distretto oltre 100 mila persone sono incatenate a lavori vincolati. Facciamo il possibile per trovarli, e per obbligare il governo a liberarli facendo rispettare le leggi. Ma politici, burocrati e latifondisti sono tutti collegati; il contro il loro interesse la denuncia a un lavoro che non costa*». Dal padrone del terreno in cui nacque, Rameshwaram ebbe in prestito 35 rupie, oggi equivalenti a meno di 4 mila lire italiane: in cambio si impegnò a lavorare 35 anni per lui. Ora è stato liberato dal fronte e fa l'attivista.

Un ex schiavo, Ganauri Dhumlyan, ricorda. «*Lavoravamo nei campi tutto il giorno, e per stipendio il padrone ci dava solo un po' di grano*».

E' facilissimo cadere nella trappola del lavoro vincolato. Latifondisti e industriali approfittano dei braccianti arretrati e arrendevoli, conseguenza della rigida od credita-strutture classista dell'induismo. L'operaio tipo non ha terra né soldi e non sa leggere. Ha bisogno di soldi per le medicine, o per la proibita ma diffusa abitudine di dare alle figlie una dote. Le banche, se esistono, non sono disposte a dare prestiti.

Swami Agnivesh aggiunge: «*Così il bracciante, che non ha altro, dà in garanzia il lavoro suo e della famiglia*».

Rajmohan Devi è una ragazza denutrita. Dopo aver lavorato cinque anni per averne fatta prestare 15 mila lire italiane commenta: «*Alla fine del primo anno, il padrone mi disse che non avevo ancora pagato gli interessi, e che avrei dovuto lavorare un altro anno, idem l'anno successivo, e non sapevo quando avrei dovuto dare*». La fuga di solito è impossibile, pericolosa. Le catene dei debiti sono forti come l'acciaio, sottolinea Rameshwaram. «*Nella zona non esiste altra possibilità di lavoro. Il debitore è senza soldi come può comperarli*», il [illegible] si tramanda anche da generazione all'altra.

«*I figli lavorano per pagare i debiti paterni* — aggiunge — *chi osa ribellarsi contro lo sfruttamento viene fatto tacere senza complimenti e talvolta viene ucciso. La polizia è riluttante a intervenire, ha i latifondisti per capi politici*». I giornali spesso riferiscono gli abusi, ma non interviene quasi nessuno. Quest'anno Agnivesh ha denunciato il caso di 32 bambini «vincolati» in una fabbrica di tappeti, dove venivano puniti con i ferri roventi. Nessuno è finito davanti ai giudici, negli cinque anni il fronte ha liberato 20.000 persone: i senza terra sono sempre più numerosi, la disoccupazione rurale è cronica, il tasso demografico esplosivo.

agenti setacciano le zone rurali reclutando braccia per l'edilizia, per le fabbriche di mattoni o di sigarette, per le cave, per i tappeti. Dice Agnivesh: «*L'agente tenta un po' di lusinghe, poi dà a chi vuol trasferirsi in città, e così comincia il ciclo debiti, dipendenza, rincalzo. La prosperità di alcuni Stati del Nord come il Punjab e l'Aryana si fonda su operai che la legge definisce 'in miseri' nessuno meno dello stipendio minimo, e sono indebitati col datore di lavoro. L'India finge di non vedere questa piaga. C'è qualche passo di solidarietà solo se la stampa o un parlamentare ne parlano. Ma i 'lavoratori vincolati' raramente vanno a votare. Gli uomini politici dunque dedicano loro poca attenzione. Nuova Delhi per i piccoli asiatici del fuso fu pronta in tempo grazie al lavoro degli schiavi, sotto il controllo di Rajiv Gandhi, oggi primo ministro indiano*».

OSPEDALI NEL TEXAS PER L'AIDS

NEW — Il primo ospedale americano specializzato esclusivamente nel trattamento dei malati affetti sindrome da immunodeficienza acquisita (Aida), è stato aperto ieri a Houston, nel Texas, attraverso un accordo di cooperazione tra un centro medico privato e l'Università.

Il personale medico e paramedico che lavora nel ospedale è sottoposto a addestramento speciale, sia per prevenire il taglio accidentale sia per far fronte in modo adeguato alle difficoltà di carattere psicologico che insorgono nei malati.

Intanto, a Chicago, una donna americana ha chiesto un risarcimento di 13 milioni di dollari alle «American Airlines» essere da un dipendente della compagnia che era venuto in contatto con il virus dell'Aida.

JARUZELSKI IGNORA I SENZATETTO E SI PREOCCUPA DELLA POVERTA' IN USA

VARSAVIA — Il governo polacco vuol regalare tante coperte per aiutare i poveri di New York, ma ora fare i conti coi molti cittadini polacchi costretti a dormire per strada, la cui esistenza è negata. In meglio le autorità comuniste dicono di donare cinquemila sacchi a pelo e coperte a senzatetto metropoli americana, dicendosi sconvolte per il fatto che un fenomeno genere potesse verificarsi in un ricco. L'invio era stato deciso anche per ringraziare il Congresso Washington, che offerto 50 mila tonnellate polvere, aiutare la Polonia ad affrontare la penuria alimentare causata disastro Cernobil. Il latte americano è giunto già stato smaltito. Le coperte sono invece in Polonia, perché gli Usa impongono una dogana troppo alta.

Durante le successive polemiche, Zbigniew Messner, primo ministro e membro del Politburo, dichiarato al X Congresso del Poup: «*In Polonia non ci sono senzatetto*». A Varsavia però i residenti in ostelli, a gestione privata, per donne e uomini senza sono d'accordo. Stanislaw Wisniewski ribatte: «*Tanti dormono nelle cantine, strada, nelle discariche dell'immondizia. Solo a Varsavia oltre mille persone dormono all'aperto*». Nelle 20, l'ostello da lui gestito (sotto l'egida dell'ente benefico Adam Chmielewski) ha ospitato uomini senza casa da quando cominciò a lavorarvi nel 1983.

Uno degli ospiti, Artur Lesku, ha trascorso 54 in carcere. A 17 anni aveva svaligiato un appartamento. Nel febbraio scorso uscì, scoprendo che la sua casa era demolita. Sua madre non c'era più. Dopo tante notti alla stazione centrale, arrivò parlare dell'ostello.

Un altro ospite, Krzysztof S., non volle fare il giuramento militare. Nel 1982, durante la legge marziale, venne condannato a tre e lì conobbe. I familiari sono iscritti al partito, e non lo rivolgono in casa. L'attesa per una casa dalla può durare anche 15 anni. «*I senzatetto per lo più sono ex detenuti, divorziati, alcolizzati*», dice la studentessa Bozena Kowalewska, che sta preparando una tesi su questo argomento. E aggiunge: «*Abbondano gli anziani e i piccoli cresciuti in orfanotrofio. E' difficile definirli. Alcuni all'addiaccio da pochi mesi, altri da 20 anni*».

In un villaggio presso Varsavia, l'ente Chmielowski ha un ostello per senza casa, ragazze madri e bambini. La direttrice, Irena Dzik, spiega: «*C'è intolleranza per le madri non sposate. Alcune ragazze buttate fuori casa gentilori. E' un problema sociale non grande, esiste*». Una delle ospiti, Agata, : «*Ho anni. Fui violentata, dei parlarvire. madre vecchia aiutarmi. e piccola; ho quattro fratelli, mio padre spesso è ubriaco. Sono venuta qui, e non ho mai dormito all'aperto*». E' invece a Katarzyna, uscita dall'orfanotrofio e respinta dal patrigno. Da sei settimane ha un figlio, e dice: «*Ho trascorso qualche notte sui gradini, e alcune altre discorrendo compagnia, non avevo scelta*». Il governo ufficialmente nega l'esistenza dei senzatetto, e statistiche non esistono. Ma «*Tygodnik Powszechny*», settimanale cattolico indipendente, ne calcola almeno 200 mila in Polonia. Pochi, in confronto ai Gran Bretagna che ne ha forse mezzo milione. gli assistenti polacchi non capiscono le autorità che negano, mentre poi danno qualche agli enti beneficiari degli ostelli. Il problema risale era stalinista, afferma «*Apro alla stazione centrale*», un libro sull'argomento «*Fu detto che i senzatetto, i ragabondi, gli accattoni non erano concepibili sotto il socialismo. La povertà divenne tabù, parlarne o scriverne fu proibito*».

recente conferenza stampa, il portavoce governativo, Jerzy Urban, ha detto: «*Il problema esiste. Qualcuno ha temporanei problemi di casa, nessuno vive permanentemente in strada*». Urban ha accusato la stampa occidentale di aver fatto «la scoperta miracolosa dei senzatetto in Polonia dopo la donazione nostra delle coperte a New York». Ma Katolika, madre senza commenta: «Urban è uno spiritoso, ma lo di cattivo gusto. non vuol saperne, per lui non esistiamo».

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in moto, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questa incontro straordinaria.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in pieno altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Vieni con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la soddisfacente qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negozionte di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Un processo per stregoneria a Triora, in Liguria

CRONACHE DI UN'INFAMIA NEI SECOLI DEL BUIO

Dopo il 1587 infuria la carestia, la popolazione è colpita da terribili calamità: di chi la colpa se non delle «fatture» lanciate dalle streghe?

Una [illegible] della vecchia Triora

Spaventoso, ma esemplare documento delle infamie dell'epoca della caccia [illegible] streghe, è il celebre [illegible] di Triora.

A questo oscuro episodio della storia dell'Alta Valle Argentina, padre Francesco Ferraironi ha dedicato due libri: «*Le streghe e l'Inquisizione*» (Roma, 1955) e «*Streghe o maliarde?*» (Ventimiglia, 1973). La [illegible] comincia alle fine del 1587. Da due anni c'è carestia, la popola[illegible] è irrequieta, attribuisce la grave calamità [illegible] fatture [illegible] alcune streghe.

L'esasperazione è tale che il Parlamento, formato da tutti i cittadini del paese, chiede al Podestà di pro[illegible]sare le donne portatrici [illegible] sventura. A Triora, giungono dunque due vicari: come riferiscono Delfino e Schmucker, uno, il sacerdote Gerolamo Del Pozzo, è inviato dal vescovo di Albenga; l'altro è mandato direttamente dall'Inquisitore di Genova.

I due vagliano le prove e fanno arrestare una trentina di donne. Ne dichiarano colpevoli tredici, oltre a quattro [illegible] in zona nell'antichità alle quali il regista Marco Bellocchio ha annunciato fra l'altro di voler dedicare un film.

Nella scorsa puntata abbiamo tracciato per sommi capi la storia della persecuzione che per decenni [illegible] triciaio vinse fra [illegible]nne accusate di aver contratto un patto col diavolo e di partecipare ai sabba.

In Europa la caccia alle streghe causò nove milioni di vittime in un periodo di follia collettiva nel quale [illegible] totalmente in[illegible]ta bastava a decretare la [illegible] di donne so[illegible] di pratiche occulte.

Oggi parliamo dei pr[illegible] svoltosi a Triora nel 1588, [illegible] [illegible] donne [illegible] un lungo periodo di c[illegible]ne accusate di aver fatto malefici sulla popolazione. Delle imputate una trentina venne sottoposta [illegible] torture [illegible] quindici furono condannate al rogo.

L'«interrogatorio» di Franchetta Borelli, una delle accusate

PER VENTITRE' ORE SUL TERRIBILE «CAVALLETTO» GRIDAVA: «AGGIUTAME SIGNOR DIO GRANDE»

Ricostruito da Aldano Smucker, ecco il drammatico resoconto della tortura subita da Franchetta Borelli (o Borello), accusata di aver avuto rapporti con il diavolo, al punto di consultarsi abitualmente con lui quando doveva compiere azioni di qualche importanza. La donna viene fatta spogliare, le sono rasati i capelli. Deve indossare un camice bianco, poi è po[illegible] sul cavalletto, mirabile attrezzo che serviva per stirare le membra dei condannati.

La si invita a salvarsi, con una confessione volontaria. Lei rifiuta: non capisce, non ha nulla di cui pentirsi.

Il carnefice la lega alla carrucola. Franchetta è appesa per i polsi ad una puleggia. Ai piedi, sono assicurati grossi pesi. La Borelli viene sollevata.

Invoca: «*Giudicame signor, aggiutame signor Dio grande.*

L'interrogatorio della strega. (antica incisione popolare)

L'impiccagione [illegible] un gruppo di maghe

Ricevuta la prova che il processo contro le nove più recenti denunciate non si [illegible]rebbe svolto, gli Anziani si calmano. Scrivono [illegible] Doge [illegible] il 30 [illegible], [illegible] quale (21 gennaio) si rivolge anche il vicario [illegible] Albenga. Nelle missive, si [illegible] di minimizzare l'accaduto e di discolpare Del Pozzo e il vicario [illegible] morte di Isotta Stella: «*Gridando ad alta voce tutta il giorno il diavolo e domandandolo in suo aiuto, se ne è morta in prigione inconfessa e senza sacramento della chiesa*».

[illegible] ragazza è liberata, le altre però restano in carcere. L'8 giugno del 1588 arriva a Triora Giulio Scribanti, Commissario Straordinario della Repubblica di Genova. Le presunte streghe vengono trasferite a Genova. Sono tredici: Franceschina, figlia di Cichato, Gioanina Nicolfa, Caterina [illegible] Borigio e [illegible] sorella Luciana, Gianninetta Guerra e la di lei figlia Magdalena, Battestina (moglie di Giauni), Battestina Stella, Battestina Anghera, Agostina e Battestina Ca[illegible], Domenighina Borella e [illegible] Mastellona.

Scribanti inquisisce altre cinque donne e le condanna. Genova interviene [illegible] la re[illegible]visione del processo. La si[illegible] non cambia. Le cinque sventurate sono condannate a morte. A settembre, tuttavia, il Capo Inquisitore pone il veto sull'esecuzione: ogni decisi[illegible] in merito, sostiene, può essere presa solamente dal Santo Uffizio. [illegible] Genova, intanto, le «streghe» di Triora languono in carce[illegible], e alcune muoiono di stenti.

Ricostruito da Aldano Smucker, ecco il drammatico resoconto della tortura subita da Franchetta Borelli (o Borello), accusata di aver avuto rapporti con il diavolo, al punto di consultarsi abitualmente con lui quando doveva compiere azioni di qualche importanza. La donna viene fatta spogliare, le sono rasati i capelli. Deve indossare un camice bianco, poi è po[illegible] sul cavalletto, mirabile attrezzo che serviva per stirare le membra dei condannati.

La si invita a salvarsi, con una confessione volontaria. Lei rifiuta: non capisce, non ha nulla di cui pentirsi.

Il carnefice la lega alla carrucola. Franchetta è appesa per i polsi ad una puleggia. Ai piedi, sono assicurati grossi pesi. La Borelli viene sollevata.

Invoca: «*Giudicame signor, aggiutame signor Dio grande, aggiutame e conforto... Signor calatemi che la verità l'ho detta, oh signor delle false testimonie, tu sai chi [illegible]no, che li giudici del mondo non lo potrano supe[illegible]*».

E ancora: «*Io stringo li denti e poi diranno che rido, ahi le mie braccia... signor calatemi che se io non ho detto la verità Dio non mi accetti mai in paradiso. Il cor mi manca. Signor, mandami l'angelo del cielo che mi guardi e mi difendi, calatemi che la verità l'ho detta, se non mi calate adesso, mi calerete morta, mi manca lo fiato... Signor commissario, fatemi dare un poco di aceto o di vino*».

Per 23 lunghe, tremende ore, la povera Franchetta rimase sul cavalletto.

Nel delirio causato dalla terribile sofferenza, ogni tanto, affiorano la preoccupazio[illegible] [illegible] il vento che potrebbe [illegible]inare la maturazione delle castagne e il desiderio di una minestra calda di pane «*pisto*».

Quando rinviene, [illegible] «*Delle mie braccia non me ne potrò più aggiutare, guardatemi come ho la mia lingua, io non posso più, per l'amor di Dio, fatemi calare tanto che io respiro un poco..*».

[illegible] medico [illegible] presente e controlla le [illegible] condizioni. Ma sempre dispone che la Borelli è in grado di subire ulteriori prove di castigo. L'esecuzione riprende, fra urla e strepiti dell'imputata: «*Ahi qualcheduno mi aggiuti [illegible] poco, oh ben siete crudeli tutti, è [illegible] che nessun mi vogli [illegible] un cucchiaio che io mi possa cacciare in gola. Signor datemi fuoco alli piedi e levatemi di qui... Prendete una massa e datemi sopra la testa et levatemi d'affanni, la verità l'ho detta...*».

Che fine ha [illegible] [illegible] chetta Borelli?

Nessuno [illegible] mai riuscito a saperlo. Neppure padre Ferraironi ha potuto scoprirlo.

Spiega Smucker: «*L'ipotesi più probabile è che sia stata liberata, sia per i tormenti sopportati, sia per la mancanza di prove certe, sia per l'assenza di un'accusa vera e propria circa i suoi presunti delitti. [illegible] infine [illegible] la bravura del suo avvocato e forse anche per [illegible] appartenenza ad una potente famiglia del posto*».

Servizi di
Stefano Delfino

(2 - Fine. [illegible] precedente puntata del servizio sulle streghe di Triora è stata pubblicata giovedì 28 agosto)

Lotto

E ADESSO A TORINO C'E' UN GRANDE VECCHIO L'IMPRENDIBILE 70

Finalmente, dopo quasi quattro mesi, Torino regala un centenario ai giocatori del ritardo con il suo capolista 70. Era dal [illegible] maggio (quando uscì da [illegible] Napoli, a 538 assenze) che sui tabelloni dei ritar[illegible] non c'era un numero oltre quota 100. Anche 85 di Firenze guadagna un altro puntino e va a quota 95. Il numero più anziano estratto sabato scorso è stato [illegible] a Genova con 91 assenze consecutive. C'è stato un solo «*ripetente*», 24, anche questo sulla ruota genovese.

Fra le combinazioni [illegible] segnaliamo coppia di Gemelli a Genova (33-44), terni nelle Figure ancora a Genova (8-33-24) e nelle Decine a Milano (6-[illegible], che fa parte della «*prima cabalistica*».

[illegible] IN [illegible] RITARDO

BARI	29	18	73	60	67	46	83	30	68	77
	74	57	56	50	48	43	41	40	40	37
CAGLIARI	57	37	17	7	1	82	6	68	88	3
	77	74	72	68	59	54	43	40	39	38
[illegible]	88	63	9	49	30	75	4	3	77	88
	95	82	72	72	68	58	51	45	44	40
GENOVA	68	39	61	72	36	56	22	71	78	46
	83	71	62	50	48	47	46	44	40	39
MILANO	82	57	61	4	39	31	24	32	34	29
	60	53	50	49	45	42	42	41	29	24
NAPOLI	77	60	41	53	36	13	76	18	48	21
	65	64	49	44	40	39	37	36	36	35
PALERMO	30	49	58	48	61	72	58	62	26	64
	78	77	65	64	60	54	52	50	47	44
[illegible]	12	62	31	80	80	68	59	35	89	8
	86	78	62	53	44	41	38	36	33	24
TORINO	70	43	60	23	61	33	76	73	7	2
	100	[illegible]	86	[illegible]	52	[illegible]	48	[illegible]	40	39
VENEZIA	4	[illegible]	89	48	11	38	86	66	52	39
	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	49	43	43	40	40	37

In nero è indicato il c[illegible], in chiaro le settimane d'assenza

RITARDI NEL [illegible] L'AMBO PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	47	[illegible]	3	—	8	13	30	52	38	36
VERTIBILI	5	2	0	3	42	12	7	22	7	4
CADENZE	7	8	8	8	8	1	2	7	3	0
	29	18	32	33	22	18	38	30	50	27
FIGURE	2	5	4	1	9	6	1	9	7	4
	[illegible]	23	23	25	23	24	27	20	15	15
[illegible]	1	0	0	0	5	5	5	4	8	1
	18	71	44	25	28	39	17	14	22	67

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

SOLTANTO UN PICCOLO «TRAUMA» DA SUPERARE

Per l'automatizzazione del lotto si preoccupa la signora Maria Lusani, di 72 anni. Il suo timore sta nel futuro che vede «*nebu[illegible]*». Ci spiega: «*Ho avuto per anni confidenza con un banco lotto, poi l'hanno chiuso, ed ora, se posso, mi reco a giocare in piazza Statuto oppure [illegible] centro. Certo con le tabaccherie sarà tutto più semplice, forse anche più rapi[illegible]. Credo però che sarà diverso. Non mi pare di poter andare dal tabaccaio a chiedergli un consiglio sui numeri da giocare o a raccontagli il sogno che ho fatto perché sia lui a ricavarne i numeri. Non potrò, dunque, più giocare?*».

La sua preoccupazione, gentile signora, è quella di molti altri affezionati a questo gioco. Il mutamento porterà qualche [illegible]gio, quando avverrà, ma [illegible] vediamone solo il lato negativo. Vi sarà un impatto [illegible] po' brusco, forse sì, e magari si sentirà a disagio, poi, ne siamo certi, anche lei si troverà bene. Pensi, mentre acquisterà fiammiferi per la cucina o si farà dare i francobolli [illegible] affrancare una lettera, potrà buttare lì, senza far coda, due numeri e magari vincerà anche un ambo. Tutte [illegible] «novità» all'inizio possono suscitare apprensione e un senso di fastidio per qualcosa che si è persa, poi ci si abitua e il mondo continua a girare, e così sarà pure per il lotto.

ENALOTTO

Per il concorso n. 36 del 6 settembre 1986 proponiamo questa doppia colonna, elaborata in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	x	2
MILANO	x	2
NAPOLI	x	2
PALERMO	2	x
ROMA	2	x
TORINO	x	1
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

[illegible] AVETE SOGNATO CASTELLI DI SABBIA

Castellano-ti	[illegible]
Castelli	80
Castello	83
▪ disabitato	2
▪ caduto	[illegible]
▪ d'assassini	38
▪ da fuoco	26
▪ assediato	[illegible]
▪ preso	[illegible]
▪ incendiato	70
▪ rovinato	[illegible]
▪ di burattini	28
▪ dell'orlolo	37
▪ feudale	46
▪ antico	52
▪ moderno	1
▪ in fiamme	37
▪ in aria	23
▪ reale	[illegible]
▪ imperiale	[illegible]
▪ da prigione	1
▪ fantastico	[illegible]
Castelletto (giuoco)	41
▪ bancario	25
Castigare	18
Castigare fanciulli	[illegible]
▪ figli	37
▪ alunni	23
▪ la carne	17
▪ preti	17
▪ monache	20
▪ frati	17
▪ nipoti	5
▪ parenti	42
▪ animale q.	76
▪ cavalli	61
▪ [illegible]	56
Castigata-te	8
Castigato-ta	76
Castigatore	[illegible]
Castigatrice	[illegible]
Castigo	[illegible]
Castità	[illegible]
Casto-sta	63
Castorino (panno)	69
Castoro (panno)	90
▪ (medicina)	4
Castrare	79
▪ cavalli	68
▪ buoi	58
▪ polli	6
▪ cani	[illegible]
▪ galli	35
▪ maiali	19
▪ capretti	3
▪ uomini	2
▪ fanciulli	15
▪ negro	1
▪ preti	17
▪ animale q.	2
Castrato (animale)	7
Castratura	45
Castro	16
Castrense (musica)	29
Catacomba	49
Catafalco	45
Catalo-a	28
Catalo al l[illegible]	11
Catalessia	[illegible]
Catalettico	29
Cataletto	24
Catalogo	[illegible]
▪ di libri	[illegible]
▪ di musica	19
▪ di stampe	31

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Remo Rossetti

Audi 100 Avant

Una linea originale e prestigiosa, una funzionalità tutta particolare: massimo confort unito ad eccezionale disponibilità di spazio; l'equipaggiamento di serie è tanto ricco da comprendere anche il tettuccio apribile e le ruote in lega leggera; la carrozzeria è in lamiera zincata, inattaccabile dalla ruggine; i motori, benzina e turbodiesel, sono a cinque cilindri: brillanti e silenziosi, dai consumi contenuti anche alle alte prestazioni per un'autonomia di 1000 chilometri fra un "pieno" e l'altro.

Audi all'avanguardia della tecnica.

Un'elegante berlina molto, molto familiare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO Lotto corso Antony Collegno signorile piano alto salone 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi L. 185 milioni. Tel 741 2874

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo corso Tassoni signorile piano alto 2 camere cucina 2 servizi L. 118 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo Martinetto camere tinello cucinino bagno mq 60 affare L. 38 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo lotto ascensore corso Brescia ingresso camere tinello cucinino bagno mansarda mq 200 L. 49 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo corso Sperone ingresso 2 camere cucina tinello cucinino L. 33 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo corso Tassoni diretto mq 140 ascensore 3 camere cucina bagno L. 120 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo adiacenze corso Giappone signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 152 L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO nuovo piazza Monte ingresso camere cucina soggiorno doppi servizi mq 90 L. 150 milioni Tel 741 2874

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 ufficio Nuovo via Tunisi ristrutturato come nuovo mq 50 più mansarda L. 65 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo S. Salvario V. Pesaro piano rialzato ingresso camere cucinino servizi L. 93 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo Cenisia via Montecuccoli come nuova camera cucina bagno L. 42 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 85 milioni

FIMINTER occasione via Cavour Nuovo ristrutturato ingresso 3 camere ampia cucina 2 bagni box Tel 557 0021

FIMINTER San Paolo via Santhià ideale signorile ingresso 2 camere angolo cucinino bagni Tel 557.0021

FIMINTER vendita in stabile palazzina in fase di ristrutturazione mq 130-150 luminosi semindipendenti box giardino via Foni L. 320 milioni Tel 557 0021

FIMINTER via Vigone occasione ampio appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 557.0021

FIMINTER via Barbaroux Nuovo signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore ultimo Telefonare 557 0021

FIMINTER via Cavour in ristrutturazione ultimi piani (quelli occupati da L. 20 in luglio 400 mila) Tel 557 0021

FIMINTER via Barbaroux ideale signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore ancora ultima Tel 557 0021

FAILLA & BERTINETTO ristrutturato come nuovo mq 152 L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero piazza Monte ingresso salone camera cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi 4 esposizioni Tel 741 2874

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 ufficio Nuovo via Tunisi ristrutturato come nuovo mq 50 più mansarda L. 65 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Salvario V. Pesaro piano rialzato ingresso camere cucinino servizi L. 93 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Cenisia via Montecuccoli come nuova camera cucina bagno L. 42 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Nuovo via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 85 milioni

FIMINTER occasione via Cavour Nuovo ristrutturato ingresso 3 camere ampia cucina 2 bagni box Tel 557 0021

FIMINTER San Paolo via Santhià ideale signorile ingresso 2 camere angolo cucinino bagni Tel 557.0021

FIMINTER vendita in stabile palazzina in fase di ristrutturazione mq 130-150 luminosi semindipendenti box giardino via Foni L. 320 milioni Tel 557 0021

FIMINTER via Vigone occasione ampio appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 557.0021

FIMINTER via Cavour in ristrutturazione ultimi piani (quelli occupati da L. 20 in luglio 400 mila) Tel 557 0021

FIMINTER via Barbaroux ideale signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore ancora ultima Tel 557 0021

FIMINTER via Cavour 5 locali da ristrutturare in casa d'epoca ingresso 4 camere cucinamaxi Tel 557 0021.

FOGLIZZO libero libero 2 camere cucina bagno cantina autorimessa L. 30 milioni permutabile Torinese 011 756 863

FOGLIZZO via piccola piazza Nuovi alloggi open villa di 2 camere tinello cucinino bagno dilazionati Tel 749 2802

FORNO Canavese casa libera 5 camere cucina servizi cantina garage, mq 600 di giardino possibilità ampliamento L. 55 milioni più mutuo Tel. 011 752 563.

GEOM adiacenze largo Racconigi luminoso e arioso appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno Tel 517.586

GEOM libero via Asiago ultima casa luminosi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno Tel inferiori/ori Tel 517 586

GEOM libero via Asiago adiacenze corso Regina appartamento di 1-2 camere cucina bagno Tel inferiori/ori Tel 517 586

GEOM libero via 5 Marino recente piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni volendo box 3 posti Tel. 517.586.

GEOM libero via Antonio Cecchi appartamenti di 1 camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo Tel. 517.586

GEOM libero adiacenze corso Regina appartamento ottimo uso ufficio piano rialzato mq 200 circa Tel 517 586

GEOM libero centralissimo e luminoso appartamento ottimo uso ufficio in casa signorile mq 430 circa Tel 517.586.

GEOM ottimo uso ufficio via Spano appartamento di 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 517.365

GEOM via S. Donato anche uso ufficio ampia casa 1-2 camere e bagno mq L. 28 milioni 530 mila Tel 517.586

GENERALE IMMOBILIARE 65 70 vende via Guido Reni bellissimo alloggio mai abitato palazzina ingresso living 2 camere 2 servizi più mansarde volendo box garage

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Bruno libero panoramico 2 camere cucina servizi cantina garage, mq 600 di giardino possibilità ampliamento L. 55 milioni più mutuo Tel. 011 752 563.

GEOM adiacenze largo Racconigi luminoso e arioso appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno Tel 517.586

GEOM libero via Asiago ultima casa luminosi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno Tel inferiori/ori Tel 517 586

GEOM libero via 5 Marino recente piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni volendo box 3 posti Tel. 517.586.

GEOM libero via Antonio Cecchi appartamenti di 1 camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo Tel. 517.586

GEOM libero adiacenze corso Regina appartamento ottimo uso ufficio piano rialzato mq 200 circa Tel 517 586

GEOM libero centralissimo e luminoso appartamento ottimo uso ufficio in casa signorile mq 430 circa Tel 517.586.

GEOM ottimo uso ufficio via Spano appartamento di 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 517.365

GEOM via S. Donato anche uso ufficio ampia casa 1-2 camere e bagno mq L. 28 milioni 530 mila Tel 517.586

GENERALE IMMOBILIARE 65 70 vende via Guido Reni bellissimo alloggio mai abitato palazzina ingresso living 2 camere 2 servizi più mansarde volendo box garage

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Bruno libero panoramico 2 camere cucina servizi cantina garage, mq 600 di giardino possibilità ampliamento L. 55 milioni più mutuo Tel. 011 752 563.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende Canava piccolo alloggio libero ristrutturato 1 camera cucina bagno 25 mq/mq.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Bruno libero panoramico 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende libero c. Toscana 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende zona Stadio alloggio libero 52 mq recentemente ristrutturato Obligheri

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Belfiore libero camere cucina bagno ristrutturato 100 27 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 libero Parella camere tinello cucinino servizi giardino privato diretto interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 libero via Rosazza 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Cattolica.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Feletto ingresso camere cucina bagno L. 30 milioni possibilità finanziamento

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 c. Marconi piano alto terrazzo ascensore ingresso soggiorno 3 camere servizi Occasione

GESTIM libero corso S. Maurizio camere cucina servizi ascensore L. 28 milioni 500 mila Quadrilatero Tel 650 3053

GESTIM libero Lucerna recente ampio mansardato soggiorno camere angolo cottura servizi ottimo. Tel 650 3053.

GESTIM libero via Monginevro posto alto ingressi 3 camere cucina servizi terzo ascensore mutuo. Tel. 650 3053.

GESTIM libero soleggiato corso G. Marconi piano alto ampio 3 camere tinelli cucinino servizi mutuo. Tel. 650.3053.

GIUDICEAICO via Cavalli piano 6° 3 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 60 milioni Affitto 388 807 - 387.774

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 Nizza 3 Fila spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi Possibilità mutuo

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero Carlo Evasio recentissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero c. S. Maurizio ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero S. Rita panoramico signorile ascensore 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GUIDO Reni via Reno ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto palazzina ristrutturato Tel 561 2001

IMMOBEST 540.767 Mirafiori angolo soleggiato camera alloggio cantina e servizi più linea nelle mansarde.

IMPRESA vende direttamente Tel 2% Rivarossa alle a scelta mq 230 L. 180 milioni Tel 788 802 - 788.274

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi vuoti camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina Tel 788 802 - 788.274

INTER via Vittorio Veneto libero da ristrutturare in casa d'epoca ingresso 4 camere cucinamaxi Tel 557 0021.

FOGLIZZO libero libero 2 camere cucina bagno cantina autorimessa L. 30 milioni permutabile Torinese 011 756 863

FOLIGNO via piccola piazza Nuovi alloggi open villa di 2 camere tinello cucinino bagno dilazionati Tel 749 2802

FORNO Canavese casa libera 5 camere cucina servizi cantina garage, mq 600 di giardino possibilità ampliamento L. 55 milioni più mutuo Tel. 011 752 563.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Guido Reni bellissimo alloggio mai abitato palazzina ingresso living 2 camere 2 servizi più mansarde volendo box garage

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Bruno libero panoramico 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende libero c. Toscana 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende zona Stadio alloggio libero 52 mq recentemente ristrutturato Obligheri

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 vende via Belfiore libero camere cucina bagno ristrutturato 100 27 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 libero Parella camere tinello cucinino servizi giardino privato diretto interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 libero via Rosazza 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Cattolica.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Feletto ingresso camere cucina bagno L. 30 milioni possibilità finanziamento

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 c. Marconi piano alto terrazzo ascensore ingresso soggiorno 3 camere servizi Occasione

GESTIM libero corso S. Maurizio camere cucina servizi ascensore L. 28 milioni 500 mila Quadrilatero Tel 650 3053

GESTIM libero Lucerna recente ampio mansardato soggiorno camere angolo cottura servizi ottimo. Tel 650 3053.

GESTIM libero via Monginevro posto alto ingressi 3 camere cucina servizi terzo ascensore mutuo. Tel. 650 3053.

GESTIM libero corso S. Maurizio posto alto ampio 3 camere tinelli cucinino servizi mutuo. Tel. 650.3053.

GIUDICEAICO via Cavalli piano 6° 3 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 60 milioni Affitto 388 807 - 387.774

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 Nizza 3 Fila spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi Possibilità mutuo

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero Carlo Evasio recentissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero c. S. Maurizio ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero S. Rita panoramico signorile ascensore 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GUIDO Reni via Reno ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto palazzina ristrutturato Tel 561 2001

IMMOBEST 540.767 Mirafiori angolo soleggiato camera alloggio cantina e servizi più linea nelle mansarde.

IMPRESA vende direttamente Tel 2% Rivarossa alle a scelta mq 230 L. 180 milioni Tel 788 802 - 788.274

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi vuoti camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina Tel 788 802 - 788.274

LIBERO A via Perosa (S. Pietro) camera tinello cucinino bagno 3° piano L. 9 milioni trattabili TC Immobil 488.072.

LIBERO Collegno recente camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage rialzato L. 46 milioni Tel. 046 0718.

LIBERO corso Svizzera prestigioso fulmine 3 camere tinello cucinino maxi bagno cantina garage Casamercatoquattro 390 505.

LIBERO parte corso Vercelli signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage Casamercatoquattro 390 505.

LIBERO zona via Pietro Micca fulmine nuovo 3 camere cucina bagno affare Casamercatoquattro 360.505.

LIBERO privato vende zona Rivoli 3 camere cucina 2 servizi cantina Tel. dopo ore 375 237

LIBERO recente 3 camere tinello servizi doppi ascensore a ultimi piani Internazionale. Tel. 384.491.

LIBERO 3 Pini piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore nuovo. Gedim 2. Tel. 332.561.

LIBERO signorile C. Galileo 4. camere cucina 2 bagni 2 ingressi ottimo pertinale Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO signorile recente via Cherasco Vigliani salone 3 camere cucina bagno ottime Casamercatoquattro 390 505.

LIBERO nuova camera tinello servizi zona Torino vera occasione pagamento agevolato Tel. 364 491

LIBERO via Reims Campidoglio ottimo ultimo ingresso 1 camera cucina bagno mutuo Casamercatoquattro 390.505

LIBERO via Manzoni 32, alloggio di 1 camera cucina servizio 2° piano TF riscaldamento/condominio Tel 846.0718

LIBERO via Michele Coppino recente camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni ristrutturato Mediocasa 389 183

LIBERO via Monginevro appartamento 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 38 milioni vendita Gerim 519 801

LIBERO via Principe d'Acaja stabile epoca signorile 2 camere cucina bagno anche uso ufficio Gerim 519 801

LIBERO zona Aurelio via Ammonia, mq 85 ingresso 3 camere cucina bagno servizi L. 75 milioni a mutuo TC Immobil 488.072.

LIBERO zona Stadio casa d'epoca ristrutturata ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 38 milioni vendita Gerim 519 801.

LIBERO zona Stadio Cipro palazzo 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni, permute Gerim 519.801

LIBERO zona Stadio camere tinello cucinino servizi piano 2° L. 48 milioni Tel. Casalmercato 531 009.

LIBERO zona Valentino recente ampio 2 camere soggiorno cucinotto servizi. Studio R.D. 535 211 - 532.711

MADONNA di Campagna libero via Vallelunga recente camere tinello cucinino bagno Casamercatodue 748 293.

MANIARDA libera cantilissima piccola bagno in stabile signorile L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741 3126

MAZZE' casa indipendente volendo palazzina 7 vani servizi garage orto L. 75 milioni più mutuo Tel. 011 788.883

MINIALLOGGIO unico Piazza libera con cucinino bagno arredato casa recente 8° piano Tel. 509.749

MURATORI casa recente 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatodue 535 242 - 530.292.

MONCALIERI libero recentissimo salone/pranzo 3 camere cucina servizi riscaldamento cantina box Banca Dati 530 500

MONCALIERI libero 2 camere tinello cucinino 80 mq casa 1970 L. 73 milioni trattabili Tel 557.6387 Turoccase Torino

MONCALIERI libero c. Dante primo 58, ingresso camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni Gilardi Gerim 519 801

MONCALIERI Tesoriere libera settembre indipendente box giardino possibilità mutui agevolati. Grimaldi 640.6326.

MONDOVICAMERA via Bergamo servizi completi vuota L. 28 milioni. Affitto 388 807 - 387.774

MONOLOCALE libero Pozzo Strada in stabile dotato di ascensore a terzo L. 18 milioni Casamercatodue 752.088.

MONOLOCALE libero ingresso angolo cottura con bagno angolo a cittadella Cittadella Corso Vercelli Casamercato 505.214

MONCHIERO libero ampio camera tinello cucinino servizi terrazzo 36 milioni Casamercatocinque 390 505.

NIZZA casa decorosa 3 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

NIZZA casa decorosa 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

NIZZA casa decorosa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

NIZZA casa decorosa 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

OCCASIONE da privato S. Salvario libero, 4 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 114 milioni Tel 521 0780.

PARELLA casa recente 3 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatodue 595.242 - 600.292

PARELLA prima corso Lecce alloggio di camere tinello cucinino servizi cantina ottimo prezzo. 1 B L. 44 mila

PESCHIERA corso prima alloggio: 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo, Tabellpraxis 748 2002

PIAZZA Adriano (via Monfalcone) signorile libero angolo 2 camere tinello cucinino servizi L. 112 milioni Tel. 530 484.

PIAZZA Bengasi libero tutto 4 camere ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 90 milioni Tel. 509.484

PIAZZA Solferino (via Alfieri) libero su 2 lati luminosa camera cucina servizi L. 73 milioni. Tel 506.484.

PIAZZA Statuto (via Alfieri) libero su 2 lati luminosa camera cucina servizi L. 73 milioni. Tel 506.484.

PIAZZA Statuto libero 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio lavanderia terzo soleggiato parco alle spalle semindipendente ristrutturato perfetto anche per mansarda La Cittadella tel. 519 200.

PIAZZA Statuto angolo via Cantalupo locale da ristrutturare L. 28 milioni Tel. 598.740

PINEROLO libero 2 camere tinello cucinino servizi soggiorno balconata posizione splendida ideale per studio professionale. Tel. 505.000.

PINO Torinese villa unifamiliare su 2 piani mq 170 più seminterrato luminoso mq 240 box 3 auto. Giardino mq 600 recintato, vuota L. 250 milioni più mutuo L. 120 milioni. Affitto 500.807 - 587.774.

PIOSSASCO libero recente luminoso 3 camere angolo cucinino servizi doppi/box Casamercatocinque 390 505

PORINO frazione Mattocchi casa signorile appartamento ingresso 2 camere cucina bagno Elite Case 562.918.

PRECOLLINA adiacenze corso meravigliosa soleggiata 3 camere cucina servizi Gilardi Casamercatocinque 762 088

PRIVATO vende in Bottighiera Alta, in bellissima posizione, appartamento in villa di recente costruzione mq 200 più posto auto, giardino. 361.2137 - 634.402.

PRIVATO vende Crocetta ultra pedonale libero prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi no agenzie. Tel 533.016.

REGINA quasi prima corso Tassoni soleggiato in casa signorile tranquillo 2 camere cucina/angolo. Studio R.D. 535 211 - 532.711

REVIGLIASCO immerso nel verde in splendida posizione vista valle di mq 350 giardino box Gilardi 640.6326

REVIGLIASCO signorile salone 3 camere cucina tripartita veranda giardino box. Tre-Vi 660 107.

RIVALTA libero via Bovio ampio recente camere tinello cucinino servizi mutuo Casamercatocinque 390.505

S. BENIGNO libera villetta a schiera di 2 alloggi speculari ammobiliata garage giardino cad. L. 130 milioni Tel 531 008.

S. PAOLO bella casa 3 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo Casamercatodue 595 242 - 600 292

S. PAOLO bella casa 3 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatodue 595 242 - 600 292

S. RITA corso Orbassano libero tinello ascensore ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 78 milioni Tel 500 484

S. RITA libero 2 camere, tinello, cucina, servizi, Prezzo interessante Telefonare 504.491.

S. RITA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo Casamercatodue 500.292 - 595.242.

S. RITA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo Casamercatodue 500.292 - 595.242.

S. RITA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo Casamercatodue 500.292 - 595.242.

S. RITA
via Chivasso angolo via San Marino vendesi alloggi liberi vicini parcheggi ristrutturati da 2 camere cucina bagno. Prezzi da L. 31 milioni mutuo 3. Pezzo fino al 70%. Edilcasa, telefono 548.154

S. SALVARIO libero ampio ascensore: 3 camere, soggiorno, cucinotto, servizi. Studio R.D. 535 211 - 532.711

S. SALVARIO (via Foà) libero signorile camera cucina bagno L. 50 milioni trattabili. Telefonare 530.183

SETTIMO libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi ristrutto 34 milioni Casamercatocinque 390 505.

SID piemonte in Mappano alloggi e villa a schiera in complesso con ampi spazi verdi. Tel 766 602 - 788.274

SID vende corso Cesare Cesare camera, tinello, cucinino. Telefonare 788 802 - 788.274

SID vende piazza Sabotino alloggio di ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi Tel 766 602 - 788.274

SID vende via Nizza (Torino) camere, tinello cucinino Telefonare 788 802 - 788.274

TAIT A 513 931 libero zona Crocetta 2 camere cucina ingresso bagno finito eccellente minimo contratto L. 18 milioni

TAIT A 513 931 ufficio libero zona Parella (corso Francia) signorile 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

TAIT B 513 931 libero adiacenze via Borgo ex corso camere tinello cucinino ingresso 2 bagni. 2 anni. Occasione

TAIT 513 931 libero (piazza Madama Cristina) piano alto salottino 2 camere cucina bagno lusso ascensore

TAIT 513.931 libero corso Bon (Borgo Vittoria) cucina bagno 1° piano L. 27 milioni 500 mila

TAIT 513 931 libero via Borgo Vittoria piano alto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno finito ascensore

TAIT 513.931 libero via Cuneo recentissimo signorile soleggiato balcone ingresso camere tinello cucinino servizi L. 82 milioni

TAIT 513.931 libero Barriera Milano (tu piano) signorile piano alto 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno

TAIT 513.931 libero zona S. Donato (prima corso Regina) camere cucina servizi cantina L. 32 milioni 600 mila

VANCHIGLIA alloggio libero 3 camere cucina servizi L. 15 milioni più mutuo vero affare Tel. 741 2125

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo Casamercatodue 500.292 - 595.242

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatodue 500.292 - 595.242.

VENARIA ideale investire e nuovo 3 camere tinello cucinino servizi box L. 60 milioni trattabili Tel 561.753

VENERE corso Rosselli alloggio vuoto libero mq 60 volendo lasciamo qui in conto Tel 518 853 - 743 871 - 619.2830.

VIA Bertola libero alloggio su retro piano di mq 150 L. 130 milioni permute dilazioni. La Cittadella tel. 519.200.

VIA Chambery 93-103 ultimi 2 alloggi di cattivo tinello cucinino doppio terrazzo da L. 27 milioni Berim 519 801.

VILLA ultimissime disponibili ultima Moncalieri panoramicissima vicinissima in costruzione mq 8000 Terren-Case 641 836.

VILLA Rivoli in costruzione signorile metà mq 2500 L. 117 milioni. Chiavore realizzo permuta Il Pentagono 839.544

VILLA indipendente Nuova alloggio mq 187 box tutti lavanderia terrazzi di fuoco giardino mq 765. Cuneo 447 3767.

VILLA Nuova recente Nichelino mq 210 abitazione su 2 piani più seminterrato, box e grande giardino L. 340 milioni Fiatà & Bertinetto Tel 741.2874

VILLA nuova Trofarello luminosissima mq 250 abitazione + mq 400 seminterrato. Giardino mq 800, L. 340 milioni Fiatà & Bertinetto. Tel 741.2874

VILLA Settimo libera nuova signorile su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni grande magazzino semindipendente con passo carraio Muniti Ponzio 835.344.

VILLA unifamiliare Rivoli nuova costruzione giardino box L. 188 milioni Casamercatodue 748 293.

VILLE nuove cinque 10 km Carignano accettasi permuta con appartamento Torino anche seminuovo anche Iva 2% Tel 011 974 480

3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato via Guido Reni vicino affare vendita Affitto 502 398 - 506.202

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. AFFITTO necessito, per clientela selezionata vi alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 561.1764.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o 1 cintura per lungo periodo Tel 514 793.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o 1 cintura per lungo periodo Tel. 544 793

A. ALLOGGIO adiacenze a persona referenziata cambiasi 12 mesi uso 2° casa. Tel. 839 8405.

A. FUNZIONARIO urge alloggio anche arredato per uso transitorio in Torino o prima cintura. Telefonare 519 540.

A. PERSONA referenziata cerca alloggio o monocamera in Torino uso transitorio contratto 2° casa Tel 830 8408

A. UNICA'SE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stabili Tel 321 940

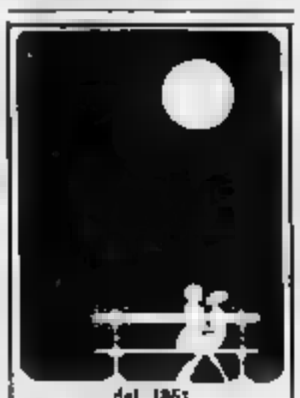
ABBIGLIONAMO alloggio o villetta anche arredata uso 2° casa contratto transitorio. Tel. 519 540

CENTRO CASA 513 931 ricerca in zona stabilizzata villini vuoti od arredati per precisi referenziati clientela

CERCANDI tre alloggi monocamere o bicamere in affitto, equo canone Telefonare 788 802

IMPORTANTE industriale italiano cerca in affitto zona Orbassano mq 80-100 per dirigente subito. Tel 502.916.

(continua)



dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Concessionario Christofle

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

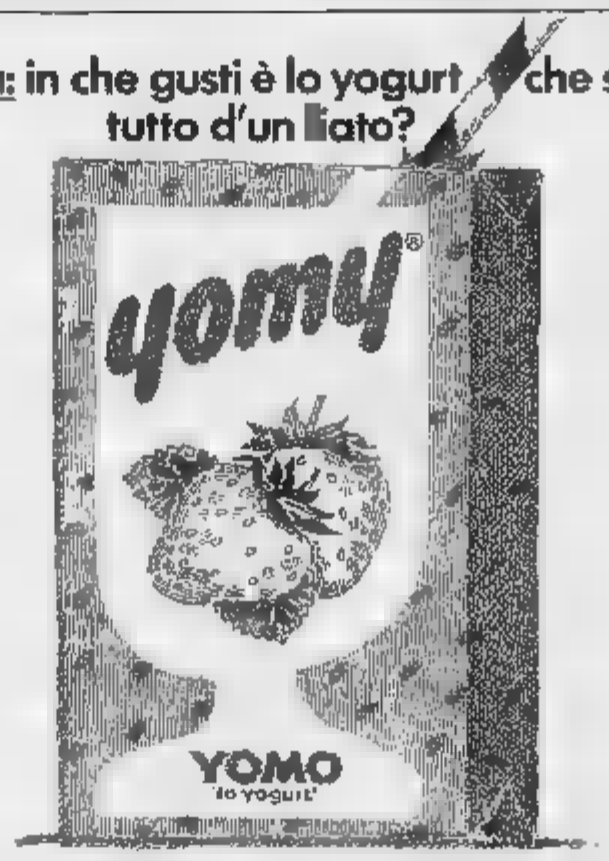
Tel. 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30

Domenica: 6-13

Domanda: in che gusti è lo yogurt che si beve tutto d'un fiato?



Risposta: fragola, agrumi, frutti di bosco, frutti tropicali.

Nona vittoria consecutiva e turno superato in Coppa Italia

LA JUVE HA CENTRATO IL PRIMO TRAGUARDO PERO' MARCHESI VUOLE «DIMENTICARE»

Laudrup, quanti spunti delizios[illegible]ri sera per i suoi affezionati tifosi

Il tecnico bianconero è soddisfatto ma precisa: «Io guardo già avanti, ai prossimi impegni, migliorare la preparazione in vista del campionato». Contro la Cremonese grande partita di Manfredonia, proprio sotto gli occhi di Vicini

Nell'altalenantissima a[illegible] della Cremonese, [illegible] spazio utile

Il timore che la macchina da gol fosse inceppata irrimediabilmente è durato quarantacinque minuti poi, con un pizzico di fortuna, ma con merito, la Juventus ha superato una prima volta la Cremonese [illegible] Manfredonia e si è ripetuta nel secondo tempo sempre grazie alla preziosa assistenza [illegible] buona sorte. [illegible] gol abbastanza normali, che comunque permettono alla squadra di Marchesi di superare il primo [illegible] Coppa Italia (sola squadra a punteggio pieno [illegible] al Napoli) e che le consen[illegible] superare la «prova del nove», [illegible] di portare a nove il numero delle vittorie consecutive di questo (oltre[illegible] inizio stagione, con un bilancio di diciannove gol all'attivo e [illegible] due al passivo.

Una Juventus forse [illegible] bella [illegible] solito, [illegible] non si [illegible] dimenticare la consistenza della Cremonese, squadra arcigna, [illegible] difensivismo ad oltranza, in grado di [illegible] tutti [illegible] spazi davanti [illegible] bravo portiere Rampulla. Di fronte [illegible] un autentico [illegible] la Juve ha trovato non poche difficoltà e non per [illegible] i due gol [illegible] venuti fuori non da limpide azioni corali, [illegible] spunti individuali. Molto bravo Manfredonia in occasione [illegible] primo gol. Il centrocampista ieri [illegible] ha giocato in una posizione insolitamente avanzata, rendendosi più volte pericoloso, a conferma di come in questa Juve un po' tutti provino a concludere a rete.

Marchesi la pretende e proprio per questo insiste sul fatto che la squadra ha molte frecce al suo arco, cosa può arrivare ai [illegible] con le più disparate soluzioni tattiche. [illegible] anche [illegible] fronte alla [illegible] Bruno [illegible] vuole prudente e concreta, la Juventus [illegible] concretizzato in minima parte rispetto al gioco [illegible]. Marchesi ha [illegible] sottolineato il difetto e ieri [illegible] ribadito questo concetto: «*E' successo e succederà ancora probabilmente, [illegible] credo che molti allenatori vorrebbero trovarsi di fronte a problemi di questo tipo. Sarei preoccupato se la squadra [illegible] arrivasse [illegible] gol, ma questo non succede. L'importante è [illegible] perdere mai la facilità e [illegible] diminuiri, per [illegible] in grado di sfruttare ogni minima [illegible] poi che si presenti*».

Marchesi è sereno. Ha agguantato il primo obiettivo della stagione, ma non perde [illegible] imperturbabilità. Figuriamoci, ci vuole [illegible]. Avvolto [illegible] nuvola di fumo commenta: «*La qualificazione mi soddisfa, [illegible] ci penso già più. Lo ripeto da tempo: bisogna sempre guardare avanti e [illegible] fermarsi. Domenica ci attende la Sampdoria e dato che la classifica non conta più, ne approfitteremo per mettere a punto la preparazione. Qualcuno starà il fiato, ma questo non significa che a [illegible] il nostro atteggiamento non sarà quello [illegible] sempre. Dalla squadra pretendo il massimo ed a Genova voglio [illegible] Juventus [illegible] come sempre*».

Anche ieri Platini ha giocato novanta minuti, [illegible] la seconda volta in quattro giorni. Domenica potrebbe risentirne e Marchesi probabilmente gli risparmierà una parte di fatica.

Il francese comunque è [illegible] «ispirato». [illegible] propiziato il primo [illegible] e ne ha fallo[illegible] uno [illegible] maniera clamorosa allo scadere [illegible] secondo tempo. E' ancora a bocca asciutta, ma il problema è irrilevante anche perché, a quanto pare, la Juventus si «arrangia» benissimo anche senza di lui. Anche l'avvocato Agnelli è arrivato [illegible] Comunale per rendersi [illegible] stato di forma di Michel: «*E' già al pari [illegible] gli altri, [illegible] non [illegible] dubbi*», ha commentato soddisfatto prima di andarsene qualche minuto prima della fine del primo tempo.

Bene Platini dunque, ma buone cose hanno fatto anche Manfredonia e Fa[illegible], mentre Mauro (rimpiazzato nella ripresa da Briaschi) [illegible] dallo stadio scate[illegible] [illegible] contrastante rea[illegible] del pubblico. Applausi da una parte e fischi dall'altra. E' il destino di questo giocatore, [illegible] alterna spunti [illegible] classe a [illegible] disarmanti e ad errori ingenui, dividendo i tifosi, i quali faticano ad inserirlo nel lungo elenco [illegible] loro beniamini. Ma proprio nella Juventus [illegible] sono mancati in passato [illegible] analoghi a quello di Mauro. Uno [illegible] tutti: Paolo [illegible]. Il centravanti [illegible] è mai riu[illegible] a far breccia nel cuore dei tifosi, che non hanno [illegible] visto in Pablito [illegible] degli uomini simbolo della squadra.

Fabio Verguano

Il presidente confida nella classe del brasiliano

LA SAMPDORIA DELUDE ANCHE MANTOVANI «SOLO CEREZO PUO' SALVARCI»

Ora i blucerchiati rischiano di uscire dalla coppa, ma il tecnico Boskov, dopo [illegible] sfuriata alla squadra, spera in [illegible] «miracolo» contro la Juventus. Ammette: «E' [illegible] momento tristissimo»

MONZA — Tempi duri per i presidenti «mecenati». Berlusconi e Mantovani, [illegible]a amicizia, dopo aver speso oltre 22 miliardi [illegible] fare [illegible] «stellare» ha dovuto subire la prima sconfitta casalinga ad opera del neopromosso in serie B, Parma. Il secondo è stato eliminato dalla Coppa Italia, nella fase preliminare, a causa della sconfitta per 2 reti a 0, subita da una formazione di serie C/1. Il Monza, imbottito [illegible] giovani [illegible] ancora alla [illegible] [illegible] alcuni rinforzi, tanto che l'allenatore Pasinato ha rinnovato i dirigenti [illegible] andrà più in panchina se non acquisteranno almeno due o tre giocatori [illegible] valore. [illegible] pensare che la coppa nazionale era stata negli ultimi anni il torneo dove la formazione genovese aveva conseguito i migliori traguardi: l'anno scorso aveva conquistato il primo posto e quest'anno il secondo.

«*Questa sconfitta e [illegible] conseguente eliminazione è [illegible] una [illegible] per i nostri tifosi* — diceva il presidente Mantovani al termine della gara — *una sconfitta ineccepibile, nonostante l'espulsione di Vialli nel secondo tempo e l'infortunio di Vierchowod. La colpa [illegible] tutta nostra: troppi individualismi e scarsa umiltà. I ragazzi devono capire [illegible] il calcio [illegible] un gioco di squadra dove tutti devono collaborare se si vuole ottenere qualche risultato. Comunque per [illegible] non ci [illegible] epurazioni o altri provvedimenti contro i giocatori. Attendiamo il rientro [illegible] Cerezo [illegible] campionato e poi vedremo [illegible] le [illegible] migliorearno. Certo questa squadra così [illegible] gioca [illegible] mi piace. Speriamo [illegible] il brasiliano riesca a [illegible] qualcosa*».

«*[illegible] il giorno più triste [illegible] quando sono arrivato [illegible] Sampdoria* — ha [illegible]giunto l'allenatore Boskov — *perché [illegible] [illegible] persa che dovevamo vincere assolutamente. Infatti abbiamo avuto decine di occasioni per segnare e non siamo mai riusciti a mettere il pallone in [illegible]. E' impossibile sprecare tante azioni sotto la porta avversaria. Hanno sbagliato non [illegible] gli attaccanti ma anche i centrocampisti a [illegible] minciare [illegible] Salsano [illegible] [illegible] calciato [illegible] male un facile pallonetto e anche Briegel ha sciupato alcune occasioni. Per [illegible] più dopo il [illegible] gol [illegible] marcuzzi abbiamo perso [illegible] forza e non siamo più stati capaci di ragionare. Inoltre c'[illegible] troppo [illegible] [illegible] campo e ognuno ha cercato la soluzione [illegible] nale, un comportamento assolutamente negativo*».

[illegible] proseguito: «*Anche dopo questa sconfitta, che pregiudica la qualificazione alla seconda fase della Coppa Italia, non cambierà nulla nella formazione [illegible] domenica dovrà tentare l'impossibile contro la Juventus per continuare a sperare nella qualificazione. Prima voglio vedere [illegible] [illegible] con l'innesto di Cerezo, poi trarremo le necessarie conclusioni*».

Dopo questa sfuriata Boskov cerca alcune a[illegible]ie [illegible]: sul primo gol, spiega, la palla [illegible] di giungere a Bolla era già uscita sul [illegible] ma l'arbitro non ha visto; l'infortunio di Vierchowod che accusa un dolore al flesso destro ha privato la retroguardia di un valido elemento che poteva nel secondo tempo dare man forte all'attacco; infine l'ingiusta espulsione [illegible] Vialli. «*Il giocatore dice [illegible] avere sfiorato [illegible] una mano la mano di Nava* — afferma Boskov — *un contatto [illegible] tutto fortuito che non meritava assolutamente l'espulsione*». Secondo lo [illegible] Nava, invece, Vialli lo [illegible] colpito con uno schiaffo al viso e il guardalinee a poca distanza ha [illegible] [illegible] ha richiamato l'attenzione dell'arbitro che dopo aver ascoltato il suo assistente ha decretato l'allontanamento dal campo dell'ala destra.

Così la Sampdoria sarà costretta ad iniziare il campionato senza il [illegible] giocatore più rappresentativo perché il giudice sportivo prenderà in [illegible] il rapporto arbitrale [illegible] mercoledì prossimo proprio [illegible] vigilia dell'inizio [illegible] torneo.

Nino Sormani

Rossoblù bloccati a Marassi dalla piccola Virescit

AL GENOA NON BASTA NEPPURE LA GRANDE CLASSE DI DOMINI

L'attaccante genoano Cipriani [illegible] ombra [illegible] sera (come molti altri compagni)

GENOVA — Il Genoa perseverа: aveva gettato alle ortiche, nella gara di esordio, un punto contro i «babies» del Palermo, e ieri sera [illegible] è ripetuto con la Virescit, buona squadra di serie C, ma, appunto perché di categoria inferiore, sicuramente [illegible] portata degli uomini di Perotti. Invece, dopo un avvio fallo[illegible] culminato nel gol di Domini [illegible] punizione al 15', [illegible] è andato lentamente, ma progressivamente, perdendosi per strada, abbandonando ogni g[illegible] e facendosi anche cogliere con [illegible] impreparata [illegible] occasione dell'unica azione dei bergamaschi, verso la fine del primo tempo, azione che ha portato le squadre sul risultato di 1-1.

Insomma, perché il Genoa [illegible] esprima ad un [illegible] livello, occorre che abbia di fronte squadre [illegible]ate, di categoria a lui superiore. Solo così, potendo giocare di rimessa, [illegible] manovra rossoblù [illegible] dipana con [illegible] certa linearità e pericolosità. Diversamente, quando sono i rossoblù a dover [illegible]e (e questo [illegible] capitato ieri sera, nella ripresa), la squadra di Perotti non riesce a combinare granché, nonostante [illegible] guidato dalla sapiente regia di Domini a centrocampo.

[illegible] vero che ieri [illegible] mancava Marulla, fresco di guarigione dopo un infortunio a una spalla, e che Perotti l'ha mandato in campo quando mancava mezz'ora alla fine, ma [illegible] non basta a spiegare l'opaca prestazione di quasi tutta la squadra, in tutti i reparti.

Sembrava di [illegible] all'opera un Genoa delle passate stagioni, quando si stentava a trovare la via [illegible] gol e poi, una volta trovatolo, ecco [illegible] i problemi in difesa, incapace [illegible] impedire [illegible] avversari di [illegible]. Ragion per cui [illegible] sera, all'uscita [illegible] stadio di Marassi, l'unico motivo di consolazione dei tifosi era dato [illegible] [illegible] della sconfitta della Sampdoria a Monza. «Così *almeno* — dicevano — non [illegible] *potranno dire niente, visto che hanno fatto peggio di noi*».

Magra consolazione, in verità, perché è stata sprecata [illegible] [illegible] per [illegible] turno successivo della Coppa Italia. Perché domenica il Genoa va a Messina, dove l'Atalanta [illegible] è salvata a stento dalla sconfitta, e dove non sarà facile vincere, risultato indispensabile [illegible] i rossoblù vogliono conquistare [illegible] primi [illegible] posti.

Insomma, per superare il primo turno di Coppa Italia, il [illegible] deve cercare di [illegible] bottino pieno contro i si[illegible] e sperare al tempo stesso che Brescia ed [illegible]ita si scornino tra [illegible] loro, perché nel caso che [illegible] tre squadre dovessero finire a pari punti, la [illegible] renza reti [illegible] sarebbe certo a vantaggio dei rossoblù. [illegible] a dire che, se non [illegible] qualificheranno [illegible] turno successivo, i rossoblù non dovranno che incolpare [illegible] stessi, sperando poi che in campionato, con i rientri [illegible] Bini, Trevisan e Marulla, e con l'innesto [illegible] Scanziani a centrocampo, le [illegible] miglioreno definitivamente.

Giorgio Gidone

La squadra di Danova bloccata sul pareggio

IL NOVARA NON HA IL COLPO DEL K. O. ED IL LEGNANO NE APPROFITTA

NOVARA — Questa [illegible] gli azzurri non sono riusciti a ripetersi [illegible] nei match [illegible] Legnano, pur essendo andati due volte in vantaggio, hanno dovuto accontentarsi del pareggio: 2-2. Ma c'è [illegible] dire subito, a [illegible] discolpa, che quella di ieri sera era la quarta partita in due settimane e, specie nella ripresa, la fatica si è fatta sentire. I legnanesi, probabilmente più avanti nella preparazione, [illegible] invece più... carburante, [illegible] dopo avere subito per tutti i primi quarantacinque minuti sono venuti [illegible] molto bene nella seconda [illegible] dell'incontro, conquistando il dominio del gioco a metà campo e martellando alla fine il pari.

Ma forse, [illegible] diceva [illegible] nova negli spogliatoi subito dopo la [illegible] il Novara avrebbe dovuto chiudere [illegible] match nella prima frazione. Le occ[illegible] le ha avute e anche ghiotte, ma non è [illegible] concretizzarle. Così, dopo quarantacinque minuti gio[illegible] [illegible] bene, il bottino era minimo (2-1) e non rappresentava una garanzia sufficiente.

Inoltre, [illegible]do di non curarsi [illegible] risultato, ma di voler «vede[illegible]» all'opera tutti i giocatori, Danova ha anche lasciato negli spogliatoi Balzarich. Il centrocampo ha «filtrato» meno e le strade verso l'area novarese si [illegible] allargate. Il Legnano ha sfiorato il pareggio [illegible] 79' quando ha colpito [illegible] traversa e [illegible] minuto dopo ha agguantato il pari con la complicità di Paladin, fuori posizione su [illegible] lungo lancio del libero avversario Cappelletti [illegible] Tirapelle. Quest'ultimo non ha avuto quindi difficoltà a battere De Giorgi.

Ma anche il primo pareggio legnanese era stato un gra[illegible] regalo degli azzurri. In quell'occasione la responsabilità [illegible] [illegible] [illegible] portiere [illegible] rese [illegible] al [illegible] lasciato [illegible] re in un momento di... confusione da un tiro senza preten[illegible] [illegible] lunghissima [illegible] di Boni.

Il Novara [illegible] andato in vantaggio [illegible] [illegible] ini[illegible] (10') con [illegible] a pal, dopo la «papera» del suo portiere (18'), era tornato [illegible] condurre al 24' grazie [illegible] un pregevole spunto di Righi che di testa era [illegible] ad infilare la porta avversaria [illegible] posizione quasi impossibile.

«*Abbiamo preso [illegible] stupidi gol* — diceva Giancarlo Danova a gara finita — [illegible] *dovevamo vincere [illegible] primo tempo quando siamo stati capaci di costruire almeno tre azioni che meritavano la conclusione a [illegible] [illegible] nella ripresa, specie a [illegible]po, abbiamo fatto fatica, non c'è più stato il necessario filtro a la difesa è stata [illegible] sotto continua pressione*».

L'allenatore non sembra comunque eccessivamente contrariato dal pareggio e spiega la sua parziale soddisfazione con lo splendido primo tempo del Novara. «*Quando nella ripresa ho tirato fuori [illegible] a Piolatti [illegible] preventivato [illegible] possibile calo, ma dovevo far tirare il fiato a qualcuno. Qui [illegible] andando avanti [illegible] ritmo di [illegible] gara ogni tre giorni e devo prendere quest'impegno come allenamento per tutti*».

I tifosi (ancora pochi: 2300 per [illegible] milioni d'incasso) si sono esaltati [illegible] primo tempo [illegible] per il gioco della squadra guidata col piglio [illegible] veterano [illegible] diciannovenne Dolcetti. Poi c'è stato qualche mugugno quando, [illegible] ripresa, gli azzurri hanno subi[illegible] quasi costantemente il gioco del Legnano. Certo, [illegible] l'undici [illegible] Danova [illegible] giocato tutti i [illegible] minuti al ritmo dei primi quarantacinque e se non [illegible]e incassato quelle due sciagurate reti, la festa sarebbe stata completa. Ma anche così molti guardano [illegible] fiducia [illegible] futuro. Questo Novara, quando avrà la tenuta e la lucidità necessarie, potrà disputare un ottimo campionato.

Marcello Sanzo

In un'atmosfera allucinante (pisani in sciopero) i granata passano

KIEFT FA SEGNARE E MIGLIORA SEMPRE PIU' TORO, LA QUALIFICAZIONE E' VICINA

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il Pisa ha perso la partita con il Torino, ma ha ritrovato il suo presidente. Romeo Anconetani ha ritirato le dimissioni dopo le manifestazioni di affetto ricevute dai trentila tifosi che erano rimasti al di là dei cancelli e che l'hanno addirittura portato in trionfo attorno allo stadio. Il consiglio di amministrazione del Pisa, riunitosi in seduta straordinaria nei locali dello stadio stesso, all'unanimità chiesto ad Anconetani di ritirare le dimissioni.

Ed Anconetani, che da nove anni è il primo tifoso del Pisa, si è accontentato nonostante l'amarezza e la rabbia per il verdetto della prima e poi per il «non luogo a procedere» dalla giunta Coni alla quale si era rivolto con un estremo ricorso.

«*Non potevo abbandonare la nave in piena tempesta di fronte a tanto entusiasmo, tanto calore; resterò al mio posto lavorando solo con la forza dell'onestà e dell'amore per il calcio. L'ho detto anche a Carraro*», queste le prime parole di Anconetani dopo la partita. Il Pisa, dopo la doppia retrocessione e rimaneggiato per le assenze di Faccenda e Farcini, nonché di Schachner, in uno stadio deserto (solo 297 i paganti) che si è riempito soltanto negli ultimi cinque minuti, quando si sono aperti i cancelli e a risultato ormai compromesso, ha opposto resistenza al Torino soltanto nel primo tempo.

Alla distanza i granata sono venuti fuori sbloccando il risultato prima su rigore, concesso per un fallo di Mannini ai danni di Kieft (un po' troppo severo nella circostanza l'arbitro Coppetelli) e poi definitivamente al sicuro da Dossena.

Proprio Wim Kieft è stato l'artefice delle azioni principali e decisive. Dopo aver offerto un bel pallone a Junior, che di testa si è visto negare il gol sulla linea da Progna, l'ex pisano ha propiziato il rigore e ha offerto a Dossena l'assist per il raddoppio. Alla fine appariva visibilmente progressi compiuti soprattutto nella ripresa.

«*Quando si vince tutto è okay, ma il pero Pisa non avrebbe sicuramente perso 2-0 dal Torino; purtroppo la squadra era scossa dallo scandaloso verdetto che l'ha penalizzata*», ha detto Kieft che sta gradualmente inserendosi negli schemi del Torino. Un tipo che gioca praticamente senza vere punte, con due mezze punte, Kieft e Comi, i quali devono perfezionare l'intesa sia di loro e con i centrocampisti. Proprio il movimento di Kieft e Comi può favorire gli inserimenti in contro-tiro di Dossena (come è accaduto ieri sera) e dello stesso Junior e di Beruatto.

«*Effettivamente, dopo aver segnato il primo gol, gli spazi sono aumentati e ho potuto manovrare meglio: ho avuto modo di aumentare il ritmo ma io ne ho fallita una*», ha puntualizzato Kieft che è stato accolto con calore dai suoi tifosi. Soddisfatto Radice, che ha visto un Torino in progressione nonostante la situazione ambientale allucinante in cui è venuto a trovare. Da segnalare la buona prestazione di Lorieri, che ha effettuato un paio di interventi di rilievo, specie sulla punizione di Clovannelli. Il portiere, che nell'Inter è rimasto a lungo all'ombra di Zenga, nel Torino sta finalmente giocando e dimostra che ha ragione lui a aver fiducia in lui. Positiva anche la prova di Cravero nel ruolo di libero. Zaccarelli era in tribuna, fermo per squalifica che gli impedirà di giocare anche domenica prossima in casa con l'Avellino. Comunque il Torino vincendo a Pisa ha virtualmente ipotecato la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Bruno Bernardi

Lorieri, altro parato per dimostrare quanto vale realmente

Kieft compie continui progressi e il Torino ne prende atto

Perde con il Parma, i tifosi fischiano e contestano Liedholm, ma Berlusconi è ... soddisfatto

AL MILAN C'E' SEMPRE «GUERRA»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Al Milan è davvero guerra! La sconfitta con il Parma ha fatto precipitare la situazione: ieri sera verso la mezzanotte un centinaio di tifosi stazionava davanti a San Siro. Poco prima Liedholm era stato aggredito all'uscire da una porta secondaria per evitare la contestazione: anche Berlusconi aveva subito l'abbraccio dei tifosi che stavolta è stato meno cordiale del solito. I tifosi, ovviamente i soliti scalmanati, ce l'avevano con Liedholm per la sconfitta e con Di Bartolomei che è il suo pupillo. Proprio Di Bartolomei ha mandato a sbattere il pallone contro la traversa sprecando forse la situazione migliore per il Milan almeno nel primo tempo. Nella ripresa, il Milan ha perduto Galderisi e sbagliare in modo incredibile ed in diverse situazioni.

Pur perdendo col Parma, il Milan non ha cancellato le sue possibilità di qualificarsi. Quello che è grave è però che i rossoneri siano stati fischiati in fase ancora lontana dall'inizio del campionato.

Il pubblico non sembra disposto a concedere un attimo di tregua. E' diventato esigente come Berlusconi. Fischia la squadra se non realizza il gioco, se porta a spasso la palla, come hanno sempre fatto i collettivi di Liedholm, in attesa che qualche marziano abbia il colpo giusto. Ma, se non va, imbeccati dal presidente-tecnico, i tifosi vogliono un gioco più veloce, meno lunghi.

A fine gara Liedholm era tranquillo: «*Il presidente è venuto a complimentarsi con noi, nonostante la sconfitta: ha capito che abbiamo dato tutto. Massaro? Spero di averlo in campo domenica ad almeno un tempo. Direi che anche l'Inter con questa squadra è stata in difficoltà. I nerazzurri almeno non hanno perso... A noi mancavano troppi titolari, e cominciare da Hateley per finire appunto a Galderisi e Bonetti. Soltanto quando saremo al completo potremo giudicarci. Ora ci vuole pazienza, non possiamo metterci a lavorare se non gli uomini adatti*».

Liedholm chiede pazienza: «Il lavoro richiede tempo. Il pubblico, quello che paga, quello che giudica, non è disposto a concedere lo spazio necessario. Se il Milan non avrà risultati a Bari, la situazione precipiterà e Berlusconi dovrà prendere una decisione a Barcellona. Il licenziamento di Liedholm e la promozione di Capello in attesa che un presidente di polso...

Intanto il Milan deve rangiarsi con le proprie forze. Eppure è bastata una candidatura «provinciale» per batteria: un Parma sbarazzino, pimpante che ha segnato con Fontolan e ha rischiato il bis con un ragazzino, che conferma che non bastano i miliardi per fare una squadrona; neppure un megapresidente come Berlusconi. Da scudetto sembra la Roma al calciomercato: il risultato di un lavoro lungo e paziente. Berlusconi sta accorgendo che il calcio è molto più difficile di uno spettacolo televisivo. Le luci della scena devono trarre in inganno e poi volte si scopre che i divi, quelli strapagati, recitano peggio dei comprimari venuti dalla provincia.

Giorgio Gandolfi

Di Bartolomei, fischiato insieme al suo tecnico, in quest'azione è fermato dal portiere Ferrari

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

FRUTTA E VERDURA

PER LE VOSTRE [illegible]
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana [illegible] anni di esperienza
IL CONTENTIVO [illegible] DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è previsto gratuitamente dal Tecnico Ortopedico della Sede di Milano a:
TORINO Filiale - Via 9, Domenico 6 - Tel 534500
Tutti i giorni (orari Orario 8-12/14,30-19 Sabato chiuso
ALESSANDRIA Lunedì 9 Settembre Albergo Roma Via T. Castelnovi 78 Ore 9-12
ASTI Martedì 9 Settembre Albergo Roma Via Torino 1 Ore 9-12
GENOVA Sabato 20 Settembre Filiale Via Lucca 28/7 Ore 9-17
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
Aut. n. 4113 del 3/10/1985
A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE - MILANO P.LE LORETO 7 - TEL. 02-2847030
catalogo n. 2 a richiesta gratis

Entusiasmo per la soluzione di un problema e per... Muro

NAPOLI RITROVA LO STADIO E SCOPRE UNO SCUGNIZZO CHE SEMBRA IL SOSIA DI DIEGO MARADONA

NAPOLI — Raccogliendo i malumori dei dirigenti e dei tifosi, gli amministratori comunali di Napoli hanno dato da fare. Hanno disposto sopralluogo allo stadio «San Paolo». Verificate, da tecnici specializzati, le condizioni del terreno di gioco. Facendo uno strappo alla regola, ha dato il placet anche la ditta che sta curando il rifacimento del manto erboso: «*Domenica si giocherà al San Paolo l'ultima partita di Coppa Italia*», ha riferito l'assessore allo Sport.

La notizia è arrivata in anticipo anche negli spogliatoi dello stadio Benevento. La partita con il Vicenza è terminata da poco. Accolta quasi con un applauso da Giordano e compagni. In particolare, l'attaccante ha detto: «*Finalmente potremo ritornare sul nostro terreno e regalare ai tifosi napoletani una bella serata*».

Ancora più contento Ferlaino che, insieme ad Italo Allodi, aveva assistito a una vittoria firmata da un giovane Muro che già tutti chiamano il «Maradona dei poveri».

Il presidente guarda ingiocondamente all'incasso specie dopo gli spiccioli raccolti a Benevento (212 milioni).

Domenica sera, quindi, festeggiamenti per il superamento della prima fase di Coppa Italia (è matematica) e incasso assicurato. Si potrebbe anche Maradona il quale è andato a Monaco di Baviera per presentare alla Puma alla fiera Ispo '86 per articoli sportivi. Il fuoriclasse argentino non rinuncerà al richiamo della folla napoletana anche se il dolore all'inguine destro non vuole a scomparire: «*Ho due partite della mia vita*», ha detto Maradona lasciando capire che farà il possibile per essere in campo con il Cesena, sapendo che si marcherà giocato a Fuorigrotta.

Sabato, Oliva combatterà per difendere il titolo mondiale: domenica, Maradona per un ingresso trionfale al turno successivo di Coppa Italia. Immaginate che «week-end» per i napoletani.

Intanto, la vittoria a Benevento e il Vicenza ha fatto scoprire un altro talento. Si chiama Ciro Muro, ha 23 anni, è napoletano, di un quartiere povero della città. Somiglia in tutto a Maradona anche se predilige il sinistro ai tocchi di sinistro. Appartiene a una famiglia numerosa. Muro è un pulcino di razza. Ha segnato un gol al Vicenza molto bello e ne ha sfiorato un altro colpendo l'incrocio dei pali.

«*Già lo so cosa vorreste chiedermi* — esordisce in dialetto —. *Ma vi prego di non fare accostamenti con Diego. Ho solamente giocato una buona partita ed aspetto il rientro di Maradona per dargli questa maglia che è davvero tanta*».

Non è andato male bene, lo scugnizzo, nella precedente gara contro il Taranto: «*Stavolta sono stato agevolato dai compagni. Ho giocato più palloni e mi sono sentito più a mio agio fisicamente. Per la verità ho una posizione più centrale*».

Il Napoli senza Maradona è piaciuto anche a Giordano che di una ottima prestazione, a parte il gol: «*Diego per noi è il giocatore in più, quello che sa dare sempre quella fantasia al gioco di squadra che incute timore agli avversari quando è contro il Napoli abbiamo dimostrato che il Napoli è forte ugualmente. Ora si attende questa ultima partita di Coppa Italia al San Paolo, speriamo di festeggiare insieme ai nostri tifosi*».

Gli acquisti non se ne parla. Ferlaino ha fatto solo notare di aver perso incassi per circa due miliardi a causa dei lavori di campo. Come a dire, che ci sono altri soldi da spendere. Il Napoli andrà avanti, con un solo straniero che si chiama Maradona.

r. d'a.

Diego [illegible] Muro un degno [illegible]

I dilettanti azzurri [illegible] impegnati nella «Cento chilometri»

«SIAMO INNOCENTI E OGGI GLI AVVERSARI CONOSCERANNO LA NOSTRA RABBIA»

Ieri secondo nel «Valle d'Aosta»

LANTERI, SCALATORE IN VETTA AL «GIRO»

AOSTA — Come previsto, il Colle San Carlo, posto a dieci chilometri dall'arrivo, è stato la svolta della 2ª tappa del Giro della Valle d'Aosta-G.P. CNT, iniziatasi ieri da Ollomont e conclusasi a Morgex. Il piemontese Bruno Surra, diventato leader dopo la prima frazione di martedì, non è riuscito a mantenere la maglia di capoclassifica, che è stata però conquistata dal suo compagno di squadra Mario Lanteri, 2° sul traguardo di Morgex, dietro Maurizio Balestri.

La Fiat-Lagos di Zilioli rimane dunque al vertici della corsa, malgrado non [illegible] (hanno potuto contare sull'apporto del campione [illegible] del 2° serie, Tiberio Bevilacqua, ed il 4° arrivato al Giro [illegible]a per dilettanti, Claudio Genzano.

La frazione di ieri si è decisa soltanto sulle durissime rampe del Colle San Carlo, che hanno evidenziato le caratteristiche degli scalatori. Fra tutti, ha stupito proprio il giovanissimo Lanteri, appena diciannovenne, che ha progressivamente recuperato [illegible] vantaggio pravo, scalinando in vetta al San Carlo a 37" dal [illegible] Balestri e raggiungendolo nella successiva discesa.

«A quel punto — ha detto Lanteri — Balestri ha smesso quasi di pedalare, non staccami mai il cavallo e limitandosi a starmi a ruota. Se non avessi avuto i crampi, avrei provato a staccarlo, invece è stato lui a tentarmi sul traguardo».

Il nuovo specialissima, nato a Sanremo e figlio d'arte, è al suo terzo 2° posto della stagione, malgrado sia sotto le armi.

Il suo fisico minuto lo rende un agile scalatore, in grado di emergere anche in questo Giro, malgrado non abbia esperienza in corse a tappe così impegnative.

«Quando sulla salita ho raggiunto Surra — ha aggiunto Lanteri — gli ho chiesto cosa doveva fare e mi ha fatto cenno di pensare alla mia classifica, senza stare ad aspettarlo. Lo devo ringraziare».

Surra conferma la versione del suo compagno di squadra e non [illegible] dispiaciuto di avergli ceduto la maglia. «Credo di aver comunque cavato abbastanza bene — è stato il suo commento — Anche perché questa salita sono già troppo dure per le mie caratteristiche. Comunque sulla è ancora compromesso, perché in classifica ho soltanto mezzo minuto di ritardo».

Nuovamente di buon umore, come ieri, è sembrato il diesse Italo Zilioli, che è stato raggiunto ieri in Valle anche dall'altro direttore sportivo della Fiat-Lagos, Giuseppe Greggia. «Adesso la giuria dovrà considerare una maglia con la misura da bambino» ha commentato scherzosamente l'ex campione torinese, riferendosi alla minuta struttura fisica di Lanteri.

Ora la classifica generale vede al comando il corridore della Fiat-Lagos con 20" su Fabio Bordi, 32" su Surra, 34" su Bottaon e 38" su Balestri. Come si vede, la corsa è tutt'altro che decisa, anche se sono già usciti di scena alcuni fra i prevedibili protagonisti. Oltre al tricolore Bevilacqua, ieri è scomparso dalle prime posizioni della classifica anche Stefano Bianchini della Bressolaplast, il d.s. dei lombardi, Locatelli, può contare su ottimi scalatori, come Finazzi, ieri quinto, Maddalena e soprattutto Bottaon, 4° in classifica. «Sempre che gli altri non continuino a correrci contro, come ala facendo la Fiat-Lagos» è il severo commento di Locatelli. «Sembra che qualcuno preferisca far perdere noi, piuttosto che vincere la corsa».

Giorgio Viberti

Il quartetto dei dilettanti azzurri a Los Angeles. Sul gruppo il [illegible] solo Eros Poli

COLORADO SPRINGS — Concluse, [illegible] qualche piccola soddisfazione pes noi. Il prove su pista, il campionato del mondo di ciclismo [illegible] trasferisce sulla... strada. Quella che — almeno [illegible] punto di vista sportivo — comincia oggi, [illegible] una settimana intensa, davvero molto calda per la nostra rappresentativa che, fino a questo punto, [illegible] è distinta soprattutto per [illegible] polemiche delle quali è stata al centro.

[illegible] I dilettanti della «Cento chilometri» alla quale parteciperanno anche i nostri quattro atleti, tre dei quali (Podenzana, Poli e Vanzella) [illegible] stati graziati in virtù di un incredibile compromesso e ammessi a scontare l'ormai notissima squalifica per doping soltanto a campionato mondiale concluso. Un «pastrocchio» combinato a livello dirigenziale e che ha indignato non poco l'ambiente.

Facile indovinare lo stato d'animo con il quale gli azzurri gareggeranno e soprattutto la... simpatia [illegible] quale [illegible] circondati.

Abbastanza tranquilla, malgrado tutto, la vigilia vissuta dai corridori azzurri. Il c.t. Gregori, proprio [illegible] conferire all'ambiente un po' di serenità nel momento decisivo, preferisce ignorare [illegible] vicende delle quali i suoi ragazzi [illegible] stati protagonisti. «*Sono un tecnico* — ha detto — *e [illegible] debbo occupare soltanto [illegible] questioni tecniche. Dovremo fronteggiare [illegible] versari temibilissimi [illegible] le squadre dell'Est e cercheremo di [illegible] loro egemonia. Partendo dietro Polonia e [illegible] Est a precedendo cecoslovacchi e sovietici, potremo disporre di importanti punti [illegible] riferimento: [illegible] situazione favorevole, indubbiamente, ma arrivare sul podio sarà estremamente difficile*».

I corridori, intanto, continuano a rivendicare la loro innocenza («*Siamo fortemente [illegible] reggiati per la storia del [illegible]* — dicono all'unisono — *ma purtroppo non riusciamo a vincere [illegible] cortina di diffidenza che c'è attorno a [illegible]. Siamo pieni di rabbia che scaricheremo [illegible] pora: vedrete che grinta tireremo fuori*) e, [illegible] si vede, a promettere una vibrante riscossa sul campo.

Ma è solo 3° al torneo di Chiavari

BERLONI, RIVINCITA SULL'OLIMPIA MILANO

CHIAVARI — La selezione americana del [illegible] ha vinto [illegible] sera la prima edizione [illegible] Trofeo Banco di Chiavari e della Riviera Ligure superando nella finalissima l'Allibert Livorno. La formazione statunitense, nella quale [illegible] giocato anche l'italiano Marco Baldi, giovane pivot [illegible] Tracer Milano, è riuscita a rintuzzare la rimonta [illegible] toscani in un secondo tempo molto combattuto.

Alla serata [illegible] ha partecipato un folto [illegible] appassionato pubblico, puntuale all'appuntamento con il grande [illegible] (in Liguria la squadra a livello più alto milita in serie C). Il Nli si è imposto per 113-102 (miglior realizzatore Godbolt, 24 punti) mentre nell'Allibert hanno fatto buona figura Teachy, 23 punti, e l'altro americano Rolle, 22 punti.

Nella finale per il terzo posto, la Berloni Torino ha battuto agevolmente i campioni d'Italia in carica dell'Olimpia Milano che, per l'occasione, ha sfoggiato per la prima volta la nuova divisa con il marchio dello sponsor Tracer priva del regista D'Antoni e con due americani, Cattage e Colbert, entrambi di colore, ingaggiati a gettone per il torneo. Per i torinesi si è [illegible] prima vittoria, anche se abbastanza platonica, delle amare sfide delle semifinali degli ultimi play-off dove la Berloni, largamente incompleta, fu costretta all'eliminazione.

Questa volta sono [illegible] i milanesi ad [illegible] defezioni mentre [illegible] Berloni, escluso [illegible] solito Vecchiato, che [illegible] da poco ha ripreso a correre in palestra, [illegible] è presentata nella sua formazione migliore, sebbene con Della Valle e Vidili ancora convalescenti (il secondo ha giocato [illegible] una maschera protettiva sul viso per evitare colpi al naso fratturato [illegible] Torneo della Valtellina).

I responsi del torneo chiavarese hanno soddisfatto l'allenatore della Berloni Da Sisti che, dopo il successo sulla Tracer, ha affermato: «Siamo in [illegible]. Morandotti e Savio hanno dimostrato di essere già [illegible] ottima condizione. Gli americani: per l'inserimento di Garnett è solo questione [illegible] tempo mentre Thiéaux deve trovare un miglior equilibrio sul campo, una via di mezzo tra i troppi tiri e i troppi passaggi che finora hanno contraddistinto con alti e bassi le sue prestazioni. Per fortuna, abbiamo davanti a noi più di una settimana senza impegni per tornei: [illegible] allenamento [illegible] con modo di [illegible] superare Della Valle e Vidili che hanno bisogno di ristabilirsi dopo gli infortuni che [illegible] hanno [illegible] per un po' di tempo. Per ora, insomma, [illegible] soddisfatto anche perché i giovani si sono comportati egregiamente».

Nella finale per [illegible] terzo posto, il miglior realizzatore per la Berloni è stato proprio il nuovo americano Garnett, autore [illegible] 23 punti, seguito a ruota da Savio (22 punti) e Morandotti (20). I torinesi hanno sempre tenuto a debita distanza la Tracer che si è affidata soprattutto, vista la modesta levatura degli americani, alla vena di Premier e Franco Boselli.

Renato Botto

Bertola e Berruti protagonisti stasera ad Alba

CHE GRAN GALA DI PALLONE AL «MERMET» C'E' UNO SCONTRO FRA TITANI

Gran gala del pallone elastico stasera allo sferisterio Mermet di Alba. Felice Bertola e Massimo Berruti saranno [illegible] fronte, nella semifinale della coppa, nel ricordo [illegible] [illegible] e Isnardi, due «grandi» del pallone elastico recentemente scomparsi.

Le due vecchie glorie del «balun» affrontano la gara con interessi diversi: Bertola, ancora in [illegible] nella finale per il titolo, pensa soprattutto allo scudetto. Berruti eliminato dalle finali, è in cerca di rivincite. Sarà [illegible] una bella lotta perché i due avversari sono sempre animati da una fiera rivalità per nulla stemperata con il passare [illegible] anni. Chi vincerà andrà in finale [illegible] avrà [illegible] fronte Alcardi.

La Federazione [illegible] intanto varato il calendario definitivo del prossimo turno di Coppa Italia, che vede ancora in [illegible] formazioni di serie [illegible] (ad eccezione [illegible] Amici di Castelletto Molina) e una [illegible] B: [illegible] Pallaportiva di Cortemilia.

Stasera a Ceva [illegible] [illegible] fronte Vacchetto e Balocco che ha [illegible] vinto la gara di andata per 13-7. Il 9 settembre [illegible] giocherà a Cuneo e a Mondovì: nella prima partita saranno avversari Alcardi e Rosso (ore 21), mentre nello sferisterio monregalese (ore [illegible] Tonello, vincitore [illegible] para [illegible] [illegible] 13-10, avrà di fronte Degiovanni.

Il 10 settembre a Santo Stefano [illegible] altra classica tra Bertola e Berruti in notturna ([illegible] vittoria [illegible] Berruti per 13-8) mentre il 17 a Cengio ci sarà il [illegible] tra Rosso e Alcardi.

Il 18 settembre ultima [illegible] a Carraglio (ore 15,30) tra Paoletto e Pirero, dopo che quest'ultimo [illegible] vinto la gara d'andata per 13-10.

p. g.

Berruti, uno dei «big» del pallone elastico

L'italiana protagonista nel doppio misto

RAFFAELLA REGGI IN FINALE AL TORNEO DEGLI «OPEN USA»

NEW [illegible] — [illegible] pure timidamente, il grande torneo [illegible] Flushing Meadow continua a parlare [illegible]. Raffaella Reggi, infatti, è approdata alla finale [illegible] doppio misto battendo (insieme allo spagnolo Sergio Casal) la tedesca occidentale Bettina Bunge e lo [illegible] lo [illegible] Sanchez [illegible] 6-4, 6-3. Festeggiano l'ingresso in finale anche gli svedesi Nystroem e Wilander i quali, nel doppio misto, hanno superato gli statunitensi Curren e Mitchell al termine di una partita molto combattuta, per 5-2, 2-6, 7-5, 2-6, 7-6 e 7-5.

Prosegue, intanto, [illegible] scossoni la marcia [illegible] [illegible] Lendl, grande [illegible] del [illegible], il [illegible] [illegible] stroncato [illegible] quattro set le [illegible] [illegible] francese [illegible] [illegible], facendo leva su un bilancio [illegible] cinque vittorie e cinque sconfitte [illegible] gli scontri diretti, ha sperato a lungo [illegible] avere la meglio sul campione cecoslovacco.

Non [illegible] mancata neppure la clamorosa [illegible] presa, rappresentata dalla sconfitta di [illegible] [illegible] fronte a Medr il quale [illegible] altro ha visto negli ultimi tempi crescere fortemente le [illegible] quotazioni grazie a progressi rilevanti.

Non [illegible] che Wilander [illegible] deluso: anzi, lo [illegible] ha giocato [illegible] difendendosi con ostinazione su ogni palla ma ha dovuto arrendersi [illegible] alla grande vena dell'avversario, autore di colpi irresistibili.

Per la Reggi solo [illegible] consolazione [illegible] doppio

Torneo intitolato alla memoria di Adriano Boeris

A SAN RAFFAELE CIMENA CALCIO PER DICIOTTENNI

Quattro le squadre iscritte: Juventilia di Monza, La Chivasso, Crescentinese e Pianese. Domenica 7 le eliminatorie ed il 14 le finali

[illegible] CIMENA — Il Gruppo Sportivo Pianese di San Raf[illegible] Cimena guidato dal presidente Fran[illegible] Cassia, per [illegible] uno dei dirigenti recenti parte [illegible] società, [illegible] Boeris, prematuramente scomparso circa un [illegible] fa, organizza un torneo calcistico giovanile.

Alla manifestazione, riservata alla categoria Under 18 (i giocatori devono [illegible] nati entro il 1968), prenderanno [illegible] quattro squadre con 11 giocatori. La formula sarà ad eliminazione diretta. Le partite si giocheranno [illegible] 7 e 14 settembre sul campo sportivo comunale di San Raffaele Cimena, [illegible] via Delle Mole.

[illegible] [illegible] gioco, sabato 6 settembre alle ore 17, verrà celebrata una Santa Messa per commemorare il dirigente scomparso, a cui interverranno anche tutti i calciatori e dirigenti delle quattro squadre iscritte.

[illegible] primo trofeo «Adriano [illegible]» prenderanno parte la Sport Club Juvenilia di Monza, che milita nella seconda categoria lombarda e che si dice sia il favorito del torneo; l'Unione Sportiva Ricreativa La Chivasso; l'Unione Sportiva Crescentinese e il Gruppo Sportivo Pianese.

La commissione tecnica [illegible] torneo è composta da Franco Armaroli, Nilla Barani, Paolo Pisco, Bachisio Bundioni e Domenico Orlando.

Calendario degli incontri: domenica ore [illegible], G.S. Pianese-Sport Club Juventilia (girone A); [illegible] 17,45, U.R.S. [illegible] Chivasso-U.S. Crescentinese (girone B). Domenica 14, ore 16, finale terzo e quarto posto tra le formazioni [illegible] e B [illegible] denti, mentre alle [illegible] 17,45, finale primo e secondo posto [illegible] i vincenti A e B. Oltre al trofeo, [illegible] in palio diversi premi nonché [illegible] coppa al capocannoniere ed al miglior giocatore.

d. a.

«RALLY DEL GRAPPOLO» BRUTT'AFFARE PER I PILOTI

«Il rallismo [illegible] [illegible] Ma [illegible] lo ha detto». Francesco Massobrio, sin[illegible] [illegible] Damia[illegible] d'Asti e presidente [illegible] del Comitato Organizzatore del Rally [illegible] Grappolo, [illegible] ha [illegible]. *«Per [illegible] anni sono stato impegnato ad organizzare [illegible] automobilistiche [illegible] [illegible] come quest'anno ho visto tanto entusiasmo nell'ambiente. Per la quarta edizione [illegible] Rally del Grappolo, [illegible] correrà a cavallo [illegible] sabato e domenica, abbiamo un elenco-iscritti con [illegible] equipaggi. Un [illegible] proprio record. Purtroppo, [illegible] macchine saranno escluse, [illegible] prevede il regolamento [illegible] quanto il [illegible] massimo [illegible] partenti è fissato a 160».*

[illegible] San Damiano fervono i preparativi. Per il quarto anno consecutivo il piccolo centro dell'Astigiano sta per vivere il suo momento di gloria sportiva. Nella sede del Rally Club hanno completato da [illegible] l'elenco dei partenti.

Remo Celesia, uno [illegible] protagonisti [illegible] stagioni [illegible] passate, [illegible] il primo a [illegible]re dalla pedana sull'ormai inseparabile Lancia «037». Seguirà [illegible] sempre [illegible] bertinet[illegible] [illegible] [illegible] torinese, Pierino Beltrandi, [illegible] dei driver emergenti di questa stagione nella [illegible] regione, e l'altro cuneese Capelli. A fare [illegible] outsider ci sarà ancora una volta l'onnipresente Ciriotti [illegible] Porsche 911.

Grande lotta tra le [illegible] di gruppo «A» [illegible] Viotti (Ford Escort), Bigo (Toyota Corolla) e Bovero (VW Golf GTi) dati come sicuri primattori, e quelle del gruppo «N» con i soliti Pi[illegible] (Uno Turbo), Minella (R5 Turbo), Moiso e [illegible]a quindicina d'altri equipaggi, tutti in gra[illegible] di sinibire [illegible] prime posizioni di categoria.

La corsa scatterà sabato alle 22,01, quando dalla pedana, allestita nel centro del paese, prenderà il «via» il primo equipaggio. Sul percorso di [illegible] chilometri sono stati ricavati tre tratti di «speciale», due già conosciuti, in quanto sfruttati nelle passate edizioni, ed uno nel corso.

Riprende il sindaco Massobrio: *«Per la prima volta avremo i concorrenti impegnati su una prova di misto asfalto-terra, proprio alle porte di San Damiano. Si tratta di una strada tutta in saliscendi, molto tortuosa e della lunghezza di 9 chilometri ed [illegible] seconda in prossimità di Agliano, tutta su asfalto dello sviluppo di 11 chilometri».*

Le prove speciali saranno ripetute nel corso [illegible] [illegible] tre volte per un totale [illegible] [illegible] chilometri. L'arrivo [illegible] primo concorrente in San Damiano [illegible] previsto [illegible] le 6,15 di domenica.

L'anno scorso la gara fu appannaggio del torinese Rosselli su «[illegible]», che quest'anno non sarà però [illegible] «via». Tra gli assenti di rilievo, anche Gianni Cappellino, il quale non si è ripreso ancora del tutto dall'incidente [illegible] Lizzone di due mesi [illegible].

A [illegible] mesi dal termine della stagione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (valida con coefficiente 3) [illegible] probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] tini [illegible] classifiche di Coppa [illegible] di Prima Zona, [illegible] attualmente vedono al [illegible] Alberto Bigo, seguito [illegible] una nutrita [illegible] punti dall'astigiano Gallione e dal [illegible] [illegible].

Tra i grandi protagonisti della stagione di Coppa Italia (che prevede comunque soltanto classifiche di merito per i gruppi A e N) non vanno dimenticati Gianni Cappellino e Pierino Beltrandi, vincitori [illegible] pratica [illegible] tutte [illegible] gare [illegible] prima zona e di [illegible] [illegible] fuori regione. Entrambi i guidatori corrono ormai da diverse stagioni su Lancia 037, la berlinetta torinese che negli ultimi tre anni si è aggiudicata il maggior numero di gare rallistiche in Europa.

Piero [illegible]lo

Domenica si svolgerà la classica cronoscalata

CHIVASSO-CASTAGNETO PO GRAN SFIDA TRA CENTAURI

CHIVASSO — Organizzata [illegible] Moto Club Chivasso in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] Castagneto Po e la Pro Loco, domenica [illegible] svolgerà la [illegible] altesa cronoscalata motociclistica Chivasso-Castagneto Po. Trofeo Varetto Assicurazioni, gara nazionale di velocità giunta alla sua diciottesima edizione.

La prima edizione della corsa, una tra le più antiche d'Italia fra quelle in salita, si svolse nel 1947 e fu vinta da Ernesto Mosca.

[illegible], particolarmente tortuoso, sarà [illegible] chilometri 3,500 e la partenza verrà data ad una cinquantina di [illegible] [illegible] bivio [illegible] Statale 590 della Valle Cerrina.

[illegible] organizzatori prevedono un afflusso di oltre un centinaio di concorrenti che si daranno battaglia per abbassare il record del [illegible] (stabilito con il tempo di 2'10"05) detenuto dal pilota Giorgio Cantalupo dell'U.C.T. Centauro Torino, il quale [illegible] la [illegible] Kawasaki [illegible] [illegible] stabilito [illegible] media di 96,551 chilometri [illegible].

Tra i partecipanti, nella [illegible] [illegible] sarà anche il neocampione d'Italia, Renato Ruo Rui, trentanovenne [illegible] Rivarossa, portacolori del Moto Club Chivasso, il quale [illegible] Yamaha SZ750 [illegible] ha vinto il titolo tricolore con ben tre gare d'anticipo. Ruo Rui [illegible] da circa nove anni, ha [illegible] vinto cinque campionati della montagna di cui tre nella classe 125 [illegible], uno nella 500 [illegible] nonché l'attuale, a pare intenzionato a ritirarsi dalle competizioni dopo la Chivasso-Castagneto Po.

La manifestazione vedrà i centauri gareggiare nelle classi 50 cc, 125 cc, 350 cc, 600 cc e oltre, sidecar 500.

La strada provinciale Chivasso-Castagneto Po rimarrà chiusa al traffico dalle ore 9 alle 13 [illegible] le prove. La par[illegible] verrà [illegible] [illegible] [illegible].

Il percorso, molto tortuoso, è di 3 chilometri e mezzo. Gareggerà anche il canavesano Ruo Rui, neocampione d'Italia

MONTEFLUOS
OUTRAL

MONTEFLUOS E DUTRAL FANNO PARTE DELLA AUSIMONT COMPO N.V., UNA [illegible] HOLDING DEL GRUPPO MONTEDISON

MONTEFLUOS

Montefluos ■ un leader mondiale della chimica del fluoro.

Una chimica derivante da una ricerca scientifica e tecnologica ■ massimi livelli, per settori d'avanguardia industriale.

Poche aziende ■ mondo possono competere con Montefluos in alta tecnologia e in esperienza e pochissime possono vantare altrettanti brevetti specifici nel settore dei materiali avanzati.

Questo potenziale tecnologico e una ricerca che cresce da venticinque anni (oggi lo staff di Ricerca e Sviluppo Montefluos conta oltre 400 addetti tra tecnici e scienziati), consentono alla Società di essere un partner privilegiato dell'industria elettronica (particolarmente per la produzione dei semiconduttori), dell'industria delle telecomunicazioni, dell'industria aerospaziale, della difesa in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone; e di settori chiave della progettazione nell'industria automobilistica ■ motoristica europea.

Il Fomblin, il Galden e il Tecnoflon sono tra le specialità più note nel mondo.

Il Fomblin e il Galden sono fluidi della famiglia dei perfluoropolieteri, che trovano applicazione nell'industria e nell'attività aerospaziale, nell'elettronica, nell'elettromeccanica, nell'industria nucleare e nell'industria chimica.

La particolare notorietà del Fomblin è dovuta al suo impiego nella protezione di alcune parti dello Space Shuttle e specialmente di quei delicati punti [illegible] che senza la viscosità e l'inerzia chimica del Fomblin non avrebbero potuto resistere alle forti sollecitazioni termiche del rientro in atmosfera.

Grazie alla sua versatilità e per le sue caratteristiche di protettività, questo prodotto è sempre più spesso e sistematicamente usato nelle delicate fasi ■ conservazione ■ restauro delle opere d'arte ■ in particolare delle sculture e dei monumenti attaccati da agenti atmosferici e dall'inquinamento.

Il Tecnoflon è una "gomma sintetica" (fluoroelastomero) specialmente usata nei motori delle automobili, degli aerei, dei mezzi spaziali, delle navi, e anche in particolari lavorazioni chimiche, come guarnizione, come congiunzione ■ parti metalliche, grazie [illegible] caratteristiche elastiche anche in condizioni estreme di temperatura e aggressività chimico-fisica.

Montefluos ha quattro impianti in Italia: ■ Spinetta Marengo (Alessandria), a Porto Marghera, a Linate (Milano), ■ Bussi (Pescara).

Alla fine del 1985 è diventato operante in Giappone l'impianto di produzione del Fomblin costruito su processo Montefluos dalla Società Asahi Glass, e destinato a produrre per il mercato asiatico per conto di Montefluos.

Nel corso del 1985 ▮ fatturato ■ Montefluos è stato di 453 miliardi di lire con un incremento del 10,2% rispetto all'anno precedente e con punte del 21% per le vendite ■ Tecnoflon e Algoflon.

OUTRAL

E' la Società specializzata ■ materiali ad alte prestazioni e [illegible] catalizzatori.

Si definiscono materiali ad alte prestazioni gli speciali elastomeri ■ gli speciali tecnopolimeri usati come componenti per l'industria automobilistica, per elettrodomestici, cavi elettrici, per l'industria elettronica ed elettromeccanica. Sono prodotti ad alto valore aggiunto, fatti su misura per lo specifico campo d'impiego cui sono destinati, ■ nascono perciò da una ricerca molto avanzata che ha il suo nucleo principale al centro "Giulio Natta Polimeri Speciali" in Ferrara.

I catalizzatori sono un altro punto di forza di Dutral.

Si tratta di prodotti poco noti al pubblico, perchè la loro funzione è specialistica – favorisce le reazioni chimiche – ma di importanza determinante ■ fini dell'economicità e della qualità delle produzioni industriali.

Per esempio, i catalizzatori "ad alta resa", nati ■ Montedison, permettono risparmi di investimenti e di energia estremamente elevati; l'investimento può [illegible] ridotto del 50% e l'energia dell'80%.

E sono, tra i 12.500 brevetti del Gruppo, quelli più venduti nel mondo.

Montedison detiene il controllo (75,1%) dell'Ausimont Compo N.V., Società quotata allo Stock Exchange ■ New York.
Fanno parte del Gruppo Ausimont Compo N.V. le controllate:
Ausimont S.p.A. - Ausimont USA Inc. - Montefluos S.p.A. - Dutral Sp.A. - Compo Indu[illegible] - Van Heugten N.V.

MONTEFLUOS

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 453 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI: 10,2% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
PERSONE OCCUPATE: 2.784
RICERCATORI: 400

DUTRAL

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 160 MILIARDI DI LIRE
PERSONALE IMPIEGATO: 468
RICERCATORI: 100

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta ■ tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Ausimont Compo N.V. – holding dei materiali ad alte prestazioni del Gruppo Montedison – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

GRUPPO AUSIMONT COMPO N.V.
SPECIALITÀ CHIM[illegible]

ECONOMICI

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche centralito uso ufficio massima riservatezza. Tel 594 703.

21 Offerte affitto

A. ARMANO alloggi arredati corso Rosselli 2-3 camere servizi in signorile casa da L. 350-700 mila Tel. 334.109

A. AFFITTASI appartamento e relativi posti corrido centro vuoto o arredato contratto rinnovabile Tel. 659 8453.

A. AFFITTASI appartamento arredato o vuoto uso abitazione composto ingresso 12 mesi referenze. Tel. 830 8453.

A. INTERPELLASI se ha due mesi ricerca di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni stessa casa. Tel. 747.520

A intenditori affittasi vuoto zona S. Rita camera letto cucinino servizi a L. 300 mila mensili Tel. 601 2161.

ABBIANO in villa bellissima mansarda completamente arredata soggiorno salotto 2 camere cucina servizi balcone giardino. Tel 919 540

ABBIANO per studenti mono e bilocali ammobiliati in Torino [illegible] zona Tel 757 264

ABRAMO vico ricevuta casa alloggio arredato in Torino 1-2 camere e servizi Telefonare 519 540

AFFITTASI alloggi liberi 0 arredati 2-3 camere e servizi uso transitorio stessa casa Telefonare 530 184

AFFITTASI a istituzioni piedi-a-terra modernamente arredati. Massima riservatezza. Di Salvatore 587.183 - 587.835.

AFFITTASI ammobiliato piedi a terra no uso cucina zona piazza Massaua Galileo Tel 535 635

CENTRO CASA 513 831 affitta zona centro signorile salone 5 camere doppi servizi L. 950 mila ufficio brevissimo

GIANSARDO affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no stranieri no servizi esteri. Tel. 965 7884.

MONIATTICO soggiorno con angolo cottura servizi affittasi con riferimento Bruno Massena Tel. 506.588

PIED-A-TERRE soleil e servizi arredo decoro in stabile casa d'epoca 30 mq L. 180-300 mila [illegible] 135

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no stranieri no servizi esteri. Tel 965 7884

I.O.S. UFFICI [illegible] centrali parcheggio interno segreteria telex telecopier Tel. 56 611

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, stoccaggio esperno. Tel. 348 777 - 348 607 Vallenta

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue imbiancature tappezzerie restauri pulizia appartamenti alloggi hotel ripoli. Tel 787 964

36 Nautica

BARRACUDA motoscafetto, vendesi fine stagione L. 3 milioni 500 mila ivi compresa disponibile anche con rimorchio Piaggio. Autoservizi [illegible] Rossetti 73, (ai 011 501 883)

[illegible] preventivo riparazioni ■ [illegible] ■ marina manutenzione invernale pertinenze Fabbrica Gianna «la Agata 3.

COLOMBO MOTONAUTICA

corso Umbria 47, tel. 484.713, tutte le novità agenzia autorizzata lasciti e permute vacanze (per noi dal 6 al 24/8). Vi attendiamo al rientro con offerte le migliori assistenza e la più ampia disponibilità.

PORTO varca metri 10 Riviera di Ponente con cabina vendesi. Tel. ore ufficio 010 807.748

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. ASTIGIANO casetta indipendente ristrutturata con terreno solo L. 31 milioni trattabili. A.G.I. 65.20

A.A.A.A. BRUSASCO appartamenti nuovi mq 70; Prezzo veramente interessante. A.G.I. 65.20

A.A.A. A Cuorgnè casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina magazzino corte privata giardino L. 60 milioni trattabili Gestim 650.3053.

A.A.A. A 25 km Torino rustico indipendente con progetto approvato di ristrutturazione ed ampliamento terreno mq 600 L. 33 milioni trattabili Gestim 650.3053.

A.A.A. A 45 km Torino casetta indipendente 2 vani cucina mq 8000 terreno L. 40 milioni trattabili Gestim 650.3053.

A.A.A. COLLINA 2. Unico costruire indipendente centro paese possibilità trasformarli immagini 540.709

A.A. CANTALUPA villa unifamiliare di 6 camere soggiorno cucina doppi servizi parquets Casamercato 5585

A.A. MATTIE (Val Susa) casetta ristrutturata di 4 camere cucina box terreno orto Casamercato 5584

A.A. PESARITTO (Valle Lanzo) rustico abitabile di camere cucina (riverniciata grossi lavori. Casamercato 5586.

A.A. B. BORGO di Susa casetta indipendente ristrutturata di 3 camere servizi giardino. Casamercato 5580.

A.A. [illegible] ristrutturata di 2 camere cucina bagno box terreno giardino. Casamercato 5585

A.A. VILLA nuova tutta indipendente con terreno 5 vani doppi servizi cantina box L. 165 milioni Tel. 011 974.480.

A.A. VILLAFRANCA Piemonte rustico di 5 vani cantina corte terreno L. 20 milioni. Casamercato 5585.

A. A. a 40 Torino casa indipendente 6 vani servizi terreno piano mq 2500 terreno no L. 65 milioni Medini 839.7473.

A 33 km da Torino vicinanze passo casa indipendente 7 vani portico terreno pertinenza splendido. Educo 759.945

A 25 km da Torino vendo rustico indipendente cortile cinto terreno di 1000 mq acqua luce telefono a L. 35 milioni Tel. 0173.363 237.

ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con terreno, zona max 30 km Torino Telefonare 839.8890.

ALBENGA dintorni rustico 2 piani da ristrutturare 1400 mq terreno L. 23 milioni a trattativi. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA dintorni libera meravigliosa casetta posto auto da ristrutturare L. 8 milioni a trattativi. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA dintorni splendidi servizi terrazza vista mare posto auto L. 32 milioni a trattativi. Tel. 0182 543.198

ALBENGA vicinanze vista mare libera subito servizi terreno autonomo L. 20 milioni a trattativi. Tel. 0182 543.198.

ANDORA recente finalese servizi rapporto prezzo auto terreno autonomo L. 38 milioni più mutuo Tel. 0182 543.198.

BARGE panoramica regioni vendo casa con giardino acqua luce strada L. 30 milioni. Tel. 0121 71.274.

BARGE Envi posizione panoramica vendo casa con terreno acqua luce L. 17 milioni Tel. 0121 71.274.

BARGE vendo rustico indipendente in ottimo condizioni con terreno adiacente L. 11 milioni Tel. 0175 36 848

BELVEDERE rustico collinare 4 vani terreno mq 6000 terreno acqua luce L. 24 milioni Esim AT 0141 354.076

BORGHETTO Saluzzo vendo alloggio. Prezzo affare. Telefonare 0184 262.648.

BORGHETTO S. Spirito attico soggiorno cucinino servizi balcone, L. 26 milioni a trattativi. Telefonare 0182 543.198.

BROGLIASCO concorda trano e negozi casa indipendente con riscaldamento e giardino L. 55 milioni Tel. 0121 71.274.

BRUSASCO centro alloggi recenti arredati ideali per pensionati cucina L. 28 milioni rata. Tel. 204 137 - 766.755.

CANTALUPA centro paese casa bifamiliare 8 vani servizi box giardino L. 150 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CASA indipendente collina Brichetasso Pinerolese terreno mq 4000 bella posizione L. 42 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASA indipendente da 4 lati immersa Pinerolese con 10 000 mq di terreno L. 32 milioni Tel. 0175 369.23.

CASA nell'Astigiano nuova 8 camere mansarda doppi servizi 2 box vendo vista occasione Tel. 011 859 912.

CASA nuova Astigiano 4 camere con servizi. Stalla, legnaia, orto, vigna, prato mq 7000 L. 62 milioni Tel. 840.7572.

CASA vicino Invorgiandenza 4 lati cortile Barge terreno mq 2000 vendo L. 20 milioni Tel. 0121 801.277 ore pasti.

CASETTA Castellta d'Asti, posizione panoramica 4 camere cucina pozzo motto interessante. Tel. 0141 979.005

CASETTA rustica con terreno posizione panoramica vicinanze Barge Envie vendo L. 13 milioni. Tel. 0121 71.821

CASETTA rustica con terreno posizione panoramica vicinanze Barge Envie vendo L. 15 milioni Tel. 0121 71.821

CERVINIA
libero Valsoumanche soggiorno angolo cottura 2 camere servizi. Dilazioni, permuta. Esim, telefono 512.012.

CESANA
vicino impianti appartamenti mansarda soggiorno: soggiorno camera cucinino bagno Posto auto Comfort 548.193

COLLINA strada panoramica indipendente 6 camere garage terreno di 6 giornate vendo a L. 57 milioni Tel. 0173 363.336

COLLINA Canale 40 km Torino vendo casetta nuova con terreno, pomodoro negozi L. 18 milioni Tel. 0121 71.274.

COLLINA Canale km 40 Torino vendo casetta rustica con terreno ottimo reddito negozi L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.

COLLINA panoramica Pinerolo Pramollo vendo casa indipendente terreno 4000 mq L. 42 milioni. Tel. 0121 71.821.

COMODITA' posta Borgo San Martino vendo villetta con intorno di almeno L. 40 milioni Tel. 0121 71.274

CONDEMA immediate in meraviglioso villaggio sul mare di Andora e Cervo Riviera di Ponente, di villini e appartamenti con giardino e terrazzi, accesso diretto al mare, minimo acconto, mutuo a dilazione, tasso 2%. Tel. (0182) 87.336

CUORGNE' casetta libera 4 camere terrazzo cortile posto auto orto L. 25 milioni. A. Dusi Tel. 765 044.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Settimo casetta su due piani vendo prima abitazione indipendente due piani con terreno circostante possibilità mutuo bancario agevolazioni agricole personaggio.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo 15 km Torino casetta su due piani vendo prima abitazione indipendente, terreno, particolarmente panoramico e soleggiato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Carità casetta indipendente, terreno, particolarmente panoramico e soleggiato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Borgo casetta abitabile subito colonia villeggiatura terreno lire 64 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Villafranca P. casolare ristrutturato 1000 mq terreno recintato mantenibile.

GRAVENO rustico semindipendente con giardino L. 18 milioni ottima posizione. Tel Casamercato 521.310

GRAVENO via Romagnano vendonsi villa monofamiliare. Vendesi mutuo garantito. Personale in loco sabato ore 10-12 / 15-18 G.R. L'Immobiliare 320.524.

IPI 511 382, vendo intera base San Chiaro d'Orta (No) villa di 3 piani: ingresso soggiorno studio sala pranzo cucina 5 camere 2 locali mansardati bagni giardino e terreno pollaio.

LIBERO a Moncenisio rustico su due piani terreno 20 milioni praticabile mutuo Casamercato cinque 390 505

LIBERO Langhe posizione panoramica rustico su 2 piani trattabile a terreno Casamercato cinque 390 505.

MANIERA privato vende in Bungalows Alta, brillante posizione, mq 150 indipendente detraibile Telefonare 583.2127 - 834 422.

MONCALVO privati panoramico indipendente 6 anni vani cantina mq 2000 terreno giardino 40 milioni Esim AT 0141 354.076

MONTAFIA Monferrato Astigiano su 2 piani salone cucina 4 camere 2 bagni garage mq 3600 di terreno. A. Dusi 745.044

PIETRA Ligure 1200 mt mare vendo bifamiliare con garage giardino vista mare L. 75 milioni Tel 019 671 604 - 667.501.

PRALORMO monolocale arredato vasto stato stabile subito L. 23 milioni mutuo dilazione. Tel. 0122 78 048

RIVAROLO casa 6 vani bagno garage vendesi L. 35 milioni, possibilità dilazioni. Telefonare 0124 25 468.

RIVIERA Ligure imperia sul mare impresa vende blocchi di costruzione con garage. Mutuo contanti, mutuo, dilazioni. Tel 0183 51.379 - 50 981.

ROLETTO casa bifamiliare recente 2 alloggi ci abbine cucine 3 camere bagno garage 2000 mq terreno L. 148 milioni G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.5421

SANREMO via privata Fiesia, 100 mq/ mese nuova completa appartamenti privata consegna, giardini, terrazzo, soleggiatissimi panoramicissimi, iva 2%. Telefonare 0184 583 156 oppure 019 671.861.

SAUZE d'Oulx piazza libero splendido soggiorno cucinino camere servizi più box L. 70 milioni. Tel 740 270.

SAVIGLIA panoramico arredato soggiorno con camino angolo cottura 2 camere 2 servizi box 2 auto L. 98 milioni. Tel. 649.7878

SESTRIERE Borgata Abem arredato 2 camere cucina servizi post auto L. 70 milioni. Centro Immobiliare 516.228.

SUD vendo San Carlo Ravone Sabina alloggi e locali varie metrature stesso stabile, affare. Tel 785 507 - 758.274

VERBIER Sauze alloggio prestigioso mq 75 condominio Salice 2000 posto auto. Tel. 011 518.863 - 740.971 - 610.3830

VILLA liberty Monale Asti signorile 480 mq parco meravigliosa box giardino mq 1900. Casamercatoquattro 390 505.

31.500.000 Monferrato casa isolata panoramica 7 vani più rustico cantina forte acqua telefono, Esim AT 0141 354.076.

43.000.000 bicamere vendesi a Sestriere. Occasionissima Telefonare 0122 621.379

46 [illegible]e, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Miuma permanentemente appartamenti arredati mare Mini Pescara Tel. 0864 85 050

ABRUZZO ottimo settimanalmente appartamenti arredati mare Mini Pescara Telefonare 0864 85.050.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pens. Wind Sud 0182 42.934, mt 10 mare, settembre sconto bambini. Condizione familiare, prezzi modici.

FINALE Ligure Pensione Villa Francesca 019 681 309 quieto buona cucina 200 mt dal mare. Settembre L. 34 mila-25 mila

RIVIERENSE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze a tre giardino spiaggia T. 0184/43 006 011/531.758

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazioni completo investigazioni matrimoniali. Via Nizza 29 Tel 650.49.87.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 324.832.

DA Nino compravendita mobili usati in stile moderni stock fallimentari. Strada del Fortino 2, tel. 232.417 - Torino

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a rete/cura ortopedici, vendita in fabbrica Via Saluzzo 15, telefono 740.5134.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

STORIA D'AMORE

UN TRIANGOLO DEGLI ANNI OTTANTA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] cosa è certa: almeno sappiamo di che morte morire. Il cartellone della Mostra affolla in queste 24 [illegible] una serie pregevole di opere tristi accomunate da finali luttuosi.

Theo Angelopoulos non da [illegible] di Marcello Mastroianni, l'apicultore de *Il volo* che attraversa la Grecia intera [illegible] rovello [illegible] cuore. Questo Spyros — robusto, herisiano, avviato a un'inquieta vecchiaia — propaganda attraverso la passione per i fedeli insetti un'idea di pace e di tenerezza che la vita non ha concesso agli uomini della [illegible] generazione.

Nei [illegible] ai mercati [illegible] odorose e operose di un'attività instancabile, Spyros [illegible] i luoghi [illegible] sue illusioni. Ecco una moglie che cerca invano [illegible] amare, un compagno d'armi che la [illegible] ha arenato sulla spiaggia della grecità classica, una figlia sposata che per il suo spirito intollerante dovette clamorosamente [illegible] abbandonare la casa familiare.

[illegible] sopratutto, puntuale nelle stazioni del viaggio in autocarro o [illegible] nella [illegible] senza [illegible] dire una parola, una ragazza giovane che [illegible] Spyros rintraccia un'idea [illegible] paterno fascino e di romantica distruttore. Si [illegible] anche i due, nella platea d'un cinema in disuso che il proprietario mantiene in stato di agibilità perché non si sa mai...

Questa trovata alla Vim [illegible] (*Lo [illegible] delle [illegible]*) e il [illegible] cadenzato de[illegible] [illegible] nelle tappe del viaggio confermano che anche [illegible] Angelopoulos, colto in notta crisi d'idee, le due [illegible] di spettacolo [illegible] troppe. Arriviamo troppo facilmente in anticipo sulle conclusioni, con [illegible] Spyros invecchiato nell'animo il quale si offre alla puntura mortale d'uno sciame di api.

Eppure, in particolari sottili e nei famosi piani-sequenza Angelopoulos strappa alle immagini una [illegible] forza espressiva. [illegible] abbraccio passa trabalzando [illegible] un ponte e [illegible] per contrasto [illegible] il suo disordine cogliamo la [illegible] [illegible] rivo che scorre; [illegible] api si levano nel volo [illegible] [illegible] la nuova regina come una macchia delicata sullo sfondo opaco della terra: la luce fredda dei neon nei chioschi della benzina strappa per un momento il viaggio e i sentimenti che ne conseguono alla [illegible] oscurità della notte.

E poi — correvamo il rischio di dimenticarlo perché si tratta di un'abitudine ormai — Marcello Mastroianni non [illegible] mai al di là della misura consentita a un interprete di classe. Lo stesso vale per Serge Reggiani, il compagno [illegible] che per un istante si commuove [illegible] spiro che riveste a un passato [illegible] di fede e di sangue.

[illegible] sorrisi in vista per la prima [illegible] *Storia d'un* [illegible] programmata oggi per l'Italia, il film che segna il ritorno al cinema di Francesco [illegible]. Maselli ha [illegible] portamento lu[illegible], viene definito come l'alfiere rientrato della conte[illegible] nel mondo del cine[illegible] e [illegible] una paura matta [illegible] riduzismo [illegible] in agguato in operazioni che riguardano, come dire, i registi [illegible] passato.

Egli per primo mostra di stupirsi poiché [illegible] *Storia d'un* [illegible] quale [illegible] [illegible]. «*In questo* [illegible]

Valeria Golino con il regista Francesco Maselli

a pressarmo sulla stampa e nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rismati dove si discute e si decide [illegible] destino di questa for[illegible] d'espressione nello sviluppo [illegible] comunicazione, durante questi anni ho sempre continuato in qualche modo a occuparmi [illegible] cinema».

Scherza (probabilmente è uno scherzo [illegible] allorché protesta di [illegible] volere a nessun [illegible] impazzire nella ricerca di attenuanti [illegible] sue [illegible]: «*Forse alla loro [illegible] c'è poi quella parchia idea che [illegible] film [illegible] fa solamente quando ha davvero [illegible] qualcosa da dire*».

Lo spunto del film, interpretato dall'emergente Valeria Golino, non si direbbe [illegible] tutto nuovo. Poiché infatti Bruna, ragazza delle pulizie in un grande palazzo del centro, vive [illegible] [illegible] isolo[illegible] e invalicabili, non avrà che poche fisse occasioni sentimentali. Di questo parlò una ventina d'anni [illegible] sono Mario Monicelli in [illegible] episo[illegible] dimenticato, *Boccaccio '70*, che segnava l'esordio di Marisa [illegible].

Assolutamente inedito, e polemicamente in linea con le [illegible] aspirazioni giovanili, risulta invece il [illegible] di Bruna tra due innamorati, un facchino e un lattaio che sentono sulla loro pelle il peso d'una società arcigna. Nella realtà è in particolare nella [illegible] cinematografica gli amori a [illegible] escludono mai [illegible] soluzione sanguigna e fatale.

Perché? Perché Valeria Golino, tratteggiando un suo controverso personaggio intravisto in *Piccoli fuochi* e *Figlio mio* non [illegible] a una superiore forma d'innocenza e di docilità: doveva fare i conti con il nemico «mutoche talora alberga in segreto nei [illegible] cuori. Facile indovinare che cosa attende la protagonista allo scoccare [illegible] centonovesimo e ultimo minuto di tensione.

Disorientanti le prime impressioni al termine della proiezione tecnica nella not[illegible] La [illegible] migliore [illegible] non risente [illegible] accademismi consu[illegible] nel richiamo a una stagione particolare della cultura italiana. Il cooprealismo, che Maselli cita attraverso [illegible] soluzione figurativa d'un gazometro che si [illegible] presente nella pittura e nel cinema degli [illegible] 40, gli ha conferito la [illegible] leggere nell'evocare [illegible] [illegible] della [illegible] umile esi[illegible] [illegible] disoccupazione e dallo [illegible], la sensazione che il mondo continui con [illegible] fermata dell'autobus e finisce con l'ingresso nello stabilimento.

Ci sono anche pertinenti rimandi a un autore che diede al moronte neorealismo il guizzo del suo tirismo. La promiscuità e la pellicolità nella lotta per la vita vengono da *Accattone*, lo sguardo orgoglioso di [illegible]na che rimira uno dei due innamorati mentre adempie a un lavoro occasionale, è lo sguardo di *Mamma* [illegible]: Anna Magnani di fronte al figlio che finalmente ha trovato un impiego da cameriere.

Pasolini dunque non [illegible] dimentica.

[illegible] fase inedita [illegible] *Storia di* un [illegible], [illegible] descrizione dell'universo giovanile, non [illegible] magari radici occasiona[illegible] (Maselli ha conosciuto e intervistato migliaia di minorenni coordinando il documentario della Cgil sulla [illegible] romana dell'84). Eppure [illegible] battute e le esperienze [illegible] tre antagonisti si direbbero ricalcate [illegible] senso sulla base di letture e visioni [illegible] aggiornate.

Probabilmente [illegible] [illegible] film — che [illegible] in ogni [illegible] [illegible] circolazione nella platea dei ventenni — il doppiaggio lindo e studiato. Un'ideologia schietta in [illegible] [illegible] **Piero Perona**

Una scena tratta da «Abel» opera prima di Van Warmerdam

Un'intensa Julie Christie [illegible] governante [illegible] «Miss Mary»

Film di Maria Luisa Bemberg

JULIE CHRISTIE DOLCE MISS MARY

VENEZIA — Felice incontro coi cinema argentino. Alla sezione Spazio libero degli autori, Maria Luisa Bemberg, di origine tedesca ma nata a Buenos Aires, autrice dal 1972 d'una [illegible] dozzina [illegible] film [illegible] cui è [illegible]o sempre [illegible] a [illegible] un personaggio femminile con tutti i suoi problemi di fronte alla vita e ai rapporti [illegible] l'altro sesso (tanto [illegible] entrare nelle consuete visioni organizzate in Argentina dai gruppi [illegible] nazionali) anche con «Miss Mary» in pro[illegible] [illegible] sullo schermo del [illegible] del Cinema da profondo rilievo psicologico a una protagonista dorma. Vista all'interno d'un particolare [illegible] che emblematizza l'intero paese sudamericano. Com'era negli anni che vanno dal [illegible] al [illegible].

E' infatti il ritratto [illegible] costei, governante inglese [illegible] un'agiata famiglia dell'Argentina conservatrice e terriera, proprietaria di una [illegible] estancia che rappresenta [illegible] situazione «mentale» delle classi privilegiate del tempo. Chiuse in se stesse. Forti [illegible] loro privilegi. Inconsapevoli (ma consapevoli dei presagi che porteranno al loro declino [illegible] versibile) di [illegible] fronte a [illegible] adeguarsi ai cambiamenti che «clamorosamente» s'annunciano nello sfondo. Con l'avvento di Perón. L'uomo (e [illegible] situazione del film, descritta attraverso la perplessità [illegible] un personaggio) che allungherà l'annata salariale dei lavoratori, regalando ad essi un mese di stipendio in più: la tredicesima!

Sono le memorie [illegible] [illegible] Mary, la governante, a visualizzare quel brano di passato della storia argentina. E in esse l'autrice mette [illegible] [illegible] po' [illegible] sua esperienza — com'ella dice — dei suoi dolori, dei [illegible] conflitti, dei suoi fantasmi. Forse anche con un po' di, sia pure involontaria, nostalgia.

Vi è dentro, [illegible]a [illegible] impeccabile direzione degli attori, una raffinata e persino affettuosa ricostruzione d'epoca. Non soltanto attraverso i décors, [illegible] abiti, le a[illegible]ure, i [illegible], il modo di esprimersi (quel mélange di spagnolo e inglese...). Anche con la musica, le [illegible] magari ballate al tip tap dalle due bambine come spettacolino di famiglia, che escono un po' [illegible] [illegible] fonografi a tromba...

Nella denuncia, [illegible] tale può essere (piuttosto [illegible] evocazione veritiera [illegible] [illegible] vita, come s'è detto filtrati dalla memoria della protagonista impersonata da una [illegible] intensa e [illegible] ritrovata [illegible] Christie) entra il [illegible] gusto, una voglia, comunque, [illegible] far cinema raffinatamente alla maniera, quasi, di certo cinema inglese di questi anni, dedito egualmente e con ironia pungente al riesame [illegible] proprio [illegible] passato.

Piero [illegible]

IERI: KAFKA FINNICO

Melanconie d'uso nella versione de *Il castello* di [illegible] Kafka firmata da [illegible] Pakkasvirta, un re[illegible] finlandese che ha ottenuto dallo [illegible] [illegible] contributo per]ò [illegible] al solo fine di migliorare e diffondere la cultura cinematografica.

Pakkasvirta ambienta le vane tormentose attese dell'agrimensore K. nella gelida [illegible] del suo Paese. Prevedibili i primi piani asfissianti, gli accecanti panorami [illegible] confondono le idee nel protagonista.

Meno [illegible] l'idea [illegible] concepire i [illegible] di K. [illegible] Castello solo [illegible] quanto morto, [illegible] [illegible] mento infantile che occhi di genitori [illegible] indulgenti rimirano senz'avvertirne l'intollerabile ingiustizia.

OGGI: MARCELLO IN VOLO

Theo Angelopoulos avrà a sua disposizione [illegible] giornata [illegible] per collegarsi nelle pubbliche dichiarazioni a quanto [illegible] [illegible] protagonista de *Il volo* Marcello [illegible]. Se l'attore dal[illegible] [illegible] smentito qualsiasi [illegible] di sorezia esploso durante le riprese, l'autore [illegible] dev'essere da meno (per giungere al benedetto Leone d'oro dell'interpretazione).

[illegible] «Mastroianni è l'e[illegible] portante [illegible] [illegible] il film». E' presente del resto «in ogni singola inquadratura [illegible] d'altronde il personaggio di Spyros è il perno dello storia». [illegible] [illegible], «persino la ragazza con la quale infine Spyros [illegible] l'amore e che [illegible] catalizzatore [illegible] suo interrogarsi sulla morte, restano in secondo piano».

DOMANI: RISATE CON ABEL

[illegible] replicherà tra un [illegible] di [illegible] *Abel*, l'opera prima [illegible] ventisettenne [illegible] Alex Van Warmerdam selezionata per [illegible] Settimana della Critica.

Finalmente alcuni tronfi principi della nostra cultura borghese, quali [illegible] fede nella psicanalisi da salotto e l'attacco agli eccessi [illegible] [illegible] sione, vengono riproposti in [illegible] critica [illegible] beffarda [illegible] Warmerdam, neanche fossimo a un Festival vero, viene fermato in strada dalle ragazze per un autografo. Divergente, comprensibilmente a tradirne [illegible]: «*Abel* è nato dall'idea abitata che un uomo ha [illegible] compiacere la propria [illegible] regalandole una testa di cervo [illegible].

p. per.

ELLA FITZGERALD RICOVERATA

LOS ANGELES — Ella Fitzgerald, [illegible] [illegible] più grandi interpreti della [illegible]ca americana, è stata [illegible]mente ricoverata al [illegible] medico Cedars-Sinai a Los Angeles per una situazione morbosa che non è stata precisata. La sua portavoce, Mary Outwater, ha spiegato ai giornalisti che la cantante si [illegible] in ospedale per una serie di analisi cliniche e che le [illegible] condizioni [illegible] [illegible] buone.

[illegible] Fitzgerald [illegible] stata ricoverata [illegible] luglio [illegible] in seguito ad [illegible] malore che l'a[illegible] [illegible] durante [illegible] spettacolo. I medici in quella [illegible] casione diagnosticarono [illegible] indebolimento congestizio del [illegible]. Tre giorni dopo era stata dimessa dall'ospedale [illegible] una [illegible] prescrizione [illegible] riposo e di calma.

Ella Fitzgerald ha 68 anni.

SI GIRA DAL LIBRO DI CASSOLA

PORDENONE — Gli attori Franco Nero e [illegible]la Winkler sono i protagonisti del [illegible] «Un altare per la madre», tratto dal romanzo omonimo di Ferdinando Cassola, che [illegible] Karol Film [illegible] Roma ha cominciato a girare in questi giorni a Castello d'Aviano nel Pordenonese. Il regista [illegible] lavoro, che è stato commissionato dalla Rai, è Edith Bruck.

La troupe, comprendente [illegible] quarantina di persone, fino alla [illegible] di ottobre si tratterrà a Castello d'Aviano, «località scenograficamente [illegible] all'ambientazione veneta del libro di [illegible]» come ha rilevato un responsabile della produzione.

[illegible] Winkler ha lavorato [illegible] i maggiori registi tedeschi [illegible] è stat[illegible] interprete di [illegible] «Lucida follia» e [illegible] tamburo [illegible] latta».

OGGI la eccezionale contemporanea
lilliput • FIAMMA
un regista prestigioso: Sidney Lumet
un film seducente, prezioso, eccitante!
[illegible] Mon: LILLIPUT ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 - FIAMMA ore 16; [illegible] 18,30; 22,40
Titanus DISTRIBUZIONE
un cast d'eccezione
HACKMAN
un film d'eccezione
POWER
POTERE
Più seducente del sesso
Più prezioso dell'oro
Più eccitante della droga
LUMET MELVIN PURVIS POWER
RICHARD GERE - JULIE CHRISTIE - DENZEL WASHINGTON

OGGI [illegible]
NAZIONALE e eliseo rosso
Questa volta il combattimento è sul serio
RALPH MACCHIO
PAT MORITA
Karate Kid II
...la storia continua.

DOMANI
LUX e Piccolo AMBROSIO
SI SALVI CHI PUÒ!
La vecchia guardia è tornata, per salvare la propria scuola.
SCUOLA DI POLIZIA 3
TUTTO DA RIFARE

Al cinema si va a qualsiasi ora senza bisogno impegni

[illegible]CA
Cristina Nicolò Romano
HENZE E IL CINEMA
Ore 16
«L'amour à mort»
di Alain Resnais
Ore 18
«Muriel ou le temps d'un retour»
di Alain Resnais

IL PIRATA
Questa sera riapertura
Via Cigna 23 - Tel. 531.1650
dalle ore CLUB 84
ore 18,30 per gli amatori del ballo
ore 21 grande orchestra
GIGLIANA GILLIAN
PATIO CLUB
[illegible] ore 22
DISCOTECA
Domenica inaugurazione pomeriggio ore 15,30
RISTORANTE
acàmia
P.le Mensignano 138 Monteverde
Telefono 641.22.06
[illegible]USO IL MERCOLEDI'

DOMANI SERA
[illegible] 21,30
ANTEPRIMA NAZIONALE
La rivista sul ghiaccio milionaria
Prevendita biglietti:
ANFITEATRO PIAZZA D'ARMI
TEL. 305930

Domani all'ARLECCHINO
RUSSELL
[illegible] il regista [illegible] 1997 fuga da New [illegible]
GROSSO GUAIO A CHINATOWN

programmitv

Dove andiamo stasera in città

TUTTO GRATIS

Offre Garibaldi col suo pappagallo

Accade

Holiday los. «Il più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio» debutta domani sera alle ore 21,30, in piazza d'Armi. Repliche sino al 21 settembre con spettacoli il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21,30, il sabato con due alle e 22 e alla domenica un'unica rappresentazione in programma alle ore 20. A show i bambini pagano metà. Per informazioni, tel. 505.930.

Garibaldi e l'Orco. Questa sera, ore 20, «Locanda Garibaldi» — vicino al torrente Orco, il ponte di Chivasso, all'uscita della superstrada Settimo-Chivasso — piccola serata di inaugurazione, all'aperto, con birra e pizza al taglio gratis per tutti. Premio speciale a chi riuscirà a far dire «Garibaldi» al pappagallo parlante.

Esperimenta. Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Esperimenta*. Acustica, elettromagnetica, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Domani sera e venerdì, alle 21,45, sul Grande Schermo vengono proiettati i documentari «I colori plastici» e «Le bolle di sapone» realizzati Dipartimento Scuole Educazione della Rai. 6 settembre è in programma il film «Incontri ravvicinati del tipo». Inoltre ogni giovedì, venerdì e sabato della terrazza di Gualino, veglia alle stelle. Apertura dei martedì al giovedì e domenica dalle ore 18 alle 20, il e il sabato ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ridotti, 3 mila. Possibilità di lasciare per cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — dov'è anche un parcheggio — partirà navetta Villa Gualino (festivi ogni minuti).

Teatrale. Presso l'Istituto di minorile Ferrante Aporti (corso Unione Sovietica 327), è iniziato ieri e prosegue oggi e domani, ore 19 alle 22,30, un breve stage sulle tecniche di preparazione all'improvvisazione teatrale condotto da Renato Giuliani del Teatro Immediato.

Cinema

Henze e il cinema. Questo pomeriggio alle ore 18, presso il Nuovo Romano, per la rassegna cinematografica *Henze e il Cinema* saranno replicati i film «Ifigenia ou le temps d'un retour» di Alain (Francia-1963, versione originale) e «L'amour à mort», di Resnais (Francia-1984). L'ingresso alle proiezioni cinematografiche costa 3 mila.

Concerti

Eurofeste dell'Unità. Vinx inaugurata stasera al Parco Ruffini. Fra appuntamenti, promossi da Arci-nxxola: Red Skins (lire 5 mila), Pil il 6 (lire 15 mila), The Communards il 15 (12 lire), Zucchero il 16 settembre (10 mila lire), Van Morrison il 17 (lire 18 mila). Sanco il 20 settembre (lire 12 mila). I concerti avranno inizio alle ore 21 e si svolgeranno al Palazzetto dello Sport. Prevendita: Arci, Rock & Folk, Marchio, Ricordi, Festa l'Unità stand Fgci.

Musica. al Teatro Nuovo (Sala Valentino): *L'Art pour l'Art*. Rudolf Kelber, direttore; Ariane Arcoja, mezzosoprano; Wilhelm Goetzke, clarinetto. In programma: Henze, El Rey Harlem (Teatro immaginario I) voce e piccola orchestra su di Federico Garcia Lorca, Le Miracle de la Rose (Teatro immaginario II) clarinetto e vedici strumenti. Alle ore 21, nella chiesa di San Filippo: *Münchner Motettenchor Residenzorchester München*. Han Rudolf Zöbeley, Barbara Schlick, soprano; Mechthild Georg, tratto; Heinor Hopmer, tenore; Manfred Hemm, no; Joachim Gebhardt, so. In programma: Bach, Passione secondo Giovanni; oratorio per soli, e orchestra BWV 245.

Teatro

Il *Festival internazionale Azzedio Teatro* è in programma fino al 7 settembre '86 a Torinese (Spazio Maltatolo, viale Parigiani). Stasera *Memoria, tradizione e convivialità* è proposta l'esibizione gruppo balinese *Parsi Pusaka Budaja*. Oimat che proporrà «Dance Bali» doppiati subito dopo comico Antonio Catalano, in caso di maltempo spettacoli si svolgeranno ugualmente Casa Popolo in via Matteotti. Gli ospiti che si già esibiti a via e all'aperto in Melodramma, Punto e Virgola, Quartetto Prampolini, Michele Kalle Duck, Raffaella Rossellini, Ina, Ulisse Oggetti Smarriti, Tam Teatro, Giardini Persili, Barida Galati, Antonio Neiwiller, Piccolo Parallelo, Maria Teresa Piccolo Teatro di Pontedera e Maurizio Soldà (domani sera), Leo Berardinis e Federica Tiezzi Magazzini (sabato 6 settembre). Mariolo Marcionni Y Famosa Mimo Marco Braga, Fabrizio Montevarchi, Occhèsn, Caterina Bagna (domenica 7 settembre). Inizio spettacoli ore 21. Ingresso lire 7 mila, valido per tutte le rappresentazioni della Abbonamento a tutte le lire 25 mila. Autobus da Torino ore 20 e 21 (ultima per Torino Porta Susa, Informazioni e prenotazioni: Paolo Ambrosino c/o Settimo, via tel. 011/801.1748.

In poltrona davanti alla TV

KATIA

Nei «Puritani» di Bellini

Raiuno

Ore 21,35: Anatomia di un omicidio, drammatico Quando di «Anatomia di un omicidio», Preminger già godeva a Hollywood fama di regista Viennese, allievo di Max Reinhardt, nel 1935 avuto i primi contrasti con i ta del cinema. il codice Hays aveva giudicato osceno «La vergine sotto il tetto». Così nel 1959 «Anatomia di un omicidio» fu accompagnato da un certo rumore i dialoghi riproducevano la crudezza della realtà, le situazioni erano sapientemente inibite di scabroso. Quasi la censura non colpì e la critica lo accolse entusiasmo (alla Mostra di Venezia James Stewart, il protagonista, ricevette il Leone d'Oro).

L'omicidio di cui è il titolo è quello commesso da ufficiale che ha ucciso l'amante della moglie. L'avvocato Paul Biegler difenderà sostenendo la tesi del delitto passionale. Accanto a James Stewart compaiono Gazzara e Lee Remick. L'uomo nel corso del è la parte del giudice un vero giudice. Perfettamente padrone dei meccanismi della americana. Preminger in questa occasione sostiene la tesi che il rito di un processo non da niente di più un di procedimenti formali.

Raidue

Ore 22,10: I Puritani, lirica. Prosegue anche a tivù il grande momento di Katia Ricciarelli. Raidue manda in onda «I Puritani», l'opera con la quale Vincenzo scendì a Parigi nel Il «Cigno Catania» buon successo, che però anche l'ultimo. Bellini infatti morì otto mesi dopo.

L'edizione che la presenta è stata registrata mesi fa al «Petruzzelli» di Bari con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e il coro artistico «Teatro Petruzzelli» diretti dal maestro Gabriele Ferro. Riccierelli interpreta il ruolo che, giorno del lontano esordio parigino, fu della leggendaria Gi

a lei Chris Merrill, Juanluque Carmona, Roberto Scandiuzzi. L'opera è stata presentata due or Terme di Caracalla. Il libretto firmato dal bolognese Pepoli. La spunta fu tratta da romanzo sulle lotte fra i puritani seguaci di Cromwell e i reali seguaci degli Stuart. Si racconta la tragica storia fra Elvira e Arturo, all'epoca della guerra civile inglese.

Italia 1

Ore 20,30: Miseria e nobiltà, film comico 1954. Con due film in onda uno di seguito all'altro Italia 1 dà modo di vedere all'opera il grande Totò prima in «Miseria e nobiltà» e successivamente nello «Smemorato di Collegno». Il primo film — tratto dalla commedia di Eduardo Scarpetta — è diretto da Mario Mattoli; il secondo da Sergio Corbucci. L'occasione è interessante, non per rivedere il grande comico napoletano (di cui Rai ed emittenti private mandano in onda almeno un paio di pellicole alla settimana) ma anche per ricordare due attori che, nei due film, compaiono al fianco di Enzo Turco e Nino Taranto, anch'essi napoletani.

Il primo, Turco, non era famoso come Taranto, ma apparteneva a quella schiera di ottimi interpreti dialettali che, al fianco dei grandi, hanno portato il loro contributo non secondario alle scene partenopee e alla storia del teatro delle loro città. Modesto vita quanto era bravo sulla scena. Enzo Turco era un attore «sicuro» su cui si poteva sempre contare. In «Miseria e nobiltà», del 1954, fa l'affiatato compagno di Totò e nell'occasione il regista, a Totò stesso, gli consentirono di ritagliarsi uno spazio che ne mise in luce la qualità.

Nino Taranto fu invece colonna della miglia degli anni più sul palcoscenico il cinema. La storia da Corbucci è ispirata al caso Bruneri e Canella in chiave moderna: lo smemorato reduce dalla prima guerra mondiale è qui un reduce dalla Russia.

Canale 5

Ore 13: Speciale Big Bang Nazionale Geographic, documenti. Due i servizi in programma. Nel primo facciamo conoscenza con i coraggiosi cacciatori di tornado, violenti fenomeni atmosferici che spazzano il suolo ad una velocità di 300 chilometri all'ora. Un gruppo di meteorologi, nonostante la pericolosità dell'impresa, non esita ad andare loro incontro, a cercarli, per studiarne da vicino il comportamento e per fornire indicazioni si centri di meteorologia. Nel secondo documentario sarà presentato il signor Nakashima, un artigiano giapponese che ha dedicato la sua vita all'intaglio del legno.

Rete 4

Ore 18,40: Arabesque, telefilm. Riforma pomeridiano del telefilm poliziesco più elegante e gradevole: Belen, un misterioso messicano, riforma Rick che alcuni archeologi, durante uno scavo, provocato morte di un ragazzo indiano allo scopo di rubare una maschera funeraria dai magici poteri. Le ricerche conducono all'Hudson Museum e al suo direttore, Wayne Harris, che conferma di essere stato presente allo scavo archeologico, ma nega l'esistenza di qualsiasi maschera funeraria. Il caso diventa più intricato: uno degli spedizionieri direttore del museo assassinato e l'altro scomparso in circostanze misteriose. Nel frattempo i Tuchers scoprono la spedizione era finanziata da donna d'affari proprietaria di una collezione privata di arte primitiva.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale danza: i protagonisti Natasha, ritratto di Natalia Makarova
13,30 **Telegiornale**
I FILM 13,45 **Il brigante Musolino,** di Mario Camerini, Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Arnoldo Foà. Italia drammatico 1950 — *Il carbonaio Musolino la sorte alla bella Mara, promessa sposa al mafioso del paese. I due rivali litigano durante festa, il giorno dopo mafioso ucciso. Musolino, innocente, deve scappare e inizia a fare il brigante*
16,20 **Muppet Show,** per i ragazzi
16,50 **Un campione, mille campioni,** documenti
18,10 **Pac Man,** cartoni animati
18,55 **Sette spose per sette fratelli,** telefilm
17,45 **L'isola tesoro,** animati
18,10 **Poesia** documenti
18,15 **Trent'anni** storia, documenti
19,40 **Almanacco** giorno dopo
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hamburger** rivista Pupi Avati. Con Beatrice Macola, Gianfranco Agus, Alfiero Toppetti, Nik Novecento
21,30 **Anatomia di un omicidio,** di Otto Preminger, con James Stewart, Ben Gazzara, Lee Remick. Usa drammatico 1959 — *Paul, noto avvocato, difesa del tenente Manion, reo confesso senza testimoni discarico. Il pubblico ministero è politico di Paul, che di vantaggio dalla situazione in vista delle elezioni*
0,15 **Tg1 notte**
0,25 **Musicanotte:** concerti centenario della Franz Liszt: **Les préludes, poema sinfonico numero 3**

Gazzara alle 21,30

Raidue

Riccierelli 22,10

13,15 **Saranno famosi,** telefilm: **La settimana genitore**
14,10 **L'avventura,** varietà
— **Sotto lo cielo,** telefilm
— **Simon e Sarah,** telefilm
FILM 17,05 **L'edera,** di Augusto Genina, con Columba Dominguez, Roldano Lupi. drammatico 1950 — *Paulo Decherchi, vedovo da tre anni e amante della serva Annosa, nuove difficili condizioni economiche. Vive con lui un parente, tirchio e danaroso, che gode della sua rovina. Annosa decide di liberarsene. Dal della Deledda*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai,** telefilm: pellicola Dabu
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il sole sorge ancora,** di James Goldstone, con Seymour, Robert Carradine, Ian Charleson. Usa film drammatico per la tv 1980 — *Seconda parte: decide di fare una vacanza Spagna per assistere alla Pamplona. Tutti gli amici lo seguono, compresa una lady che s'innamora di un torero*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **I Puritani,** lirica. Musiche di Vincenzo Bellini. Con Katia Ricciarelli, Chris Merrill, Juan-Luque Carmona, Roberto Scandiuzzi. Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro del Teatro Petruzzelli da Gabriele Ferro
— **Tg2**

Raitre

13 — **Di musica,** musicale
14 — **Il marchese di Roccaverdina,** sceneggiato
14,50 **Dadaumpa,**
18 — **Baedeker,** documenti
18,30 **Campionati mondo pallavolo: Italia-Corea**
18,30 **Atletica leggera da Udine**
19 — **Tg3**
19,20 **T93 regioni,** attualità
20 — **Geografia oggi,** documenti
20,30 **43ª Mostra internazionale del Cinema di Venezia**
FILM 21,55 **Venerdì sera, sabato mattina,** Alberto Chiantaretto, con Diego Dattori, Alberto Negro, Vincenza ni. 1983 — *A Torino lungo fine settimana evidenzia la crisi economica e di identità di quattro giovani operai*
FILM — **The Pill,** di Gianluca Del Re, Peter Wylie, Valeria Spina

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela. Con Veronica Castro
15 — **Solo gioco,** con Stephen Freara, drammatico
16,30 **Viaggio in fondo al mare,** telefilm
17 — **Cartoni animati slop**
19,30 **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Quattro** telefilm
20,30 **Shirley,** di Jerry Paris, con Brenda Vaccaro, Vincent Price. Usa poliziesco — *Due truffatori tentano di rapire intraprendente ragazza originaria Bronx. Il loro è di raggirare un anziano ricchissimo, facendogli credere che la giovane la figlia cui il vecchio non ha più notizie da molti anni*
22,20 **Calcio**
FILM 24 — **Cinque per Singapore,** di Bernard T. Mitchell, Sean Flynn, Michel, Terry Downes. Francia spionaggio — *Cinque marines inviati a Singapore per individuare i motivi della scomparsa di alcuni loro compagni scoprono che stati ibernati uno scienziato pazzo chiede riscatto per loro vita. C'è una bella canzone che accompagna il film*

Italia 1

Canali 49; 70, 58, 23

14,15 **Dee Jay Television,** musicale
16 — **Fantasilandia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso programma:
— **Lalabel,** cartoni animati
— **Thunderbirds,** cartoni animati
— **Holly e Benji, due fuoriclasse,** cartoni animati
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm
20 — **Magica magica Emi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Miseria e nobiltà,** Mario Mattoli, Totò, Loren, Carlo Croccolo. Italia commedia 1954 — *Un giovane nobile vorrebbe sposare borghese, famiglia acconsente a patto di lei prenda il al suoi genitori. Per ovviare questi inconvenienti quattro poveracci portandoli dai futuri suoi e spacciandoli per i suoi*
22,15 **Lo smemorato di Collegno,** Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto. commedia 1962 — *Prendendo spunto vicenda dello smemorato realmente esistito, forse Bruneri o forse Canella, Totò narra la vicenda comica e nello tempo un po' morale ricavandolo da trovate e interessate nie*
23,45 **Mac Ramsey,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13 — **Speciale Big Bang,** documenti
13,30 ,
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** sceneggiato
— **Il e nel,** documenti
Hazzard, telefilm
17,30 **Il amico Ricky,**
18 — **L'albero mio,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Festivalbar,** musicale. Presenta Claudio Cecchetto
23 — **Trauma Center,** telefilm
24 — **Sceriffo a New York,** telefilm
1,30 **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao, per i ragazzi.** Nel corso del programma:
— **Josie and the Pussycats,** cartoni animati
— **Space ghost and Dino boy,** cartoni animati
— **Spida,** cartoni animati
— **Alpenrose,** cartoni animati
14,15 **Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto, tua Sidney,** telefilm
15,15 **Charleston,** telefilm
FILM 15,45 **augusto,** di Ralph Nelson, con Ford, Nancy Kwan, Taylor. Usa drammatico 1964 — *Una hostess è la sola sopravvissuta ad un disastro aereo. Che cosa l'ha provocato? Tutti incolpano il pilota, poi scoprono che il pilota era innocente*
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Colombo,** telefilm — *Uno psichiatra di fama si libera della moglie strangolando. Complice del suo delitto è Joan, amante del medico, nonché sua paziente e aspirante attrice. Il piano e punto medico però troppo perfetto, convince Colombo...*
22,15 **Campionati Usa open di tennis Flushing Meadows (New York).** Cronaca differita di Rino Tommasi

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima di Stereobig Parade**
14 — **Master city.** Con Luigi Arsimma, Stella Romagnoli, Eleonora Menai
15 — **Radiouno per tutti - astate Eureka**
16 — **Il Paginone - estate** a cura di Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno** [illegible] a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Musiche Danubiane**
18,30 **Noi due come tanti altri.** Vita semplice di due attori sconosciuti
19,25 **Stereodrome.** Tra le 19,30 e le 20,15 **Campionato mondiale di ciclismo su strada - 100 km a squadre**
20,15 **Radiouno** [illegible] **Grandi interpreti pirandelliani: Ruggero Ruggeri in «Tutto per bene»**
22 — [illegible] **Don Down.** Un quasi quotidiano di [illegible], sport, spettacolo e cultura

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome** Tra le 19,30 e le 20,15 **Campionato mondiale di ciclismo su strada - 100 km a squadre**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interurbane urgenti [illegible] risposte ben pagate. Gioco a quiz di Corbella e Morelli
15 — **E...statemi bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni [illegible] didattico
15,45 **Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven.** Originale radiofonico di Roberto Damiani
17,40 **Andrea.** Originale radiofonico di Ivano Baldini
18,35 **Accordo perfetto.** Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora [illegible] dolci nella memoria
19 — **Radiodue sera jazz** coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Schede musicali**
20,10 **Spiagge musicali a mezza sera**
21 — **Il paese dell'operetta.** Di Daniele Martino
22,40 [illegible] **nei giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta nobile, [illegible]aggi e musica ed alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] cesso per i momenti della [illegible] serata

TRE (FM 98,2)

15,15 [illegible] **discorso serio a** [illegible] **Pasquale Santoli**
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21 — **Concerto dei premiati al XXXVIII Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni»**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] **per chi vive e lavora di** [illegible]

Montecarlo

14 — **Vita rubata**, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 **Le** [illegible] **camminano**, di John Sturges, con Randolph Scott, [illegible] Raines
16,20 **Campionati** [illegible] **mondo femminili di pallavolo** [illegible]
17,40 [illegible] **Vittoria**, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si ride**, comiche [illegible] muto
18,45 **Happy End**, [illegible]. Con José Wilker, Natalie Do Valle
19,30 **TMC News** — [illegible]
[illegible] 19,45 [illegible] **alla meta**, [illegible] John Boulting, [illegible] Peter Sellers, Ian Carmichael, Terry Thomas, [illegible]lard Allenborough. Gran Bretagna commedia 1959
21,30 **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato. Con Massimo Ranieri, Irène Papas
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **Sport news**
23,10 **Ciclismo: Campionati** [illegible] **mondo da Colorado Springs:** [illegible] [illegible] **chiamati a squadre**

Svizzera R1 tv

14 — **Telefilm**
16 — **Varietà**
17 — **Telefilm**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Per i giovani**
18,15 **La pimpa**, cartoni animati
18,30 **Il libro** [illegible] **avventure**, sceneggiato
19 — **Il quotidiano**
FILM 20,30 **Giungla d'[illegible]asfalto**, di John Huston, con Sterling Hayden, Marilyn Monroe, Louis Calhern. Usa poliziesco
22,20 **Telegiornale**
22,30 **I fantasmi del monte**

Capodistria

17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Telefilm**
19,50 **Le grandi mostre**
FILM 20,30 **L'angelo** [illegible] [illegible] Lee Madden, [illegible] Don Stroud, [illegible] Askew. [illegible] drammatico 1972
22 — **Tg Tutt'oggi**
22,15 **Te la do io l'America**, varietà con Beppe Grillo
23,25 **Lucy**, telefilm

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

14 — **Sceneggiato**
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Telefilm per ragazzi**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **California fever**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il discorriere**, musicale
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **Calcio Coppa Italia:** [illegible] **tus-Cremonese**
23 — **Tg1 gazzettino**
23,30 **Replica**
FILM 24 — **Film**

G.R.P. (Ant. 3) (Can. 66, 42, 20)

13 — **I cercatori d'oro**, telefilm
FILM 13,30 **Film**
15 — **Il re dei quartieri**, telefilm
16,30 **La bella di Ritter**, telefilm
18 — **Cartoni animati: Pepito — Columbia fantasy — Jason e Toledo**
19,10 **Grp monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Columbia fantasy**
FILM 20,25 **Le vere storie degli Indiani**, con John Wilhmbre. Usa drammatico 1975
22 — [illegible] **gnesi detectives**, telefilm
22,30 **Il** [illegible], telefilm
23,30 [illegible] **monitor**
FILM 1 — [illegible]
FILM 2 — **Segreto** [illegible]
FILM 3,30 [illegible] **parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945
FILM 5 — **Il fantasma del regime**, di Silvio Back, [illegible] Carlos Vereza. Brasile commedia 1975 — *Fuggiti dalla Gor*[illegible] *nel 1937, i Krenzes* [illegible] *alla vita quotidiana* [illegible] *una* [illegible] *del Brasile*
[illegible] 8,[illegible] **Scavengers**, di L. Frost, con [illegible] Lease, [illegible] Dikova. Usa western

Primantenna (Canali 21, 37)

17 — **Suspense**, telefilm
18 — **In vi**[illegible] [illegible], telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Attualità e spettacolo**
20,30 **Thrillers**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **A prova di**, telefilm
23 — **Aggusto**, telefilm
FILM 24 — **Odio implacabile**, di Edward Dmytryk. [illegible] Robert Ryan, Robert Young, Robert Mitchum, Gloria Grahame. Usa drammatico 1947
2 — **Buonanotte** [illegible]

Tele Subalpina (Canale 46)

16,30 **Commedia** [illegible]
17,35 **Documentario**
18,15 **Le** [illegible]
18,50 **Speciale Telesu**
19,30 **Il regionale**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La cortina di bambù**, di Frank Telelord, con John Ericson, Dan Duryea. Usa
22,30 **Libri da leggere**, rubrica
23 — **Il regionale**
23,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

14 — **Scotland Yard**, telefilm
[illegible] — **Le** [illegible] **settimane**
16 — **Salut champion**, [illegible]
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Scotland Yard**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Luisona**, telenovela
FILM 20,25 **Arcana**, di Giulio Questi, con Lucia [illegible], Tina Aumont. Italia drammatico 1972 — *Maria è una donna meridionale vedova di un* [illegible] *manovale morto per un incidente sul lavoro. E' spacciatrice di medium e sfrutta le sue doti per sopravvivere nella grande città in* [illegible] *va* [illegible] *il figlio. Film ambizioso e c*[illegible] *co*
22,15 **Salut champion**, telefilm
23,15 **Auto** [illegible] **settimana**
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Persone selvaggie**, di [illegible] Lee Frost, con James Arena, Virginie [illegible], [illegible] western
1,30 **Le auto della settimana**

Pan Tv (Canali 31, 62, 33)

FILM 14 — **Colpo** [illegible] **ma non troppo**, [illegible] Gérard Oury, con Bourvil, Louis De Funès, Venantino Venantini. Francia [illegible] — *Un modesto rappresentante,* [illegible] *sta partendo per le ferie, viene investito* [illegible] [illegible] *lussuosa* [illegible]. *Il proprietario dell'auto,* [illegible] *risarcimento gli propone di portare* [illegible] *l'Italia, rilevare una Cadillac e riportarla in Francia*
15,30 **Calendarmen**, cartoni animati — [illegible] **III**, cartoni animati
16,10 **Boy and** [illegible], telefilm
17,30 **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni animati
18,40 **La spia**, telefilm
19,30 **La principessa** [illegible], cartoni animati
20 — **La schiava lasura**, sceneggiato
FILM 21 — **La** [illegible] [illegible] **leggera**, di Leopoldo Savona, [illegible] Stelvio Candeli. Italia giallo 1983
22,30 **L'ovo di Eva**, telefilm
23 — [illegible] **Street**, telefilm
FILM 0,30 **Il** [illegible] **e** [illegible] [illegible], film erotico d'animazione
2 — **Garrison commando**, telefilm

Videouno (Canali 53, 39, 26)

15 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **I tre moschettieri**, [illegible]
17 — **Programma** [illegible] **I ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, [illegible] vela
19,15 **Videonotizie**
19,50 [illegible] **grandi** [illegible]
FILM 20,30 **L'angelo scatenato**, di Lee Madden, [illegible] Don Stroud, Luke Askew. [illegible] drammatico [illegible]
22,10 [illegible] **la** [illegible] **le l'America**, varietà [illegible] **Beppe Grillo**
23,30 **Lucy**, telefilm

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

14 — **Redazionale**
FILM 15 — [illegible] [illegible] **storica**, di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco 1952
17 — **Music**
17,45 **Cartoni** [illegible]
18 — **Addio cicogna addio**, [illegible]
20 — **Angoscia**, telefilm
FILM 20,30 **I tre della squadra speciale**, di Cyril Frankel, [illegible] Stuart Damon, Alexandra [illegible] [illegible] Gaunt

Retepiemonte (Can. 32, 60, 37)

13 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Skippy** [illegible] [illegible]**ro**, telefilm
15,30 [illegible]**ni animati non stop**
17,30 [illegible], telefilm
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Operazione ladro**, telefilm
21,30 **Rete Piemonte informa**
21,50 **Another day**, telefilm
23,30 **Caravane** [illegible] **Il** [illegible], telefilm
FILM 0,15 **Un uomo d'azione**, [illegible] Marvin Chomsky, [illegible] Ben Gazzara, Anne Francis, Riccardo Montalban. Usa

Telecity (Canali [illegible], 38, 36)

13 — **Angie Girl**, [illegible] animati
13,30 **Pinkie** [illegible], cartoni animati
14 — [illegible] **Nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15 — [illegible] **di serpenti**, telenovela
16,15 **Viva**, per i ragazzi. Varietà e cartoni [illegible]
18,30 [illegible], novela
19,30 **Figli miei vita** [illegible]
FILM 20,30 [illegible] **sui binari**, di Gerschel Daughertty, con Tally Savalas, Linda Day George. Usa drammatico 1973 — [illegible] *vedova Sarah vede l'ispettore* [illegible] *pallido Brody spingere una donna sui binari* [illegible] [illegible] *e lasciare che questo* [illegible] *travolga. Lo stesso Brody* [illegible] *incaricato* [illegible] *indagini assieme al collega Stopenak. Il caso viene archiviato come suicidio, ma Brody* [illegible] *la presenza della testimone e comincia a cercarla*
22,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 23,30 **Proibito**, di Frank Cara; con Barbara Stanwick, Adolphe Menjou, Ralph Bellamy. Usa drammatico

Quartarete (Canali 23, 35, 33)

13,30 **Disperatamente tua**, [illegible]
14,30 **Le ali della** [illegible]
15 — **Disperatamente tua**, telenovela
16,30 **Il ranch del Piccolo giallo**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Povera Clara**, telenovela
20 — **Telefilm**
20,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
[illegible] 21,30 **Californian playboy**, di David Winters, con [illegible] Conwy. [illegible] commedia 1980
23,30 **Fantascienza Special**
FILM 1 — **Amore primitivo**
FILM 3 — **Telefilm - Film non stop**

Quinta Rete (Canale 47)

15 — **Militari di carriera**, telefilm
16 — **La suora e il selvaggio**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni ani**[illegible]
19,30 **Huckleberry Finn**, telefilm
20 — **Lacrime di gioia**, novela
FILM 20,30 **Appuntamento ad Ischia**, di Mario Mattoli, con Mina, Domenico Modugno. Italia commedia [illegible] — *Mim*[illegible], *acclamato* [illegible], *resta* [illegible] *a porta con sé* [illegible] *sua tournée la figliastra. La sua attuale compagna Mercedes, vorrebbe convincerlo a* [illegible] *carriera* [illegible] *cinema, ma lui non* [illegible] *vuol* [illegible]. *Film* [illegible] *musicale* [illegible] *i divi della canzone di allora*
22,30 **Al banco della difesa**, telefilm
FILM 23,30 **L'occhio dietro la parete**, di Giuliano Petrelli, con John Philip Law, Fernando Rey, Olga Bisera, José Quaglio. [illegible] drammatico 1977. — *Storia piuttosto* [illegible]*a di un uomo che spinge la figlia nelle braccia di un vicino per sorarli attraverso un muro nella parete. Finale sanguinoso*
2 — **Telefilm**

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Sicuri [illegible] nel corso della mattinata. Nel pomeriggio cresce l'agitazione e [illegible] [illegible] a discriminare. Anche perché [illegible] lì con il partner riprendono e voi non sapete [illegible] quale atteggiamento tenere. Temporeggiate.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Fortuna in tutti i [illegible]. [illegible] stelle vi pro[illegible] soprattutto durante la prima parte della giornata. Parcio agite subito e poi godetevi i frutti della vittoria. Ma [illegible] [illegible] fantasia e [illegible] sensibilità di cui [illegible] godete.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Parlate poco e agite meno soprattutto nel corso della [illegible]ta, durante la quale sarete facile alla gaffes e ai bluff non riusciti. Dateví da fare nel pomeriggio per rimediare ai precedenti errori e godetevi una serata felice in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
E' ancora e sempre l'amore a turbare la vostra pace e a rendere nervosi. Non mettete le incomprensioni e cercate di chiarire i malintesi senza atteggiamenti competitivi e controproducenti. Fatevi consigliare da un amico Vergine.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Un amore approvato [illegible] dalla ragione [illegible] fanciullesco, anche [illegible] [illegible] voglia di avventure prestigiose e gratificanti. Sul lavoro continua la possibilità di un [illegible] solido [illegible] durevole che vi permette di emergere in primo piano.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] è difficile [illegible] [illegible] il presente e se i rapporti tra persone di età diversa sono complessi, userete la presenza di spirito per chiarire gli eventuali malintesi e non vi mancheranno sensibilità e fantasia [illegible] farvi ascoltare.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Intolleranza in mattinata [illegible] confronti di qualcuno che cerca di invischiarsi nei fatti vostri. Evitate di mettervi personalmente in ragione con diplomazia. Soltanto così eliminerete gli intrusi e [illegible] [illegible] godervi la fortuna, specialmente sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se le stelle vi regaleranno un autentico colpo di fortuna, altri [illegible] gratificanti vi li procurerete da voi per merito [illegible] grinta e [illegible] sangue [illegible], della sensibilità e dell'immaginazione, soprattutto dell'intelligenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mattinata difficile con la possibilità di dover accettare uno smacco, forse per ottenere [illegible] mentre in seguito Cominque [illegible] dano le cose, nel pomeriggio ritroverete il vostro ottimismo e questo faciliterà piccole fortune sociali.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Le delusioni [illegible] un rapporto sentimentale ancora deludente verranno ampiamente compensate dal successo nelle attività e soprattutto da una nuova impresa che vi verrà proposta da un personaggio [illegible] maligno la cui amicizia dovete coltivare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Inizio di giornata un po' caotico, con tendenze alla distrazione. Pomeriggio piacevole nel campo di ogni attività, sia professionale sia sociale e serata fortunatissima in amore, vuoi nei rapporti consolidati vuoi in quelli nascenti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Risveglio malinconico, perché [illegible] realtà della vostra situazione vi [illegible] un po' [illegible]. Ma [illegible] ritroverete la vostra sensibilità e il vostro intuito, ma seguiteli suggerimenti e vi sentirete più sereni. Qualcuno potrebbe incontrare la vera fortuna.

Temperatura a Torino ore 6 + 14

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+16
Alessandria	+15
Asti	+12
Cuneo	+17
Novara	+12
Vercelli	+17
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+24
Milano	+26
Bologna	+23
Ancona	+28
Roma	+28
Napoli	+29
Bari	+24
Reggio C.	+27
Palermo	+28
Cagliari	+25

All'estero ieri

Atene	+20	+30
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 6	+20
Buenos Aires	+16	+23
Ginevra	+ 9	+23
Lisbona	+17	+31
Londra	+12	+16
Mosca	+10	+19
New York	+18	+22
Parigi	+13	+23
Tokyo	+25	+29

Raffaella Carrà: a Sanremo la sorridente accetta a Baudo per il Festival

GUERRA PER IL FESTIVAL SANREMO VUOLE LA CARRA'

SANREMO — A Sanremo è scoppiata la «guerra Baudo». Diversi pubblici amministratori, compreso il neo assessore al turismo Gianmarco Cassini, a presentare il prossimo festival vorrebbero Raffaella Carrà. Non da sola, ma in «accoppiata» a Pippo Baudo.

Perché? E' lo stesso assessore Cassini a spiegarne i motivi: «*Con Raffaella il Sanremo avrebbe finalmente una presentatrice con i fiocchi. Nel passato le donne non hanno mai brillato al festival. La 37ª edizione deve essere grande. Per assicurare alla città il successo che merita perché non le garantiamo allora il massimo che c'è sul mercato in fatto di presentatori? I migliori, non ci sono dubbi, sono Baudo e la Carrà. Quindi uniamoli insieme sotto la bandiera del festival*».

Ma se le due star della televisione non fossero d'accordo?

«*Per me* — ha continuato Cassini — *è importante verificare. La Rai deve darci una mano. Nessuno può dimenticare che il festival è di Sanremo e di nessun altro. Quindi anche quello che pensa la città e chi l'amministra deve avere il suo peso. Se per ipotesi così non fosse stato nel passato posso assicurare che per il presente ed il futuro il cambio rotola*».

In che senso? Forse è in discussione anche il contratto con la Publispei e gli eredi di Gianni Ravera?

«*Secondo me prima di tutto devono essere salvaguardati gli interessi di Sanremo. Quindi sarà necessario che tutti i meccanismi siano ben evidenziati ed assicurino la massima garanzia. Se con i vecchi amici ciò non fosse possibile bisognerà scegliere strade nuove. La Rai-tv ha le stesse nostre esigenze. Più riusciamo a fare un festival grande e meglio è per tutti*».

Pippo Baudo da diversi giorni rilascia interviste in cui dice di essere lui il «patron» del festival 1987. Avrebbe già ingaggiato Dario Argento come regista, non vorrebbe più «carrellate sui fiori» durante la manifestazione. Ecco c'è di vero?

Ha concluso l'assessore Cassini: «*Per quanto mi riguarda assolutamente nulla. Con Pippo Baudo non ho mai parlato. Devo incontrarmi sia con i rappresentanti della Publispei sia con la Rai. Quindi tutto quello che ha detto è senz'altro prematuro. Sono un suo grande estimatore, sono tra coloro che lo vogliono al prossimo festival ma sino ad oggi da Sanremo lui non ha ancora ricevuto nessun compito. La mia idea resta comunque quella del tandem Baudo-Carrà. Per quanto riguarda la "guerra" ai fiori è tutto da ridere. Non ci sarà festival senza fiori. Sanremo, nessuno deve dimenticarlo, è la città delle canzoni e dei fiori. Per questo è conosciuta in tutto il mondo*».

Roberto Basso

Settembre Musica: Beethoven in San Filippo

DIRETTORE DORATI
CON LA ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA

Settembre Musica proponeva ieri sera un programma di assoluta popolarità, affidando la *Sesta* e la *Settima Sinfonia* di Beethoven alla Royal Philharmonic Orchestra guidata da un celebre direttore come Antal Dorati: logico dunque il torrenziale afflusso del pubblico, che la pur capiente chiesa di San Filippo non è riuscita completamente a contenere.

Quello della popolarità è uno dei problemi che la *Sesta* porta con sé, si può dire, fin dalla sua prima apparizione: da quando Beethoven stesso s'industriava per attenuare quanto possibile il sottotitolo di «*Pastorale*» e le didascalie illustrative apposte ai cinque movimenti che lui stesso aveva dettato; operazione perduta in partenza, che una volta fornito all'ascoltatore un preciso «programma» per dare un senso verbale e narrativo a ciò che come la musica non lo è, rendeva praticamente impossibile cancellarne la comoda e, appunto, immediatamente popolare stratificazione.

Anche il linguaggio strettamente musicale della *Sesta* sembra una soluzione fin troppo accomodante per il genio beethoveniano dopo i drammatici clamori della dialettica degli opposti rappresentata dalla *Quinta Sinfonia*.

Un modo per superare questi ed altri problemi interpretativi è quello, un po' miope, di ignorarli: accettando la composizione con l'animo semplice e mondo da ogni malizia, pronto a lasciarsi delle più suadenti eufonie naturalistiche.

Ma si può anche, ed è quanto propone intelligentemente Antal Dorati, vederci soprattutto una pagina di musica, da rendere con oggettiva, astratta (in quanto non figurativa) serenità. Ad una lettura come questa Dorati giunge al può dire naturalmente, forte di una lunghissima esperienza direttoriale che, nell'ambito del classicismo viennese, ha dato ora l'altro come frutto — tutti i discofili lo sanno — l'incisione integrale delle più di cento sinfonie di Haydn.

Ed allora i movimenti estremi si avviano veloci, senza tanti indugi per il «risveglio di piacevoli sensazioni all'arrivo in campagna» o per «canti pastorali», e l'ipotetico «ruscello» del secondo movimento è solo una figura di quattro gruppi di sei semicrome disegnata dagli archi. Il suo sobrio stile direttoriale è in perfetta sintonia con la Royal Philharmonic (grazie naturalmente al regolare lavoro di concertazione che gli ha assicurato il ruolo di direttore stabile), un buon complesso che, una volta avviato, ha bisogno soltanto di pochi correttivi per la variazione delle dinamiche.

Un direttore che come lui porta da giovanotto i suoi ottant'anni, non poteva che lanciarsi nell'inebriante vitalismo della *Settima* con un entusiasmo temperato soltanto dal desiderio di conservare, come un bene supremo, la chiarezza del disegno.

Il solenne e sublime episodio dell'*Allegretto* si sarebbe forse voluto determinato dalla coscienza di un dolore veramente cosmico, e dai fiati dell'orchestra (un buon complesso, si diceva, soprattutto nella sezione degli archi) ci si sarebbero potuti aspettare colori più nitidi e maggiore precisione.

A parte questo, l'irresistibile carica ritmica del finale è sembrata prolungarsi e liberarsi insieme nell'entusiastica approvazione del pubblico, quietata solo temporaneamente dall'esecuzione fuori programma di una pagina naturalmente beethoveniana: la neoclassica ouverture per il balletto *Le creature di Prometeo*.

Giorgio Pugliaro

Modugno, appassionato di Lampedusa, si riposa e coltiva progetti

MIMMO IN VACANZA

LAMPEDUSA — E' tornato nella sua casa all'isola dei conigli di Lampedusa Domenico Modugno, ormai da molti anni «grande capitano» delle Pelagie.

«*Sono stato uno dei primi a scoprire le bellezze di Lampedusa* — dice il Mimmo nazionale —. *Mi ricordo che venni nell'isola per la prima volta nel 1970. Il primo impatto fu terribile: dopo pochi giorni volevo prendere l'aereo e tornare a Roma, ma il tempo ho imparato però ad amarlo ed ora non l'abbandono più*».

Nella sua villetta sul mare, Domenico Modugno trascorre il tempo facendo gli esercizi di fisioterapia per la riabilitazione degli arti dopo il grave malore che l'ha colpito tempo fa negli studi televisivi di Berlusconi a Milano.

«*Per me Lampedusa è l'isola più bella d'Italia. E' vero che le strade sono tutte rotte, ma queste sono piccolezze in confronto alle bellezze naturali*».

—Ha saputo che alcuni suoi illustri colleghi hanno organizzato concerti di musica per aiutare l'economia locale?

«*Sì, ho letto dei concerti, ma non mi hanno convinto. Sono stato uno dei primi ad esibirmi, ma davvero gratuitamente, molti anni fa, per cercare di fare qualcosa per l'isola*».

—Secondo lei, Modugno, qual è la cosa più urgente da fare per Lampedusa?

«*L'isola ha bisogno di molte cose e sono tutte molto urgenti. C'è bisogno di un depuratore, del porto nuovo e soprattutto di rilanciare Lampedusa turisticamente*».

—Che cosa ne pensa del sindaco e degli amministratori lampedusani?

«*Conosco il sindaco Giovanni Fragapane e qualcuno dei consiglieri comunali. Anche a loro ho detto che cosa, a parer mio, è più necessario per l'isola. Ma parlare non basta: occorrono i fatti o, meglio, i denari*».

—Quanto tempo si fermerà all'isola dei conigli?

«*Penso di rimanere a Lampedusa sino a fine settembre. Ora non fa più molto caldo e si sta bene. Spero di recuperare presto ed in pieno le mie forze per tornare a lavorare e a cantare. Forse il mio prossimo lavoro sarà proprio dedicato a questa splendida isola delle Pelagie*».

l. ro.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train). di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Co.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non vist.
Drammatico ★★★/●●●
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 L. 6500

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Salomé, di Claudio d'Anna, con Jo Champa, Tomas Milian, Pamela Salem (Italia-Colori) — Liberamente tratta dalla commedia di Oscar Wilde, la storia (con molti agganci ai giorni nostri) della scandalosa figlia di Erode. Viet. 14
Commedia ★★/●●●
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 L. 6500

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.199

Chi è sepolto in giardino, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanzesco va nella casa della zia (morta impiccata) per scrivere, ma è assalito da vari mostri e dallo zombi di un suo commilitone in Vietnam. Viet. 14. Horror
16,25; 18,30; 20,35; 22,30 L. 6500 ★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 548.585

Fuga infernale, di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Anthony Zerbe (Usa-Colori) — Una fuga disperata ed allucinante dall'inferno della guerra, dalla violenza più brutale e dai suoi devastanti effetti. Non vist.
Avventuroso
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. L. 6.500 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Battute di caccia, di Alan Bridges, con James Mason, Edward Fox, John Gielgud (G.B.-Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una riunione della società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non vist
Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 6500 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B — Tel. 548.845

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14.
Giallo
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ultimi giorni Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.285

Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio (Italia-Colori) — Una storia di musica popolata dalle note di Schuberi, Debussy, Smetana, Wagner, Beethoven, Paganini e così via. Non vist.
Commedia
14; 16,10; 20,30; 22,40 Riedizione

CRISTALLO
via Cotta 8 — Tel. 890.71.56

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrina Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seduttrice dalla sessualità molto libera. Vietato ai 18
Commedia erotica
16; 17,45; 19,10; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Giovanni 8 — Tel. 942.422

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vietato ai 18
Commedia
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 6500 Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto al confine tra Messico e California. Vietato ai 14.
Drammatico ★★★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14.
Comm. erotica ★★/●●●●●
16, 18,10; 20,20; 22,30. L. 6500

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist.
Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. L. 6500 Oggi la prima

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.691

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non vist.
Commedia
Ap. 16. Film 16,15; 18,20; 20,30; 22,40 Oggi la prima

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.798

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18
Commedia
15; 18,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 Oggi la prima

IDEAL
corso Brescia 6 — Tel. 821.42.18

I 3 della squadra d'assalto di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Colori) — Cinque giovani delinquenti, ravveduti dopo un duro corso di sopravvivenza, sgominano grosso criminale di Miami. Viet. 14.
Avventuroso
16,10; 18,30; 20,20; 22,30 L. 6500 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 655.73.62

Fuori orario, di Martin Brest, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «rara». Guai a non finire ad impensabili avventure. Non vist.
Commedia
18; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non vist.
Commedia
16; 18,10; 20; 22,30. Ingr. L. 6500 Oggi la prima

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.393

Cobra mission, di Larry Ludman, con Cristopher Connelly, Oliver Tobias (Italia - Germania - Colori) — Quattro «Rambo» di seconda classe tentano il recupero di commilitoni prigionieri... ma il Pentagono non è d'accordo. Non vist.
Avventuroso
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. L. 6500 Non recensito

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.526

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist. Ap. 15,45
Avventuroso
Film 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. L. 6500 Oggi la prima

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Bianca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18. Dramm. erotico
15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore 22 anteprima ad inviti ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Gli racconto da lenni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non vist.
Commedia drammatica
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Joseph Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 6500 ★★/●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Un bel pasticcio di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, Paul Sorvino (Usa-Colori). Non vist.
Comico ★★/●●●
16,45; 21,15; 22,40. L. 6500, rid. 4000

Settembre musica: ore 16 L'amour a mort, di Alain Resnais; ore 18 Muriel, il tempo di un ritorno, di Alain Resnais. L. 3000

STUDIO RITZ
via Appiani 2 — Tel. 630.521

Una donna, una storia vera, di R. Donaldson, con Sissy Spacek (Usa-Col.) — La storia vera di una giovane donna, garante per i detenuti in libertà provvisoria, che riesce a evadere le manovre poco pulite di un noto uomo politico. Non vist.
Drammatico ★★/●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.720

La fantastica sfida di Robert Zemeckis, con Kurt Russell, Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Colori) — Due gemelli rivali si contendono il raccolto della zia usata, ma si innamorano una graziosa ereditiera.
Commedia
15,50,18,10; 20,20, 22,30 L. 6500 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cellerina 13 — Tel. 748.2887

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non vist.
Commedia
20,30; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 — Tel. 287.187

Balzac — La carica dei 101, di Walt Disney. (Usa-Colori)
Cartoni animati Riedizione
15,30; 17,10; 18,50
TEATRO — Blade runner, di Ridley Scott, con H. Ford (Usa-Col.). N.V. Ultimi giorni
Fantascienza Riedizione '84
20,30; 22,30

FARO
via Po 30 — Tel. 632.214

Vendetta dal futuro, di Martin Dolman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Colori) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è assalito in un motel. Viet 14
Avventuroso
Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 Non recensito

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.540

The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles e la Blues Brothers Band (Usa-Col.) — Due travestiti organizzano un concerto per aiutare il loro ex direttore d'orchestra a pagare le tasse. Non vist.
Commedia
20,15; 22,20. Rid. Agis Riedizione

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 780.883

Gung-ho, di Ron Howard (Usa-Colori) — Il regista di «Splash» e «Cocoon» in un'altra folle avventura. Fantasia senza freni, gags e trovate. Ogni situazione può diventare demenziale. Non vist.
Commedia
20,30; 22,30 Riedizione

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 748.2383

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non visti
Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 — Tel. 674.171

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non visti
Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiusura estiva.

CAIRO (via Nizza 56, tel. [illegible])
I film da rivedere. Riapertura domani ore 18,30 con Victor Victoria, di Blake Edwards

FILADELFIA (via Tiziano 30, tel. 262.18.89)
Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12)
Chiuso.

S. RITA (Via Vernazza 29, tel. 382.551)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Calde voglie di provincia, con Michelle Davis. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Madame Helene, con Jacques Gateau; **Les momieuses**. Proiezioni video film originali sonoro system. Ap. 14,30 ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.582)
Anal marathon. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.540)
Teenager sex school; Melissa Transex. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MOLFETTI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Super perverse in amore, con Sophie Vilass. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MOULIN (largo G. Cesare 125, t. 267.974)
La moglie vittima. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Morbosi vizi della carne, con John Holmes, Kimberly Carson. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BAY DE SERIE (via Milano 9, tel. 530.226)
Inside Marylin. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6901)
Femmine [illegible] **in calore; Notti inquiete proibite** (2 hard core 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.695)
Il supermaschio per signore raffinate; Momenti di love. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.943)
Strutt roulette col piacere; Uno in gola. No stop dalle 14 alle 24, L. 4000-3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
La calda notte di Linda, con Annette Haven. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
La porno femmine della 69ª strada; Preadimi dapperbuio. Novità. Ap. ore 16; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Giuseppe 8, tel. 530.353)
Sexual heights con John Holmes, Serena, Jamie Gillis. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Vizi segreti di una giovane signora. Viet. 18.
MARGHERITA: Inferno in diretta.
CIRIE'
ITALIA: E' arrivata mia figlia, Renato Pozzetto.
NUOVO: Re-Animator. Viet. 18.
CHIVASSO
CINECITTA': Tartaruga il sesso; Il viaggio; La pellegrina.
POLITEAMA: I 6 della squadra d'assalto.
CUORGNE'
PENDINA: Le fantastiche sfida.
MARGHERITA: Brivido caldo. Viet. 14.
MONTANARO
VITTORIA: Carattere sapore di sesso. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vizi proibiti a Dallas. Viet. 18
ITALIA: Desiderando Giulia. V. 18.
RITZ: Un bel pasticcio.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Rocky III.

SETTEMBRE MUSICA
San Filippo
Ore 21
DER MUENCHNER MOTETTENCHOR
RESIDENZORCHESTER MUENCHEN
H.R. ZOEBELEY
direttore
Bach
Passione secondo S. Giovanni
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Nuovo
ore 18
ENSEMBLE L'ART POUR L'ART
Rudolf Kelber
direttore
Henze
Ingresso gratuito

EUROFESTA UNITA'
Stasera PALASPORT ore 21
RED SKINS
L. 6000
Organizzazione ARCI

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 238 | BORSA II PAGINA 9 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Giovedì 4 Settembre 1986

DOVEVANO SPARARE A PERTINI

DUE KILLER SCOPERTI NEL GENNAIO '82

L'interrogazione del radicale Rutelli. Scalfaro conferma: i libici vennero espulsi. Una lettera a Nilde Jotti: si chiede un dibattito

L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini

ROMA — E' confermato: terroristi libici avevano intenzione di attentare alla vita dell'allora presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini. Lo sostiene «Notizie radicali» pubblicando la risposta avuta ieri sera dal ministro dell'Interno Scalfaro, su delega della presidenza del Consiglio, all'interrogazione radicale sulle affermazioni rese nel 1982 da Pertini circa le intenzioni di terroristi del governo libico di attentare contro il Capo dello Stato.

«*Nel gennaio del 1982* — dice Scalfaro nella risposta pubblicata da *Notizie radicali* — *venne segnalato che i movimenti del Presidente della Repubblica erano oggetto di interesse e di controllo da parte di alcuni stranieri. Di tale circostanza il presidente del Consiglio ebbe cura di informare immediatamente il Capo dello Stato, richiedendo nel contempo a questo ministero l'adozione delle necessarie misure di protezione. Nella circostanza fu intensificata al massimo l'attività informativa e vennero adottate tutte le iniziative idonee a prevenire l'esecuzione di atti criminosi. Due degli stranieri coinvolti, di nazionalità libica, furono individuati e — conclude la risposta di Scalfaro — espulsi dal territorio nazionale*».

Stamane il presidente del gruppo parlamentare radicale, Francesco Rutelli, oltre ad avere inviato una lettera al presidente della Camera Nilde Jotti per chiedere un immediato dibattito «congiunto straordinario» delle commissioni Esteri e Interni per esaminare la situazione, si è domandato, in una dichiarazione, come sia possibile che «*un fatto di questo genere e di questa gravità, senza precedenti, non abbia determinato da parte del governo italiano altra risposta che non l'espulsione di due persone.*

«*Si è trattato di una risposta di polizia, ma uno Stato che vede tramare contro la vita del proprio Presidente della Repubblica* — si è chiesto ancora Rutelli — *può restare inerte e silenzioso? Si trattava di un tentativo criminale di un gruppo isolato o era ispirato da uno Stato sovrano?*».

Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato radicale Gianfranco Spadaccia il quale ha sostenuto che la conferma del ministro Scalfaro «dimostra quanto fossero fondati gli allarmi» lanciati da Marco Pannella nell'agosto del 1983 quando sosteneva che bisognava temere per la sicurezza del Capo dello Stato.

«*Non si trattava* — ha sottolineato Spadaccia — *di notizie false e tendenziose né di facile scandalismo ferragostano se già in precedenza si era dovuto intervenire per sventare temuti complotti ai danni del Presidente. Complotti libici? Certo: ma ad evitare di leggere quegli avvenimenti solo con gli occhi di una diversa attualità, quella di oggi, non vorremmo che si dimenticasse quali strani intrecci intercorrevano in quegli anni tra la Libia e l'Italia... Oggi si tratta di qualcosa di più di ipotesi o dietrologia radicale. Importanti fasci di luce sono stati gettati su una parte rimasta troppo a lungo oscura della nostra storia recente e non solo* — ha concluso Spadaccia — *dalle testimonianze del gen. Viviani*».

Il deputato radicale Francesco Rutelli

ROMA — «*Non conosco personalmente Giuseppe Piromalli. Però so che la 'famiglia' Piromalli era una 'habitué' del Palazzo, quando era potente. Adesso Piromalli non può più gestire la sua vita: resterà per sempre in carcere. Proprio in questa situazione di disperazione, di perdita totale di tutto, ha deciso di iscriversi al pr, e ciò mi rende felice*».

Così Marco Pannella ha spiegato l'iscrizione al pr di Giuseppe Piromalli e Vincenzo Andraous, entrambi ergastolani e detenuti.

Ha aggiunto Giovanni Negri, segretario del partito radicale: «*Il partito radicale non ha operato alcuna censura sull'iscrizione; nell'assemblea degli iscritti di fine luglio avevamo deciso di dare conto della campagna di nuove adesioni al partito solo alla ripresa dell'attività politica, cioè a settembre*».

Negri ha replicato in questo modo alla critica mossagli da Pannella di aver taciuto per oltre un mese l'iscrizione al partito dei due detenuti. «*C'è stato attenzionato in me* — ha aggiunto Negri — *un riflesso di paura, una 'sindrome da TG1', per come questa notizia poteva essere strumentalizzata. Volete degli esempi? Ieri sera quartiere come il telegiornale della rete 1 ha dato questa informazione, senza un contraddittorio, senza che ci fosse resa possibile una spiegazione. In questa situazione; ho avuto un riflesso di paura, una prudenza imprudente*».

Pannella, dopo aver ricordato che lo statuto del partito non contempla «*filtri preventivi e nemmeno probitori*», ha definito «*ineccepibili*» le spiegazioni di Negri.

LUCIANO LAMA NON ACCETTA LA SVOLTA PCI DIRE NO AL NUCLEARE NON BASTA...

«Occorre scegliere secondo ragione» dice l'ex leader della Cgil. «Cernobil ha fatto riflettere, ma la politica di Pilato non mi appartiene»

RAVENNA — Scende in campo Luciano Lama, e sul nucleare è subito polemica. All'ex segretario generale della Cgil non piace l'incertezza in cui si trova il pci sulla questione nucleare. Oggi il pci si ritrova in maggioranza anti-nucleare, dopo essere stato filo-nucleare fino a maggio, prima della tragedia di Cernobil in Urss.

«*Occorre scegliere secondo ragione: non convince chi dice no al nucleare e basta. Di energia abbiamo e avremo bisogno. Cernobil, sorprendendo negli effetti sia nucleari che antinucleari, ha fatto riflettere, e la politica di Ponzio Pilato non mi appartiene: bisogna* — compito proprio dei partiti — *esprimere una scelta, e in particolare per il pci è anche pensabile una revisione della decisione del congresso di Firenze*».

Così ha detto in sintesi Lama, rispondendo ieri sera a Ravenna alle domande di un giornalista sul tema «Proposte e iniziative del pci: ambiente, energia, referendum», nell'ambito dei dibattiti organizzati alla Festa nazionale dell'«Unità» su «Democrazia e ambiente». Una conferenza nazionale pro o contro il nucleare sarà — ha precisato Lama — chiarificatrice. Tuttavia l'ex segretario della Cgil fa alcune distinzioni. «*Sarebbe assurdo che chi, come l'Italia, non è ancora impegnato molto nel nucleare vi si impegni proprio adesso. E' ambiguo anche parlare di posti di lavoro in alternativa alla salute dell'uomo. Si sta vivendo una fase di contraddizione che si può superare solo utilizzando l'intelligenza dell'uomo. Bisogna, ed è questa la questione principale, impegnarsi nella ricerca di energie alternative. Devono dunque essere messi a disposizione della ricerca maggiori mezzi per arrivare all'obiettivo di una energia pulita*».

E ancora: «*La scelta non può che essere politica e non si può pensare che le decisioni vengano prese dagli scienziati. E la decisione politica può essere quella di prenderci quel tanto di inquinamento che è inevitabile, migliorando tecnicamente gli impianti, sia che si parli di carbone come a Brindisi, di petrolio o di nucleare, riducendo magari le dimensioni delle centrali e risolvendo il problema dei siti, ma prendendo decisioni anche su questi e cercando in particolare di ridurre gli sprechi di energia. I costi saranno maggiori, ma si deve anche pagare di più perché l'obiettivo è appunto cercare, attraverso una fase di passaggio che ci si augura breve, di arrivare a produrre usando fonti energetiche pulite e rinnovabili*».

Rispondendo a una domanda del suo interlocutore, Lama ha affermato di condividere la recente posizione espressa contro le centrali nucleari dal vicesegretario socialista Martelli, pur ritenendola «molto distinvolta» date le posizioni responsabilmente ribadite fino a qualche giorno prima dal suo partito.

«*Con interesse ho accolto anche la posizione del partito socialdemocratico tedesco che al suo congresso ha espresso l'intenzione di chiudere col nucleare entro dieci anni. L'effetto Cernobil fa riflettere anche sui confini. Nucleare sì, nucleare no, forze conservatrici e sinistra: il problema è di tutti, e se ci si convince che la scelta nucleare è sbagliata, bisogna, oltre che all'interno adoperarsi e preoccuparsi anche per quanto avviene altrove*».

Nella sinistra la discussione sul nucleare resta aperta. Anche Ottaviano Del Turco, socialista, segretario generale aggiunto della Cgil, non è d'accordo con il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, sull'abbandono dei piani per il nucleare. In un'intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Mondo economico», Del Turco sostiene: «*Martelli è attento alle nuove generazioni e alle loro idee, così come ai temi della rigenerazione della socialdemocrazia europea, e questo è un bene. Però io non condivido questa continua sottovalutazione del ruolo del sindacato: è un errore che Martelli fa da sempre. Lui considera esaurita l'esperienza storica fondata sul suo stretto rapporto tra partito socialista e sindacato, e preferisce puntare alle «coalizioni individuali». Ma questo, ripeto, è un errore*».

«*E' un errore perché così il partito socialista non riuscirà mai a superare la soglia elettorale del 10-11 per cento: con questa filosofia, il psi sostituisce i suoi elettori, ma non ne aggiunge di nuovi*».

E proprio a proposito del dibattito sulla questione nucleare, il vicesegretario generale conferma comunque la sua fede nuclearista:

«*Se vogliamo restare il settimo Paese industrializzato* — dice Del Turco — *dobbiamo disporre di una quantità di energia che ce lo permetta. Per questo devono esserci almeno alcune centrali nucleari. Solamente se si troverà qualche altra fonte altrettanto conveniente e meno rischiosa dal punto di vista ecologico si potrà cambiare*».

«I fantocci dell'imperialismo»

GHEDDAFI ATTACCA EGITTO, CAMERUN E COSTA D'AVORIO

HARARE — Il leader libico Moammar Gheddafi ha detto oggi che il movimento dei Non Allineati è «*diventato una farsa internazionale*». Ed ha accusato di «*nascondere spie dell'imperialismo e del sionismo nel suo seno*», ha presagito che la Libia potrebbe uscire dall'organizzazione ed ha ribadito il suo «*impegno a sconfiggere l'America dovunque*». In un discorso molto emotivo, pronunciato alla quinta sessione plenaria del vertice dei Non Allineati in corso ad Harare, Gheddafi ha detto che nel mondo di oggi «*non esiste una cosa come il non allineamento. Noi in Libia siamo perfettamente allineati contro l'America*».

«*In quest'aula vi sono fantocci dell'imperialismo ed a me non va di sedere accanto a loro*», ha esclamato il leader libico. Gheddafi ha nominato come strumenti dell'imperialismo l'Egitto, il Camerun e la Costa d'Avorio, che intratengono anche rapporti con Israele.

Gheddafi ha aggiunto che la Libia apre tutti i suoi campi d'addestramento e tutti i suoi arsenali d'armi ai movimenti di liberazione. Ha sostenuto che i libici hanno «*abbattuto 15 aerei americani ed hanno distrutto l'isola di Lampedusa. Il Mediterraneo è pieno di cadaveri ed aerei. In caso di nuovo attacco siamo pronti e così i pesci*».

DOLLARO PERDE E' A 1398,75

MILANO — Dollaro ancora in flessione. La moneta americana è stata fissata oggi a 1398,75 lire, contro le 1405,05 lire del fixing precedente. In mattinata, invece, la divisa Usa aveva nuovamente superato la soglia delle 1400 lire (per l'esattezza era passata a 1401).

Gli operatori restano convinti che il dollaro è destinato a scendere ancora. E sono confermati in questo dal rappresentante commerciale americano Yeutter, il quale ieri ha dichiarato che per migliorare la bilancia commerciale degli Stati Uniti sarà inevitabile deprezzare ancora il biglietto verde.

D'altro lato, gli esperti temono interventi da parte delle banche centrali tedesca e giapponese se si scende troppo in basso.

BORSA. Stabilità di fondo sulla piazza borsistica di Milano, con lievate migliorie sui titoli di primo piano.

Lo spostamento dell'indice è stato modesto sin dalla prima battuta; alle ore 12 la quota azionaria ha registrato una flessione dello 0,1 per cento sul 78 per cento del listino.

Molto bene intonati, comunque, si sono mostrati i valori assicurativi e finanziari.

Lo stesso si può dire per i valori industriali, con buona resistenza delle Fiat, Montedison, Olivetti, seguite dalle ili privilegiate.

TRE CASCHI BLU FRANCESI UCCISI IN LIBANO

BEIRUT — Una bomba di trenta chili di esplosivo, azionata a distanza, ha ucciso stamani tre francesi della forza dell'Onu di stanza nel Libano del Sud («*Unifil*»). Due di essi sono morti sul colpo nel villaggio di Jwaya, vicino a Tiro, e il terzo mentre, a causa delle ferite riportate, veniva operato d'urgenza nell'ospedale dell'«*Unifil*» a Naqoura.

L'esplosione è avvenuta in un periodo di forti polemiche sulla presenza dei «caschi blu» nel Libano meridionale, ormai apertamente coleggiata dagli sciiti filo-iraniani di «*hezbollah*». Il portavoce dell'«*Unifil*», Timor Goksel, ha detto che le tre vittime e un quarto francese rimasto leggermente ferito erano impegnati stamane nel consueto *jogging* quotidiano, quando, alle 7.15 locali (le 6.15 italiane), una bomba è esplosa sulla loro strada.

Goksel non ha rivelato finora né i nominativi dei due militari morti all'istante né quello del francese che è deceduto mentre i medici svedesi dell'ospedale da campo dell'«*Unifil*» lo operavano. Si è appreso, comunque, che quest'ultimo è stato trasportato al quartiere generale di Naqoura, pochi chilometri a nord del confine israeliano, «già in condizioni disperate».

L'incidente è giunto al culmine di un periodo tra i più drammatici dell'«*Unifil*», iniziato l'11 agosto quando due conosciuti esponenti del movimento sciita «*Amal*» hanno trovato la morte a un posto di blocco dei «caschi blu» francesi. E' stato come dar fuoco ad una tanica di benzina. I miliziani di «*Amal*» hanno ingaggiato una vera e propria battaglia con le forze dell'«*Unifil*». Diciotto soldati francesi sono rimasti feriti, prima della cessazione delle ostilità, raggiunta dopo una lunga trattativa.

Più recentemente, altri sciiti, quelli filo-iraniani di «*hezbollah*», che nel Libano del Sud sono impegnati in azioni militari contro Israele, hanno proclamato la loro opposizione alla risoluzione dell'Onu in base alla quale l'«*Unifil*» si trova nel Libano meridionale. Secondo «*hezbollah*» e secondo Teheran, quella risoluzione, la 425, implica un riconoscimento di Israele. Inoltre, i «caschi blu» sono accusati di favorire «il nemico».

Dall'11 agosto scorso, prima le tensioni con «*Amal*», poi quelle con «*hezbollah*» nonché esplosioni accidentali hanno visto per nove volte uomini dell'«*Unifil*» coinvolti in simili incidenti. In uno di questi, anche un ufficiale irlandese è morto e altri due militari sono connazionali sono rimasti feriti.

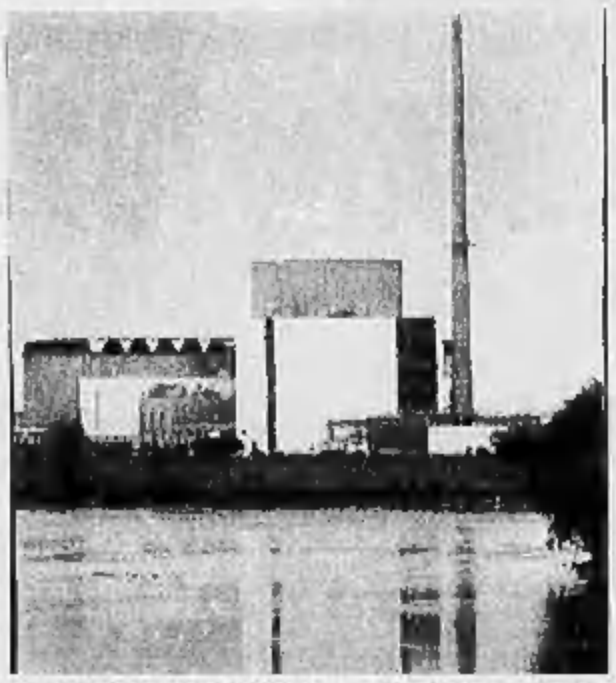
I governi di Parigi e di Dublino non fanno mistero della loro intenzione di ritirare i loro rispettivi contingenti dall'«*Unifil*». In particolare, il primo ministro francese Chirac è intervenuto a più riprese sull'argomento, denunciando l'inadeguatezza delle forze disponibili rispetto ai compiti assegnati dall'Onu ai «caschi blu».

Lo scorso fine settimana, un alto funzionario dell'Onu, Marrak Goulding, si è recato per colloqui in Francia e in Irlanda.

I francesi hanno attualmente circa 1400 uomini nel Libano del Sud, ove vi sono in tutto 5500 «caschi blu», inclusi 46 ufficiali italiani. Dal '78, quando iniziarono i mandati dell'«*Unifil*», questo corpo ha avuto 129 morti, dei quali venti francesi, includendo i tre di stamane.

Secondo Staglianò la Regione può fermare Trino

«MATCH» NUCLEARE DP E VERDI ALL'ATTACCO



La «vecchia» centrale di Trino. Si chiede il blocco della nuova

Il presidente Beltrami invece è dell'avviso che solo il governo o il Comune interessato possano arrestare i lavori di costruzione della nuova centrale. Lettera aperta agli amministratori comunali di Trino

«La Regione Piemonte può fermare i lavori preliminari della centrale in qualsiasi momento. Essa può negare le autorizzazioni richieste dall'Enel per l'apertura di nuove cave necessarie all'approvvigionamento di sei milioni e mezzo di tonnellate di materiale inerte per costruire la "coccola" dell'edificio del reattore. Così come è al "Servizio opere pubbliche e difesa suolo" della Regione Piemonte che spetta l'autorizzazione a scavare ventitrè pozzi per estrarre le acque sotterranee al fine di consentire l'abbassamento della falda freatica dell'area interessata e poter gettare le fondazioni degli edifici dell'impianto atomico».

Igor Staglianò, consigliere di dp al consiglio regionale, dunque ha un parere opposto a quello del presidente della giunta, Beltrami, sulla possibilità o no della Regione di intervenire sospendendo i lavori per la nuova centrale atomica.

Con lui è il consigliere dei verdi, Nemesio Ala: *«Cernobil insegna che non esistono frontiere al pericolo nucleare. E' autoritario e presuntuoso continuare a sostenere che solo il Comune, sede fisica di un impianto nucleare, ha il diritto di pronunciarsi in merito alla sua localizzazione».*

Ma Beltrami rimane dell'idea che a bloccare i lavori di una centrale possano essere soltanto il governo centrale e il Comune interessato. Staglianò lo accusa *«di volersi nascondere dietro il dito del ministro dell'Industria Zanone, per non fermare la scelta scellerata di dare al Piemonte una megacentrale atomica».*

In tema di polemica anti e pro nucleare si registra anche una lettera aperta di Ala agli amministratori comunali di Trino. Nella lettera il consigliere verde accusa la giunta monocolore pci di Trino di aver assunto di fronte a tutta la questione un atteggiamento ambiguo e contraddittorio. Sintomatico di questa doppia faccia del pci sul nucleare sarebbe, secondo Nemesio Ala, il fatto che mentre *«il pci ragionale nei prossimi giorni vuole organizzare a Trino una manifestazione antinucleare, la sezione locale è contraria e così, diplomaticamente, la manifestazione verrà spostata in un altro paese».*

La recente presa di posizione di Martelli ha dato il via ad un confronto politico che, sulla spinta di una ventennale campagna antinucleare e dell'incidente di Cernobil, non era più rinviabile. Le polemiche si intrecciano senza sosta. A livello locale il primo «round» sarà nel consiglio regionale piemontese che si riunirà l'11 o il 18 settembre.

Curioso volantino in Duomo

«QUEL FILM BLASFEMO NON S'HA DA FARE»

4 maggio '85: proteste e preghiere davanti al «Charlie Chaplin» contro il film di Godard «Je vous salue Marie»

Potrebbe essere l'anticipo di un nuovo e ancora più greve scandalo legato a un tentativo di stravolgere l'immagine di Gesù Cristo, come lo fu l'anno scorso, per quanto riguarda la Madonna e ala pure in maniera controversa, l'uscita del film di Jean-Luc Godard *«Je vous salue Marie»*. Ma esiste anche la possibilità che ci sia dietro qualche strana manovra di sapore integralista o addirittura pubblicitaria.

Infine, potrebbe trattarsi anche di uno scherzo di cattivo gusto: magari con bersaglio, una volta di più, gli omosessuali...

Si tratta di questo: per circa una settimana, secondo alcune testimonianze, in Duomo e forse anche in altri punti della città è stato distribuito un curioso volantino recante in testa, come richiamo, la scritta *«Urgente Richiesta».*

E' un appello ad adorare, compilando la seconda parte del foglio e inviandola a un indirizzo belga, alla protesta contro la progettata realizzazione negli Stati Uniti di un film *«sulla vita sessuale di Gesù, in cui Lui sarà presentato come un omosessuale e la figura di Santa Maria Maddalena sarà interpretata da una prostituta francese di cui è già stato fatto il nome».*

L'annuncio, afferma il volantino (anonimo), sarebbe stato dato da *«Modern People News»*, probabilmente una Casa di produzione americana con sede nell'Illinois che avrebbe ripreso un progetto già fallito in Danimarca a causa di *«una forte protesta di noi cristiani».*

E' appunto a protestare presso *«le competenti autorità americane»*, per *«impedire la produzione di questo film diabolico»*, sono invitati i lettori del messaggio diffuso a Torino.

La protesta va indirizzata al Procuratore Generale («Attorney General Scott») di Springfield, Illinois, ma prima deve essere spedita a un tale Tony Van Landeghem, Vijfstraten 93, 2700 Sint-Niklaas, in Belgio. La sede di «Modern People News» è indicata al numero 11039 della West-Addison Street di Franklin Park, in Illinois.

Lasciando da parte giudizi (e pregiudizi) sulla liceità o sull'opportunità di un film del genere (*«a blasphemous movie»*, un film blasfemo, secondo il volantino), abbiamo cercato di seguire il filo dell'iniziativa di protesta. Ma senza venirne a capo. In Duomo, dove la copia dell'appello in nostro possesso è stata prelevata dal tavolino presso l'ingresso, affermano di non saperne nulla: *«Va e viene moltissima gente qui, soprattutto per visitare la cappella della Sindone* — spiega il parroco, don Cavaglià — *e chiunque può aver posato il quel posto di volantini. Io però non li ho visti».*

Non essendovi sul foglio nessuna indicazione sugli autori né sugli stampatori, abbiamo tentato di rintracciare telefonicamente il signor Van Landeghem a quell'indirizzo (Vijfstraten in fiammingo significa fra l'altro «via degli ebrei»): ebbene, secondo la Sig.a Sint-Niklaas non esiste alcun Tony o Anthony Van Landeghem né pare vi sia una strada con quel nome. Dobbiamo ancora provare in Illinois, ma le fondamenta dell'edificio cominciano già, come si dice, a traballare...

m. sp.

Rosta: donna gravemente ustionata in casa

PRIGIONIERA DELL'INCENDIO

Interviene l'elicottero dei vigili del fuoco

L'allarme lanciato poco prima di mezzogiorno dai vicini, che hanno visto un fumo denso e nero uscire dalle finestre dell'abitazione

Una donna è rimasta gravemente ustionata stamane dalle fiamme sviluppatesi nella sua abitazione di Rosta, in via Fratelli 15. Soccorsa dai Vigili del fuoco di Grugliasco e Torino la donna, Vittoria Ampio, di 48 anni, originaria di Riolo Terme (Ravenna), è stata trasportata in elicottero al Centro traumatologico e ricoverata verso le 11 nel reparto grandi ustionati.

L'allarme è stato lanciato poco prima di mezzogiorno, quando alcuni vicini hanno notato un fumo denso e nero uscire dalle finestre della casa, situata in posizione un po' isolata nella parte bassa del paese. Vittoria Ampio, quando l'incendio è scoppiato (se ne ignorano al momento le cause), era sola in casa. Resasi conto della gravità delle sue condizioni, i pompieri hanno preferito fare accorrere da Torino uno dei loro elicotteri per affrettare l'arrivo in un ospedale specializzato come il Cto.

Il mezzo si è immediatamente levato in volo e dopo pochi minuti si è posato in un prato vicino alla casa, dove intanto le fiamme erano state domate. Sull'elicottero, accanto alla donna ferita (ma che non ha mai perso conoscenza) è salita anche la figlia, giunta nel frattempo dalla ditta, dove lavora.

● Primo concorso fotografico «Castagneto Po in fotografia: luoghi, personaggi, curiosità», organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre in collina 86». Il concorso è aperto a tutti, le opere dovranno essere esclusivamente in bianco/nero e del formato di centimetri 24x30. La quota di iscrizione è di 5 mila lire per una foto; 7000 lire per due foto e 10.000 lire fino a cinque fotografie. Il termine della presentazione delle opere è domenica 21 settembre e dovranno essere inviate a: Viano Marina, strada Rimbaudo 35 - Castagneto Po.

Ieri alle 18 in via Bruno Buozzi

LO SCIPPATORE E' FERMATO DAL NEGOZIANTE

Luciano Zanca, arrestato

Ha strappato l'orologio e la catenina d'oro ad una pensionata, ma è stato subito bloccato da un negoziante della zona allarmato dalle urla della derubata. E' accaduto ieri pomeriggio verso le 18 in via Bruno Buozzi nei pressi di via Roma.

Luciano Zanca, 34 anni, muratore disoccupato con residenza in via Principe Amedeo 44, è lo scippatore che è stato poi consegnato ad una pattuglia della squadra antirapine della questura coordinata dal dott. Di Guida.

Vittima dell'aggressione, Francesca Barera, 60 anni, domiciliata in via Bruno Buozzi. La donna è stata aggredita alle spalle proprio sotto casa. Gettata per terra dopo lo scippo è riuscita a richiamare l'attenzione mettendosi a gridare.

Le forze dell'ordine stanno ora cercando di rintracciare se ci tratti dello stesso scippatore che da tempo imperversa nei paraggi colpendo in prevalenza le donne sole.

Pazienza interrogato dai giudici napoletani

MA CHI HA FATTO LA «CRESTA» SUL RISCATTO PER CIRILLO?

Il giudice istruttore di Napoli Carlo Alemi ed il dirigente della Digos Filippo Cicimarra sono entrati poco dopo le 11 di stamane alle «Nuove», dov'è rinchiuso Francesco Pazienza, per ascoltarlo sul caso Cirillo.

Nell'inchiesta sul rapimento dell'ex presidente della giunta regionale campana, avvenuto il 12 giugno 1981, Pazienza è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria che ipotizza il reato di peculato.

E' un'ipotesi di reato che è stata chiarita dallo stesso giudice Alemi al momento dell'ingresso in carcere: *«Chiederemo a Pazienza di dirci se, in concorso con altri funzionari del Sismi, abbia collaborato al pagamento del riscatto* (un miliardo e mezzo, ndr) *e quindi alla sparizione del denaro».*

Se infatti la somma pagata era stata di un miliardo e mezzo, va ricordato che le brigate rosse, a suo tempo, dissero che quel denaro non fu mai consegnato interamente. Un centinaio di milioni sarebbero misteriosamente scomparsi.

Durante l'interrogatorio, Pazienza sarà assistito dall'avvocato Scipione Del Vecchio, un legale di La Spezia che la famiglia del faccendiere ha da poco associato nella difesa all'avvocato Nino Marazzita.

«Pazienza non è né un demone né un imputato speciale — ha dichiarato Del Vecchio — *ma uno delle migliaia di detenuti che si trovano nelle carceri italiane. Come tale ha degli obblighi ma anche dei diritti, che intendiamo far rispettare fino in fondo».*

Il riferimento del legale è chiaro: proprio oggi, infatti, si compie un anno e mezzo da quando Pazienza fu arrestato negli Stati Uniti, un periodo di carcerazione preventiva che secondo il legale «è quello previsto anche per i più gravi reati».

Un altro interrogatorio alle «Nuove» per Francesco Pazienza

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Emilio Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Persiodto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Il resto Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 999 DEL 18-12-1963

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cardusio, 20 - Tel. (02) 85 981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Morenco, 32 - Tel. (011) 85 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 447.543 ● AOSTA, v. X de Maistre, 10 - Tel. 41.961 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.750 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 30 022 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 20 - Tel. 366 200 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 36 - Tel. 229 526 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.008 ● COSENZA, c.so Mazzini, 180 - Tel. 399.873 ● CUNEO, v. B. Grandis, 11 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, v. Berenini, 28 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.107 ● GENOVA, via C. Pl. Cavour, 1/14 - Tel. 541 268 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liceo) - Tel. 29 30 655 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218 545 ● NOVARA, p. Martiri, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778 204 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 130 - Tel. 324 525 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 947 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Panella, 15 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - Tel. 41 942 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 904 ● SANREMO, v. Giovanni, 47 - Tel. 884 943 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 278.429 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36 219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 429

Un diciassettenne che ha abitato per due anni a Santena e lavorato a Torino

IN VACANZA, LITIGA CON LA RAGAZZA DA UN MESE NESSUNA NOTIZIA DI LUI

Michele Stigliano ha 17 anni ed è scomparso da più di un mese. La famiglia di Michele ha abitato per due anni a Santena, poi padre, madre e figlio sono tornati in Calabria, a Roggiano Gravina, in provincia di Cosenza. A Torino Michele ha lavorato presso una ditta di impianti elettrici ed anche dopo il trasferimento in Calabria ha continuato a lavorare nello stesso campo. In Piemonte la famiglia ha lasciato molti parenti e conoscenti ed anche Michele è rimasto in contatto con i suoi amici. Per questo i suoi genitori pensano che qualcuno in città possa avere sue notizie.

Il ragazzo non aveva un motivo particolare per scomparire, né ora successo altre cose che fuggisse di casa o lasciasse i suoi per tanto tempo senza notizie. L'unico episodio che possa far pensare ad un suo momentaneo stato di crisi è una lite con la sua ragazza con la quale era in vacanza in Toscana prima di scomparire: un episodio non drammatico al punto da poter far pensare a un gesto disperato da parte del ragazzo.

Michele Stigliano, 17 anni

Michele è alto 1 metro e 70. Ha i capelli castani, abbastanza lunghi attualmente pettinati con un ciuffo davanti alla fronte. Veste generalmente in maglietta, jeans e scarpe da ginnastica. In tasca, quando è scomparso, aveva i soldi per le vacanze: circa 500 mila lire. I genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Roggiano e l'hanno segnalata anche alla caserma di Trofarello. Nel paese infatti Michele ha alcuni amici. Chi avesse sue notizie può telefonare ai carabinieri.

Raccolta firme contro l'azienda «Euroavicola»

I POLLI DI SAN GIORGIO PUZZANO DAVVERO TROPPO

Si torna a parlare di Euroavicola e degli odori nauseabondi provenienti da quest'azienda dove vengono allevati polli in batteria. A San Giorgio, in questi giorni, è iniziata una raccolta di firme fra la popolazione esasperata per il cattivo odore che ristagna per parecchie ore nel corso della giornata. «Fino a qualche tempo fa era sopportabile — sostengono i sangiorgesi — adesso è davvero intollerabile: chiediamo alle autorità competenti di intervenire». Già al momento dell'insediamento di quest'azienda le polemiche non erano mancate: l'Euroavicola è però in possesso di tutti i requisiti di legge per poter operare. La petizione dei sangiorgesi sarà inoltrata al sindaco di Cuceglio dove è localizzato lo stabilimento, al presidente della Usl 41, al pretore di Strambino che ha competenza su questo territorio e ai presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

● L'impresa Marietta di Balangero ha iniziato i lavori di realizzazione della sede staccata del «25 Aprile» per ragionieri a Castellamonte. L'opera, finanziata dalla Provincia di Torino, dovrebbe essere ultimata per i primi mesi dell'87. Sarà realizzata con componenti prefabbricati ed ospiterà una sezione completa, oltre a laboratori e aule speciali. Il Comune ha concesso una vasta area alla Provincia, adiacente il nuovo ospedale, per risolvere il problema della sede dei ragionieri che si trascinava da parecchio tempo. Con l'anno scolastico che sta per iniziare si completa il quinquennio di questo corso provvisoriamente in alcune aule della scuola media castellamontese «Oreste».

La manovra economica: il sindacato già minaccia scioperi

PIU' CARI TICKET E TARIFFE, TASSE DAI COMUNI E IL GOVERNO INSISTE: NON E' STANGATA

ROMA — Manovra economica o stangata? Il governo (e soprattutto il ministro del Tesoro Goria) insistono sul primo termine, i sindacati (e il segretario aggiunto della Cisl Mario Colombo ha già minacciato scioperi) sul secondo. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri le linee della legge finanziaria, ma già tira aria di burrasca. Tariffe pubbliche più care; inasprimenti dei ticket sanitari, a discrezione delle Regioni; riedizione della Tasco, la nuova tassa comunale; maggiori investimenti per favorire l'occupazione giovanile; avvio delle grandi riforme, a partire da quella delle pensioni. E' questa la ricetta economica che il governo prepara per l'87. Il documento programmatico viene consegnato oggi alla Camera e al Senato. Il dibattito comincia la prossima settimana per concludersi il 20 settembre.

SANITA' — Cambia il modo di pagare i ticket: saranno le Regioni a decidere eventuali inasprimenti, in modo da sanare i deficit a livello locale. Questo significa che i ticket aumenteranno nelle Regioni in cui è maggiore il dissesto finanziario della sanità.

TARIFFE PUBBLICHE — Sarà necessario qualche «doloroso ritocco» per poste e ferrovie, magari ricorrendo — ma è ancora tutto da decidere — a un meccanismo di fasce sociali per tutelare le categorie più deboli.

IMPOSTA COMUNI — Torna la Tasco, l'imposta che i Comuni potranno istituire sui servizi. Servirà a realizzare una più ampia autonomia impositiva per gli enti locali.

CONTRATTI — I prossimi contratti di lavoro del pubblico impiego dovranno rispettare il «tetto» del 4 per cento al netto degli incrementi di produttività. Il contenimento dei costi dovrà essere perseguito anche limitando le nuove assunzioni.

IMPRESE — Il sistema della fiscalizzazione degli oneri sociali sarà modificato (ma non stabile per tutta la durata dell'accordo sulla scala mobile), per sostenere le imprese a più alta intensità di lavoro, le aziende al Sud, l'assunzione dei giovani.

Sugli indirizzi della manovra economica, il ministro del Tesoro Goria è convinto di averla spuntata: in una nota dice che «*nel riconfermare impostazione ed interventi già tipizzati nel documento elaborato fin dal giugno scorso e ristrutturato in base agli accordi di programma che hanno originato il nuovo governo, il più recente confronto all'interno della compagine governativa ha confermato e addirittura migliorato l'impostazione che si era voluta dare alla manovra di bilancio per il 1987*».

Tutto questo per Goria rappresenta una vittoria. Secondo il ministro sono state soprattutto confermate le sue posizioni su «*la nuova procedura di impostazione e di discussione dei documenti di bilancio*» che permetterà «*una più produttiva rivalutazione dell'autonomia del Parlamento*».

Ma dal governo è venuta anche una conferma all'esigenza sottolineata dal ministro del Tesoro di una manovra di risanamento con «*un respiro pluriennale*».

Secondo Goria le scelte di oggi fanno «*compiere un altro rimarchevole passo in avanti al riequilibrio graduale, rigoroso ed irreversibile della finanza pubblica, dopo la prima impostazione dello scorso anno che ha già prodotto i suoi positivi effetti*».

r. i.

FITTI NEGOZI NIENTE DECRETO

Il Consiglio dei ministri non ha varato il decreto sulle locazioni commerciali. Il ministro dei lavori Pubblici, Nicolazzi, ha annunciato che il provvedimento sarà presentato nella prossima riunione.

PIANO AUTOSTRADE 20 MILA MILIARDI

La Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) ha annunciato un piano pollennale di interventi per un valore di 20 mila miliardi di lire, da attuarsi nel periodo 1987-1992. Il programma prevede 139 chilometri di nuovi tronchi autostradali, 835 chilometri di «*terze corsie*» e 123 chilometri di ampliamenti. In cantiere ci sono anche il raccordo autostradale Aosta-Traforo del Monte Bianco, il raddoppio della Torino-Savona e la costruzione della Livorno-Civitavecchia.

VALUTA: NON SERVE IL CODICE FISCALE

L'Ufficio cambi ha emanato ieri le ultime due circolari d'attuazione del decreto ministeriale del 7 agosto. E' stato abolito il «Modulo T» per l'assegnazione di valuta: d'ora in avanti sarà sufficiente fornire alla banca nome e cognome, senza indicare il numero di codice fiscale.

LA BENZINA NON AUMENTA

Resta invariato il prezzo della benzina: lo ha deciso il Consiglio dei ministri, che ha disposto la diminuzione di 8,67 lire dell'imposta di fabbricazione. A partire da oggi aumenta invece di 10 lire al litro il prezzo della benzina agricola e di 13 lire al chilogrammo quello dell'olio combustibile fluido.

LUGLIO MAGRO PER IL FISCO

Luglio magro per il fisco: il gettito tributario erariale è stato infatti di 12.350 miliardi, 4388 in meno del corrispondente mese dell'85, con un calo del 26,2%. Si deve tenere conto però che quest'anno i versamenti delle ritenute sui redditi da capitale sono avvenuti in giugno.

«AUTUNNO CALDO» DEI MEDICI PUBBLICI?

Un «autunno caldo» dei medici pubblici è stato preannunciato dagli ospedalieri dell'Anaao (assistenti e aiuti) se non si avranno nei prossimi giorni «segnali concreti» da parte del governo circa l'apertura delle trattative contrattuali e il varo della legge che riconosce il ruolo medico nel servizio sanitario.

CNR: BRUNO COLLE E' IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

ROMA — Dal 1° settembre il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) ha un nuovo direttore generale. E' Bruno Colle, 48 anni, economista milanese, già direttore dell'Istituto di ricerche economico-territoriali della Regione Lombardia (I.R.E.R).

Laureato nel 1961 all'università Bocconi di Milano, Colle vanta una lunga esperienza internazionale come funzionario della direzione Affari economici presso la Cee. Rientrato in Italia alla fine degli Anni '60, è stato direttore di ricerca alla Soris di Torino, direttore dell'I.R.E.R a Milano e amministratore di alcune importanti aziende industriali.

Durante il primo governo Craxi, nel biennio '84-'85, Bruno Colle ha assicurato il coordinamento del dipartimento economico della presidenza del Consiglio. In tale veste, ha fatto parte, fra l'altro, della commissione di esperti incaricata di predisporre il «*rapporto al presidente del Consiglio sulla situazione della scienza e della tecnologia in Italia*», rapporto di imminente pubblicazione. Autore di numerosi studi e pubblicazioni in materia di economia industriale e territoriale, Colle mantiene tuttora l'incarico di consigliere della presidenza del Consiglio per gli affari industriali e scientifici.

La candidatura di Bruno Colle a direttore generale del Cnr è stata proposta dal presidente dell'ente, Luigi Rossi Bernardi, d'intesa con il ministro della Ricerca scientifica, sentito il consiglio di presidenza del Cnr che l'ha accolta all'unanimità. Il relativo decreto è stato firmato dal presidente del Consiglio nel luglio scorso.

VARESE: PURE IL CAPPELLANO IN SCIOPERO CON I DETENUTI

Sono 41 le carceri investite dalla protesta dei detenuti: ai 33 istituti di pena dove fino a martedì i reclusi avevano attuato lo sciopero della fame se ne sono aggiunti ieri altri 8. Tra questi vi sono le carceri siciliane di Nicosia e Caltanissetta, le carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli, e le carceri femminili di Trieste e Cesena.

FIRENZE — Lo sciopero della fame al carcere fiorentino di Sollicciano (circa 800 reclusi) viene attuato da quasi totalità dei detenuti. L'astensione dal rancio del vitto dovrebbe proseguire fino a domani. Nodo di scioperi si quasi partecipano tutti o parte dei detenuti si hanno anche dai penitenziari di Pisticia, Lucca, San Gimignano e Siena.

BOLOGNA — Nelle carceri di Parma e Rimini, oltre che in quelle di Bologna, Ferrara e Forlì, i detenuti hanno iniziato lo sciopero. Nel documento che i reclusi parmensi hanno consegnato al direttore della casa penale, sono fatti riferimento, anche al problema della diffusione dell'Aids fra i reclusi in attesa di giudizio.

TRIESTE — I detenuti nelle carceri di Udine hanno cominciato lo sciopero della fame per la riforma carceraria, l'amnistia e per avere migliori condizioni igienico-sanitarie. Come ha reso noto la direzione del carcere sono in sciopero tutti i 207 detenuti, dei quali undici donne, altri undici in semilibertà e, simbolicamente, i cinque ricoverati in infermeria.

A Trieste una ventina di donne, tra le quali alcune straniere, hanno aderito alla protesta. I 233 detenuti, invece, hanno consumato i pasti regolarmente. A Gorizia si sono astenuti dal mangiare tutti detenuti nella giornata di domenica e di lunedì; ieri la situazione è tornata normale. I reclusi a Pordenone non hanno ancora dato vita ad alcuna protesta.

VARESE — Continua nel carcere di Milano lo sciopero della fame, deciso da 123 dei 130 detenuti. All'adesione intrapresa dai detenuti varesini si è aggiunta quella del cappellano del carcere, padre Gregorio Delmiri, che ha iniziato lo sciopero della fame. Il francescano ha spiegato di voler in questo modo manifestare «*la piena solidarietà con una forma di protesta tranquilla e civile, messa in atto per raggiungere obiettivi umani tesi tra l'altro a ottenere un miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri*».

PERUGIA — Lo sciopero della fame, messo in atto martedì da circa 150 detenuti della prima sezione del carcere di Maiosi, si è esteso alla quasi totalità dei detenuti dell'istituto penitenziario.

FOGGIA — E' stato sospeso lo sciopero della fame nel carcere di Foggia mentre nelle altre carceri pugliesi la situazione è tranquilla.

Genova. Trasportata al Gaslini è spirata poco dopo

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA DI JET LIBICO A BORDO UNA BAMBINA STAVA MORENDO

GENOVA — Un aereo libico diretto da Tripoli a Zurigo è stato fatto atterrare ieri pomeriggio a Genova in seguito ad un malore che aveva colto una bambina di nove anni. La piccola, nonostante i soccorsi, è morta poco prima del suo arrivo all'ospedale «Gaslini», l'istituto genovese specializzato nelle malattie per bambini. «Il soccorso — ha detto il direttore dello scalo genovese — è stato fatto a tempo di primato, ma purtroppo non è servito a nulla». La bambina si chiamava Hanan Mohamed Esmael e, secondo i primi accertamenti, prima di imbarcarsi sull'aereo, insieme con i genitori, era ricoverata nell'ospedale di Tripoli.

Dall'aereo libico — un B/727, in volo tra Tripoli e Zurigo con 139 passeggeri — la richiesta di permesso di atterrare sulle piste del «Cristoforo Colombo» è giunta alle 15,40. L'atterraggio è avvenuto undici minuti dopo. Ad attendere l'aeromobile vi era un'ambulanza. Per accelerare i tempi i soccorritori non hanno neppure aspettato che l'aereo giungesse in zona parcheggio ed hanno prelevato la bimba quando il velivolo era ancora in fase di rullaggio. Ma la corsa all'ospedale è stata vana: i medici dell'istituto non hanno potuto fare altro che constatarne la morte, e per stabilirne la causa sarà necessaria l'autopsia. Nel frattempo la direzione dell'aeroporto ha predisposto il parcheggio dell'aereo, mentre i passeggeri sono stati fatti scendere e sistemati nell'area di servizio dei transiti internazionali. Il padre della piccola vittima e la moglie sono stati invece sistemati in una saletta.

Dopo circa tre ore di sosta l'aereo libico è ripartito alle 18,50 alla volta di Zurigo. Nel capoluogo ligure sono rimasti i genitori della bambina, Abugela Bashir Kahla, di 53 anni, e Zelnduba Ahmed Kafala, di 48 anni, entrambi di Tripoli, i quali si sono recati all'ospedale «Gaslini». Per assistere i due coniugi, ai quali la questura ha rilasciato uno speciale visto per la permanenza in città, è giunto da Milano un funzionario del consolato libico.

In serata da notizie dell'ospedale «Gaslini» si è appreso che la piccola Hanan Mohamed Esmael era affetta da una grave forma tumorale. In un disperato tentativo di strapparla alla morte i genitori la stavano trasportando a Zurigo, dove doveva venire ricoverata in una clinica specializzata.

Il decesso, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato provocato da arresto cardiocircolatorio.

TE' AL POSTO DELL'URINA INFERMIERA DENUNCIATA

CAMPOLIGURE — Un'infermiera dell'ospedale di Campoligure, cittadina dell'entroterra di Genova, è stata denunciata da un medico del nosocomio, la dottoressa Caterina Patrone, per falso e truffa: secondo la denuncia, presentata ai carabinieri, l'infermiera, Anna Corradin, di 45 anni, avrebbe portato al laboratorio di analisi, di cui la dottoressa Patrone è responsabile, un flacone di liquido da analizzare, presentandolo come urina di una degente, ma che in realtà, secondo la denuncia, sarebbe stato semplicemente tè.

Il fatto, su cui stanno indagando i carabinieri di Campoligure, è accaduto lunedì mattina. Prima di smontare dal turno di notte, la Corradin ha portato al laboratorio di analisi un flacone contenente, a suo dire, l'urina di una degente, Carmela Colavecchia, di 72 anni. Nella richiesta allegata al flacone erano indicati gli esami da effettuare. Notando il colore scuro del liquido, la dottoressa Patrone si è insospettita, ed ha poi accertato che si trattava di tè anziché di urina. Dal medico responsabile del reparto in cui la Colavecchia era ricoverata e dalla stessa paziente ha poi saputo che nessuna richiesta di analisi di urina era stata presentata.

ACCUSA PER UN LABORATORIO NON ESAMINO' IL VINO KILLER

Non aveva scoperto l'alta percentuale di metanolo

GENOVA — «Vino limpido, bevibile, alcol metilico presente nella misura dello 0,05 per cento in conformità della legge». Fu questo il risultato delle analisi compiute su un bottiglione comprato presso un negozio di via Trossarelli a Genova, imbottigliato dalla tristemente famosa azienda «Odore» di Nicola Scapaccino. Ben diverso il risultato delle analisi compiute nell'ufficio enologico Cee nella primavera scorsa, quando esplose il caso del vino killer, rafforzò il suo organico funzionando praticamente nelle 24 ore. Ecco il secondo risultato su quel bottiglione: presenza del metanolo in misura del 43,30 per cento e quindi vino mortale.

Il clamoroso errore dell'istituto privato è quindi la causa della tragedia di una famiglia composta da Renato Croce, 39 anni, operaio dell'Enel, dalla moglie Lidia Gazzari, 35 anni, e dal padre della donna, Goffredo Gazzari di 78 anni. La vicenda comincia nella scorsa febbraio, quando Renato Croce acquista quattro casse con sei bottiglioni ciascuna del vino ora incriminato, presso la ditta fratelli Morando. Questi è il venditore, ma il vino proviene dalla ditta Odore. In famiglia si beve moderatamente; l'acquisto viene fatto perché il prezzo è modesto, e si pensa di passare un po' una piccola scorta. La vittima del metanolo non assaggia ancora, quindi non ci sono sospetti. Ma è subito tragedia.

Renato Croce accusa disturbi alla vista e viene ricoverato alla clinica oculistica dell'Università di Genova (diagnosi: edema bilaterale della papilla causa il metanolo nel vino): vi rimane oltre un mese e viene dimesso con la raccomandazione di stare per almeno altri due mesi in assoluto riposo, non leggere, rallassarsi la televisione, evitare ogni sforzo fisico. Lo stesso disturbo viene accusato poche ore dopo dal suocero Goffredo Gazzari, ma per lui ogni cura risulterà purtroppo inutile: quando viene dimesso, ha perduto completamente la vista.

Renato Croce e Lidia Gazzari si sono rivolti ora ad uno studio legale che ha presentato denuncia. L'inchiesta è affidata al pretore Marco De Volo esperto in materia di sofisticazioni. Dice uno dei difensori della famiglia, l'avvocato Stefano Savi: «Le conseguenze di quel vino e di quell'analisi sbagliata (per la quale l'istituto privato chiese il pagamento di 39.999 lire) ha provocato la cecità in un uomo che fino ad allora vedeva perfettamente e il gravissimo rischio per sua genero. Ma poiché il quantitativo di quel vino era notevole, altri avrebbero potuto berlo, con conseguenze immaginabili».

Ora la decisione spetta al pretore, che ha ordinato altri accertamenti, trovandosi però di fronte ad una difficoltà: il bottiglione esaminato dall'istituto (che ha sede in via Tommaso Invrea 4 Genova) è stato distrutto. «Ma poiché altro vino acquistato dalla stessa ditta è in casa della famiglia colpita, le ricerche avverranno su quel quantitativo rimasto», sentenzia dotto il pretore.

Come si ricorderà il vino al metanolo colpì dapprima Genova e altre zone della Liguria fin dal 19 marzo scorso, quando fu ricoverato alla clinica oculistica Giacomo Poggi, 66 anni, pensionato. Operato al pancreas, l'uomo tardava a guarire, diceva di vedere soltanto ombre. Fu la moglie che, sentite alla radio le notizie sul metanolo, avanzò il sospetto che la malattia del marito fosse complicata da quel vino, che il pensionato aveva ripetutamente bevuto. Giacomo Poggi guarì e tornò a casa, ma cieco. Cominciò da quel momento l'elenco dei colpiti dai «bottiglioni»: malcapitati, lunghi ricoveri e, per alcuni, la cecità assoluta.

Guido Coppini

COMMERCIANTE DI MOBILI RAPITO E LIBERATO NEI PRESSI DI GIOIA TAURO

REGGIO CALABRIA — Un commerciante di mobili, Attilio Nasso, di 48 anni, è stato rapito ieri sera a Cittanova, un centro della piana di Gioia Tauro e fortunatamente liberato nella notte. Nasso è stato sequestrato mentre, intorno alle 22,30, usciva dal suo negozio nel centro del paese. Tre persone, con il volto coperto ed armate di fucili e pistole lo hanno bloccato e costretto a salire sulla sua «Mercedes». Uno dei rapitori si è messo alla guida dell'automobile dirigendosi verso l'Aspromonte.

Nasso ha ingaggiato con i suoi sequestratori una colluttazione nella quale, comunque, avrebbe avuto ben presto la peggio. Avuta notizia del sequestro, a Cittanova sono stati subito istituiti posti di blocco e sono cominciate le battute nelle campagne con l'impiego delle unità cinofile di Vibo Valentia. Poi il colpo di scena. Nella notte il commerciante è stato liberato. I rapitori sono stati costretti ad abbandonare l'ostaggio, secondo quanto si è appreso, per sfuggire alla «caccia» scatenata nei loro confronti da polizia e carabinieri.

Dopo la liberazione, avvenuta sull'Aspromonte, Nasso ha raggiunto a piedi l'abitato di Maropati, recandosi nella caserma dei carabinieri. E' stato portato nell'ospedale di Polistena, dove gli sono state medicate alcune ferite, tra cui una alla testa, riportate al momento del rapimento.

Antonio Farfaro, cognato del Nasso ha detto: «Le condizioni economiche di mio cognato non giustificano assolutamente un sequestro. Il negozio di mobili è gestito da mio cognato e dalla moglie, con due soli operai».

I coniugi Nasso hanno tre figli. Il commerciante è la centotteresima persona sequestrata in Calabria. Gli ultimi due rapimenti avevano riguardato il dottor Pontiano Salerno, di 51 anni, otorinolaringoiatra, e l'avvocato Michele Betatti, anch'egli di 51 anni, sequestrati il primo a Stignano il 13 agosto e il secondo il giorno dopo a Cinquefrondi.

PROCESSO PECI, EX BR PARLA DI «CONTATTI» FRA SENZANI E UN AGENTE SEGRETO DEL KGB

ANCONA — *Giovanni Senzani, il capo dell'ala movimentista delle Br accusato dell'assassinio di Roberto Peci, conosce il nome di una persona che sa tutto sulla strage di Bologna. Questo avrebbe rivelato un agente del Kgb che era anche in contatto con i servizi segreti italiani. Si faceva chiamare «Santini» e gli passava informazioni anche sui brigatisti controllati dalla polizia. Senzani meditò anche di rapire questa persona che conosceva autori e mandanti della strage per renderne pubblici i retroscena e lo confidò a Roberto Buzzatti il suo braccio destro che, pentito, ieri ha raccontato tutto alla corte d'assise di Ancona. Buzzatti ha aggiunto inoltre che quando Senzani fu arrestato e nel carcere gli giunse la notizia del suo pentimento il capo brigatista si preoccupò.*

Tentò di inviare messaggi (ora in mano all'autorità giudiziaria) a brigatisti ancora in libertà. Vi si diceva che temeva il pentimento di Buzzatti per quanto poteva conoscere e rivelare alla giustizia sui suoi contatti internazionali. Sarebbe stata la prima volta — scrivono Senzani nei messaggi — che avveniva un fatto del genere.

In stretti Roberto Buzzatti, che vive agli arresti domiciliari in un luogo sconosciuto e, superprotetto negli spostamenti, gira con occhiali neri e baffi finti, ha fatto questo racconto alla corte d'assise dinanzi alla quale è tornato a deporre. Non c'è stata la controprova, in quanto in un confronto il dissociato Massimo Gidoni, che avrebbe fatto da tramite nell'incontro con il misterioso Santini, ha negato e si è poi avvalso della facoltà di non rispondere. Ma si è avuta nella l'impressione che i contatti tra Senzani e i servizi segreti deviati ci furono. Non sarà certo la corte d'assise di Ancona, chiamata a giudicare gli accusati dell'assassinio di un povero ragazzo massacrato per vendetta, ad indagare su questi inquietanti elementi emersi dall'istruttoria dibattimentale chiusa ieri sera.

Il processo Peci infatti procede sui suoi binari; riprenderà lunedì prossimo con l'intervento del patrono di parte civile avvocato Rocco e poi con la requisitoria del pubblico ministero dott. Mandrelli. Ma di certo sulla figura ambigua e sfuggente dell'ex criminologo Senzani, sui suoi comportamenti incoerenti rispetto alla logica brigatista, sulle sue «nuove verità e nuove bugie» che — come ha detto testualmente ieri Buzzatti — «stanno raccontando, la giustizia dovrà ancora indagare a lungo.

L'ombra dei servizi deviati non è la prima volta che sbuca dietro Senzani e tutti sanno che da tempo si indaga sul rilascio di Ciro Cirillo, l'esponente della dc napoletano sequestrato dal gruppo Br di Senzani con una trattativa avvenuta all'interno del carcere di Ascoli Piceno con il capo camorrista Cutolo e a cui avrebbero preso parte emissari dei servizi segreti.

Si conoscono finora soltanto sommariamente l'episodio di cui Buzzatti, il pentito, fu testimone. Accadde — ha raccontato Buzzatti — due giorni prima del sequestro di Roberto Peci. Il piano era stato ormai messo a punto: i tre del commando — Senzani, Di Rocco e Buzzatti — dovevano arrivare da Roma in treno, con le armi in una borsa, dovevano viaggiare tra la gente comune e cambiare anche il treno alla stazione di Ancona per poi giungere fino a San Benedetto del Tronto. Solo Di Rocco da Ancona doveva proseguire con una «127» che sarà poi utilizzata nel sequestro.

Così infatti avvenne quella mattina di lunedì 9 giugno 1981. Rimasero soli sui marciapiede della stazione di Ancona Buzzati e Senzani che si allontanò. Passò più di un quarto d'ora e Buzzatti con la borsa cominciò a passeggiare, si trovò fuori della stazione, dinanzi al parcheggio dove vide Senzani che parlottava con un tipo di mezza età (all'istruttoria del processo Moro-ter gli fu presentato un identikit del generale Musumeci, ma non lo riconobbe). Sul treno chiese notizie a Senzani che gli disse che quel tale era «uno legato al Kgb ma impiciato anche coi servizi segreti italiani».

Ne parlarono abbastanza a lungo durante il viaggio: l'agente segreto passava a Senzani informazioni sui brigatisti sorvegliati dalla polizia e su funzionari della Nato che si presumeva fossero agenti della Cia. Gli aveva dato anche il nome di una persona che sapeva tutto sulla strage di Bologna tanto che a un certo punto Senzani disse a Buzzatti: «Che ne diresti se sequestrassimo questa persona che sa tutto sulla strage e la facessimo cantare?».

Buzzatti ha raccontato che qualche giorno prima aveva ricevuto una telefonata da Massimo Gidoni, il medico anconitano accusato del sequestro Peci. Gidoni gli raccomandava di dire a Senzani che «Santini lo aspetta lunedì alla stazione di Ancona». Era chiaro che il sedicente Santini era l'agente segreto con cui Senzani era in contatto.

Ernesto Grifoni